

Museo storico italiano della guerra (onlus).

Inventario dell'archivio (1919 - 1994)

a cura di

Mirko Saltori

Inventario realizzato con il contributo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO



Museo Storico
Italiano della **Guerra**
Rovereto

2018

Sommario

Premessa	p. 5
Albero delle strutture	p. 6
Albero dei soggetti produttori	p. 8
 Museo Storico Italiano della Guerra (onlus), Rovereto, 1920-	p. 9
 Museo storico italiano della guerra, 1919 - 1994	p. 14
 Verbali delle sedute del Consiglio direttivo e delle Assemblee generali, 1920 - 1992	p. 16
 Registri di protocollo della corrispondenza, 1920 - 1984	p. 19
 Rubriche dei numeri di protocollo, 1920 - 1983	p. 31
 Registri spedizioni lettere, 1923 - 1924	p. 34
 Carteggio ed atti, 1919 - 1989	p. 35
 Castello e sua storia, 1920 - 1960	p. 38
 Museo e sua fondazione - Statuto, 1920 - 1959	p. 44
 Guide del Museo, 1921 - 1969	p. 48
 Pubblicazioni del Museo, 1928 - 1957	p. 51
 Parco di artiglieria e mortaio 305 di Piazza Podestà, 1921 - 1957	p. 54
 Campana dei caduti di Rovereto, 1924 - 1962	p. 56
 Ossario di Castel Dante - Cimiteri di guerra - Caduti, 1921 - 1958	p. 62
 Consiglieri e soci del Museo della Guerra, 1922 - 1965	p. 68
 Sala dei Martiri trentini, 1920 - 1962	p. 77
 Sala dei Legionari trentini, 1920 - 1931	p. 82
 Sedute del Consiglio direttivo e Assemblee generali de soci, 1921 - 1965	p. 85
 Impiegati - guardiasale - custodi - assicurazioni sociali - contratti - tasse - spese varie – contributi sociali - ecc. , 1920 - 1958	p. 99
 Propaganda, pubblicità ed incremento pel Museo, 1920 - 1936	p. 108
 Cataloghi mostre e musei - Tabelle pubblicitarie ecc., 1922 - 1934	p. 113
 Cerimonie - Feste - Orari ecc., 1922 - 1956	p. 115
 Deposito statua Caterina Lanz e fontana Re Laurino, 1922 - 1989	p. 118
 Sale internazionali, 1920 - 1979	p. 120
 Armi e materiali in deposito fiduciario permanente, 1935 - 1958	p. 128
 Armi, utensili ed attrezzi di proprietà del Museo, 1941 - 1962	p. 130
 Sale: Fanteria - Artiglieria - Cavalleria - Genio - Sanità, 1919 - 1962	p. 135
 Sale: Marina militare - Aeronautica, 1923 - 1961	p. 143
 Padiglione colonie - Galleria Balbis - Sale: Gen. Tullio Marchetti - Legionari fiumani - Castelli – Riccardo Caproni, 1922 - 1978	p. 147
 Corrispondenza Direzione - Varie, 1920 - 1987	p. 154
 I.G.E., 1956 - 1973	p. 192

 Miscellanea, 1923 - 1972	p. 193
 Elenchi e inventari, 1934 - 1966	p. 195
 Diari del Museo, 1921 - 1986	p. 197
 Libri firme, 1921 - 1958	p. 200
 Albi d'onore, 1935 - 1992	p. 204
 Registri delle armi, 1965 - 1994	p. 206
 Quaderni dei doni e dei donatori, 1922 - 1943	p. 209
 Rubriche dei donatori, 1924 - 1930	p. 211
 Elenchi delle offerte, 1922	p. 213
 Registri dei doni ed acquisti, 1953 - 1988	p. 214
 Registri di prestito libri, 1930 - 1966	p. 216

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione sono stati effettuati, per incarico e sotto la direzione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e con il contributo finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, a cura di Mirko Saltori, e sono stati ultimati nel marzo 2018.

L'archivio del Museo storico italiano della guerra onlus è stato oggetto di un intervento di ordinamento e inventariazione analitica parziale, che ha interessato una parte della documentazione dell'archivio: solo con l'ordinamento dell'altra parte di materiale, per lo più (ma non solo) contabile, l'inventario potrà dirsi definitivo.

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici. Le schede sono state compilate secondo le regole di descrizione riportate in "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale per gli operatori", Trento 2006.

Albero delle strutture

- 📁 Museo storico italiano della guerra, 1919 - 1994
 - 📁 Verbali delle sedute del Consiglio direttivo e delle Assemblee generali, 1920 - 1992
 - 📁 Registri di protocollo della corrispondenza, 1920 - 1984
 - 📁 Rubriche dei numeri di protocollo, 1920 - 1983
 - 📁 Registri spedizioni lettere, 1923 - 1924
 - 📁 Carteggio ed atti, 1919 - 1989
 - 📁 Castello e sua storia, 1920 - 1960
 - 📁 Museo e sua fondazione - Statuto, 1920 - 1959
 - 📁 Guide del Museo, 1921 - 1969
 - 📁 Pubblicazioni del Museo, 1928 - 1957
 - 📁 Parco di artiglieria e mortaio 305 di Piazza Podestà, 1921 - 1957
 - 📁 Campana dei caduti di Rovereto, 1924 - 1962
 - 📁 Ossario di Castel Dante - Cimiteri di guerra - Caduti, 1921 - 1958
 - 📁 Consiglieri e soci del Museo della Guerra, 1922 - 1965
 - 📁 Sala dei Martiri trentini, 1920 - 1962
 - 📁 Sala dei Legionari trentini, 1920 - 1931
 - 📁 Sedute del Consiglio direttivo e Assemblee generali de soci, 1921 - 1965
 - 📁 Impiegati - guardiasale - custodi - assicurazioni sociali - contratti - tasse - spese varie – contributi sociali - ecc., 1920 - 1958
 - 📁 Propaganda, pubblicità ed incremento pel Museo, 1920 - 1936
 - 📁 Cataloghi mostre e musei - Tabelle pubblicitarie ecc., 1922 - 1934
 - 📁 Cerimonie - Feste - Orari ecc., 1922 - 1956
 - 📁 Deposito statua Caterina Lanz e fontana Re Laurino, 1922 - 1989
 - 📁 Sale internazionali, 1920 - 1979
 - 📁 Armi e materiali in deposito fiduciario permanente, 1935 - 1958
 - 📁 Armi, utensili ed attrezzi di proprietà del Museo, 1941 - 1962
 - 📁 Sale: Fanteria - Artiglieria - Cavalleria - Genio - Sanità, 1919 - 1962
 - 📁 Sale: Marina militare - Aeronautica, 1923 - 1961
 - 📁 Padiglione colonie - Galleria Balbis - Sale: Gen. Tullio Marchetti - Legionari fiumani - Castelli – Riccardo Caproni, 1922 - 1978
 - 📁 Corrispondenza Direzione - Varie, 1920 - 1987
 - 📁 I.G.E., 1956 - 1973
 - 📁 Miscellanea, 1923 - 1972
 - 📁 Elenchi e inventari, 1934 - 1966
 - 📁 Diari del Museo, 1921 - 1986
 - 📁 Libri firme, 1921 - 1958

-  Albi d'onore, 1935 - 1992
-  Registri delle armi, 1965 - 1994
-  Quaderni dei doni e dei donatori, 1922 - 1943
-  Rubriche dei donatori, 1924 - 1930
-  Elenchi delle offerte, 1922
-  Registri dei doni ed acquisti, 1953 - 1988
-  Registri di prestito libri, 1930 - 1966

Albero dei soggetti produttori



Museo Storico Italiano della Guerra (onlus), Rovereto, 1920-

Ente

Museo Storico Italiano della Guerra (onlus)

1920 agosto 23 -

Luoghi

Rovereto (TN)

Archivi prodotti

Fondo Museo storico italiano della guerra, 01/01/1919 - 18/05/1994

Storia

Il 23 agosto 1920 tiene la sua prima seduta a Rovereto il comitato "Pro erigendo Museo di Guerra", promosso da don Antonio Rossaro, Giuseppe Chini e Giovanni Malfer.

Viene così creata una Presidenza effettiva (Presidente Antonio Piscel, Vice Ettore Gilberti, Direttore generale Girolamo Cappello), con "Provveditore raccolta materiale espositivo" Giovanni Malfer, ed una Presidenza onoraria (Presidente è il Sindaco di Rovereto). Sono previsti dei "Sottocomitati nel Regno": a Milano c'è Salvatore Marsiglio, a Siracusa Paolo Orsi, a Belluno Filippo Palazzolo, a Capodistria Emilio Gerosa, a Vicenza Egidio Fracassi, a Venezia Pompeo Molmenti, Francesco Berti e Lidia Ferrari Costacurta, a Verona P. Fasanotto e Angelo Fumero.

I primi materiali sono esposti a casa Armani, presso la Piazza del Podestà di Rovereto.

Nel 1921 il Municipio di Rovereto stanziava una somma per il restauro del Castello, che nel 1921 può già ospitare le prime sale.

Il 23 giugno 1922 si costituisce il Museo, come ente privato.

L'assemblea generale del 7 marzo 1924 approva lo statuto del Museo, che è poi approvato anche dalla R. Prefettura di Trento con visto del 17 (o 7?) giugno 1924 n. 25504 1/b.

Nello stesso anno 1924 viene posta sul torrione Malipiero la prima pietra della Campana dei Caduti, inaugurata l'anno successivo.

Direttore diviene nel 1924 Mario Ceola, che rimarrà sino alla seconda guerra. Durante il conflitto alcune sale, quella dell'Austria e quella della Cecoslovacchia, sono chiuse d'autorità.

L'attività riprende pienamente nel dopoguerra, quando il castello subisce anche diversi interventi.

Un nuovo statuto è approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 1956, n. 874, che, visto lo statuto approvato dalla Prefettura nel 1924, viste le deliberazioni dell'Assemblea generale dei soci del Museo del 17 novembre 1950 e 25 marzo 1955, abroga il precedente Statuto (art. 1) e approva il nuovo statuto, allegato al Decreto e vistato (art. 2).

Nel 1961 la Campana viene asportata dal Torrione Malipiero: verrà posta sul colle di Miravalle, dando il via ad una lunghissima diatriba, anche giudiziaria, fra reggenza dell'Opera campana dei caduti ed il Museo.

Un nuovo Statuto è approvato dall'Assemblea generale straordinaria del 1° aprile 1995: esso è però di breve durata perché, entrando il Museo nel regime delle ONLUS, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, abbisogna di un nuovo, approvato dall'Assemblea generale l'8 maggio 1998.

Condizione giuridica

Il Museo è ente privato e, come recita una bozza di statuto verosimilmente dei primi anni '20, è istituito "alla base della legge sulle Associazioni".

Lo statuto approvato dall'assemblea il 7 marzo 1924 recita all'art. 1 che il Museo è istituito "come Ente morale": ma, pur se lo statuto è approvato dalla Prefettura di Trento il 17 giugno 1924, tale riconoscimento non verrà mai.

Il Museo fa subito richiesta per l'elevazione ad ente morale, ma il 23 agosto 1924 il Sottoprefetto di Rovereto risponde che la domanda dev'essere inoltrata al Prefetto di Trento, con copia dello statuto ed atto di costituzione.

La richiesta è fatta anche l'anno successivo al Ministero della Guerra, evidenziando "Gli alti scopi perseguiti dal Museo, [...] di carattere storico ed altamente patriottico": ma anche in tale occasione non viene sortito alcun effetto.

Anche nel nuovo statuto approvato dall'assemblea del 20 maggio 1932 (ma non da autorità superiori) all'art. 1 il Museo "È costituito come Ente Morale".

Nello statuto del 1956, approvato dal Presidente della Repubblica, all'art. 1 l'Ente è detto "giuridicamente riconosciuto mediante il visto apposto allo statuto dalla regia prefettura di Trento in data 7 giugno 1924", ma non si fa riferimento all'erezione in ente morale (1).

Funzioni, occupazioni e attività

Lo statuto approvato il 7 marzo 1924 dice che il Museo "si prefigge lo scopo di raccogliere, custodire, studiare ed illustrare oggetti e documenti di qualsiasi specie, che si riferiscono ai conflitti guerreschi attraverso i secoli, con particolare riguardo alle vicende ed alle azioni di guerra dell'Italia e degli Italiani, principalmente nella grande ultima guerra mondiale e specialmente nella zona di guerra della Valle Lagarina e in genere della Venezia Tridentina" (art. 2).

Lo statuto del 1934 specifica anche che oggetto dell'illustrazione è la "nostra azione militare nelle colonie" (art. 2).

Lo statuto del 1956 semplifica così lo scopo: "raccogliere, custodire, studiare ed illustrare oggetti e documenti di qualsiasi specie, che si riferiscono ai conflitti guerreschi attraverso i secoli" (art. 2).

Vengono poi indicate, nel 1924, le modalità per raggiungere tale scopo:

"aprire un Museo storico, preferibilmente nel Castello di Rovereto, dove i visitatori, cittadini e forestieri, possano trovare raccolti e ordinati tecnicamente e scientificamente gli oggetti e documenti di cui sopra"; quindi "studiare ed illustrare in tutti i modi opportuni il teatro della guerra del Trentino e specialmente quello della Valle Lagarina e dei finitimi Altipiani di cui Rovereto è centro e principale base di accesso"; ancora, "procurare l'appoggio e collaborazione al Museo da parte di tutti quelli Enti che hanno o possono avere interesse allo sviluppo della istituzione", e infine "tenersi in corrispondenza e in continua collaborazione con analoghe Istituzioni italiane e straniere; che tendono a scopi affini, di cultura e interessamento alle vicende della Guerra per la educazione dei cittadini al compimento dei doveri verso la Patria e l'Umanità". (art. 3)

I mezzi di cui valersi sono indicati all'art. 4: offerte e contribuzioni annuali di Enti, associazioni o privati, quote annuali dei soci, introiti di festività a beneficio del Museo e "dal complesso edificiale del Castello", di pubblicazioni e oggettistica venduta dal Museo, tasse d'ingresso.

Il nuovo statuto del 1998, affermando che "Il Museo è centro di cultura nel campo della storia e della tecnica in relazione ai fenomeni bellici", ne fissa così gli scopi:

"si prefigge la promozione e valorizzazione del proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare di interesse storico-artistico", e a ciò connesso persegue: "la raccolta, la conservazione, la catalogazione, lo studio di materiali e documenti di qualsiasi specie relativi alla storia delle guerre e degli armamenti"; "la ricerca storica, in particolare sulla prima guerra mondiale, sotto tutti i profili culturali e disciplinari"; "la diffusione (attraverso il percorso espositivo, la biblioteca, l'archivio, mostre temporanee, pubblicazioni e altre iniziative) di una conoscenza critica della storia delle guerre, dell'arte militare, degli oggetti e dei documenti ad esse attinenti"; "la collaborazione con le istituzioni dello Stato e con altri enti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per la salvaguardia e per lo studio di oggetti, documenti e manufatti significativi per la conoscenza delle guerre e delle armi"; "una particolare attenzione agli aspetti e ai documenti di storia regionale e locale"; "il sostegno al lavoro della scuola e all'educazione permanente, anche attraverso proprie proposte e sollecitazioni di carattere didattico o divulgativo" (art. 2).

Struttura amministrativa

Secondo lo statuto del 1924 vi è una Direzione formata dalla Presidenza e dal Consiglio di Direzione. La Presidenza si compone di Presidente, Vice Presidente, Economo-Cassiere e Provveditore, eletti dall'Assemblea generale dei soci. Il Consiglio è composto dalla Presidenza e da altri sei Consiglieri eletti dall'Assemblea: due di essi eletti fra i soci protettori. Inoltre di diritto vi entrano il Comandante del Presidio militare di Rovereto come rappresentante del Ministero della Guerra, i rappresentanti di quegli enti che, all'art. 3, "hanno o possono avere interesse allo sviluppo della Istituzione", e i rappresentanti dei soggetti che versino un contributo annuo di almeno Lire 1.000 (se più di 10.000 Lire, i rappresentanti sono due). (art. 8).

Lo statuto del 1932 include esplicitamente un rappresentante del Comune di Rovereto (art. 7 del 1932). L'assemblea del 23 febbraio 1941 porta a 12 i Consiglieri oltre al Presidente, e fissa i rappresentanti nelle persone del Podestà di Rovereto, del Comandante il Presidio, del Segretario del Partito Nazionale Fascista; l'assemblea del 24 maggio 1947 deroga dalla modifica e porta il numero dei Consiglieri a 10 (statuto 1932, modifiche).

Lo statuto del 1956 parla di un Consiglio di 10 membri, che elegge al proprio interno il Presidente, oltre a Vice Presidente, Economo-Cassiere e Provveditore. Membri di diritto sono i rappresentanti di Ministero della Difesa - Esercito, Comune di Rovereto, Opera Campana dei caduti, Ente Comunale di Assistenza, Ente Autonomo del Turismo locale, eredi fu Riccardo Caproni, rappresentante del gen. Tullio Marchetti (art. 9). Il Consiglio rimane in carica per 3 anni (art. 9).

Ancora secondo lo statuto del 1924, il Presidente e gli altri 9 membri del Consiglio sono eletti separatamente a maggioranza dall'Assemblea dei soci. Le cariche della Presidenza, a parte il Presidente, sono decise dalla prima seduta di Direzione (art. 8).

La Presidenza rappresenta il Museo e disimpegna gli affari ordinari: il Presidente rappresenta l'associazione davanti a terzi, "convoca e presiede le adunanze e le Assemblee generali e ne fa eseguire i deliberati"; il Vice Presidente lo

sostituisce in sua assenza; l'Economo-Cassiere raccoglie tassa sociale e offerte, custodisce il denaro, libretti o carte di credito e prepara il bilancio annuale; il Provveditore "provvede alla raccolta del materiale espositivo" (art. 9).

Nello Statuto del 1932 in luogo della Presidenza vi è la Giunta Esecutiva, formata da Presidente, Vice Presidente ed Economo-Cassiere, che rappresenta il Museo e sbriga gli affari di ordinaria amministrazione; non si fa menzione del Provveditore (art. 9).

La figura del Provveditore ritorna nello statuto del 1956: "cura in particolare l'incremento e la conservazione delle raccolte ed è proposto alla biblioteca del Museo" (art. 13).

Il Consiglio Direttivo, nello statuto del 1924, esegue le deliberazioni dell'Assemblea generale, convoca le Assemblee generali ordinarie e straordinarie e ne fissa l'ordine del giorno, amministra il patrimonio sociale, compila il bilancio annuo, nomina gli impiegati del Museo e ne fissa gli stipendi, compila il regolamento interno del Museo e i regolamenti per gli impiegati, cura l'incremento e la propaganda del Museo ed avanza all'Assemblea la proposta per la nomina dei soci fondatori perpetui, nomina comitati e fiduciari speciali a cui affidare particolari e limitate mansioni. Il Consiglio è convocato almeno una volta al mese dal Presidente, e prende deliberazioni a maggioranza, con l'intervento di almeno 6 membri compresi i delegati, che godono degli stessi diritti. (art. 10)

Un terzo dei Consiglieri, estratto a sorte, è rinnovabile annualmente. Il Presidente viene eletto ogni 3 anni (art. 10).

Al Direttore, nominato dalla Direzione e stipendiato, è affidata la "Direzione tecnica e scientifica del Museo"; interviene alle sedute del Direttivo, ma solo con voto consultivo. È responsabile davanti alla Presidenza dei suoi compiti d'ufficio. Da lui dipende il personale tecnico e di vigilanza del Museo (art. 11).

Lo statuto del 1932 afferma che il personale tecnico e di sorveglianza del Museo è costituito, oltre che dal Direttore, da un Segretario-dattilografo e da un Custode (art. 11).

Il nuovo statuto del 1998 fissa a 8 il numero di Consiglieri eletti e 5 di diritto, ossia: rappresentante del Ministero della Difesa - Esercito, Sindaco di Rovereto o suo delegato, rappresentante della Provincia Autonoma di Trento, rappresentante degli eredi di Riccardo Caproni, rappresentante dell'APT di Rovereto (art. 14).

I ruoli tecnici del Museo sono fissati in Provveditore, Conservatori e Comitato Scientifico (art. 22); il Provveditore diviene dunque ora un ruolo tecnico a cui "sono demandati compiti di gestione e di direzione del Museo. È assunto dal Consiglio, che ne definisce, per regolamento o specificamente, i termini di ruolo e di mandato" (art. 23).

I Soci, persone fisiche o giuridiche, si distinguono secondo lo statuto del 1924 in fondatori e perpetui ("persone [...] che versino al Museo una volta tanto, una oblazione di almeno Mille Lire o facciano dono di oggetti di eccezionale valore, o si rendano particolarmente benemeriti della Istituzione"), protettori ("persone [...] che s'impegnano a versare un contributo annuo di almeno venti Lire") e ordinari ("persone [...] che s'impegnano di versare un contributo di almeno dieci Lire") (art. 5).

Nel 1956 i soci vengono distinti in perpetui e ordinari (art. 6).

L'Assemblea Generale dei soci è convocata almeno una volta all'anno (statuto 1924, art. 13), per eleggere la Presidenza e il Consiglio di Direzione, deliberare la proposta di nomina dei soci fondatori e perpetui avanzata dal Consiglio, discutere e approvare eventualmente il bilancio annuale, discutere ed approvare eventualmente la relazione sull'attività sociale, discutere le proposte dell'ordine del giorno, autorizzare il Consiglio ad assumere mutui, nominare 2 arbitri e 2 revisori che stiano in carica un anno, eventualmente modificare lo Statuto e sciogliere l'Ente (art. 14).

Le deliberazioni dell'Assemblea, valida in seconda convocazione con qualunque numero di soci, sono prese a maggioranza per alzata o seduta, eccezion fatta per l'elezione delle cariche sociali, a scrutinio segreto (art. 16).

Secondo lo statuto del 1998 le Assemblee generali annuali sono due, "distintamente per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo" (art. 10).

Note

(1) L'erezione in ente morale vale per l'acquisizione di personalità giuridica, ossia di autonomia patrimoniale, per cui i beni della persona giuridica appartengono ad essa e non ai singoli partecipanti: ciò significa che i creditori dei singoli partecipanti non possono rivalersi sul patrimonio dell'ente.

fondo

Museo storico italiano della guerra, 1919 - 1994

Soggetti produttori

Museo Storico Italiano della Guerra (onlus), 1920 agosto 23 -

Storia archivistica

L'archivio del Museo, ente ancora attivo, è sempre stato conservato presso la sede dello stesso, ossia il castello di Rovereto, e lì ha subito i naturali incrementi di un archivio in primo luogo amministrativo.

L'unico ordinamento che pare aver interessato l'archivio è quello messo in opera dal Provveditore Giovanni Malfer verso il 1962: gli atti (per lo più il carteggio: non i registri) vennero sistemati secondo un titolario che non corrispondeva né a quello originario desumibile dagli atti e dai protocolli, né da quello allora corrente, mentre la contabilità venne lasciata in mazzi. Malfer non lasciò però un inventario o anche un semplice elenco del suo intervento.

In anni più recenti, l'archivista del Museo Nicola Fontana ha provveduto a ricondizionare il materiale, compresi anche i registri e la contabilità (1).

Non sono noti scarti o particolari perdite, se non di singoli registri (che solitamente abbiamo indicato ad apposito luogo).

Il Presidente Fiorio, in un promemoria dell'aprile 1956 mandato al sen. Spagnoli e al sindaco Veronesi, scrive fra l'altro:

"Non ci è possibile documentare se ci fosse - o meno - anche un documento specifico di autorizzazione, perché parecchi atti (fra cui libri e verbali) sono scomparsi per cause di guerra (1938-1945) o altri motivi non documentabili". Ma una nota a lato esclama: "ora ci sono!" (2).

Dall'inventario del mobilio del 1966 veniamo a sapere che nell'"Ufficio segreteria" vi erano "n. 2 grandi armadi per carteggi", e inoltre "Negli armadi e vari cassetti sono riposti numerosi clichés vecchi, carteggi, corrispondenza, carta da lettera, registratori anni precedenti, ecc. ecc."; nella "Cappella-Sacratio [ne] sotto-altare è stato depositato provvisoriamente il carteggio riguardante l'archivio dell'Ossario di Caste Dante". In "Archivio", sono segnalate "n. 7 scaffalature in legno con doppioni di libri, [...]sche vecchie, cianfrusaglie varie, carteggi amministrativi ecc." e "n. 12 cassette in legno per schede" (3).

E' l'unica descrizione, pur vaga, che possediamo dell'archivio corrente e amministrativo del Museo.

Modalità di acquisizione e versamento

Il fondo è sempre stato e rimane tuttora di proprietà del Museo storico italiano della guerra ONLUS, che ne è il soggetto produttore.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione è stata strutturata in 16 serie, una delle quali, la serie 5 (la più ampia, costituita dal carteggio ed atti) è stata a sua volta distinta in 24 sottoserie rispecchianti a grandi linee il titolario approntato da Giovanni Malfer per il suo riordino nel 1962 (e riportato in quella introduzione di serie).

La documentazione è stata ricondizionata, ma tutte le coperte originali dei fascicoli sono state conservate.

L'unità di descrizione è il fascicolo. La descrizione è analitica, e nel caso della corrispondenza rileva tutti i nomi dei destinatari/mittenti.

Il titolo delle unità, quando originale, è stato riportato fra virgolette.

la segnatura è formata da un codice che rispecchia la struttura dell'archivio, costituito da: numero della serie, eventuale numero della sottoserie, numero dell'unità: per le unità si è adottato il sistema a serie aperte, ossia a numerazione che riparte da 1 ad ogni serie.

Note

(1) Vedi la scheda "Museo storico italiano della guerra O.N.L.U.S." in "Guida agli archivi", a cura di Nicola Fontana, Museo storico italiano della guerra, Rovereto 2014, pp. 253-258, in particolare p. 255.

(2) Archivio del Museo, 5.24.1.

(3) Archivio del Museo, 7.2

serie 1

Verbali delle sedute del Consiglio direttivo e delle Assemblee generali, 1920 - 1992

Contenuto

I verbali delle sedute del Consiglio direttivo e delle Assemblee generali costituiscono un'unica serie, dato che dal 1941 al 1963 sono riportati sui medesimi registri, peraltro non distinti e seguendo l'ordine cronologico.

Nei verbali del Consiglio vi è comunque una notevole lacuna che corre dalla fine del 1926 al principio del 1941.

Per le assemblee mancano i verbali dal 1941 al 1946.

1.1

"Verbali delle sedute del Consiglio di Direzione. Vol. I dal 1 Genn. 1921 incl. 23 Agosto 1923"

1920 agosto 23 - 1923 agosto 23

Contiene i verbali del Comitato esecutivo (poi Consiglio direttivo) dall'1 gennaio 1921 al 23 agosto 1923 (parziale); inframmezzati, ci sono i verbali delle assemblee generali del 2 ottobre 1921 (brevissimo) e del 23 giugno 1922.

Al principio del registro sono riportati i nomi dei membri del Comitato onorario, del Comitato esecutivo e del Comitato esecutivo ristretto.

Contiene anche, sciolto e in due versioni (una in bozza manoscritta a matita), il verbale della prima seduta pro costituendo museo del 23 agosto 1920.

Registro

1.2

"Sedute"

1921 gennaio 1 - 1921 giugno 11

Quaderno manoscritto a matita (da Giovanni Malfer) con bozze di verbali delle sedute del Comitato promotore (i verbali sono differenti da quelli "ufficiali" del registro precedente).

Contiene elenco manoscritto di G. B. Filzi relativo ai suoi doni al Museo (4 luglio 1921).

Registro

1.3

"Verbali delle sedute del Consiglio di Direzione. Vol. II dal 23/8 1923 al 30/9-26"

1923 agosto 23 - 1926 settembre 30

Contiene i verbali del Consiglio direttivo dal 23 agosto 1923 (parziale) al 30 settembre 1926; dal 1924 vi sono spesso anche le veline dattiloscritte con le currende con ordine del giorno, incollate.

Contiene anche, incollati, il dattiloscritto con diverse modifiche manoscritte dello "Statuto del Museo storico italiano della guerra in Rovereto" (gennaio 1924) e la minuta alla Presidenza della Fondazione "3 Novembre 1918" Pro combattenti I Armata (22 giu. 1924), e, sciolte, varie relazioni manoscritte sull'attività del Museo.

Registro

1.4

"Adunanze generali dal 23 Giugno 1922 al 23 febr. 1941"

1922 giugno 23 - 1941 febbraio 23

Verbali delle assemblee generali dal 23 giugno 1922 al 23 febbraio 1941, spesso con (incollati o sciolti) i dattiloscritti delle relazioni del Presidente, dei revisori, delle proposte dei nuovi soci, elenchi di soci, e con incollati gli ordini del giorno a stampa.

Contiene anche il dattiloscritto "Statuto del Museo storico italiano della guerra in Rovereto. Approvato dall'Assemblea generale dei soci tenutasi addì 7 Marzo 1924", lo stampato "Relazione sull'andamento del Museo nell'anno 1926" (Grigoletti, Rovereto 1927).

Registro

1.5

"Verbali delle sedute del Consiglio direttivo del Museo della Guerra 1941 - a 15 marzo 1957"

1941 gennaio 29 - 1957 marzo 15

Contiene i verbali delle sedute del Consiglio direttivo dal 29 gennaio 1941 al 15 marzo 1957, e, frammezzati cronologicamente e con qualche lacuna, i verbali delle assemblee generali dal 24 maggio 1947 al 27 giugno 1956 (gli ultimi dattiloscritti).

Registro

1.6

"Verbali delle sedute della Giunta, del Consiglio direttivo e assemblee generali del Museo della Guerra, dal 29 marzo 1957 al 15 giugno 1963. Dal 8 luglio 1964 verbali solo delle Assemblee generali del Museo della Guerra Rovereto"

1957 marzo 29 - 1992 maggio 30

Verbali dei Consigli direttivi dal 29 marzo 1957 al 15 giugno 1963;

verbali delle Assemblee generali dal 9 maggio 1958 al 30 maggio 1992.

Dal 1988 parti del verbale dell'assemblea (gestione finanziaria, relazione dei revisori), sono dattiloscritte e incollate sul registro. Il verbale del 1992 è completamente dattiloscritto ed incollato.

Sono contenute, sciolte, varie copie di relazioni del presidente, lettera di Alessandro Prevost Rusca, e il dattiloscritto "60° anniversario della fondazione del Museo storico italiano della guerra".

Non vi sono, nonostante il titolo, verbali della Giunta.

Registro

1.7

"Verbali di sedute del Consiglio direttivo dal 3.7.1964 al 16.2.80"

1964 luglio 3 - 1980 febbraio 16

Registro

1.8

"Consiglio direttivo II"

1980 ottobre 22 - 1992 aprile 10

Dal 1989 parti del verbale del Consiglio (gestione finanziaria, relazione dei revisori) sono dattiloscritte e incollate sul registro. Dal 30 maggio 1991 i verbali sono dattiloscritti e incollati, dall'11 ottobre 1991 sciolti (e a volte in bozza).

Contiene anche, dattiloscritti e incollati, regolamento elettorale (1991) e bozza di convenzione culturale con l'Associazione Museo dell'aeronautica Gianni Caproni, fotocopie di lettere dell'addetto per le 3 FF. AA. dell'Ambasciata di Romania a Roma ten. col. Dumitru Dumitrescu e del ten. Filippo Cappellano.

Registro

1.9

"Verbali di sedute Ufficio di Giunta dal 23 nov. 1963 al ..."

1963 novembre 23 - 1980 febbraio 2

Contiene appunto dell'aprile 1982.

Registro

Registri di protocollo della corrispondenza, 1920 - 1984

Contenuto

Si tratta inizialmente di quadernoni con le finche prestampate. Sembrano in realtà fascicoli sfasciati da un vero registro di protocollo, forse perché gli affari annuali non erano tantissimi e quindi bastavano registri più esili.

Vengono riportati numero progressivo, data della presentazione, cognome e nome dell'esibente, oggetto dell'esibito, fascicolo. Non sono compilati il numero di protocollo della parte esibente e la data dell'esibente.

Interessante notare che per ora le registrazioni sono solo quelle in entrata; poi ci saranno anche quelle in uscita, sempre legate a quelle in entrata, ossia con stesso numero d'affari e altro numero d'ordine.

Il numero progressivo è formato da un numero / numero: il secondo numero (sarebbe il "numero d'ordine") è anch'esso progressivo, ma reinizia ogni volta: ad es. possiamo avere l'1/1, l'1/2, l'1/3, poi il 2/1, poi il 3/1 e il 3/2, ecc. Si tratta dell'intero affare, che viene dunque protocollato al numero più basso (e alla data più vecchia, dunque).

Dal 1922 si hanno numero d'affari (con numero d'ordine), oggetto (con N. antecedente e N. susseguente), presentazione (giorno; mittente, data e numero), referente (non compilato o compilato col giorno della spedizione), spedizione (modo d'evasione; giorno della spedizione), termine di evidenza, segno di registrazione. Ma come detto da "referente" in poi si compilano, senza badare alle finche, data e modo d'evasione, e registrazione.

A volta già da prima, ma soprattutto dal 1925 l'oggetto si confonde in realtà con il mittente, mentre l'oggetto vero e proprio è in qualche modo riassunto nella finca "presentazione".

Nel 1926 e 1927 a volte nello spazio dell'oggetto, trasformato però nel mittente, è incollato il biglietto da visita del mittente medesimo (saltuariamente, anche dopo).

Interessante notare questo: che da questo momento, nel caso finisca lo spazio nella finca di un numero d'affari (per esempio il numero d'affari 4, con i numeri d'ordine, quindi dal 4/1 al 4/5) ma l'affare continui, esso prosegue al numero d'affari indicato come numero susseguente: il numero d'ordine riprende dove era giunto (ad esempio: se il 4 rimanda al 70, troveremo al n. 70 il 70/6, 70/7, e così via). Nel caso si vada più volte a numeri susseguenti, oltre al numero antecedente è segnato il numero d'inizio dell'affare, chiamato "Base".

A volte c'è anche un eventuale rimando a registri di protocollo precedenti o seguenti, per il medesimo affare.

I protocolli dal 1947 sono organizzati in maniera differente: innanzitutto per "Partenza" (pagina a sinistra) e "Arrivo" (relativa pagina a destra).

Nella prima ci sono le seguenti finche: Data della partenza, a chi diretta (nome; luogo), oggetto, annotazione. Non è previsto il numero di protocollo(!), che è però scritto nella finca "Annotazione".

Nella seconda: numero progressivo, titolo, data di arrivo, scrivente (nome, luogo), oggetto. Ma l'"Arrivo" è compilato più disordinatamente: sotto "Titolo" c'è spesso lo scrivente (magari come "Lettera di..."), a volte il protocollo della lettera in partenza, sotto "Scrivente" a volte il protocollo in partenza, a volte l'oggetto, ecc. Poi man mano vi è una sorta di unica, assai verbosa, descrizione dell'atto, che sta nella riga ma ignora le finche. Diviene cioè: in partenza, data, descrizione e numero di protocollo; in arrivo, numero di protocollo e descrizione.

Interessante la numerazione: è unica per la partenza e per l'arrivo, e inizia da 50001.

Per es. dalla 50001 alla 50006 è in partenza, la 50007 è in arrivo, la 50008 in partenza, dalla 50009 alla 50012 in arrivo, e via così. A volte, se vi è relazione, si usa una subnumerazione: cosicché per il numero 50005 (in partenza) c'è il 50005/2 (in arrivo).

Tale numerazione è continua durante gli anni, e non si azzera all'inizio di ogni anno.

Non è indicata nessuna segnatura.

Tutto ciò per gli anni dal maggio 1947 al gennaio 1949, in cui il registro è tenuto, in maniera verbosa, confusa e arzigogolata, da Giovanni Malfer.

Con il nuovo registro del 1949 è utilizzato lo stesso modello, ma compilato assai più ordinatamente (ad es. se è compilata la riga della corrispondenza in entrata, non lo è quella della corrispondente corrispondenza in uscita: così da procedere ordinatamente). In "Arrivo" alla finca "Titolo" è indicato se lettera o cartolina, a volte con data e/o protocollo di partenza.

In "Partenza" alla finca "Data della partenza" è aggiunto anche il numero di protocollo; quella "Annotazione" è utilizzata come estensione i "Oggetto".

Qui ricompare una categoria: è posta dopo il numero di protocollo, separata da una barra. le categorie sono numeriche (e in pochi casi alfabetiche), a volte precedute dalla lettera "r" (per rubrica).

La numerazione va sempre avanti come prima, salvo che ora in qualche caso vi è lo stesso numero per una lettera in arrivo e in partenza, se relative allo stesso affare.

Sono ri-registrati i pochi numeri del 1949 già nel protocollo Malfer.

Dal volume 1950-1954 abbiamo:

Arrivo: Numero progressivo, Data della presentazione, Numero del protocollo della parte esibente (compilato poche volte), Cognome e nome dell'esibente, Oggetto dell'esibito, data dell'esibente (compilato poche volte), Fascicolo.

E uguale per la Partenza: Numero progressivo, Data della presentazione, Numero del protocollo della parte esibente (mai compilato, coincidendo con il n. progressivo), Cognome e nome dell'esibente, Oggetto dell'esibito, Data dell'esibente (mai compilato), Fascicolo.

La numerazione ricomincia ogni anno. Dal 1950 al 1952 il sistema è quello degli anni precedenti, con arrivi sulla sinistra e partenze sulla destra, e numerazione unica.

Dal 1953 arrivi e partenze non sono più su pagine distinte, ma si susseguono: le partenze si riconoscono perché prima del cognome e nome è posta la parola "a" o "ai".

Il protocollo 1955-1961 è per la prima volta un vero, intero registro, di formato più piccolo.

A sinistra le "Lettere ricevute", con "Numero di protoc." [che vale anche per quelle spedite, nel qual caso non è compilata la riga della pagina sinistra, ma quella della pagina destra], Sezione (ossia la categoria), Descrizione delle lettere (con: Data delle lettere; Numero; Data dell'arrivo), Ufficio o persona che scrive, Oggetto, N. degli allegati.

A destra, "Lettere spedite", con: Data, Sezione, Ufficio o persona a cui si scrive, Oggetto, Allegati, Classificazione del carteggio (con: Categ., Fascic., casella [ma è compilata solo categoria, ove si ripete la sezione); Numeri precedenti, Numeri susseguenti), Spese postali.

La numerazione è dunque continua per lettere ricevute e spedite, e inizia ad ogni anno. Dopo qualche anno la Classificazione del carteggio, per le lettere spedite, non è più compilata.

Dal 1966 ci sono nuovi registri di protocollo: molto grandi, sottili, uno per anno.

Quello del 1966 ricopia la parte di gennaio-aprile 1966 che chiudeva il registro precedente, ma con la nuova modalità.

Infatti questi registri sono così strutturati:

Numero d'affari (con numero d'ordine), oggetto (con numero anteced. e susseg.), Presentazione (giorno; mittente, data e numero), Referente, Spedizione (Modo d'evasione; giorno della spedizione), termine di evidenza, Segno di registratura.

La colonna Presentazione è utilizzata per gli arrivi, quella Spedizione per le partenze, quindi tutto è su una pagina. La numerazione, da 1 ogni anno, è sempre continua per arrivi e partenze, e la riga degli arrivi rimane vuota quando è compilata quella delle partenze e viceversa, tranne per i casi in cui l'affare prevede, allo stesso numero, lettere sia in arrivo che in partenza: in questo caso si torna ad utilizzare, dopo la barra, una subnumerazione (il n. d'ordine): questo numero, a differenza che per il passato, ricomincia da 1 ad ogni nuovo numero d'affari.

In tutti i casi la finca dell'Oggetto è utilizzata per il nome e l'indirizzo del mittente o del destinatario, quella del giorno (nella "Presentazione") è utilizzata anche come giorno nel caso di "Spedizione", sotto "Mittente, data e numero" della Presentazione e sotto "Modo d'evasione" della Spedizione sono indicati gli oggetti. Poco dopo l'inizio, si ignorano "Presentazione" e "Spedizione" e dopo il giorno, si compila l'oggetto non indicando se la lettera è in partenza oppure in arrivo: lo si deve capire dalla descrizione dell'oggetto ("chiede" o "si chiede" ad es.); segue (indifferentemente nella finca del giorno della spedizione o del termine di evidenza) il numero di categoria; mentre nel "Segno di registratura" è in realtà indicato le spese postali.

Negli anni seguenti le registrazioni sono le medesime (non si segnano più le spese postali, e invece a volte c'è una nota esplicativa vicino alla categoria, es. Pers. o Bibl.).

Il protocollo del 1936 è mutilo degli ultimi 4 mesi circa.

Mancano i protocolli dal 1944 al maggio 1947. Riprendono col 31 maggio 1947.

2.1

Protocollo 1920

1920 luglio 16 - 1920 dicembre 31

nn. 1-92

Registro

2.2

Protocollo 1921

1921 gennaio 1 - 1921 dicembre 31

nn. 1-400

Registro

2.3

Protocollo 1922

1922 gennaio 1 - 1922 dicembre 31

nn. 1-455

Registro

2.4

Protocollo 1923

1923 gennaio 2 - 1923 dicembre 31

nn. 1-351

Registro

2.5

Protocollo 1924

1924 gennaio 2 - 1924 dicembre 29

nn. 1-274

Questo registro è compilato malamente, e da ottobre in poi non segna neanche più le date.

Registro

2.6

Protocollo 1925

1925 gennaio 3 - 1925 gennaio 31

nn. 1-223

Registro

2.7

Protocollo 1926

1926 gennaio 2 - 1926 dicembre 31

nn. 1-223

Registro

2.8

Protocollo 1927

1927 gennaio 3 - 1927 dicembre 27

nn. 1-253

Registro

2.9

Protocollo 1928

1928 gennaio 2 - 1928 dicembre 21

nn. 1-173

Registro

2.10

Protocollo 1929

1929 gennaio 1 - 1929 dicembre 30

nn. 1-168

Registro

2.11

Protocollo 1930

1930 gennaio 3 - 1930 dicembre 31

nn. 1-111

Registro

2.12

Protocollo 1931

1931 gennaio 8 - 1932 gennaio 7

nn. 1-71

Registro

2.13

Protocollo 1932

1932 gennaio 12 - 1932 dicembre 31

nn. 1-111, 97-104 (1)

Registro

Note

(1) Per errore un bifoglio è rinumerato da 97, cosicché un bifoglio va da 97 a 111, l'altro, più o meno parallelamente, dal 97 al 104.

2.14

Protocollo 1933

1933 gennaio 3 - 1933 dicembre 22

nn. 1-85

Registro

2.15

Protocollo 1934

1934 gennaio 1 - 1934 dicembre 21

nn. 1-144

Registro

2.16

Protocollo 1935

1935 gennaio 2 - 1935 dicembre 31

nn. 1-119

Registro

2.17

Protocollo 1936

1936 gennaio 1 - 1936 dicembre 2

nn. 1-96

Le registrazioni arrivano al 5 settembre 1936: quelle di data seguente sono relative ad affari iniziati prima, e quindi si trovano a numeri d'affari precedenti il 96, che è appunto del 5 settembre.

Registro, Registro mutilo

2.18

Protocollo 1937

1937 gennaio 4 - 1937 dicembre 27

nn. 1-128

Registro

2.19

Protocollo 1938

1938 gennaio 2 - 1938 dicembre 27

nn. 1-116

Registro

2.20

Protocollo 1939

1939 gennaio 3 - 1939 dicembre 27

nn. 1-142

Registro

2.21

Protocollo 1940-1942

1940 gennaio 1 - 1942 dicembre 29

1940: nn. 1-142

1941: nn. 1-117

1942: nn. 1-98

Registro

2.22

Protocollo 1943

1943 gennaio 3 - 1943 novembre 28

nn. 1-50

Registro

2.23

Protocollo 1947-1949

1947 maggio 31 - 1949 gennaio 27

1947: nn. 50001-50080

1948: nn. 50081-50297

1949: nn. 50298-50307

Registro

2.24

Protocollo 1949

1949 gennaio 2 - 1949 dicembre 31

nn. 50298-50924

Registro

2.25

Protocollo 1950-1954

1950 gennaio 3 - 1954 dicembre 26

1950: nn. 1-223

1951: nn. 1-156

1952: nn. 1-256

1953: nn. 1-281

1954: nn. 1-263

Registro

2.26

Protocollo 1955-1961

1955 gennaio 3 - 1961 dicembre 27

1955: nn. 1-279

1956: nn. 1-282

1957: nn. 1-256

1958: nn. 1-304

1959: nn. 1-407

1960: nn. 1-232

1961: nn. 1-201

Registro

2.27

Protocollo 1962-1966

1962 gennaio 3 - 1966 aprile 19

1962: nn. 1-146

1963: nn. 1-133

1964: nn. 1-90

1965: nn. 1-92

1966: nn. 1-30

Contiene anche, sciolti, l'elenco "Classificazione carteggio per cassetine archivio dal 1920 al 1960", l'elenco "Cassettine Archivio", "Modello di lettera tipo di risposta circa gli ingressi gratuiti", "Elenco dei Consiglieri Comunali e loro recapito" (1960), ritaglio di giornale su tariffe postali, carte e pezzi di lettere come fogli da riutilizzo.

Registro

2.28

Protocollo 1966

1966 gennaio 11 - 1966 dicembre 31

nn. 1-148

Registro

2.29

Protocollo 1967

1967 gennaio 7 - 1967 dicembre 22

nn. 1-172

Registro

2.30

Protocollo 1968

1968 gennaio 3 - 1968 dicembre 17

nn. 1-241

Registro

2.31

Protocollo 1969

1968 dicembre 18 - 1969 dicembre 23

nn. 1-172

Contiene anche, sciolto, l'elenco "Posizione degli atti 1967-1968-1969".

Registro

2.32

Protocollo 1970

1970 gennaio 5 - 1970 dicembre 28

nn. 1-199

Registro

2.33

Protocollo 1971

1971 gennaio 4 - 1971 dicembre 29

nn. 1-189

Registro

2.34

Protocollo 1972

1972 gennaio 4 - 1972 dicembre 27

nn. 1-219

Registro

2.35

Protocollo 1973

1973 gennaio 4 - 1973 dicembre 23

nn. 1-178

Registro

2.36

Protocollo 1974

1974 gennaio 10 - 1974 dicembre 31

nn. 1-132

Registro

2.37

Protocollo 1975

1975 gennaio 9 - 1975 dicembre 17

nn. 1-153

Registro

2.38

Protocollo 1976

1976 gennaio 5 - 1976 dicembre 15

nn. 1-149

Registro

2.39

Protocollo 1977

1977 gennaio 20 - 1977 dicembre 28

nn. 1-143

Registro

2.40

Protocollo 1978

1978 gennaio 3 - 1978 dicembre 21

nn. 1-153

Registro

2.41

Protocollo 1979

1979 gennaio 19 - 1979 dicembre 28

nn. 1-151

Registro

2.42

Protocollo 1980

1980 gennaio 1 - 1980 dicembre 27

nn. 1-136

Registro

2.43

Protocollo 1981

1981 gennaio 5 - 1981 dicembre 28

nn. 1-176

Registro

2.44

Protocollo 1982

1982 gennaio 2 - 1982 dicembre 24

nn. 1-192

Contiene carteggio ed atti sciolti del 1981-1983.

Registro

2.45

Protocollo 1983

1983 gennaio 7 - 1983 dicembre 14

nn. 1-169

Registro

2.46

Protocollo 1984

1984 gennaio 2 - 1984 dicembre 12

nn. 1-153

Contiene poche carte sciolte.

Registro

serie 3

Rubriche dei numeri di protocollo, 1920 - 1983

Contenuto

Le rubriche fungono da repertori dei registri di protocollo.

Sono alfabetiche; quando sono pluriennali le informazioni sono distinte, sotto la stessa lettera, per anno: riportano i nomi di mittenti e destinatari, con rimando al numero di protocollo.

Verso il 1922 compaiono, accanto ai nomi propri, anche alcuni soggetti.

Nel 1940-1943 a volte accanto al numero c'è anche la classifica.

Dal 1950 il numero di protocollo è sempre accompagnato, dopo la barra, dalla categoria; inoltre si segnala anche brevissimamente, ma fino al 1966, il tenore del documento.

Mancano le rubriche per gli anni 1944-1949 - d'altra parte, per il 1944-1946 non ci son neppure protocolli, per il 1947-inizio 1949 ci sono gli stravaganti protocolli Malfer - ed anche per gli anni 1959-1965.

3.1

Rubrica 1920-1921

1920-1921

Registro

3.2

Rubrica 1922

1922

Registro

3.3

Rubrica 1923-1924

1923-1924

Registro

3.4

Rubrica 1925-1926

1925-1926

Registro

3.5

Rubrica 1927

1927

Registro

3.6

Rubrica 1928-1929

1928-1929

Registro

3.7

Rubrica 1930-1933

1930-1933

Registro

3.8

Rubrica 1934-1939

1934-1939

Registro

3.9

Rubrica 1940-1943

1940-1943

Registro

3.10

Rubrica 1950-1951

1950-1951

Registro

3.11

Rubrica 1952-1954

1952-1954

Registro

3.12

Rubrica 1955-1956

1955-1956

Registro

3.13

Rubrica 1957-1958

1957-1958

Registro

3.14

Rubrica 1966-1972

1966-1972

Registro

3.15

Rubrica 1973-1979

1973-1979

Registro

3.16

Rubrica 1980-1983

1980-1983

Registro

serie 4

Registri spedizioni lettere, 1923 - 1924

Contenuto

Si tratta di soli 2 registri relativi alla corrispondenza in uscita: compilati in ordine cronologico, presentano la data, il destinatario, e la destinazione e quindi il numero di protocollo.

4.1

"Spedizioni lettere 1923"

1923 luglio 2 - 1923 novembre 13

Registro

4.2

"Libro di posta. Anno 1924"

1924 gennaio 21 - 1924 giugno 16

Registro

Carteggio ed atti, 1919 - 1989

Storia archivistica

Stando sia ai protocolli che ai documenti della serie Carteggio ed atti, gli atti furono per anni indicati principalmente con l'oggetto. Così le categorie che troviamo in questi primi decenni sono le seguenti: contrib., propaganda, Monumento martiri, guida, prestito; quindi le Sale: Marchetti, Batt. Neri, del Belgio, del Genio, Radi, Romena, Albania, Marina, Coloniale, Inglese, Impero, Spagna; negli anni '30 compare anche la categoria "varie", bollettino, Sala americana.

Nel 1941 ci sono nuove categorie: Cartella Assemblea, Cartella Bilanci, Cartella Fondazione, Cartella contratti personale, Cartella materiale levato.

E' certo però che accanto a questi "oggetti" espliciti vi fosse già un titolare numerico, che non compare su nessun registro di protocollo o rubrica, ma che si trova sulle carte, con numeri sino alla terza decina.

La categoria numerica compare con il nuovo registro di protocollo del 1949.

Questo è lo schema che ne ricaviamo, tenuto anche conto degli anni successivi, che aggiungono numeri:

A - Direzione

C - [non frequente] sembrano offerte e doni, negli anni '60 sembrano affari del Consiglio direttivo

C.C. - [non frequente] Conto corrente

2 - Assicurazione

3 - [dai tardi anni '50] Guardiasale

4 - Personale

5 - Statuto

6 - Contributi

7 - Guide, Pubblicità

8 - Artiglieria

9 - Libri, pubblicazioni

10 - Collezioni e Sale (pare anche informazioni varie, a un certo punto; ingressi al museo, visite)

12 - Campana dei Caduti e Sala

13 - Castel Dante

14 - Libretto assegni (dal 1966)

15 - Perizie, acquisto immobili (dal 1966)

16 - Affitto castello

18 - Doni? Cimeli?

Castello - [dai primi anni '60]

Centenario - [dai primi anni '60]

Fondazione - Fondazione Dall'Eco (1966: anno di scioglimento)

Nel 1966 troviamo la cat. A così suddivisa:

A - assemblee, cerimonie

A/B - amministrazione ragioniere

A/C - consiglio direttivo

A/D - tessere soci.

Dal 1967 le categorie cambiano, anche se comunque sulla falsariga delle precedenti, che vengono così sistematizzate.

Eccole dal foglietto "Posizione degli atti 1967-1968-196" (nel Protocollo 1969):

1 - Corrispondenza delle:

a - Assemblee Generali

b - Sedute Consiglio Direttivo

c - Elenco dei Soci

2 - Polizze di Assicurazioni:

a - Incendi

b - Responsabilità Civile

c - Infortuni

3 - Personale del Museo contratti

4 - Statuto - Direzione

5 - Armi

6 - Domande e assegnazioni contributi

7 - Pubblicità e propaganda

8 - Amministrazione

9 - Biblioteca

10 - Corrispondenza generale, varie

11 - Ossario Castel Dante cerimonie

12 - Campana dei Caduti, corrispondenza

13 - Guida del Museo

14 - Castello storia, restauri

15 - Prativa IGIE [poi cancellato e sostituito dal 17]

16 - Collezioni

17 - Cappella restauro [poi 15]

Verso il 1962 l'originaria classificazione venne sostituita da una fittizia e non storica del provveditore Giovanni Malfer, peraltro non coincidente con quella in uso per il carteggio corrente proprio in quegli anni '60!

Si trattò di un vero e proprio riordino dell'archivio.

Questa la struttura, tratta dall'elenco "Classificazione carteggio per cassetine archivio dal 1920 al 1960" (conservato nel protocollo 1962-1966), che è quello seguito in certo modo anche nella nostra strutturazione:

1 - Castello e sua storia - disegni, ecc.

2 - Museo e sua fondazione - Statuto

3 - Biblioteca

4 - Guide del Museo (Raccolta)

- 5 - Pubblicazioni del Museo (Raccolta)
- 6 - Parco di artiglieria e mortaio 305 di P/zza Podestà
- 7 - Campana
- 8 - Ossario di castel Dante - Cimiteri di guerra - Caduti
- 9 - Elenchi dei soci del Museo e dei consiglieri anni precedenti
- 10 - Sala dei Martiri trentini
- 11 - Sala Legionari trentini
- 12 - Registri verbali sedute Consiglio direttivo Assemblee ed Ordini del giorno
- 13 - Carteggi: impiegati - guardiasale - custodi - assicurazioni - contratti - tasse - illuminazione - riscaldamento - pulizia - bandiere - facchinaggi - previdenza sociale - spese varie
- 14 - Bilanci - contributi - offerte - Quote sociali tessere - Incassi per vendite biglietti d'ingresso
- 15 - Propaganda - Pubblicità ed incremento pel Museo - Tabelle reclame pubblicitarie
- 16 - Cataloghi-mostre di musei ecc.
- 17 - Cerimonie - Feste - Orari
- 18 - Deposito statua Caterina Lanz e fontana Re Laurino
- 19 - Sale internazionali (Francia, Inghilterra, Belgio, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Romania, S. Marino)
- 20 - Armi e materiali in deposito od in prestito precario da enti o ministeri e privati
- 21 - Armi utensili ed attrezzi di proprietà del Museo
- 22 - Doni - Cessioni - Scambi - Richieste e Acquisti cimeli
- 23 - Sale: Fanteria - Cavalleria - Artiglieria - Genio - Sanità
- 24 - Sale: Marina Militare - Aeronautica
- 25 - Padiglione Colonie - Galleria Balbis - Sale: Gen. Tullio Marchetti - Legionari Fiumani - Castelli - Riccardo Caproni
- 26 - Corrispondenza Direzione - Varie 1920-1927
- 27 - Corrispondenza Direzione - Varie 1928-1936
- 28 - Corrispondenza Direzione - Varie 1937-1952
- 29 - Corrispondenza Direzione - Varie (e vertenza Museo - ANCR) 1953-1960
- 30 - Corrispondenza Direzione - Varie 1961
- 31 - Registri protocollo anni dal 1955 in poi

Contenuto

La serie comprende per gran parte la corrispondenza del Museo, costituita sia dalle lettere e cartoline in entrata, sia anche dalle minute delle lettere in uscita. Spesso vi sono allegati dei più vari tipi, da promemoria a ritagli di giornale, da verbali a stampati.

La corrispondenza è tenuta principalmente dal Direttore, ma è numerosa anche quella tenuta dal Presidente (soprattutto per alcuni periodi, come quello della Presidenza Livio Fiorio) o dal Provveditore Malfer: naturalmente non sono fra loro distinte.

sottoserie 5.1

Castello e sua storia, 1920 - 1960

Contenuto

Il carteggio si riferisce ai restauri del Castello e a diversi lavori di riattazione delle pertinenze, nonché alla nascita del Museo.

5.1.1

Castello 1920

1920 - 1921

Corrispondenza con il Capo ufficio dei monumenti delle belle arti e delle antichità del Commissariato generale civile della Venezia Tridentina Giuseppe Gerola e con il Sottosegretario di Stato per le Antichità e le Belle arti Giovanni Rosadi, con lettera di Rosadi a Valeriano Malfatti.

Fascicolo

5.1.2

Castello 1921

1921

Corrispondenza con Pompeo Molmenti, Enrico Tamanini, il Sottosegretario di Stato per le Antichità e le Belle arti Giovanni Rosadi, Eugenio Barbarich (Ufficio riviste militari del Ministero della guerra), il Soprintendente ai musei e gallerie e oggetti d'arte moderna e Direttore delle Regie Gallerie di Venezia Gino Fogolari, il prosindaco di Rovereto Silvio Defrancesco.

Fascicolo

5.1.3

Castello 1922

1921-1922

Corrispondenza con il Capo ufficio dei monumenti delle belle arti e delle antichità del Commissariato generale civile della Venezia Tridentina (con all. nota di Montani per il Commissariato generale civile per la Venezia Tridentina), l'assessore per l'istruzione e le belle arti del Comune di Venezia Pietro Orsi, il sindaco di Venezia Davide Giordani, Giuseppe Chini, Leonida Scanagatta, il direttore della R. Scuola professionale "Giovanni da Udine" di Udine (e ingegnere capo della civica sez. tecnica del Comune di Rovereto) Ettore Gilberti (con all. "Preventivo per la costruzione di una tettoia per l'aereo Caproni al Civico Castello", con disegno con pianta, sezione e prospetto), l'Ufficio Edile (Sez. A) del Comune di Rovereto, il sindaco di Rovereto Silvio Defrancesco, le redazioni dei giornali locali, la ditta Pedrazzoli e Giacom, Gelsomino Scanagatta.

Fascicolo

5.1.4

Castello 1924

1924

Corrispondenza con il Capo ufficio belle arti di Trento Giuseppe Gerola, il Municipio di Rovereto, la Congregazione di carità di Rovereto.

Fascicolo

5.1.5

Castello 1925

1925 (con stampato del 1923)

Corrispondenza con il Soprintendente all'arte medioevale e moderna per le Province di Trento Verona e Mantova Giuseppe Gerola, Giovanni de Cobelli, il Municipio di Rovereto; contiene anche lo stampato "I danni subiti dal museo cittadino", a firma "Un visitatore", da "Il Nuovo Trentino, 21 agosto 1923.

Fascicolo

5.1.6

Castello 1929

1929

Corrispondenza con l'impresa di costruzioni G. B. Fait & figlio (con all. preventivo), l'impresa di costruzioni Stefano Rossi (con all. preventivo), la Società Martini & Sartori (preventivo), l'ing. Scipio Azzolini, il Vicepodestà di Rovereto Leonida Scanagatta (con all. pianta e sezione del "Progetto per la copertura del cortile interno" dell'ing. Azzolini), l'impresa Rossi, la società Martini & Rossi, l'impresa Fait, l'officina Basilio Delaiti (con all. lettera allo stesso della Società Nazionale Ferro Metalli Carboni di Milano), il fabbro Pietro Colombo, il fabbro Giuseppe Passamani, il fabbro Alberto Barozzi; minute alle varie ditte con all. calcoli statici; "Calcoli statici" dell'ing. Scipio Azzolini, schizzi e disegni tecnici con pianta e sezione della copertura del cortile, schizzo della sistemazione della sala, vari appunti, schizzi e calcoli statici, nonché i due quaderni "Libro edile lavori cortile interno".

Fascicolo

5.1.7

Castello 1931

1931

Corrispondenza con il Commissario del Comune di Rovereto Italo Lunelli (con all. copia di lettera di Lunelli al Soprintendente alle Belle Arti di Trento Giuseppe Gerola).

Fascicolo

5.1.8

"Note relative a lavori nel Castello dal 1923-1933 e Atti con l'E.C.A. per i danni di guerra"

1933 ca. - 1947

"Note delle spese incontrate dal Museo della Guerra nella costruzione di manufatti permanenti in castello" (dal 1923 al 1933) (s.d., 1933?).

Corrispondenza con il presidente dell'Ente Comunale di Assistenza di Rovereto Sartori, fatture e ricevute, in relazione alle spese per il ripristino dei danni di guerra e alla rifusione delle indennità (1946-1947); contiene anche "Misure dei vetri mancanti al museo della guerra".

Fascicolo

5.1.9

Castello 1934

1934

Corrispondenza con la presidenza della Congregazione di Carità di Rovereto.

Fascicolo

5.1.10

Castello 1935

1935

Corrispondenza con il Segretario federale del Partito Nazionale Fascista per la Provincia di Trento Alfredo Leati.

Fascicolo

5.1.11

Castello 1936

1936

Corrispondenza con il Presidente della Congregazione di Carità di Rovereto Masut, il Prefetto di Trento Francesco Felice (con all. promemoria), Leonida Scanagatta (per il P.N.F. - Federazione di Trento - Fascio di combattimento di Rovereto) (con all. promemoria), il mag. Argan Chiesa.

Fascicolo

5.1.12

"Lavori Genio Civile Sala Devastazioni"

1935-1938

Corrispondenza con l'impresa Giovanni Castigliano costruzioni; comunicazioni e autorizzazioni del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale dell'edilizia e opere igieniche alla Congregazione di Carità di Rovereto e all'Ufficio Genio Civile di Trento (per

conoscenza al Museo della guerra), copia di lettera della Congregazione di Carità di Rovereto al Ministero, copia di comunicazione dell'Ufficio Genio Civile di Trento al Comune di Rovereto; contiene anche il "Progetto. Per la costruzione di una tettoia e recinzione, nella fossa del Castello di Rovereto" di Castigliano (con all. disegni con piante, prospetto, sezioni, particolari, e con preventivo), e schizzi.

Corrispondenza con il Podestà di Rovereto, l'ing. Belzoni, il P.N.F. - Fascio di combattimento di Rovereto, il Corpo Reale Genio Civile, l'Ufficio Genio Civile di Trento, il Comune di Rovereto, Host Venturi, Argan Chiesa (con all. copia di esposto del Museo a Host Venturi), in relazione all'impiego delle somme per i danni di guerra per opere al castello e al museo e alla liquidazione delle somme; contiene anche: "Libro edile dei lavori eseguiti nella fossa del Castello"; "Consuntivo dei lavori eseguiti dal Museo della guerra per la trasformazione del loggiato che dà sul cortile interno del castello, sede del Museo a sale di esposizione cimeli" nel 1926; "Consuntivo dei lavori eseguiti nella fossa del Castello di Rovereto ed al fabbricato a riparazione dei danni di guerra"; scheda generale e schede periodiche dell'Ufficio Genio Civile di Trento sui lavori; appunti; schizzi (anche su carta millimetrata); fatture e ricevute.

Fascicolo

5.1.13

Castello 1939

1939

Corrispondenza con l'Ispettore generale del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale dell'edilizia e delle opere igieniche Ezio Affini; fattura al Comando della G.I.L. di Fazio.

Fascicolo

5.1.14

Castello 1946

1946

Corrispondenza con l'E.C.A. di Rovereto.

Fascicolo

5.1.15

Castello 1947

1946-1947

Corrispondenza con l'E.C.A. di Rovereto, modulistica indirizzata all'Ufficio distrettuale delle imposte di Rovereto, appunti.

Fascicolo

5.1.16

Castello 1948

1948

Corrispondenza con il Municipio di Rovereto e con la Reggenza dell'Opera della campana dei caduti.

Fascicolo

5.1.17

Castello 1950

1950

Corrispondenza con l'Intendenza di finanza di Trento.

Fascicolo

5.1.18

Castello 1953

1953

Corrispondenza con l'arch. Virginio Grillo (per la Sovrintendenza ai monumenti e gallerie della Venezia tridentina) e con il Soprintendente ai monumenti e gallerie Mario Guiotto.

Fascicolo

5.1.19

Castello 1954

1954

Corrispondenza con l'arch. Mario Kiniger e con l'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Trento R. Casonato.

Fascicolo

5.1.20

Castello 1955

1955

Corrispondenza con l'ing. Boschetti direttore dell'Azienda elettrica municipalizzata di Rovereto.

Fascicolo

5.1.21

Castello 1957

1957

Carteggio fra il presidente Livio Fiorio e il provveditore Giovanni Malfer.

Fascicolo

5.1.22

Castello 1958

1957 - 1959 (con documenti in copia del 1928 e nota del 1963)

Corrispondenza con il sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero sen. Giovanni Spagnolli, Renzo Gasperi (con all. verbale del Consiglio direttivo del Museo, verbale della seduta del comitato di amministrazione dell'E.C.A.. convenzione E.C.A.-Museo), l'assessore regionale ai lavori pubblici Donato Turrini, il Soprintendente ai monumenti ed alle gallerie per le Province di Trento e di Bolzano Mario Guiotto, Leonida Scanagatta, la presidenza dell'E.C.A di Rovereto; richiesta (di Museo, E.C.A. e Comune) di sovvenzione per restauri alla Giunta regionale di Trento, con all. relazione morale e relazione tecnica illustrativa.

Copia del contratto di affittanza fra Congregazione di carità di Rovereto e Museo storico italiano della guerra (14 nov. 1928).

Progetto per il "Nuovo scalone ingresso campana e museo" (progettista Mario Kiniger), gen. 1958: con computo metrico estimativo, disegni di piante e particolari.

Appunti di Livio Fiorio.

Fascicolo

5.1.23

Castello 1959

1958-1959

Corrispondenza con il sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero sen. Giovanni Spagnolli (con lettere in copia del Ministro della pubblica istruzione Giuseppe Medici e del Ministro della difesa Giulio Andreotti a Spagnolli), l'assessore regionale ai lavori pubblici Donato Turrini, il Soprintendente ai monumenti ed alle gallerie per le Province di Trento e di Bolzano Mario Guiotto, l'arch. Mario Kiniger, il consigliere regionale Umberto Corsini, il presidente della Giunta regionale Tullio Odorizzi, il sindaco di Rovereto Ferruccio Trentini, i membri del Consiglio del Museo, un gruppo di varie personalità, il segretario dei parlamentari di Rovereto Gianfranco Zandonati, Leonida Scanagatta, Enrico Tamanini; richiesta (di Museo, E.C.A. e Comune) di sovvenzione per restauri alla Giunta regionale di Trento, con all. relazione morale e relazione tecnica illustrativa.

Vari promemoria relativi al finanziamento del restauro del castello e al riassunto dei lavori, copie di verbali di sopralluogo al castello, abbozzo di delibera da proporre, appunti vari di Livio Fiorio; testo della lapide per il castello (in più versioni) di Enrico Tamanini.

Fascicolo

5.1.24

Castello 1960

1960

Corrispondenza con il Soprintendente ai monumenti ed alle gallerie per le Province di Trento e di Bolzano Mario Guiotto e (per il Soprintendente) A. Osti, il sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero sen. Giovanni Spagnolli (con lettere in copia del sottosegretario di Stato alla Presidenza del consiglio Carlo Russo a Spagnolli) e il suo segretario particolare.

Fascicolo

Museo e sua fondazione - Statuto, 1920 - 1959

Contenuto

Il carteggio si riferisce all'istituzione del Museo (e alle adesioni), alla raccolta di materiali per il nuovo Museo ed al loro incremento, nonché all'attività di raccolta del Sottocomitato di Milano del Museo storico della guerra di Vallagarina (presidente del quale è nominato, il 1° gennaio 1921, Salvatore Marsiglio); quindi agli statuti, alla loro compilazione e modificazione, e al tentativo di erezione ad ente morale del Museo.

5.2.1

"1920 Adesioni per la costituzione Museo guerra"

1920 - 1921

Corrispondenza con il gen. Arturo Cittadini (Ufficio del Primo Aiutante di Campo Gen. di S. M. il Re), Gottardo Frisiani Parisetti, l'Ufficiale A. M. Saracco (Comando Corpo d'Armata Verona), il Presidente dell'Associazione liberale popolare di Milano B. G. Dolfin, il Prosindaco di Rovereto Silvio Defrancesco, il Municipio di Rovereto - Impianto elettrico (Defrancesco), Giuseppe Chini, don Giovanni Cosser, il Direttore della Reale Armeria, il Capo di Ufficio Belle Arti del Comune di Firenze, Giulio Galletti, bar. Giorgio Enrico Levi, la Segreteria dell'Università degli studi di Bologna, Vittorio Emmanuele Baroncelli, Riccardo Zandonai, Gino Marchesoni, Guglielmo Ferrero, il Commissario civile di Bolzano Postinger, Paolo Orsi, G. Zanolli, il Sindaco di Gorizia, Giuseppe Papaleoni (Capo Ufficio scolastico del Commissariato generale per la Venezia Tridentina), il R. Commissario Straordinario del Municipio di Napoli, il Sindaco di Zara, il Commissario prefettizio di Conegliano, Vera Maria Onestinghel Alberti (Associazione Trentina della Stampa), il Sindaco di Mori, Antonio Balista, Enrico Zenatti, Nina Zenatti, Enrico Tamanini, il conservatore dei Musei dell'età romana e cristiana e Pinacoteca Tosio-Martinengo di Brescia Giorgio Nicodemi, il Comandante d'armata dell'Ufficio del generale designato in Firenze ten. col. M. Berti, il Sindaco di Serravalle, Antonio Zandonati (Accademia Roveretana degli Agiati), il direttore della Biblioteca e pinacoteca di Rovigo Manlio Torquato Dazzi, Giampio e Cristoforo Adami, Alberto Tacchi, Egidio Fracassi, il Gen. Guglielmo Pecori Giraldi, Giacomo Roberti, Amedeo Oreste Fumero, il Commissario generale civile per la Venezia Tridentina Luigi Credaro, Silvio Adami (Municipio di Isera), Alfredo Baccelli, sen. Pompeo Molmenti, il Commissario civile per il Distretto politico di Rovereto, il Ministro della guerra, il Comandante del Presidio Militare di Rovereto, il Comando del Corpo d'Armata di Verona, Alfeo Pizzini, il rag. Remotti (Direzione Autonoma del Genio Militare per la Marina, Spezia), Gasparo De Fogolari, il Sindaco di Rovereto Valeriano Malfatti, Achille Lanzi, Marcora?, il Duca d'Aosta, l'Ufficio storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore di Roma, Gino Bezzi, il gen. Armando Diaz, il col. Vittorio Adami, il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia Conte di Torino, il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, S. A. R. il Conte di Torino, sen. Luca Beltrami, on. Luigi Rosadi.

Relazioni e promemoria relativi al Museo, circolari a stampa del Comitato Promotore per l'adesione.

Fascicolo

5.2.2

"1921 Sottocomitati propaganda costituzione Museo"

1920-1922

Corrispondenza con Filippo Castelbarco, Metello Azzolini, gen. Ferrero (Comandante del Corpo d'Armata di Firenze), il Sindaco di Trento Vittorio Zippel, Filippo Jacob, Cesare Perini, Alfredo Dusini, Teodoro Postinger (Commissario civile di Bolzano) (e copia di carteggio di questi con il Comandante del settore di Bolzano gen. Gualtieri e tra questi e il Comandante del Corpo d'Armata di Verona gen. G. Cattaneo), Carlo Emanuele a Prato (addetto stampa dell'Ambasciata d'Italia a Parigi), Pietro Candelpergher, Ersilio Michel (Società Nazionale per la storia del Risorgimento italiano), Gabriele D'Annunzio, cap. Arturo Andreoletti (Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Milano), Carlo Lenzi, on. Paolo Boselli (Presidente del Comitato Nazionale della Storia del Risorgimento), sen. Alfredo Baccelli, il Primo aiutante di campo di S.A.R. il Duca d'Aosta, Ida Carli (Associazione nazionale madri e vedove dei caduti), il Commissario generale civile per la Venezia Tridentina Luigi Credaro, il Comandante del Corpo d'Armata di Torino ten. gen. Ponzio, il Ministro della guerra on. Luigi Gasparotto, Rino Ceccato, Oddone Bontadi, avv. Rossi, Salvatore Marsiglio (Presidente del Sottocomitato regionale di Milano) (con lettera a lui di Augusto ?, e con ritaglio Dal "Corriere della Sera"), cap. Luigi Regazzola (Segretario della Banca d'Italia) (e copia di carteggio con l'Associazione Nazionale Alpini, Milano), il Sindaco di Rovereto Silvio Defrancesco, Mario Baldessari, Vittorio De Cristofori, prof. Egidio Fracassi, don Antonio Rossaro, Marco Verità - Poeta, il Comandante della 14.a Divisione di fanteria di Genova gen. Maurizio Gonzaga, sen. Giovanni Antonio Camprostrini, Nelson Gay, Gino Fogolari (R. Soprintendente Musei e Gallerie e oggetti arte moderna e Direttore R.R. Gallerie di Venezia), Ettore Zoccoli (Comitato per la Storia del Risorgimento Nazionale di Roma), Angelo Funero, Filippo Palazzolo, ing. Ugo Essinger, prof. Pietro Orsi (Assessore del Comune di Venezia), col. Cesare Cesari (Segretario dell'Istituto coloniale italiano), cap. Coboli(?).

Fascicolo

5.2.3

"1922"

1922

Corrispondenza con Giovanni de Cobelli, il Comandante della 7a Divisione Fanteria di Trento gen. Nicola Gualtieri, Tullio Marchetti, la direzione de "La Libertà", Salvatore Marsiglio, Nina Zenatti, don Antonio Rossaro; rassegna stampa.

Contiene l'involto "Oblazioni per la solenne affermazione e unanime protesta di amici ed ammiratori del Museo di Guerra contro l'articolo della Libertà tendente a privare la nostra Rovereto del suo prezioso patrimonio..." (marzo 1922), raccolta di moduli con indicati i nomi e l'entità delle oblazioni.

Fascicolo

5.2.4

"Notiziario del Museo 1924"

1923-1924

Corrispondenza con il Corpo Reale del Genio Civile - Ufficio Centrale di Trento (ing. Tullio Osenga) (con all. suo carteggio con l'Ufficio dei lavori pubblici della Prefettura di Trento per la cessione gratuita di materiali residuati di guerra), il segretario della

Legione Trentina Giuseppe Miorandi, Alfonso Mazzoni, le redazioni dei giornali; minute di articoli sul Museo della Guerra relativi all'arrivo di materiali, relazione sull'attività dal luglio 1923 al febbraio 1924, rassegna stampa, appunti.

Fascicolo

5.2.5

"Base statuto"

1922 - 1949 ca.

Si tratta spesso di bozze di statuto e versioni non definitive.

"Statuto del Museo storico italiano della guerra di Rovereto. Progetto di modifica" (in 3 versioni, 1924?).

Statuto del Museo storico italiano della guerra in Rovereto approvato il 20 maggio 1932, e modifiche 28 febbraio 1941 e 24 maggio 1947.

Statuto del Museo storico italiano della guerra approvato il 7 marzo 1924, con modifiche del 1932 ed appunti.

Statuto del Museo storico italiano della guerra approvato il 7 marzo 1924, con modifiche del 1941 e 1947.

Statuto del Museo storico italiano della guerra, s.d. ma 1949.

Fascicolo

5.2.6

"Statuti dal 1924 al 1950"

1921-1950

"Pratica statuto 1921": corrispondenza con il Commissario civile per la Vallagarina Aris Bevilacqua, il Ministero della guerra, il Commissariato generale civile per la Venezia Tridentina, il Comandante del Corpo d'Armata di Verona gen. Giovanni Cattaneo, il Presidio militare di Rovereto, il Sindaco di Rovereto, il Sindaco di Trento Vittorio Zippel, il Direttore dell'Ufficio belle arti di Trento Giuseppe Gerola; contiene anche diverse copie di statuto, con modifiche.

Statuto approvato il 7 marzo 1924: corrispondenza con il Ministero della Guerra e con il Sottoprefetto di Rovereto; diverse copie dello statuto ed appunti, gestione cassa 1924, bilancio patrimoniale 1924, copia di atto di costituzione del 23 giugno 1922, convocazioni riunioni di direzione.

Statuto approvato il 20 maggio 1932: diverse copie di statuto, appunti con osservazioni allo statuto (16 luglio 1948), corrispondenza fra Carlo Argan Chiesa, Livio Fiorio, Adriano Ferrari, Nino Ferrari, con appunti sulle modifiche allo statuto (1949).

"1950. Statuti e Regolamenti": statuto (1950), corrispondenza con il Commissariato del Governo per la Regione Trentino - Alto Adige, Ubaldo Flaminio.

Fascicolo

5.2.7

"1949. Atti vari. D.r Ferrari A."

1949 (con documenti in copia del 1926)

Corrispondenza, relativa alle modifiche allo statuto e al regolamento interno ed anche alla vertenza Museo - Mario Ceola, fra Livio Fiorio e Adriano Ferrari, e con il Presidente della Giunta Regionale del Trentino - Alto Adige Tullio Odorizzi, il Presidente del

Consiglio Regionale del Trentino - Alto Adige Luigi Menapace, Nino Ferrari, Mario Baldessari, Mario Ceola, Adriano Ferrari, Antonio Balista; estratti dal verbale del Consiglio direttivo, statuto del 1924, proposte di modifica, currende per le sedute del Consiglio direttivo, copia di contratto di servizio.

Fascicolo

5.2.8

"1956"

1956

Lettera della Direzione generale delle accademie e biblioteche del Ministero della pubblica istruzione con copia conforme del Decreto del Presidente della Repubblica di approvazione dello statuto.

Opuscolo a stampa "Statuto del Museo storico italiano della guerra di Rovereto" (Manfrini, Rovereto 1957).

Fascicolo

5.2.9

Accordo fra i Musei 1959

1959

Stampato "Accordo intervenuto nel Maggio 1929 fra i Musei Storici di Trento e di Rovereto per definire la sfera delle rispettive attività specifiche", 22 febbraio 1958 (in più copie).

Fascicolo

sottoserie 5.3

Guide del Museo, 1921 - 1969

Contenuto

Carteggio relativo alla pubblicazione e alla promozione della prima guida del Museo, e quindi alle nuove edizioni successive, nonché alla concessione delle riproduzioni.

5.3.1

Guide del Museo 1921

1921

Copia di lettera di "Un Lettore" al giornale relativa alla guida.

Fascicolo

5.3.2

Guide del Museo 1922

1922

Corrispondenza con Salvatore Marsiglio, il presidente dell'Associazione Concorso Forestieri di Rovereto, Amalia Piscal, Ettore Gilberti.

Fascicolo

5.3.3

Guide del Museo 1926

1926

Corrispondenza con Menotti Massagrande.

Fascicolo

5.3.4

Guide del Museo 1927

1927 (con documenti dal 1925)

Corrispondenza con Tullio Marchetti, la Soc. An. Arti Grafiche Brambilla & C. di Milano, Menotti Massagrande, Ettore Tolomei (1925), la redazione di Griebens Reiseführer, l'Ufficio viaggi e turismo di Trento, il Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso, Luigi Colbacchini & figli di Trento; contiene anche le bozze dattiloscritte della guida.

Corrispondenza con la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma per donazioni libri, inviti del R. Liceo-Ginnasio "Vittorio Em. III" di Rovereto e del Comando del Presidio Militare di Rovereto.

Fascicolo

5.3.5

Guide del Museo 1930

1930

Corrispondenza con la Tipografia Tridentum, la Tipografia Mutilati, la Tipografia Mercurio di Rovereto (Ferruccio Zamboni), la Tipografia Carlo Tomasi di Rovereto, la Tipografia Roveretana Romano Manfrini & C.°, la Tipografia Grigoletti di Rovereto; con "Elenco dei clichés che si consegnano alla Tipografia Mercurio per la guida".

Fascicolo

5.3.6

Guide del Museo 1932

1932

Corrispondenza con la Tipografia Mercurio di Rovereto (Ferruccio Zamboni), la Tipografia Grigoletti di Rovereto, la Tipografia Carlo Tomasi di Rovereto, la Tipografia Romano Manfrini di Rovereto, la Tipografia Sant'Ilario di Rovereto, la Tipografia Roveretana.

Fascicolo

5.3.7

Guide del Museo 1934

1934

Corrispondenza con la Tipografia Mercurio di Rovereto (Ferruccio Zamboni), la Tipografia Grigoletti di Rovereto, la Tipografia Carlo Tomasi di Rovereto, la Tipografia Romano Manfrini di Rovereto, la Tipografia Roveretana.

Fascicolo

5.3.8

Guide del Museo 1949

1949

Bozze dattiloscritte con correzioni e dattiloscritto corretto della guida; 2 esemplari a stampa della guida Rovereto. Museo Storico della Guerra, Opera della Campana dei caduti nel veneto Castello di Rovereto, Monumento Ossario di Castel Dante sul colle di Lizzana, Tipografia Manfrini, Rovereto.

Fascicolo

5.3.9

Guide del Museo 1967

1967

Corrispondenza con il Presidente della Federazione provinciale di Novara dell'Associazione nazionale dei volontari di guerra t. col. Ruberto Alfio, Franco F. They, Alberto Superfluo, Paolo Cagnoni rappresentanze, il Vice direttore dell'Ente governativo per il turismo sport e spettacolo Vittorio Carbonetto, Renato Procaccini, la Bottega d'arte Repetto & Massucco, il Direttore del Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili di Gardo Valtrompia Domenico Salza, il Presidente dell'Azienda autonoma di turismo di Rovereto Giulio Baldessari, Franco Pucci.

Involto "Guide (elogi)": corrispondenza con il Direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Trento Gino Scrinzi, il Direttore della Biblioteca civica Tartarotti di Rovereto Valentino Chiocchetti, il Presidente dell'Accademia Roveretana degli Agiati Ferruccio Trentini, il Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, il Commissario del Governo nella Regione Trentino - Alto Adige Alessandro Prevost Rusca, Pina Argan Chiesa, Jolanda Marzari Chiesa, il Direttore del Museo nazionale storico d'artiglieria di Torino, il conservatore del Museo delle armi di Liegi Jean Puraye, la Biblioteca Malatestiana di Cesena, il Direttore dell'Azienda autonoma turismo di Trento Giorgio Tononi, il Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento, il Museo nazionale di Castel S. Angelo di Roma, Maceo Casadei, il Vice segretario generale della Presidenza della Repubblica Enrico d'Arienzo, col. Aldo Raserò.

Contiene anche: l'involto "Guida - Brutte copie da annullare dopo" (dattiloscritto con correzioni manoscritte); l'involto "Bozze Guida Museo II copia" (dattiloscritto con poche correzioni); l'involto "Guida Museo II copia" (dattiloscritto con parecchie correzioni, e parte manoscritta); fatture e corrispondenza relativa con le Arti grafiche Manfrini; grandi fogli di carta patinata con illustrazioni, cartoncino con illustrazioni.

Fascicolo

5.3.10

Guide del Museo 1968

1968

Corrispondenza con Gianfranco Gandini, il Direttore del Centro di documentazione per la stampa italiana Ennio Jacobelli, Vanni Zuliani, il Capo del Dipartimento di Economia dell'Istituto tecnologico e di studi superiori di Monterrey Giorgio Berni, Ernesto Chiappa, Cesare Calamandrei, il Direttore del Centro di cultura "Achille Grandi" di Taranto G. Dell'Elmo e il delegato alle relazioni culturali S. Gorgoglione, Lorenzo Luparia, Sergio Ferrari, Gabriele De Dominicis, Francesco Denaro, Mario Ridarelli.

Fascicolo

5.3.11

Guide del Museo 1969

1969

Corrispondenza con Alfredo Gaspari, il Direttore del Magistero siciliano di servizio sociale Michele D'Agata, Alberto Armani, Federico Giordano, F. M. Pierfederici.

Fascicolo

Pubblicazioni del Museo, 1928 - 1957

Contenuto

Il carteggio è relativo ai preventivi per la stampa, alle inserzioni pubblicitarie, e alla diffusione del "Bollettino" del Museo.

5.4.1

Pubblicazioni 1928

1928

Corrispondenza con il vicepresidente del Museo trentino del Risorgimento Guido Larcher, su "Il Castello di Rovereto" di Giuseppe Chini; minute di lettere alla stampa del direttore Mario Ceola su donazioni ed offerte al Museo, con qualche ritaglio di giornale.

Fascicolo

5.4.2

Pubblicazioni 1931

1931

Corrispondenza con il Ten. Giovanni Pini, ditte e istituzioni cittadine, la Tipografia Mercurio (Zamboni), la Tipografia Romano Manfrini, la Tipografia Carlo Tomasi, la Tipografia Grigoletti, la Tipografia Roveretana, la Tipografia Sant'Ilario, l'Istituto fascista di cultura di Padova, Mario Calderara.

Fascicolo

5.4.3

Pubblicazioni 1932

1932

Corrispondenza con la Direzione generale del Touring Club Italiano, Bruno Emmert, la Società Generale delle Messaggerie Italiane, Paolo Maria Tua, la famiglia Chini, Carlo Valcanover (con ritaglio di giornale).

Fascicolo

5.4.4

Pubblicazioni 1933

1933

Corrispondenza con il presidente della Fondazione 3 novembre 1918 pro combattenti della I Armata Guglielmo Pecori Giraldi sull'idea di una guida dei campi di battaglia dal Garda al Pasubio, con la Tipografia Mercurio, Carlo Tomasi, Manfrini, Grigoletti, Orlando Spagnoli, il Sindacato Interprovinciale fascista dei giornalisti di Venezia, ten. Giovanni Pini, Mario Rebusello, il direttore del "Corriere della Sera" Oreste Rizzini, Gianni Leonardelli, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, don Giuseppe Gatti, Carlo

Panero, ?? del 3° Reggimento Alpini di Torino, il Comandante del Gruppo Genova dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia gen. Cesare Faccini, Mario Santacroce, Museo Trentino del Risorgimento, direzione del Pamatnik Osvobozeni di Praga, il segretario federale presidente del Dopolavoro provinciale di La Spezia Emilio Biaggini, Talamini, il Podestà di Mezzolombardo, Bruno Emmert, ?? di Biella, A. Blecha, Aldo Mario Aroldi, Associazione Nazionale Combattenti sez. di Ostiglia, Aldo (Zippel?), B. Azzolini, sul "Bollettino" del Museo (preventivi stampa, articoli, abbonamenti); contiene anche le ricevute di vaglia per abbonamento di Giuseppe Zannato, Giuseppina Giana, Franc. Lugo, Amilcare Jori, prof. Chiaverano, Associazione Nazionale Alpini sezione di Vercelli, Giannino Antona Traversi, ten. Giovanni Pini, Maria Cassa; ritagli di giornale, stampato de "L'Eco della Stampa".

Fascicolo

5.4.5

Pubblicazioni 1934

1934

Corrispondenza con il presidente della Fondazione 3 novembre 1918 pro combattenti della I Armata Guglielmo Pecori Giraldi, il segretario della stessa Giovanni Di Meo (con copia di corrispondenza con Amedeo Tosti), il custode del sacello-ossario del Pasubio sulla guida dei campi di battaglia dal Garda al Pasubio, con parti dattiloscritte con correzioni del gen. Ferrari; con la "Pro Rovereto" (direttore U. Fadanelli) per materiale di propaganda del Museo, con il Consolato della Repubblica Cecoslovacca a Milano, Piero Jahier, Antonio Piscel, il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti - Sezione di Mestre Angelo Baso, il direttore della "Rassegna dei Combattenti" di Bologna Attilio Frescura, il Presidente della Legione Trentina Giuseppe Cristofolini, Mario Santacroce, R. Biblioteca Nazionale centrale di Firenze, R. Prefettura di Trento, G. B. Milani (segreteria del Comune di Schio), il Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti, la Federazione Provinciale di Cuneo dell'Associazione Nazionale Combattenti, il R. Archivio di Stato di Mantova, il direttore de "L'Araldo della Stampa", il Commissario alla Biblioteca Comunale di Trento Italo Lunelli, gli insegnanti di Caltrano, Bruno Emmert, Orlando Spagnoli, Achille Prandoni, Procura generale del Re di Trento, Ugo Lanza, Museo Trentino del Risorgimento, Ditta Antonino Visalli & Figlio, in relazione al "Bollettino" del Museo, all'incidente dell'articolo su Battisti e al sequestro; contiene anche copia dell'ordine di sequestro del "Bollettino" della R. Prefettura di Trento e notifica al direttore Mario Ceola, e ritagli di recensioni di pubblicazioni del Museo dal "Bollettino bibliografico trimestrale della Venezia Tridentina", "Il Brennero" e "Il Gazzettino", "Gazzetta di Venezia", "Corriere Padano", "La Provincia di Bolzano", "Bollettino dell'Ufficio storico Comando del Corpo di S. Maggiore" e notizie dell'Agenzia Letterario-Artistica di Roma per cura de "L'Araldo della Stampa" e "L'Eco della Stampa", da "Archivio per l'Alto Adige"; contiene anche le ricevute di vaglia per abbonamento di Unione Nazionale Ufficiali in congedo - Gruppo di Pistoia, Carlo Allora, Livia Gobbi, Dopolavoro di Camposilvano, Osvaldo Orsi, Gino Gentili, Fascio Combattimento di Cittadella, Giannino Antona Traversi, Paolo Azzi, Francesco Lugo, Giovanni Pini, Giuseppe Zannato, Gino Segato, Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Vercelli, Soprintendenza d'arte di Trento, Giuseppina Giana, Tullio Marchetti, Giovanni Scorza.

Fascicolo

5.4.6

Pubblicazioni 1940

1939-1940 (con documenti del 1934-1935)

Elenchi delle pubblicazioni in consegna al tesoriere, elenchi (con n. copie e incassi) dei vari volumi venduti e dati in omaggio: "Biglietti d'ingresso al Museo della Guerra e pubblicazioni edite dallo stesso in consegna al tesoriere sig. rag. Mario Baldessari".

Contiene pregressa corrispondenza con il custode del sacello-ossario del Pasubio Antonio Pianegonda, e ricevute e cedole librarie di varie librerie locali e italiane in relazione al volume "Pasubio Eroico"; e corrispondenza con la sottosezione di Rovereto del CAI - SAT, l'Accademia Roveretana degli Agiati, le "Militärwissenschaftliche Mitteilungen" di Vienna, il Museo del Risorgimento Nazionale di Milano, il Comandante del 26° Reggimento Fanteria in Fiume, Ersilio Michel, il custode del sacello-ossario del Pasubio Antonio Pianegonda in relazione alla "Guida aneddotica ai campi di battaglia dal Garda al Pasubio" (con ricevute di vaglia).

Fascicolo

5.4.7

Pubblicazioni 1947

1947

Corrispondenza con il col. Carlo Argan Chiesa (Comando del Distretto Militare di Verona) sull'idea di un volumetto commemorativo sul 1848.

Fascicolo

5.4.8

Pubblicazioni 1957

1957

Corrispondenza con Giulio Pini (Libreria Case Minime di Novoli).

Fascicolo

Parco di artiglieria e mortaio 305 di Piazza Podestà, 1921 - 1957

Contenuto

Carteggio ed atti relativi all'acquisizione di artiglierie esposte nel "parco artiglieria" nel fossato del castello, al mortaio da 305 esposto in piazza Podestà e alla relativa manutenzione.

5.5.1

"Parco Artiglieria e Mortaio 305"

1920-1961

- "1961 Mortaio 305": corrispondenza con la ditta S.A.E.T.T.A Autotrasporti di Rovereto, con Massimo Boschetti direttore dell'Azienda Elettrica municipalizzata di Rovereto, con le ditte Remo Agosti e Pietro Colombo.
- "Parco di Artiglieria 1959": corrispondenza con la Direzione di artiglieria del V Comando militare territoriale della regione militare nord est, con il Distretto militare di Trento, con la Direzione Generale Artiglieria del Ministero Difesa Esercito, con il Comando del Presidio Militare di Trento, con la Direzione artiglieria di Verona, con la Direzione dell'arsenale militare di Napoli.
- "Anno 1957. Ministero Difesa Esercito Direzione Generale Artiglieria": corrispondenza con l'Ufficio Consegnatario del Laboratorio caricamento proiettili dell'Esercito di Noceto, con l'Ufficio amministrazione dell'Arsenale Esercito di Piacenza e con la Direzione Generale Artiglieria del Ministero della Difesa Esercito.
- "Corrispondenza col Ministero della Guerra "Gabinetto" e Comando Distr. Milit. Verona per cessione Artiglierie": elenchi e corrispondenza con il col. Carlo Argan Chiesa comandante del Distretto Militare di Verona, con l'Ufficio Amministrazione della Direzione d'Artiglieria di Verona, con Amedeo Costa, con l'Ufficio Maggiorità, il Magazzino Armeria e l'Ufficio Consegnatario Principale della Direzione Artiglieria di Verona, con l'Ufficio Maggiorità del Comando del Distretto militare di Verona, con lo Stato Maggiore-Ufficio Servizi del Comando militare territoriale di Bolzano, con il maresciallo Trevisa comandante il deposito munizioni di Marco, con la ditta Federico Marzan di Peschiera (1949).
- "Mortaio e parco Artiglieria 1944": comunicazione del Comitato di protezione antiaerea - zona di Rovereto.
- "1935 Parco Artiglierie": elenchi e corrispondenza con il Comando del Presidio Militare di Rovereto.
- "1934 Parco Artiglierie e Mortaio 305/8": corrispondenza con il Comune di Rovereto, con l'Arsenale del Regio Esercito di Torino, con la Direzione Generale Artiglieria del Ministero della Guerra e con l'Ufficio Amministrazione della Direzione d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Verona.
- "Parco Artiglierie e Mortaio 305 1933": elenchi e corrispondenza con l'Ufficio Amministrazione della Direzione d'Artiglieria di Verona, con l'Arsenale R. Esercito di Piacenza.
- "1932 Parco Artiglieria 2 cannoni turchi": corrispondenza con il sottosegretario di Stato del Ministero della guerra del Ministero della Guerra.
- "1930 Mortaio da 305": elenchi e corrispondenza con il Nucleo Depositi Munizioni di Trento, con il Comando Artiglieria del Corpo d'Armata Territoriale Verona (IV), con la Direzione Generale Artiglieria e Automobilismo del Ministero della Guerra, con l'Ufficio tecnico della Direzione d'Artiglieria di Verona, con l'Ufficio amministrazione dell'Arsenale R.E. di Piacenza, con il Comando del Presidio di Rovereto.

- "Parco Artiglieria mortaio 305 1929": corrispondenza con Erminia De Benedetti, con la direzione del Museo del Risorgimento di Trento, con la Direzione Generale Artiglieria e Automobilismo del Ministero della Guerra, con il Comando Divisione Militare di Bolzano (11°) e con il comandante del 9°Reggimento Artiglieria da Campagna.

- "1920 Mortaio 305": corrispondenza con l'Ufficio Staccato Provvisorio di Artiglieria di Trento e con la Direzione Generale di Artiglieria del Ministero della Guerra.

Fascicolo

5.5.2

"Parco di artiglieria e mortaio 305 sito in P.zza Podestà - dal 1921 in poi"

1921-1957

Corrispondenza con il prosindaco di Rovereto, il Centro Raccolta Rovereto, il Comando della Compagnia dei Carabinieri di Rovereto, la Direzione d'Artiglieria R. E. di Venezia, il Comando Artiglieria del Corpo d'Armata di Bologna, il Comando del Corpo d'Armata di Verona, la Direzione generale artiglieria del Ministero della Guerra, la Sezione staccata d'artiglieria di Bolzano, l'Arsenale del Regio Esercito di Napoli, la Direzione d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Verona, la Direzione Artiglieria Comando Militare Territoriale di Roma, sulla cessione e consegna di artiglierie al Museo e sul ritiro di artiglierie ancora utilizzabili; contiene anche elenchi di materiali, appunti, bollettini di consegna, richieste di carico.

Fascicolo

Campana dei caduti di Rovereto, 1924 - 1962

Contenuto

Carteggio relativo all'inaugurazione della Campana, e quindi ai rapporti fra Museo e Reggenza dell'Opera Campana dei caduti, ai lagni per diritto di passo, ai lavori, alle tasse d'ingresso.

5.6.1

Campana 1924

1924

Corrispondenza con gruppi di cittadini e di vedove di guerra roveretane, in relazione all'invito alla cerimonia di posa della prima pietra.

Fascicolo

5.6.2

Campana 1925

1925

Corrispondenza con il Console della Repubblica Cecoslovacca a Milano Jan Laska, don Antonio Rossaro, Rodolfo Bonora, il Comitato festeggiamenti Campana dei Caduti.

Fascicolo

5.6.3

Campana 1926

1926

Corrispondenza con il segretario politico del Partito Nazionale Fascista di Sannicandro di Bari Cosimo Losurdo.

Fascicolo

5.6.4

Campana 1927

1927

Corrispondenza con Don Antonio Rossaro (Opera della Campana dei caduti), in relazione all'assicurazione e sicurezza della campana.

Fascicolo

5.6.5

Campana 1928

1928

Corrispondenza con il presidente del Comitato Campana dei Caduti Augusto Sartorelli e don Antonio Rossaro.

Fascicolo

5.6.6

Campana 1929

1929

Corrispondenza con don Antonio Rossaro (Opera), il Soprintendente Giuseppe Gerola, il Presidente Augusto Sartorelli, in relazione ai lavori attorno alla Campana e ai danneggiamenti; e con Giannino Galvagni, Luisa De Probizer, Gualtiero Adami, don Antonio Rossaro, circa lo scambio di cimeli col Museo del Risorgimento.

Fascicolo

5.6.7

Campana 1930

1930

Corrispondenza con la Presidenza del Comitato, con don Antonio Rossaro, il direttore Ceola al Presidente Giuseppe Malladra, in relazione a lagnanze e rapporti fra Comitato e Museo.

Fascicolo

5.6.8

Campana 1932

1932

Corrispondenza con don Antonio Rossaro (Opera della Campana) e Maddalena Cioia.

Fascicolo

5.6.9

Campana 1933

1933

Corrispondenza con don Antonio Rossaro.

Fascicolo

5.6.10

Campana 1935

1935

Corrispondenza con Giuseppe Dorna (Comitato medaglia commemorativa), la presidenza del Comitato, Arturo Bersano (Istituto di coltura polacca "Attilio Begey" di Torino).

Fascicolo

5.6.11

Campana 1939

1939

Corrispondenza con l'Opera Campana dei caduti, L'Italica ufficio viaggi e turismo, il Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza di Rovereto, Quirico Quadrelli.

Fascicolo

5.6.12

Campana 1940

1940

Corrispondenza con l'impresa Ezzelino Zontini di Riva del Garda.

Fascicolo

5.6.13

Campana 1948

1948

Corrispondenza con don Antonio Rossaro (Opera della Campana dei Caduti).

Fascicolo

5.6.14

Campana 1952

1952

Corrispondenza con la Reggenza della Campana dei Caduti (vice reggente Alberto Pinalli), la ditta geom. Giovanni Fait, il Comune di Rovereto, il sindaco di Rovereto Giuseppe Veronesi, Elda Bezza, Carmela Rossaro; contiene copia del discorso del Presidente del Museo Livio Fiorio alle esequie di don Rossaro (7 gen. 1952).

Fascicolo

5.6.15

Campana 1953

1953

Corrispondenza con il membro di direzione del Museo Giovanni Barozzi, il Comune di Rovereto (con copia di lettera al Comune del segretario provinciale della Croce nera austriaca Waldemar Guttner), Nello Ticci, il Reggente dell'Opera Campana dei Caduti p. Eusebio Jori, Enrico Lina, Giuseppe Franceschini (Municipio di Asolo); contiene attestazione dell'operaio Emmo Cortelletti sullo stato della campana, cartolina con testo di "Maria Dolens" di Lino Strein; bilancio di previsione 1953 e statistica visitatori; copia del rendiconto dell'esercizio 1953 dell'Opera Campana dei Caduti.

Fascicolo

5.6.16

Campana 1954

1954

Corrispondenza con il Reggente p. Eusebio Jori e con la RAI - Radiotelevisione Italiana - Sede di Bolzano, in relazione ai rapporti fra gli enti, cerimonie, sovvenzioni e al disco con l'Inno ufficiale della Campana dei Caduti; con appunti di Fiorio.

Fascicolo

5.6.17

Campana 1955

1955

Corrispondenza con la Ditta Gazzi - Casa della musica, la Reggenza dell'Opera e in particolare il Reggente p. Eusebio Jori, la Presidenza dell'E.C.A. di Rovereto, in relazione ai rapporti fra i due Enti, alla duplicazione dei dischi ed alla trasmissione di inni alla Campana dei Caduti; contiene copia del rendiconto dell'esercizio 1955 dell'Opera Campana dei Caduti di Rovereto, dell'atto privato stipulato il 25 feb. 1955 tra il Museo e la Reggenza su diritti di transito e di accesso, copia del regolamento dell'impianto grammofono-altoparlante per trasmissioni al Torrione Malipiero del castello.

Fascicolo

5.6.18

Campana 1956

1956

Corrispondenza con la Reggenza dell'Opera e in particolare il Reggente p. Eusebio Jori, la Presidenza dell'E.C.A. di Rovereto, il Sindaco di Rovereto Giuseppe Veronesi, il segretario provinciale della Croce nera austriaca Waldemar Guttner, in relazione ai rapporti e alla vertenza fra i due Enti, alla duplicazione dei dischi ed alla trasmissione di inni alla Campana dei Caduti; contiene copia del rendiconto dell'esercizio 1956 dell'Opera Campana dei Caduti di Rovereto, copia del verbale dell'accordo del 23 lug. 1956 fra Reggenza e Museo, promemoria di Fiorio per Malfer.

Fascicolo

5.6.19

Campana 1957

1957

Corrispondenza con il Reggente p. Eusebio Jori e con Alberto Pinalli (Reggenza), Giulia Lasta, in relazione a lavori di sistemazione, deposito di oggetti per la Sala Campana, alla vendita di cartoline e ricordi nel Museo; contiene anche copia di relazione del tesoriere dell'Opera Enrico Menotti.

Fascicolo

5.6.20

Campana 1958

1958

Corrispondenza con la Reggenza dell'Opera e in particolare il Reggente p. Eusebio Jori, corrispondenza fra il direttore Fiorio e il vicepresidente del Museo Giovanni Barozzi.

Fascicolo

5.6.21

Campana 1959

1959

Corrispondenza con la Reggenza dell'Opera Campana dei Caduti; contiene copia dell'accordo del 29 ago. 1959, verbale della riunione del "Comitato d'affiancamento" alla Presidenza del Museo per i restauri al castello del 23 nov. 1959, delibera votata alla stessa riunione, abbozzo della delibera, copia della relazione del Presidente, alla riunione medesima, specchietti con spese sostenute, rassegna stampa da "L'Adige", "Alto Adige", "Il Gazzettino", appunti di Fiorio.

Fascicolo

5.6.22

Campana 1960

1960

Corrispondenza con la Reggenza dell'Opera e in particolare il Reggente p. Eusebio Jori (anche fra il vicepresidente del Museo Nunzio D'Amico e Jori), il sen. Giovanni Spagnoli, Alberto Pinalli; contiene anche appunti di Fiorio per un intervento alla seduta del 2 ott. 1960, "Promemoria sui problemi del Museo Storico della Guerra di Rovereto" di Fiorio, comunicato del presidente del Museo Fiorio per la stampa locale, copia dell'ordine del giorno della Legione Trentina, copie del verbale della riunione di autorità e cittadini indetta dall'Opera Internazionale della Campana dei Caduti il 2 ott. 1960, rassegna stampa da "Alto Adige".

Fascicolo

5.6.23

Campana 1961

1961

Corrispondenza con la Reggenza dell'Opera e in particolare il Reggente p. Eusebio Jori, il Sindaco di Rovereto Maurizio Monti, il sen. Giovanni Spagnoli, l'on. Giuseppe Veronesi, la Società Editrice Ciarrocca & C. di Milano, p. Giovanni Alice (con disegno di Alice), Giorgio Wenter Marini, il Presidente dell'Azienda Autonomia di Turismo - Rovereto Italo Gretter, fra il presidente Fiorio e la Giunta esecutiva del Museo, in relazione ai rapporti fra i due Enti e alla rimozione della campana, e al volume di Rossaro "La Campana dei Caduti"; contiene anche copia di relazione del Reggente dell'Opera Eusebio Jori al comitato esecutivo per la rifusione e nuova sede della Campana del 20 nov. 1961, copia dello statuto della Campana dei Caduti di Rovereto (1925), copia delle dichiarazioni del Presidente del Museo Fiorio alle sedute del Comitato esecutivo della Campana del 20 e 24 nov. 1961, e opuscolo a stampa "Seconda relazione del Reggente al Comitato esecutivo per la rifusione della Campana dei Caduti e sua nuova sede", Tip. Artigianelli, Trento, s.d.

Fascicolo

5.6.24

Campana 1962

1962

Corrispondenza con il Soprintendente ai monumenti e gallerie per le Province di Trento e Bolzano Nicolò Rasmus (con allegate copie di lettera di Fiorio alla Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche e al Sindaco di Rovereto, della "Magna Charta" della Campana dei Caduti (1928), di atto fra i due Enti del 23 set. 1933, della domanda dell'Opera della Campana all'Ufficio del Libro Fondiario e del decreto del Pretore di Rovereto (1939), dell'atto privato fra i due Enti del 25 feb. 1955, e l'opuscolo del Museo Storico della Guerra Rovereto, "Relazione morale all'Assemblea Generale dei Soci del 12-5-1961"), la Direzione Generale Accademie e Biblioteche del Ministero della Pubblica Istruzione (con allegata copia di ordine del giorno del Consiglio comunale di Rovereto), il Presidente della Legione Trentina Giulio Angeli (con allegato ordine del giorno) la Reggenza dell'Opera e in particolare il Reggente p. Eusebio Jori, il Sindaco di Rovereto Maurizio Monti, il Commissario del Governo per la Regione Trentino - Alto Adige, i giornali locali, il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Federazione Provinciale di Trento Pietro Bareggia; contiene anche copia di corrispondenza del Soprintendente Rasmus con la Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione, copia di intervento del Reggente p. Eusebio Jori al Comitato esecutivo per la rifusione della campana del 7 mag. 1962, giornale "Il nostro commercio. Periodico dell'Associazione commercianti della Provincia di Trento", 30 nov. 1962.

Fascicolo

Ossario di Castel Dante - Cimiteri di guerra - Caduti, 1921 - 1958

Contenuto

Corrispondenza relativa alla cura del cimitero-ossario e del "museo lapidario" di Castel Dante e alle relative cerimonie commemorative, nonché alla relativa vertenza con la Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

5.7.1

Ossario di Castel Dante. Salme caduti in guerra

1921-1935

- "1921 Ossario e caduti in guerra": corrispondenza con Leonida Scanagatta della Commissione onoranze Salme Caduti in Guerra di Rovereto, con il Comando della 12ª sezione di disinfezione cure ed onoranze delle salme dei caduti in guerra, con la Direzione generale servizio sanitario militare del Ministero della Guerra, con l'Ufficio Centrale di Udine e con la Sezione Staccata di Trento delle Cure ed Onoranze delle salme dei Caduti in Guerra.

- "1922 Ossario C. dante e caduti": elenchi e corrispondenza con don Antonio Rossaro, con il Comando della 12ª sezione di disinfezione cure ed onoranze delle salme dei caduti in guerra, con il magg. Giusto Bisbini dell'Ufficio Centrale Cure Onoranze Salme Caduti in Guerra di Udine (C.O.S.C.G), con Pietro Orsi assessore per l'istruzione e le Belle Arti del Comune di Venezia, con i Comuni di Gorizia, rovereto, Udine e Aquileia.

- "1923 Ossario e Caduti": esemplare del "Numero Unico" del Comitato Ossario Castel dante di Rovereto (20-23 sett. 1923) e corrispondenza con Giulio Ferrari, con la famiglia Cassago, con il sindaco di Cortona, con Domenico Mirri, con il col. Vincenzo Paladini, con l'Ufficio Centrale C.O.S.C.G. di Udine, con la Legazione della Repubblica cecoslovacca di Roma, con la R. Legazione d'Italia a Praga, con Maria e Giovanni Malfer.

- "1924 Castel Dante Ossario e Caduti": corrispondenza con il Comitato Ossario castel Dante, don Antonio Rossaro, Mario Ceola, con l'Ufficio Centrale C.O.S.C.G di Udine, con Domenica Giacobbe, con il Comando del Deposito del 65°Reggimento di Fanteria, con il Comando del Deposito del 50°Reggimento di Fanteria, con Adelmo Ferrari.

- "1925 Ossario e Caduti": opuscolo della Fondazione "3 novembre 1918 pro combattenti 1ª Armata" relativa all'Ossario del Pasubio e corrispondenza con la Fondazione "3 novembre 1918 pro combattenti 1ª Armata", con l'Office for Reparation Payments, con Jolanda Heyyezy, con il Comune di Genova.

- "1926": rogito per l'acquisto di terreno destinato alla costruzione del cimitero-ossario di Castel Dante, estratto del verbale della seduta del consiglio direttivo del Museo della Guerra del 24 ago. 1926 e lettera al Comitato Ossario Castel Dante.

"Castel Dante 1928": minuta di una circolare del Museo della Guerra e lettera del Municipio di Rovereto.

- "1929 Castel Dante": testo della "relazione morale per l'anno 1929" del Comitato Ossario Castel Dante.

- "Castel Dante Cimiteri di guerra 1931": testo della "relazione morale per l'anno 1929" del Comitato Ossario Castel Dante (in duplice copia) e lettera di Giovanni Adami.

- "Castel Dante 1932": testo della "relazione morale per l'anno 1931" del Comitato Ossario Castel Dante e corrispondenza con il Comune di Rovereto.

- "1934 Ossario Castel Dante": testo della "relazione morale del Comitato Ossario Castel Dante per l'anno 1933" e lettera dell'associazione Nazionale Volontari di guerra sez. di Rovereto.

- "1935": un esemplare dello "Statuto dell'Associazione Nazionale le terre sacre" (Trieste 1921) e corrispondenza con Mario Bazzanella.

Fascicolo

5.7.2

Castel Dante 1936

1936

Corrispondenza con il Comune di Rovereto e testo della convenzione per la custodia provvisoria del cimitero-ossario di Castel Dante, blocchetti di ricevute d'incasso del Comitato Ossario Castel Dante relativi agli anni 1929-1933, con il comm. Castiglioni, con il Commissariato Straordinario del Governo onoranze caduti in guerra in Italia ed all'estero di Milano con la ditta S.P.I.C. di Padova.

Fascicolo

5.7.3

Castel Dante 1937

1937

Corrispondenza con la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e con il Comune di Rovereto.

Fascicolo

5.7.4

Castel Dante 1938

1938

Corrispondenza con l'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio.

Fascicolo

5.7.5

"Castel Dante Cimiteri guerra 1939"

1939

Corrispondenza con il Commissariato Straordinario del Governo onoranze caduti in guerra in Italia ed all'estero di Milano, con la 2ª Compagnia lavoratori onoranze caduti in guerra di Gorizia, e con l'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio.

Fascicolo

5.7.6

"Ossario varie 1943"

1935-1948

Schema di convenzione tra il Comune di Rovereto e il Comitato Ossario Castel Dante per l'uso di una fonte, "Elenco dei monumentini da recuperare durante la demolizione del cimitero di Castel Dante" corrispondenza con l'Associazione Nazionale Combattenti e reduci - sezione di Rovereto, con Mario Ceola, con l'Ufficio di Bolzano del Corpo Reale del Genio Civile.

- "Articoli, lettere per organizzazione S. Messa a C. Dante 1940 corrispondenza 1940": elenchi delle autorità invitate alla cerimonia, bozze di circolari di invito a giornali e a autorità, minute di corrispondenza con il Comune di Rovereto, ritagli di giornale e trascrizione di articoli dedicati alla cerimonia, minute di lettere del Comitato per il Cimitero Ossario di Castel Dante, corrispondenza con Mario Ceola, Guido Michelutti, con il Commissario Straordinario del Governo Onoranze Caduti in guerra in Italia ed all'estero, con Giuseppe Pederzini arciprete di Lizzana, con il gen. Ugo Cei Alto Commissario per il Governo per l'Ufficio C.O.S.C.G. di Milano, con il Comune di Rovereto.

- "Fatture dell'Ossario da pagare": fatture relative agli anni 1938-1939.

Fascicolo

5.7.7

"1949 Atti Ossario di Castel Dante"

1946-1949

Contiene circolari di annuncio della cerimonia commemorativa del 2 novembre all'Ossario di Castel Dante indirizzata alle scuole e alle associazioni di Rovereto e alle redazioni dell' "Alto Adige", del "Gazzettino", del "Popolo Trentino" e del "Corriere Tridentino", corrispondenza con Cesare Pederzini, con il Commissario di Pubblica Sicurezza di Rovereto, con il Commissariato generale per le onoranze ai caduti - sezione tecnica del Ministero della difesa esercito, con la Direzione del Genio Militare di Bolzano, con l'Ufficio stazionato permanente di Trento della Direzione lavori Genio militare di Bolzano, con il Comune di Rovereto, con l'arch. Mario Kiniger, con il Comando della Guardia di Finanza di Rovereto, con il Comando del Reparto di Carabinieri di Rovereto e Sacco, con don Giuseppe Pederzini arciprete di Lizzana.

- "Storia del castello di Lizzana": opuscoli del Comitato Ossario Castel Dante, testo dattiloscritto sulla storia del castello di Lizzana, ritagli di giornale, cartoline illustrate, dattiloscritto "L'Ossario di Castel Dante", appunti manoscritti di Giovanni Malfer "Capitoli per una storia di Castel Dante di Lizzana" (1946).

Fascicolo

5.7.8

"1950 Atti Ossario di Castel Dante. Vertenza Museo A.N.C.R. per lapidario"

1926-1950

Contiene copie di documenti relativi al Cimitero Ossario di Castel Dante (1926), estratti di giornale, testo dell'interrogazione del senatore Umberto Gelmetti al ministro della difesa, trascrizioni di articoli di giornale, testo della relazione sul museo lapidario per il commissario del governo di Trento, testo della "proposta di accordo fra il Museo Storico della Guerra e la sez. di Rovereto della Ass. Naz. Comb.", appunti di Livio Fiorio, copia del verbale del Comitato Ossario di Castel Dante (1 lug. 1926), corrispondenza con il

Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti del Ministero della Difesa Esercito, con l'Ufficio Staccato Permanente di Trento della Direzione Lavori Genio Militare di Trento, con Emilio Toldo e Giuseppe De Gennaro, con Livio Fiorio, con il Comune di Rovereto, con la Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, con Giuseppe Veronesi sindaco di Rovereto, con l'Ufficio del Cappellano Asiago del Sacario Militare, con don Giuseppe Pederzini arciprete di Lizzana, con l'associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Federazione Provinciale di Trento, con il prosindaco di Rovereto avv. Adriano Ferrari, con il Comitato Ossario Castel Dante, con Giovanni Degiovanni.

Fascicolo

5.7.9

"1951 Atti Ossario Castel Dante"

1951

Contiene il certificato di servizio di Angelo Vettori custode dell'Ossario di Castel Dante, corrispondenza con il Comune di Trento, con l'Ufficio Provinciale di Trento dell'E.N.P.A.S., con il Comune di Rovereto, con l'impresa Fratelli Trentini, con don Giuseppe Pederzini arciprete di Lizzana, con la sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Fascicolo

5.7.10

"1952 Atti Ossario Castel Dante"

1952

Contiene copie di volantini informativi del Comitato Ossario Castel Dante, appunti di Livio Fiorio, corrispondenza con il Commissariato generale onoranze caduti in guerra, con don Giuseppe Pederzini arciprete di Lizzana con il Comune di Rovereto, con l'ispettorato cura onoranze salme caduti guerra, con il Comando del Presidio Militare di Trento, con la sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e reduci.

Fascicolo

5.7.11

"1953 Atti Ossario Castel Dante"

1953

Contiene due copie dell'opuscolo "Dicono i morti. Poemetto lirico drammatico per coro e piano", con verbale sul teschio del milite ignoto (12 dic. 1953) e corrispondenza con il Comune di Rovereto, con l'arciprete di Lizzana.

Fascicolo

5.7.12

"1954 Atti Ossario Castel Dante. Vertenza Milite Ignoto"

1953-1954 (con documenti in copia del 1937)

Corrispondenza relativa al trasferimento all'Ossario di Castel Dante della salma del ten. Stanislau Krobath e di 4 teschi di caduti ignoti.

Contiene circolari di avviso della cerimonia commemorativa del 12 luglio presso l'Ossario di Castel Dante, busta con fotografie del teschio perforato da una baionetta e della cerimonia di consegna dei resti dei caduti all'Ossario, appunti di Livio Fiorio, verbale di assemblea tenuta all'Ossario di Castel Dante il 24 lug. 1954, verbale sul teschio del milite ignoto (12 dic. 1953, in duplice copia), estratti e ritagli di giornale, corrispondenza con la Sezione Borgo S. Lorenzo (FI) dell'Associazione Nazionale Caduti in guerra, con Giuseppe Veronesi sindaco di Rovereto, con il Comando del Distretto militare di Trento, con il presidente della sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, con il custode dell'Ossario di Castel Dante, con l'arciprete di Lizzana, con il Comando Militare Territoriale di Bolzano IV, con il Commissariato Onoranze Caduti in guerra del Ministero della difesa, con il col. Gerardo Zaccardo comandante il Distretto Militare di Trento, con il gen. Fernando Morch comandante il Comando Militare Territoriale di Bolzano, con il Comando dei Carabinieri di Trento, con Franco Farina presidente della sezione di Rovereto dell'A.N.C.R., con il Gabinetto del Ministero della Difesa Esercito, con il custode dell'Ossario di Castel Dante, con Giuseppe Dorna vice presidente dell'A.N.C.R. di Rovereto, con il gen. Francesco Tessore, con la Federazione di Trento dell'A.N.C.R., al Comando della tenenza dei carabinieri e al Commissariato pubblica sicurezza di Rovereto, con G. Reolon presidente della Federazione provinciale di Vicenza dell'A.N.C.R., con la sezione di S. Caterina di Lusiana, di Granella e di Bagnolo dell'A.N.C.R., con l'Ufficio del generale addetto del Comando militare territoriale di Milano (III), con il Commissariato Straordinario del Governo Onoranze Caduti in guerra in Italia e all'Estero,

- "Copie della pratica Krobath - Milite Ignoto": copia di corrispondenza con il Commissariato Generale Onoranze Caduti in guerra del Ministero della Guerra e di atti relativi al trasferimento all'Ossario di Castel Dante della salma del ten. Stanislau Krobath e di 4 teschi di caduti ignoti conservati nello stesso fascicolo.

Fascicolo

5.7.13

"1955 Castel Dante tombe caduti a.u."

1955

Corrispondenza relativa al trasferimento all'Ossario di Castel Dante della salma del cap. dell'esercito austro-ungarico Ludwig Scotti. Contiene corrispondenza con Gottfried Lutz, con il Comune di Livinallongo del Col di Lana e con il Comune di S. Candido.

Fascicolo

5.7.14

"1956 Salme di Caduti"

1956

Corrispondenza con l'arciprete di Baselga di Pinè don Giuseppe Verget relativa alla ricerca del luogo di sepoltura del soldato Michele Ioratti.

Fascicolo

5.7.15

"1958 Castel Dante Ossario e caduti in guerra"

1958

Corrispondenza con il sindaco di Trento Nilo Piccoli, con Livia Battisti, con la sede centrale di Milano dell'Associazione Nazionale del Fante, con Umberto Tibaldi (con allegata trascrizione dello stato di servizio di Giovanni Battista de Romanis e ritaglio di giornale sulla ricostituzione del 114° reggimento di fanteria "Mantova") e con Danilo Valentini.

Fascicolo

Consiglieri e soci del Museo della Guerra, 1922 - 1965

Contenuto

Carteggio ed atti per lo più relativi alle nomine di soci, alle elezioni a membri del Consiglio direttivo, e al pagamento delle quote.

5.8.1

Consiglieri e soci 1922

1922

Corrispondenza con l'amministratore del Museo Mario Baldessari, il sindaco di Rovereto Defrancesco, Gian Carlo Tagliaferri, Girolamo Cappello, Carlo Candelpergher, Giovanni Malfèr, Antonio Zandonati, Pietro Pedrotti, Antonio Piscel, on. Tamanini, Valeriano Malfatti, Giuseppe Chini.

Fascicolo

5.8.2

Consiglieri e soci 1924

1924

Corrispondenza con Salvatore Marsiglio, l'addetto militare alla Legazione della Repubblica Cecoslovacca a Roma Vittorio Miller (con all. copia di lettera a lui inviata dal Gabinetto del Ministero della Guerra), Amelia Filzi, Carlo Candelpergher, Salvatore Marsiglio, Timo Bortolotti, la Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti (e altre sezioni e federazioni), la Banca Mutua Popolare di Rovereto.

Corrispondenza con il Sottoprefetto di Rovereto Bevilacqua e la Prefettura di Trento in relazione all'approvazione dello statuto.

Fascicolo

5.8.3

Consiglieri e soci 1925

1925

Corrispondenza con le Federazioni provinciali di Ravenna, Trento, Ferrara, jonica di Taranto, Livorno, torinese, di Perugia, Lecce e con la sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti, con Carlo Felice Della Beffa, la filiale di Rovereto della Banca Cooperativa di Trento, l'agenzia di Rovereto della Banca Commerciale Italiana, Paolo Orsi; contiene anche elenco dei soci protettori e quaderno con elenco soci 1921-1924.

Fascicolo

5.8.4

Consiglieri e soci 1926

1926

Corrispondenza con Paolo Orsi, Carlo Lenzi, Carlo Felice Della Beffa, Gustavo Chiesa, don Antonio Rossaro, minuta di currenda con invito all'assemblea generale dei soci, e copia di proposta della presidenza approvata dall'assemblea. Contiene ritaglio di giornale e annuncio funebre relativi a Metello Azzolini.

Fascicolo

5.8.5

Consiglieri e soci 1927

1927

Corrispondenza con vari soci nominati alla presidenza, la Società Italiana Ernesto Breda, Alessandro Canestrini, la Presidenza del R. Istituto tecnico "Regina Elena" di Rovereto, Emilio Dozzi, Luigi Rech, Tullio Marchetti, Salvatore Marsiglio, Banca Mutua Popolare di Rovereto, Carlo Felice Della Beffa, Italo Frugoni(?), l'Unione delle Camere di Commercio e Industria Italiane, Municipio e Presidio militare di Rovereto; cedole di ricevuta per la tassa di vari soci.

Fascicolo

5.8.6

Consiglieri e soci 1928

1928

Corrispondenza con Giulio Galletti, l'Agenzia di Rovereto della Banca d'Italia (E. Dozzi), Luigi Rech.

Fascicolo

5.8.7

Consiglieri e soci 1929

1929

Corrispondenza con il presidente della Banca d'Italia in Rovereto Orlando Spagnoli, Mariano Borgatti del Museo storico del Genio militare in Roma; nota con proposte di nomine a soci benemeriti.

Fascicolo

5.8.8

Consiglieri e soci 1930

1930

Corrispondenza con Tamaro De Marinis, Giuseppe de Probizer, il presidente del Museo Giuseppe Malladra, il Presidente del Comitato provinciale di Trento della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti - Professionisti ed artisti Carlo Guido Stoffella;

contiene circolare spedita a 180 persone di Rovereto per invitarle ad associarsi al Museo, elenchi dei soci protettori ed ordinari del Museo.

Fascicolo

5.8.9

Consiglieri e soci 1931

1931

Corrispondenza con Orlando Spagnoli, Giulio Angeli, Giorgio Coen, Luigi Rech, Fabio Arduini e Guido Azzolini; contiene elenchi di soci benemeriti proposti, soci dimissionari e soci deceduti.

Fascicolo

5.8.10

Consiglieri e soci 1932

1932

Corrispondenza con Edoardo Gerosa; elenco dei soci ordinari e protettori del Museo.

Fascicolo

5.8.11

Consiglieri e soci 1933

1933

Elenchi dei soci ordinari e protettori; quaderno con elenco dei soci e quote pagate.

Fascicolo

5.8.12

Consiglieri e soci 1934

1934

Corrispondenza con il Commissario di P. S. di Rovereto, Alberto Pinalli; elenco dei soci protettori e ordinari del Museo.

Fascicolo

5.8.13

Consiglieri e soci 1935

1935

Corrispondenza con Giovanni Tiella e Giovanni Manfrini, Oreste Francescatti, Edoardo Gerosa, Nino Ferrari e Adolfo Galvagni.

Fascicolo

5.8.14

Consiglieri e soci 1936

1936

Corrispondenza con Giuseppe de Probizer, Riccardo Caproni, il Governatore della Banca d'Italia Azzolini; elenco dei soci protettori e ordinari del Museo.

Fascicolo

5.8.15

Consiglieri e soci 1937

1937

Elenco dei soci protettori e ordinari del Museo.

Fascicolo

5.8.16

Consiglieri e soci 1938

1938

Elenco dei soci del Museo, appunti su soci e quote, stampato "Soci e mezzi" estratto dallo statuto.

Fascicolo

5.8.17

Consiglieri e soci 1939

1939

Corrispondenza con Livio Scarperi, il Comandante del 132° Reggimento Artiglieria per Divisione Corazzata "Ariete" in Rovereto col. Menotti Chieri; attestazione nomina a socio di Giuseppe Giacomelli.

Fascicolo

5.8.18

Consiglieri e soci 1940

1940

Corrispondenza con Edoardo de Pizzini, Cesare de Malfatti, Leopoldo de Moll.

Fascicolo

5.8.19

Consiglieri e soci 1941

1941

Corrispondenza con Ravagni, Valeriano de Tacchi, il Podestà di Rovereto Giorgio Sartori, Emilio Armellini e Guido Azzolini, Adolfo Galvagni e Ettore Zatelli, Guido Badocchi, Rodolfo Bonora; elenco dei soci del Museo.

Fascicolo

5.8.20

Consiglieri e soci 1942

1942

Corrispondenza con Mario Baldessari, il Preside dell'Istituto magistrale "Carlo Montanari" di Verona Giovanni Battista Candio; elenco dei soci del Museo.

Fascicolo

5.8.21

Consiglieri e soci 1943

1943

Corrispondenza con il Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo Ernesto Guerrieri e con il segretario Caliarì.

Fascicolo

5.8.22

Consiglieri e soci 1945

1945

Elenco dei soci morosi per il 1945.

Fascicolo

5.8.23

Consiglieri e soci 1946

1946

Elenchi dei soci ordinari e protettori, minuta di circolare ai soci protettori.

Fascicolo

5.8.24

Consiglieri e soci 1947

1947

Corrispondenza con il Comandante del Distretto militare di Verona Carlo Argan Chiesa.

Fascicolo

5.8.25

Consiglieri e soci 1948

1948

Corrispondenza con il Comandante del Distretto militare di Verona Carlo Argan Chiesa, don Antonio Rossaro.

Fascicolo

5.8.26

Consiglieri e soci 1950

1950

Corrispondenza con Mario Ceola.

Fascicolo

5.8.27

Consiglieri e soci 1951

1951

Corrispondenza con Mario Baldessari, il Comandante del Territorio militare di Bolzano gen. Ugo Fongoli.

Fascicolo

5.8.28

Consiglieri e soci 1952

1952

Corrispondenza con il Comandante del Distretto militare di Verona Carlo Argan Chiesa, Italo Mirandola, la direzione della Cassa di Risparmio di Trento Rovereto - Sede di Rovereto, Giovanni Barozzi; appunti sullo stato dei soci, elenco soci protettori e ordinari del Museo. Contiene anche 4 quaderni con elenco soci protettori e ordinari del Museo al 10 marzo 1952, e 2 quaderni "Soci 1952" con elenco soci distinti topograficamente per vie di residenza in Rovereto e riportante le quote pagate.

Fascicolo

5.8.29

Consiglieri e soci 1953

1953

Corrispondenza con la Direttrice del Museo del Risorgimento e della Lotta per la libertà in Trento Bice Rizzi, il Comandante del Distretto militare di Trento col. Ugo Zaniboni, il Comandante del IV Comando Militare Territoriale di Bolzano gen. Giuseppe Consoli, con i giornali locali. Contiene anche 3 quaderni con elenco soci (uno utilizzato per il controllo soci all'assemblea generale del 23 gennaio 1953), e 2 quaderni con elenco soci distinti topograficamente per vie di residenza in Rovereto.

Fascicolo

5.8.30

Consiglieri e soci 1954

1954

Corrispondenza con il Provveditore e Presidente onorario del Museo Giovanni Malfer, il Comandante del Distretto militare di Trento col. Gerardo Zaccardo, il Reggente della Opera internazionale della Campana dei Caduti p. Eusebio Jori, circolare ai membri del Consiglio direttivo, e a varie personalità in relazione alla consegna di un'onorificenza a Giovanni Malfer.

Corrispondenza con il gen. Tullio Marchetti, p. Jori, il Presidente dell'Azienda autonoma di Turismo di Rovereto Visonà, Alberto Pinalli; contiene anche elenco e 2 quaderni con elenco dei soci.

Fascicolo

5.8.31

Consiglieri e soci 1955

1955

Corrispondenza con il Comandante del Comando Militare di Zona (7) di Bologna gen. Ugo Zaniboni, Ezio Zaniboni, Giovanni Giovannini; elenco soci e elenchi soci distinto topograficamente per vie di residenza in Rovereto. Contiene anche foglio volante a stampa "Museo Storico della Guerra nel Castello di Rovereto (Trento)".

Fascicolo

5.8.32

Consiglieri e soci 1956

1956

Corrispondenza con Guido Larcher, Alessandro di Castelbarco Visconti, Nino Ferrari, sen. Giovanni Spagnolli; contiene anche 2 elenchi dei soci e un elenco dei soci distinti topograficamente per vie di residenza in Rovereto.

Fascicolo

5.8.33

Consiglieri e soci 1957

1957

Corrispondenza con Giulio Bonapace, il Capo di Stato Maggiore col. Antonino Grignano del Comando Militare Territoriale di Bolzano e il col. Giuseppe Talamo del Distretto Militare di Trento; contiene anche elenco dei soci, 2 elenchi dei soci distinti topograficamente per vie di residenza in Rovereto, nota dei soci deceduti e dei soci morosi, dichiarazione di Umberto Dallabona.

Fascicolo

5.8.34

Consiglieri e soci 1958

1958

Corrispondenza con il Capo di Stato Maggiore col. Antonino Grignano del Comando Militare Nord Est - V Comando Militare Territoriale di Bolzano, il col. Giuseppe Del Fabbro del Distretto Militare di Trento, la Direttrice del Museo del Risorgimento di Trento Bice Rizzi (con tessera del Museo della guerra a socio del Museo del Risorgimento), Luigi Bailo, gen. Gerardo Zaccardo (con tessera ritornata), Giovanni Spagnolli, Matteo Vettori, Enrico Zamboni, Francesco Sartori e fratelli, Margherita Chini, Carmela Rossaro, Armanda ved. Sartori, Carlo Tomasi, e con gli eredi Valentinotti, Fedriga, Povolo; contiene anche dichiarazione di Umberto Dallabona, 2 elenchi di soci del Museo.

Fascicolo

5.8.35

Consiglieri e soci 1959

1959

Corrispondenza con il col. Giuseppe Del Fabbro del Distretto Militare di Trento, gen. Ugo Zaniboni, Arnaldo Servadei, il Presidente del Museo del Risorgimento di Trento Nilo Piccoli (con tessera del Museo della guerra a socio del Museo del Risorgimento), Carlo Fait, Carmela Rossaro, Michele Buffa, Antonio Bracchetti, Andrea Galvagni, Franco Farina, Gaetano Guerra; contiene anche appunti sui soci, 2 elenchi dei soci del Museo, note sui soci deceduti e su quelli trasferiti, richieste di associazione di numerosi nominativi ed elenco nuovi associati.

Fascicolo

5.8.36

Consiglieri e soci 1960

1960

Corrispondenza con Andreina Marchetti, Gino de Lutti, il Capo di Stato Maggiore col. Piero Montiglio del V Comando Militare Territoriale della Regione Militare Nord Est in Padova, Gaetano Guerra, Pio Sellerio, Carmela Rossaro, Luigi Casari, Luigi Bailo, Carlo Fait, la Direttrice del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà Bice Rizzi, Franco Farina, Arnaldo Servadei; 2 elenchi dei soci, note dei soci deceduti, circolare ai soci.

Fascicolo

5.8.37

Consiglieri e soci 1961

1961

Corrispondenza con Enrico De Sabato, la Presidenza del Museo del Risorgimento di Trento, Luigi Casari, Carmela Rossaro, Carlo Fait, Luigi Bailo, Franco Farina, Giuseppe Versini, gen. Ugo Zaniboni, Pio Sellerio, Arnaldo Servadei, famiglia Sellerio, Gaetano Guerra, richieste di associazione; 2 elenchi dei soci del Museo (uno con riportate quote).

Fascicolo

5.8.38

Consiglieri e soci 1962

1962

Corrispondenza con Arnaldo Servadei, Giovanni Spagnolli, la Direttrice del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento Bice Rizzi, Luigi Casari, Carlo Fait, Enrico De Sabato, Carmela Rossaro, Francesco Maffei; elenco dei soci del Museo con riportate le quote.

Fascicolo

5.8.39

Consiglieri e soci 1963-1965

1963-1965

Corrispondenza con Graziano Pellegrini, Carmela Rossaro, Arnaldo Servadei, Celestino Quintavalla, Giovanni Spagnolli, Livio Fiorio, Edoardo de Pizzini, il Capo ufficio T.A.V. del V Comando Militare Territoriale della Regione Militare Nord Est in Padova ten. col. Giorgio Riva, col. Enrico De Sabato, Luigi Monti, Aldo Rinaldini, Arnaldo Servadei, Giovanni Spagnolli, il Presidente del Museo del Risorgimento di Trento Nilo Piccoli (con tessera del Museo della guerra a socio del Museo del Risorgimento); richieste di associazione, elenchi dei soci al 15 aprile 1963, 1 gennaio 1964, 1 gennaio 1965 (anche con quote e firme), nota sui soci morosi.

Contiene anche copie di poesia di Augusto Marchiori dedicata a Giovanni Spagnolli, e copie di messaggi di Spagnolli al personale del Ministero della Marina mercantile e a i marittimi.

Fascicolo

sottoserie 5.9

Sala dei Martiri trentini, 1920 - 1962

Contenuto

Carteggio relativo alla Sala ed ai cimeli e oggetti lì raccolti, riguardanti principalmente i due roveretani Fabio Filzi e Damiano Chiesa, in misura minore Cesare Battisti e occasionalmente il giuliano Nazario Sauro. Si tratta di doni di fotografie, cartoline, lettere, cimeli vari, quadri, ma anche dell'esecuzione e dell'acquisto di opere d'arte (quali busti). Oltre che con le famiglie Chiesa e Filzi, il carteggio è tenuto con diversi artisti, soprattutto scultori.

5.9.1

Sala Martiri trentini 1920

1920

Corrispondenza con Eugenio Maddalena.

Fascicolo

5.9.2

Sala Martiri trentini 1921

1921

Corrispondenza con Gustavo Chiesa, cap. Biagio Cobol, Amelia Filzi, Teresina Chiesa; dattiloscritti di articolo e di comunicato.

Fascicolo

5.9.3

Sala Martiri trentini 1922

1922

Corrispondenza con Tullio Marchetti, Arturo Castelli (Società degli Alpinisti Tridentini), il Sindaco di Rovereto Silvio Defrancesco, Antonio Munerati, Lisa Soini ved. Battisti, Augusto Casagrande, don Antonio Rossaro, Ersilio Michel; comunicato.

Fascicolo

5.9.4

Sala Martiri trentini 1923

1923

Corrispondenza con Luigi Casotti, Giovanni Spadon, Amelia Filzi.

Fascicolo

5.9.5

Sala Martiri trentini 1924

1924

Corrispondenza con Oddone Tomasi, Rodolfo Mossina, Pietrobelli, il Presidente della Sezione di Monza e circondario dell'Associazione Nazionale fra i Combattenti Angelo Cimoli.

Fascicolo

5.9.6

Sala Martiri trentini 1925

1925

Corrispondenza con il Presidente della Sezione di Monza e circondario dell'Associazione Nazionale fra i Combattenti, Guido Zeppini, la Ditta L. Chiesura di Rovereto, il Direttore didattico di Rovereto C. Finotti, l'addetto militare presso la Legazione di S. M. il Re d'Italia conte ten. col. Giuseppe Franchini Stappo, Carlo Ravagni.

Fascicolo

5.9.7

Sala Martiri trentini 1926

1926 (con documenti del 1922)

Corrispondenza con lo Studio fotografico Unterverger di Trento; dichiarazione di Tullio Marchetti del 1922.

Fascicolo

5.9.8

Sala Martiri trentini 1927

1927

Corrispondenza con il gabinetto del Ministero della Guerra, la Presidenza dell'Istituto del Nastro Azzurro sezione di Reggio Emilia.

Fascicolo

5.9.9

Sala Martiri trentini 1928

1928

Corrispondenza con Filiberto Artioli, Emma Marchetti de Chiusole.

Fascicolo

5.9.10

Sala Martiri trentini 1929

1929

Corrispondenza con Aldo Mario Aroldi (con allegata cartolina con fotografia del busto Battisti).

Fascicolo

5.9.11

Sala Martiri trentini 1930

1930

Corrispondenza con Aldo Mario Aroldi (con all. fotografia del busto di D'Annunzio, e cartoline con fotografie di Damiano Chiesa e di suoi busti).

Fascicolo

5.9.12

Sala Martiri trentini 1931

1931

Corrispondenza con Giambattista ed Amelia Filzi, Teresina Chiesa; contiene "Elenco degli oggetti regalati dalla sig. Amelia Filzi al Museo della Guerra ed appartenenti al Martire Fabio Filzi", "Dichiarazione" di Teresina Chiesa sugli oggetti da lei regalati al Museo, e comunicato stampa.

Fascicolo

5.9.13

Sala Martiri trentini 1933

1933

Dattiloscritto "Ad illustrazione e ricordo" di Antonio Piscal, gen. 1933.

Fascicolo

5.9.14

Sala Martiri trentini 1934

1934

Corrispondenza con il vice delegato regionale per le Venezie e presidente della Sezione provinciale trentina "Damiano Chiesa" dell'Associazione Arma Artiglieria Alfio Ruberto, Aldo Zaniboni (Comitato di Brno della Società Dante Alighieri), Anna Linarhtova, Friedrich Hirtl.

Fascicolo

5.9.15

Sala Martiri trentini 1935

1935

Corrispondenza con il Governatore della Banca d'Italia Vincenzo Azzolini, Silio Limiti, Amelia Filzi, Riccardo Bonardi, Teresina Chiesa, Francesco Paolo Cinelli, Gino Bezzi, il Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini di Roma Angelo Manaresi, il Podestà di Rovereto (con all. lettera del Prefetto di Trento Piva), cap. Pietro Melandri, Francesco Melandri; corrispondenza fra Mario Ceola e Giovanni Malfer; appunti ed elenchi, articoli per la stampa.

Fascicolo

5.9.16

Sala Martiri trentini 1938

1938

Corrispondenza con il Podestà di Rovereto, Francesco Melandri, fratelli Montenovi imballatori in Roma, Amelia Filzi, Tersina Chiesa, il Prefetto di Trento Piva; comunicati stampa, discorso di Giovanni Malfer alle "mamme dei Martiri".

Fascicolo

5.9.17

Sala Martiri trentini 1939

1939

Corrispondenza con la Prefettura di Trento, Pietro Melandri, Francesco Melandri.

Fascicolo

5.9.18

Sala Martiri trentini 1940-1950

1940-1950

Corrispondenza con Teresina Chiesa, il Vicepresidente della Commissione per il Museo delle guerre d'Italia del Municipio di Genova Remigio Girardi, Teresina Chiesa, Augusta ved. Filzi, Francesco Marzari Chiesa; contiene atto di consegna di cimeli di Damiano Chiesa donati da Pina Argan Chiesa e Jolanda Marzari Chiesa al Museo (20 apr. 1950).

Fascicolo

5.9.19

Sala Martiri trentini 1959

1959

Corrispondenza con Augusta Zorn ved. Filzi.

Fascicolo

5.9.20

Sala Martiri trentini 1960

1960

Corrispondenza con Mario Balli.

Fascicolo

5.9.21

Sala Martiri trentini 1962

1962

Corrispondenza con Marcello Ballini (Comitato di Bergamo della Società Dante Alighieri).

Fascicolo

sottoserie 5.10

Sala dei Legionari trentini, 1920 - 1931

Contenuto

Carteggio relativo alla Sala dei Legionari, dedicata principalmente ai caduti trentini in divisa italiana della prima guerra mondiale; raccoglie però anche informazioni sui volontari allora viventi, e atti relativi al Sacratio del Museo e al suo trasferimento nell'ex cappella di S. Anna.

5.10.1

Sala Legionari 1920

1920

Corrispondenza con Giuseppe Chini (con all. cartolina di don Antonio Rossaro), don Antonio Rossaro.

Fascicolo

5.10.2

Sala Legionari 1921

1921

Corrispondenza con Oddone Bontadi, Biagio Cobol, Amelia Filzi, Eugenio Maddalena, Giovanni Pedrotti (con elenco di volontari trentini), il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Varano (Ancona), il Presidente del Circolo sportivo e di lettura di Lido (Venezia), Giuseppe Zilio, Osvaldo Masotti (Gabinetto del Sindaco di Rovereto) (con all. elenco di caduti trentini con l'Italia).

Fascicolo

5.10.3

Sala Legionari 1922

1922

Corrispondenza con don Antonio Rossaro, Sofia Gandolfo Cofler, Mario Mengoni (Società Automobilistica Atesina), il Presidente della Legione Trentina Giuseppe Cristofolini, Amelia Filzi, Alessandro Mazzucotelli, Giambattista Filzi; inviti per la cerimonia della consegna al Museo di una lampada votiva da parte delle Madri e Vedove dei caduti a varie personalità e alle redazioni dei giornali, copia di lettera di Mario Mengoni al Presidente della Legione Trentina Giuseppe Cristofolini.

Fascicolo

5.10.4

Sala Legionari 1923

1923

Corrispondenza con Elvira ved. Guella, Bortolo Bonfanti, famiglia Riccardo Grigolli, Adelinda ved. Perotti, la Direzione del Gruppo di Vallagarina della Legione Trentina, Ernesto De Varda.

Fascicolo

5.10.5

Sala Legionari 1924

1924

Corrispondenza con il Municipio di Pergine, Giuseppe Berlanda, D.r Martinelli, la Legione Trentina di Trento, Vittorio Frisinghelli, Osvaldo Orsi, Dante Scotoni, Giannino Galvagni, Luigi Pollini, l'Associazione madri e vedove dei caduti in guerra di Trento, il Sindaco di Fisto, Lisetta Eccher, Ettore Tolomei.

Fascicolo

5.10.6

Sala Legionari 1925

1925

Corrispondenza con Zaira Zaglio ved. Baccinelli, Egidio Fracassi, la famiglia fu fratelli Calvi, Enrico Unterveger, il Preside del Ginnasio Liceo di Rovereto Ettore Zucchelli, Luisa Pisoni Sandri, Gemma Guerrieri Gonzaga, Oreste Ferrari, Ergisto Fontana, Ettore Malfatti, Genoveffa Jobstraibizer, Ettore Tolomei, Pietro Orsi, famiglia fu Gian Pio Adami, Pierina Rossi ved. Voltolini, Lena Tiella ved. Sontacchi, il Sindaco di Javrè, famiglia del fu Luigi Tonini, Vigilio Moggio, famiglia Risatti, sig. Mirandola, sig. Bertotti, l'Ufficio anagrafe della città di Fiume, famiglia Angheben, l'Ufficio servizi per causa guerra del Comune di Milano, la Legione Trentina di Trento.

Fascicolo

5.10.7

Sala Legionari 1926

1926

Corrispondenza con Enrico Unterveger, la tesoriere dell'Associazione femminile "Italica" ex Trento-Trieste Ilma Grillo.

Fascicolo

5.10.8

Sala Legionari 1927

1927

Corrispondenza con Bernardino Candelpergher, Maria Piffer e famiglia.

Fascicolo

5.10.9

Sala Legionari 1928

1928

Corrispondenza con Agostino Martinelli, il Vicepresidente del Museo Trentino del Risorgimento Guido Larcher, il Podestà di Trieste Giorgio Pitacco, Enrichetta Rottenbacher, Maria Tabarelli, il Vicesegretario della Federazione di trieste del Partito Nazionale Fascista A. Pertot Ascari, il Presidente della Federazione provinciale di Trento dell'Associazione Nazionale Combattenti on. Italo Lunelli, l'Ufficio storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Podestà di Vercelli, il Direttore del Museo Nazionale di Castel S. Angelo in Roma, Teresina Chiesa, Emilia Vittoria Randaccio, il Direttore de "La Sesia" Gallardi.

Fascicolo

5.10.10

Sala Legionari 1929

1929

Corrispondenza con Bice Rizzi, Albina e Isolina Paoli, Angela Maria pagliari ved. Bernaroli.

Fascicolo

5.10.11

Sala Legionari 1930

1930

Corrispondenza con il Vicepresidente del Museo trentino del Risorgimento Guido Larcher, Agostino Martinelli.

Fascicolo

5.10.12

Sala Legionari 1931

1931

Corrispondenza con la sig.a Baroni, Augusto Faggiotto Comin, Zaira Zaglio ved. Baccinelli, Tullio Debiasi, Vittorio Andreis.

Fascicolo

Sedute del Consiglio direttivo e Assemblee generali de soci, 1921 - 1965

Contenuto

Carteggio ed atti relativi alle sedute di direzione ed alle assemblee generali: sono presenti numerose currende di convocazione, riportanti gli ordini del giorno.

5.11.1

Consiglio e Assemblea 1921

1921

Corrispondenza, anche in relazione all'arrivo della Regina Margherita e alla visita al Museo di giornalisti italiani ed esteri, con il Commissario civile del Distretto politico di Rovereto, Domitilla Chini, il Direttore del Museo Girolamo Cappello al Presidente Antonio Piscel (con allegate fatture relative alle spese d'impianto del Museo), tintoria M. Zanolli di Rovereto, Gelsomino Scanagatta, Bortolo Bonfante, Giuseppe Chini, Amalia Piscel, Lilia Piscel, Antonio Piscel, Rita Costa Thaler, Metello Azzolini, Augusto Sartorelli, il Fascio per la rinascita di Rovereto e dei paesi evacuati del Distretto (presidente Pietro Pedrotti e segretario Francesco Gerosa), la Direzione delle Poste di Rovereto, Antonio Piscel; currende per la seduta di Comitato d'onore e Comitato esecutivo dell'erigendo Museo di guerra del 13 settembre 1920 (con firme) e per le sedute del direttivo, appunti sulla seduta del 20 ottobre 1921, del 26 ottobre.

Fascicolo

5.11.2

Consiglio e Assemblea 1922

1922

Currende per le sedute del direttivo (con firme) e per una riunione per la festa alla Madonna del Monte pro Museo; inviti per le sedute a Mario Mengoni, il Sindaco di Rovereto, Guido Bertoldi (giornale "La Libertà"), Valeriano Malfatti, il Commissario Generale Civile Luigi Credaro e il Comandante il Corpo d'Armata di Verona, Salvatore Marsiglio.

Contiene appunti per il verbale dell'assemblea del 23 giugno 1922, appunti con conta dei voti, schede di votazione con i nomi del direttivo.

Fascicolo

5.11.3

Consiglio e Assemblea 1923

1923

Corrispondenza con Paolo Orsi, Giancarlo Tagliaferri, Melchiade Endrizzi, il Comandante del Presidio Militare di Rovereto ten. col. G. Bisi (con allegati gli inviti per l'assemblea spediti ad ufficiali ormai partiti dal Reggimento) e il Sindaco di Rovereto Silvio

Defrancesco, Mario Mengoni, Enrico Tamanini, le redazioni dei giornali, la Sottoprefettura di Rovereto; currende per le sedute del direttivo e per l'assemblea generale, appunti per sedute di direttivo, currenda per l'accoglienza al gen. Modena.

Contiene appunti per il verbale dell'assemblea del 17 febbraio 1923, appunti con conta dei voti, schede di votazione con i nomi del direttivo; copia di relazione del presidente letta all'assemblea, bilancio patrimoniale al 31 dicembre 1922, resoconto gestione finanziaria a fine 1922 e nota dei revisori dei conti.

Fascicolo

5.11.4

Consiglio e Assemblea 1924

1924

Corrispondenza con Osvaldo Orsi (con lista prestampata di proposte per la nuova Direzione proposta da "Alcuni Soci"), il Comandante del Presidio Militare di Rovereto Domenico Poggi, il Commissario prefettizio Silvio Defrancesco e il Sottoprefetto di Rovereto Aris Bevilacqua, membre del Comitato delle Signore; currende per le sedute di direzione e per l'assemblea generale; appunti per il direttivo, appunti sugli inviti alle sedute; copia di relazione del presidente all'assemblea generale del 7 marzo 1924.

Fascicolo

5.11.5

Consiglio e Assemblea 1925

1925

Corrispondenza con il Comandante del Presidio militare di Rovereto e currende per le sedute di direzione e per l'assemblea generale.

Corrispondenza con la Direzione d'artiglieria di Verona in relazione alla concessione al Museo di proiettili da 420 austriaci.

Fascicolo

5.11.6

Consiglio e Assemblea 1926

1926

Currende per le sedute di direzione e per un ricevimento.

Fascicolo

5.11.7

Consiglio e Assemblea 1927

1927

Currende per le sedute di direzione.

Invito a stampa per l'assemblea generale; "Relazione annuale della presidenza sull'andamento del Museo nell'anno 1926" (31 dic. 1926) e "Motivazione delle proposte per la nomina dei soci benemeriti nel 1926" (25 feb. 1927).

Contiene anche l'opuscolo a stampa "Relazione sull'andamento del Museo nell'anno 1926", Tipografia Grigoletti, Rovereto 1927.

Fascicolo

5.11.8

Consiglio e Assemblea 1928

1928

Currende per le sedute di direzione e per l'assemblea generale, invito a stampa per l'assemblea generale.

Copie della relazione del presidente all'assemblea generale del 17 aprile 1928, proposte per la nomina dei soci benemeriti.

Fascicolo

5.11.9

Consiglio e Assemblea 1929

1929

Currende per le sedute di direzione e invito a stampa per l'assemblea generale.

Relazione del presidente all'assemblea generale del 15 marzo 1929, e relazione del Comitato Ossario di Castel Dante sull'attività svolta nel 1928.

Circolare di invito ai "camerati" del Fascio di combattimento di Rovereto per la partecipazione all'assemblea del Museo.

Fascicolo

5.11.10

Consiglio e Assemblea 1930

1930

Corrispondenza con Antonio Rossaro, Orlando Spagnoli, Guido Badocchi, la Presidenza della Congregazione di carità di Rovereto (con all. estratto di deliberazione dell'assemblea generale).

Currende per le sedute di direzione (con allegato schizzo dell'ing. Gerosa) e invito a stampa per l'assemblea generale.

Relazione del presidente (e schema di relazione) all'assemblea generale del 4 aprile 1930, relazione finanziaria e relazione del Comitato Ossario di Castel Dante sull'attività svolta, proposte per la nomina dei soci benemeriti.

Fascicolo

5.11.11

Consiglio e Assemblea 1931

1931

Corrispondenza con Orlando Spagnoli.

Currende per le sedute di direzione e invito a stampa per l'assemblea generale.

Relazione del presidente all'assemblea generale del 27 febbraio 1931.

Schede di votazione della Direzione all'assemblea generale e conta dei voti.

Fascicolo

5.11.12

Consiglio e Assemblea 1932

1932

Currende per le sedute di direzione e inviti a stampa e currenda per l'assemblea generale.

Relazione del presidente all'assemblea generale del 20 maggio 1932, bilancio consuntivo 1931 e preventivo 1932, elenchi dei soci ordinari e protettori al 1931.

Fascicolo

5.11.13

Consiglio e Assemblea 1933

1933

Corrispondenza con Mario Baldessari e Guido Thomas.

Currende per le sedute di direzione e inviti a stampa e currenda per l'assemblea generale, promemoria per seduta di direzione.

Bilancio consuntivo 1932 e preventivo 1933.

Fascicolo

5.11.14

Consiglio e Assemblea 1934

1934

Currende per le sedute di direzione (anche con firme) e promemoria per seduta di direzione.

Fascicolo

5.11.15

Consiglio e Assemblea 1935

1935

Currende per le sedute di direzione e copia di verbale della seduta del 16 maggio 1935, con promemoria per le sedute; invito a stampa per l'assemblea generale.

Fascicolo

5.11.16

Consiglio e Assemblea 1936

1936

Currende per le sedute di direzione e per l'accensione di una lampada votiva, appunti per le sedute con "Promemoria per la sala dell'aviazione"; invito a stampa per l'assemblea generale.

Relazione del presidente all'assemblea generale del 28 agosto 1936 e rendiconto delle entrate e delle uscite.

Fascicolo

5.11.17

Consiglio e Assemblea 1937

1937

Currende per le sedute di direzione e promemoria per la seduta.

Relazione sull'attività del Museo nel 1936.

Fascicolo

5.11.18

Consiglio e Assemblea 1938

1938

Relazione del presidente all'assemblea generale, appunti sui visitatori del Museo nel 1937.

Fascicolo

5.11.19

Consiglio e Assemblea 1939

1939

Copie di relazione del presidente all'assemblea generale, rendiconto delle entrate e delle uscite.

Rassegna stampa da "Il Brennero" e "Il Gazzettino".

Fascicolo

5.11.20

Consiglio e Assemblea 1941

1941

Corrispondenza con Teresa Chiesa, Guido Badocchi, Ettore Zatelli, il segretario capo del Comune di Rovereto Rodolfo Bonora, il gen. Tullio Marchetti, Mario Ceola, Antonio Piscel, don Antonio Rossaro, Nino Ferrari, Talieno Manfrini, Fernanda Manfrini.

Copia di lettera dell'Ufficio storico dello Stato maggiore per la difesa del territorio del Ministero della guerra e di verbale di sopralluogo del col. dell'Ufficio storico Ugo Marchini in relazione al materiale esposto "non ritenuto consono all'amicizia italo-tedesca"; lettera del Comandante del Presidio militare di Rovereto Bruto Pelletti al mag. Ercole Donella.

Preventivo della Tipografia Mercurio e fatture delle costruzioni Martini & Sartori.

Currende per le sedute di direzione, promemoria per seduta di direzione, e verbali delle sedute del 28 febbraio, 6 aprile, 27 maggio, 1 luglio, 5 novembre 1941, elenco con distribuzione cariche della Direzione.

Invito a stampa per l'assemblea generale, copie (anche con aggiunte e appunti) di relazione del presidente all'assemblea generale del 23 febbraio 1941, elenco dei soci al 1940, rendiconti delle entrate e delle uscite per il 1937, 1938, 1939 e 1940.

Copia dello statuto approvato all'assemblea generale del 20 maggio 1932.

Rassegna stampa da "Il Gazzettino".

Fascicolo

5.11.21

Consiglio e Assemblea 1942

1942

Currende per le sedute di direzione e verbali delle sedute del 23 marzo e 13 agosto 1942.

Corrispondenza fra Ceola e Aldo Mario Aroldi su vendita cimeli.

Fascicolo

5.11.22

Consiglio e Assemblea 1945

1945

Appunti, bozza di relazione (con molte correzioni) del Presidente per l'assemblea del 9 novembre 1945, poi non tenuta.

Fascicolo

5.11.23

Consiglio e Assemblea 1947

1947

Corrispondenza con Antonino Rusconi, il maggiore dei Carabinieri Umberto Tognacci, Adriano Zancanella, il Commissario di P. S. di Rovereto, Antonio Piscel, Sandro Canestrini, il Sindaco di Riva del Garda, il Comandante del Distretto militare di Bolzano ten. col. G. Cremonini, il Sindaco di Trento Tullio Odorizzi, il Provveditore agli Studi di Trento Giuseppe Dal Rì, Fernanda Manfrini, la Presidenza del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà.

Currende per le sedute di direzione.

Invito a stampa, currende e copia (con correzioni) di relazione del presidente all'assemblea generale del 24 maggio 1947.

Schede di votazione della Direzione all'assemblea generale, conta dei voti ed elenco degli eletti.

Fascicolo

5.11.24

Consiglio e Assemblea 1948

1948

Appunti per le sedute di Direzione del 4 aprile e del 13 maggio 1948.

Fascicolo

5.11.25

Consiglio e Assemblea 1949

1949-1953

Corrispondenza con Carlo Argan Chiesa, Rodolfo Bonora, il Sindaco di Rovereto, il Commissario di P. S. di Rovereto, Anna Rabuffi ved. Caproni, Giacomo Rabuffi, il Presidente e il Direttore dell'Azienda Autonoma del Turismo in Rovereto, Mario Baldessari e Gino Martini, Mario Kinigher, Plinio Campolongo e Franco Ferrari, Tullio Marchetti, il Presidente dell'E.C.A. di Rovereto.

Currende per le sedute di direzione.

Currenda per l'assemblea del 22 luglio 1949, schede di votazione, conta dei voti, verbale degli scrutatori, rassegna stampa.

Domande di iscrizione ed elenco dei nuovi soci, 1949-1950.

Estratti dai verbali dell'assemblea generale del 22 luglio 1949 e del 22 febbraio 1952, e delle sedute del Consiglio direttivo del 15 settembre, 17 dicembre, 27 dicembre 1952, e 23 gennaio 1953, in relazione alla vertenza Ceola.

Fascicolo

5.11.26

Consiglio e Assemblea 1950

1950

Currende di convocazioni del Consiglio direttivo, con appunti di Fiorio; corrispondenza con il Presidente dell'Azienda autonoma di turismo di Rovereto ing. Strauss in relazione alla designazione nel Consiglio di un suo rappresentante), con il revisore Emilio Armelini, il Commissario di P. S. di Rovereto, il col. Carlo Argan Chiesa, in relazione all'assemblea generale.

Verbale dell'assemblea generale ordinaria del 17 nov. 1950, elenchi dei soci in regola e di quelli intervenuti; appunti per la relazione del presidente Fiorio.

Fascicolo

5.11.27

Consiglio e Assemblea 1951

1951

Currende di convocazioni del Consiglio direttivo.

Copia dello statuto approvato dall'assemblea dei soci il 30 maggio 1932; elenchi dei soci in regola.

Fascicolo

5.11.28

Consiglio e Assemblea 1952

1952

Currende di convocazioni del Consiglio direttivo, e corrispondenza con i nuovi membri del Consiglio direttivo, il col. Carlo Argan Chiesa, Italo Mirandola, il Comando militare territoriale di Bolzano, Adriano Ferrari, Ferruccio Trentini, in relazione alle sedute del

Consiglio direttivo; lettera di un gruppo di soci in relazione alla vertenza di Mario Ceola sulla sua mancata riassunzione, e minuta di circolare ai soci sul medesimo argomento.

Currende e appunti di convocazione dell'assemblea generale.

Fascicolo

5.11.29

Consiglio 1953

1953

Sedute e delibere del Consiglio

Currende di convocazioni del Consiglio direttivo, ricevuta di intimazione con firme partecipanti, con appunti del presidente Fiorio, e corrispondenza con il col. Ugo Zaniboni comandante il Presidio militare di Trento, il reggente dell'Opera internazionale della Campana dei caduti p. Eusebio Iori, Roberto Gerardi, il provveditore Malfer, in relazione alle sedute del Consiglio e alla causa Ceola.

Fascicolo

5.11.30

Assemblea 1953

1953

Corrispondenza con il Presidente della Giunta Provinciale Remo Albertini, l'avv. Pinalli, Talieno Manfrini per "Il Gazzettino", Giuseppe Galvagni per "Alto Adige" e Enrico Goio per "L'Adige", Taulero Zulberti direttore dell'"Alto Adige", il Commissariato di P. S. di Rovereto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa, il Commissario del Governo in Trento, i direttori dei quotidiani locali (con all. ordine del giorno) in relazione all'assemblea; lettera a vari indirizzi sulla borsa di studio intitolata alla memoria di Mariella Argan Chiesa, con elenco offerte.

Copie di verbale dell'assemblea generale del 23 gennaio 1953, copie di relazione del presidente (con appunti), proposta di ordine del giorno, appunti con conteggi dei voti, inviti a stampa per l'assemblea.

Fascicolo

5.11.31

Consiglio 1954

1954

Currende di convocazioni del Consiglio direttivo, corrispondenza con il cassiere Italo Mirandola.

Corrispondenza con il Commissario di P. S. di Rovereto Pispico in relazione all'assemblea generale.

Fascicolo

5.11.32

Assemblea 1954

1954

Corrispondenza con lo stenografo Luigi Galvagni, Anna Rabuffi Caproni, inviti a stampa per l'assemblea.

Copia di verbale dell'assemblea generale ordinaria del 15 gennaio 1954, copia di promemoria per la relazione del presidente (con nota sui pieghevoli reclame, prospetto statistico della frequenza dei visitatori), minuta di relazione del presidente, appunti sui numeri di voti, , schede di votazione, appunti con conteggio voti.

Fascicolo

5.11.33

Consiglio 1955

1955

Currende di convocazioni del Consiglio direttivo e ricevute di intimazione con firme partecipanti.

Corrispondenza con l'ufficio di segreteria, il provveditore Malfer e il consulente tecnico Giovanni Barozzi in relazione al bilancio.

Fascicolo

5.11.34

Assemblea 1955

1955

Corrispondenza con la Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche del Ministero della Pubblica Istruzione in relazione alle modifiche allo statuto e allo stato giuridico dell'ente.

Copia di verbale dell'assemblea generale ordinaria del 25 marzo 1955, copia di promemoria per la relazione del presidente (con nota sui pieghevoli reclame, prospetto statistico della frequenza dei visitatori, sedute del Consiglio direttivo, doni ecc.), relazione sull'oggetto della modifica dello statuto e riconoscimento del carattere di "ente morale", appunti del presidente Fiorio, inviti a stampa, rassegna stampa da "Alto Adige".

Deleghe dei soci Adriano Ferrari, Franco Farina, Bruno Meneghelli, Pietro Pedrotti, Alberto Pinalli.

Fascicolo

5.11.35

Consiglio 1956

1956

Currende di convocazioni del Consiglio direttivo e della commissione per il personale, con ricevute di intimazione con firme partecipanti; promemoria del presidente Fiorio per il provveditore Malfer.

Fascicolo

5.11.36

Assemblea 1956

1956

Copia di verbale dell'assemblea generale ordinaria del 27 giugno 1956, copia di relazione del presidente, promemoria del presidente per la relazione.

Deleghe non compilate.

Fascicolo

5.11.37

Consiglio 1957

1957

Currende di convocazioni del Consiglio direttivo, corrispondenza con il custode del Museo civico e con il Comando Distretto militare di Trento, in relazione alle sedute del Consiglio.

Fascicolo

5.11.38

Assemblea 1957

1957

Corrispondenza con il Comune di Rovereto, i quotidiani locali, la Giunta provinciale - Ufficio polizia amministrativa di Trento in relazione all'assemblea, inviti a stampa.

Verbale dell'assemblea del 29 marzo 1957, copia di relazione del presidente e promemoria su visitatori, soci, doni, ecc.,schede di votazione, deleghe di vari soci assenti, spoglio dei voti.

Fascicolo

5.11.39

Consiglio 1958

1958

Currende di convocazioni del Consiglio direttivo.

Fascicolo

5.11.40

Assemblea 1958

1958

Corrispondenza con il sen. Giovanni Spagnoli, la Tipografia Mercurio di Rovereto (con minuta dell'invito), copia di lettera di Vittorio Baldessari (Albergo Rialto) alla Giunta Provinciale - Ufficio polizia amministrativa di Trento.

Elenchi dei soci deceduti e che non hanno rinnovato la tessera, invito a stampa per l'assemblea.

Fascicolo

5.11.41

Consiglio 1959

1959

Corrispondenza di convocazioni del Consiglio direttivo.

Fascicolo

5.11.42

Assemblea 1959

1959

Corrispondenza con il sen. Giovanni Spagnoli.

Copia di relazione del presidente all'assemblea del 6 maggio 1959, promemoria del presidente su visitatori e biblioteca (con copie dei medesimi promemoria per gli anni 1958 e 1957), appunti sulla riunione del Consiglio direttivo del 12 febbraio 1959, appunti vari; contiene anche 2 fotografie; inviti a stampa.

Fascicolo

5.11.43

Consiglio 1960

1960

Corrispondenza con Nunzio D'Amico, il sindaco di Rovereto Maurizio Monti, Dario Secchi; pro-memoria di Nunzio D'Amico, minute delle circolari di convocazione, appunti su sedute.

Fascicolo

5.11.44

Assemblea 1960

1960

Verbale dell'assemblea del 21 aprile 1960, verbale del consiglio scrutatore con conta dei voti e schede di votazione; inviti a stampa, deleghe; corrispondenza con l'Ufficio economato del Comune di Rovereto e con il sindaco Maurizio Monti.

Fascicolo

5.11.45

Consiglio 1961

1961

Minute delle circolari di convocazione.

Fascicolo

5.11.46

Assemblea 1961

1961

Relazione del presidente alla riunione del Comitato esecutivo dell'Opera Campana dei Caduti, 20 marzo 1961, corrispondenza con il reggente dell'Opera p. Eusebio Jori.

Corrispondenza con Arnaldo Servadei, il sindaco di Rovereto Maurizio Monti, l'Ufficio economato del Comune di Rovereto, il Commissario del Governo per la Regione Trentino - Alto Adige, il Presidente della Giunta regionale, Giovanni Spagnoli; comunicato stampa, inviti a stampa, relazione del presidente (con correzioni) all'assemblea del 12 maggio 1961, opuscolo a stampa: Museo storico della guerra Rovereto, "Relazione morale all'Assemblea Generale dei Soci del 12-5-1961" (2 copie), schema di delibera.

Corrispondenza con il Commissariato di P. S. di Rovereto, il sindaco di Rovereto Maurizio Monti, l'Ufficio economato del Comune di Rovereto; inviti a stampa, verbale dell'assemblea straordinaria del 21 dicembre 1961.

Fascicolo

5.11.47

Consiglio 1962

1962

Minute delle circolari di convocazione (anche con firme partecipanti), corrispondenza con il comandante del Distretto militare di Trento Enrico De Sabato, Nunzio D'Amico, Italo Mirandola, Italo Gretter, Renzo Gasperi, il sindaco di Rovereto Maurizio Monti, il cap. Vincenzo Cangemi.

Appunti sulle sedute del 12 maggio e 21 febbraio, estratto dalla relazione del presidente all'assemblea del 19 giugno; verbale della seduta del 12 maggio e appunti sulla seduta di giunta del 14 aprile.

Fascicolo

5.11.48

Assemblea 1962

1962

Corrispondenza con Giovanni Spagnoli, Giovanni Malfer, l'Ufficio economato del Comune di Rovereto, il Commissariato di P. S. di Rovereto, Cesare Ghedina, il sindaco di Rovereto Maurizio Monti; inviti a stampa, verbale dell'assemblea del 19 giugno, relazione del presidente.

Fascicolo

5.11.49

Consiglio 1963

1963

Corrispondenza con il Reggente dell'Opera internazionale della Campana dei caduti p. Eusebio Jori, Giovanni Malfer, tra il vicepresidente Nunzio D'Amico e il presidente dimissionario Livio Fiorio, e con l'ufficio corrispondenza di Rovereto del giornale "L'Adige".

Minute delle circolari di convocazione (anche con firme dei partecipanti), comunicati stampa, verbali delle sedute di giunta del 4 maggio e del 23 novembre, della riunione congiunta del Consiglio direttivo e della Reggenza dell'Opera internazionale Campana dei caduti del 15 giugno, e delle sedute del Consiglio direttivo del 28 marzo, 4 aprile, 30 aprile, 11 giugno; comunicato ufficiale sulla seduta del 28 marzo, rassegna stampa da "L'Adige"; appunti sulle sedute del 28 marzo e 4 aprile; abbozzo di delibera.

Fascicolo

5.11.50

Assemblea 1963

1963

Corrispondenza con Ugo Zaniboni, Italo Mirandola, il Sindaco, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri e il Commissario di P. S. di Rovereto; comunicazione ai membri del nuovo Direttivo.

Convocazione e ordine del giorno dell'assemblea (anche a stampa), verbale dell'assemblea del 18 aprile 1963, relazione del Collegio Sindacale, rendiconto finanziario 1962, verbale del collegio scrutatore delle votazioni (con conta dei voti), relazione del vicepresidente, lettera a stampa "Agli amici, soci del Museo" di Livio Fiorio.

Elenchi dei soci del Museo, deleghe di voto, schede di votazione.

Fascicolo

5.11.51

Consiglio 1964

1964

Corrispondenza con il sottocapo di Stato Maggiore del V Comando Militare Territoriale - Regione Militare Nord Est in Padova ten. col. Vittorio Di Costanzo, circolare di convocazione.

Verbali delle riunioni del 3 luglio, 20 agosto, 3 settembre 1964; appunti.

Fascicolo

5.11.52

Assemblea 1964

1964

Corrispondenza con Italo Mirandola (con rendiconto finanziario anno 1963 e bilancio di previsione), Giovanni Spagnoli, Direzione del Museo del Risorgimento di Trento; comunicato stampa.

Verbale dell'assemblea dell'8 luglio 1964, relazione del presidente, relazione del collegio sindacale, inviti a stampa, appunti; relazione sulle attività previste per l'esercizio 1964/65.

Fascicolo

5.11.53

Consiglio 1965

1965

Corrispondenza con la Direzione generale delle Accademie e Biblioteche e per la diffusione della cultura del Ministero della Pubblica Istruzione, Paolo Dal Rì, Giovanni de Lutti; circolari di convocazione.

Verbali delle sedute del 5 maggio, 11 maggio e del 14 dicembre 1965; rassegna stampa da "Alto Adige".

Fascicolo

sottoserie 5.12

Impiegati - guardiasale - custodi - assicurazioni sociali - contratti - tasse - spese varie - contributi sociali - ecc. , 1920 - 1958

Contenuto

Carteggio relativo ad impiegati e lavori vari, ma anche a tasse postali, a permessi ed a elargizioni.

5.12.1

Personale - Amministrazione 1920

1920

Corrispondenza con Giuseppe Bertoldi, Andrea Sartori, Antonio Piscel; nota di Girolamo Cappello sul sig. Groppioni.

Fascicolo

5.12.2

Personale - Amministrazione 1922

1922

Corrispondenza con il Rappresentante procuratore delle Assicurazioni generali di Trieste - Agenzia principale di Rovereto Giovanni Malfer (con polizza assicurativa), il rappresentante delle Assicurazioni Generali Venezia - Agenzia di Genova, la Società anonima italiana di Assicurazione contro gli infortuni - Agenzia principale di Rovereto A. Bonomi & Co., Andrea Sartori, il Commissario generale civile per la Venezia Tridentina Luigi Credaro, Maria Galvagnini, Carlo Broglio, Tullio Giardini.

Fascicolo

5.12.3

Personale - Amministrazione 1923

1923

Corrispondenza con l'Impresa dei pubblici servizi di Rovereto, Romolo Tovazzi, il Laboratorio Regina Elena, la Società anonima italiana di Assicurazione contro gli infortuni - Agenzia principale di Rovereto, Enrico Tamanini, Antonio Piscel, Andrea Sartori, l'Agenzia delle imposte di Rovereto, il direttore del Museo Girolamo Cappello, il Comando del Presidio militare di Rovereto.

Contiene l'incarto "Istanze pel conferimento del posto di dattilografa al Museo": corrispondenza con Erminia Gerola, Lydia Tomasi, Luigi Giacom; appunti con i nomi di varie richiedenti.

Fascicolo

5.12.4

Personale - Amministrazione 1924

1924

Corrispondenza con Lydia Tomasi, Salvatore Marsigli, la Società anonima italiana di Assicurazione contro gli infortuni - Agenzia principale di Rovereto, il Commissario di Rovereto Silvio Defrancesco, Alberta Lenzi Cofler, Maria MalferAmelia de Eccher - Kiniger, Andrea Sartori, il Commissario Governativo della Camera di Commercio e d'Industria del Trentino in Rovereto, il Commissario Governativo della Camera di Commercio di Napoli Biagio Borriello, il Commissario Governativo della Camera di Commercio e d'Industria di Cuneo, la Tesoreria provinciale di Trento, la Ditta Stigler & C. di Milano, la Banca Mutua Popolare di Rovereto, la Congregazione di Carità di Rovereto, la Presidenza della Camera di Commercio e Industria di Lodi, il Presidente dell'Unione delle Camere di Commercio e Industria Italiane in Roma Teofilo Rossi, il Municipio di Rovereto, Luigi Valcanover, l'Ufficio elettrotecnico municipale di Rovereto, lo Studio elettrotecnico Ferruccio Sartori di Rovereto, Romolo Tovazzi; contiene contratto di assunzione a custode di Andrea Sartori, appalto di lavori stipulati fra il Museo e l'Impresa costruzioni Tomasoni e Ponticelli, e fra il Museo e Luigi Valcanover.

Contiene l'incarto "Dimissioni del Direttore del Museo Cav. G. Chiesa. Assunzione del nuovo Direttore Ing. Mario Ceola": corrispondenza con Gustavo Chiesa, Mario Ceola, promemoria sulla vicenda, contratto di servizio fra Museo e Gustavo Chiesa, "Regolamento del personale del Museo storico Italiano della Guerra. Deliberato nella seduta di Presidenza del 3 Ottobre 1922".

Fascicolo

5.12.5

Personale - Amministrazione 1925

1925

Corrispondenza con Andrea Sartori, Caterina v.a Manfrini, Gregorio Tomasi, Guido Bettini, l'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di Rovereto, la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali in Trento.

Fascicolo

5.12.6

Personale - Amministrazione 1927

1927

Corrispondenza con Giuseppe Passamani, Soc. An. A. Martin & C., Olinto Lasta, Pietro Matuella, Enrico Valduga, Enrico Civettini, Emilia Melotti, Romolo Tovazzi, Umberto De Capitani, Montano Montani, l'Impresa di costruzioni G. B. Fait - Martini - Sartori di Rovereto.

Fascicolo

5.12.7

Personale - Amministrazione 1928

1928

Corrispondenza fra il Presidente del Museo G. Malladra e Giovanni Malfer, con Rosetta Endricci, Benedetto Pezzi.

Fascicolo

5.12.8

Personale - Amministrazione 1929

1929

Corrispondenza con il Municipio di Rovereto, il Podestà di Rovereto Silvio Defrancesco (con allegato elenco dei lavori svolti al castello), la Congregazione di Carità di Rovereto, la Società a g. l. Eugenio Lubich, l'amministrazione di "Trentino. Rivista mensile della Legione Trentina", la Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Commercio. Unione Provinciale di Trento - Ufficio di Zona di Rovereto, Emilio Arlang, la Ditta trasporti A. Chiaralunzi, la Ditta Stefano Rossi (con fattura), la fabbrica e deposito materiali da costruzione Aldreighettoni & C. di Rovereto, il Segretario provinciale di Trento della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia G. Sanino, la Ditta Demattè e Cortese, la Società nazionale Ferro Metalli Carboni - Azienda di Milano, l'Officina fabbro-meccanica Basilio Delaiti di Rovereto, la Presidenza del Museo del Risorgimento di Trento, la Tipografia Ed. Mutilati e Invalidi di Trento, la Cassa di Risparmio di Rovereto, lo Stabilimento Editoriale "La Fototecnica", Scipione Azzolini; offerte delle ditte R. Fava & G. Zanon, Gabriele Stedile.

Contiene: "Preventivo per la fornitura di cassoni e vetrine per i nuovi plastici al Museo della Guerra"; preventivo e fatture della ditta G. B. Fait e figlio, consuntivo dei lavori dello Studio tecnico Ing. Scipio Azzolini di Rovereto.

Fascicolo

5.12.9

Personale - Amministrazione 1930

1930

Corrispondenza con il Presidente della Cassa Circondariale di Malattia di Rovereto Virginio Vittori, Olinto Lasta, Oddone Bontadi, il capo ufficio amministrazione della Direzione d'artiglieria di Verona C. Lannutti, la Tesoreria provinciale di Trento.

Contiene l'incarto "Preventivo spesa costruzione latrina": corrispondenza con l'ing. E. Gerosa, preventivo di spesa per la costruzione dell'orinatoio, disegni tecnici con planimetria e particolari (2 esemplari, uno su carta ed uno su lucido).

Fascicolo

5.12.10

Personale - Amministrazione 1931

1931

Corrispondenza con la ditta R.A.R., l'Azienda municipalizzata dei servizi di elettricità e gas di Rovereto, la ditta Gino Piccolroaz (con preventivo e fattura), l'Officina fabbro-meccanica Alberto Barozzi, la Belli - Matteotti - Bini costruzioni e riparazioni

meccaniche, l'Officina fabbro-meccanica Pietro Colombo, il Presidente del Museo, Nino Bixio Spagnoli, Vigilio Tonelli, Sigismondo Kramer, Lenzi, Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali - Sede di Trento, Impresa dei Pubblici Servizi - Impianto elettrico Rovereto (spesso con preventivi); fatture varie.

Fascicolo

5.12.11

Personale - Amministrazione 1932

1932

Corrispondenza con le ditte e preventivi per lavori al Museo delle falegnamerie meccaniche Cescotti & Sartori, Paolo Colombo, e Ruele & Tamburini di Rovereto, con 2 schizzi; corrispondenza con il Presidente del Museo, la Società Telefonica delle Venezie TELVE, l'Impresa Municipalizzata dei Servizi di elettricità e gas di Rovereto, Fernanda Manfrini, l'Ufficio imposte di Rovereto, il vicepresidente delegato alla Direzione del Museo del Risorgimento di Trento Guido Larcher, l'agenzia di Rovereto delle Assicurazioni Generali di Trieste (con polizza); preventivi della ditta G. B. Fait & figlio; "Regolamento interno del custode del Museo della Guerra di Rovereto".

Fascicolo

5.12.12

Personale - Amministrazione 1933

1933

Corrispondenza con il Gruppo Universitario Fascista di Trento, Valeriano Manfrini, la Congregazione di carità di Rovereto. Preventivi di varie ditte per vetrone, con 3 schizzi.

Fascicolo

5.12.13

Personale - Amministrazione 1934

1934

Corrispondenza con la Prefettura di Trento, varie ditte per preventivi di un canale di gronda, Scuola materna Vannetti, Girolamo Cappello.

Contiene l'incarto "Pratica con la Cassa Ammalati": corrispondenza con il Prefetto di Trento e il Commissario prefettizio della Cassa provinciale di malattia.

Fascicolo

5.12.14

Personale - Amministrazione 1935

1935

Corrispondenza con l'Azienda elettrica municipalizzata di Rovereto, la sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti, Arturo Bonetti, l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

Fascicolo

5.12.15

Personale - Amministrazione 1936

1936

Corrispondenza con l'ing. Oreste Pedrolli del Comitato regionale trentino della Società nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, il Podestà di Rovereto.

Fascicolo

5.12.16

Personale - Amministrazione 1939

1939

Corrispondenza con l'Azienda elettrica municipalizzata di Rovereto, il Presidente del Comitato Macriano di Rovereto don Antonio Rossaro, la Zincografia Tridentum, la Cassa Rurale ed Artigiana di Rovereto, la Tipografia Carlo Tomasi.

Contratto per la stampa del volume "Pasubio eroico" di Mario Ceola.

Fascicolo

5.12.17

Personale - Amministrazione 1941

1941

Corrispondenza con l'Unione militare, Mario Baldessari, la Cassa di Risparmio di Rovereto, Talieno Manfrini, Simone Neri Leonardi, Bianca Tremante.

Fascicolo

5.12.18

Personale - Amministrazione 1942

1942

Corrispondenza con Mario Baldessari, l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

Fascicolo

5.12.19

Personale - Amministrazione 1943-1947

1943-1947

Note spesa; dichiarazione sul custode Andrea Sartori.

Corrispondenza con Giovanni Tiella, Mario Baldessari, l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, Adolfo de Bertolini, l'Ufficio tecnico municipale di Rovereto.

Fatture e preventivi di varie ditte.

Fascicolo

5.12.20

Personale - Amministrazione 1949

1949

Corrispondenza con Augusto Tessaro, con gli altri guardia-sala, l'ing. Boschetti dell'Azienda elettrica municipale; note spese, nota delle ore di lavoro degli operai addetti alle artiglierie. Contiene il "Regolamento per il personale di sorveglianza delle sale".

Fascicolo

5.12.21

Personale - Amministrazione 1950

1950

Corrispondenza con Angelo Vettori, l'ing. Boschetti dell'Azienda elettrica municipale, varie ditte.

Contiene l'incarto "Carteggio della signorina Manfrini Fernanda": corrispondenza con Fernanda Manfrini, Mario Baldessari, il Presidente del Museo Carlo Argan - Chiesa, Carlo Gerosa, Giuseppe Veronesi, Maria Cattaneo; contiene il regolamento della "signorina di studio", note sugli stipendi.

Fascicolo

5.12.22

Personale - Amministrazione 1951

1951

Corrispondenza con Egidio Rossaro, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Sede di Trento, Luigi Caresia, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Rovereto.

Contiene i 3 quaderni "Evidenza delle presenze dei guardiasale e manovalanze varie".

Fascicolo

5.12.23

Personale - Amministrazione 1953

1953

Corrispondenza con varie ditte, l'Istituto Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato Trentino, Adriano e Franco Ferrari, l'Associazione nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Rovereto; contiene il quaderno con l'evidenza delle presenze dei guardiasale.

Fascicolo

5.12.24

Personale - Amministrazione 1954

1954

Corrispondenza con i guardiasale, Rita Cattoi, Cesare Tomasini, Alessandro Tabarelli de Fatis, l'Ufficio tasse comunali del Comune di Rovereto, Mariano Bruseghini, il Moto Club di Rovereto, varie ditte.

Contiene il "Regolamento per il servizio di Guardiasala per il Museo della Guerra" e i moduli mensili dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Sede di Trento con "Elenco - denuncia dei dipendenti per le assicurazioni sociali e malattia".

Fascicolo

5.12.25

"Causa Ceola - Museo"

1950-1955

- Fascicoli di parte degli Avv. Adriano Ferrari - Avv. Franco Ferrari, rappresentanti del Museo della guerra, nella causa promossa da Mario Ceola contro il Museo in punto accertamento e pagamento (Tribunale civile e penale di Rovereto) e nella causa promossa dal Museo contro Ceola in punto Appello della sentenza 8 novembre - 16 dicembre 1950 Tribunale Rovereto (Corte d'appello - Sezione magistratura del lavoro - Sez. trento)".

- Volume dello Studio legale avv. Roberto Gerardi degli atti e documenti nella causa di lavoro del Museo contro Ceola in punto riforma sentenza.

- "Cartella contenente: 1) Sentenze di 1° e 2 istanza e loro precedenti; 2) Corrispondenza con l'Avv. Dott. Schmid di Trento e col Sign. Ceola, dopo la sentenza d'appello, 3) Verbali, atti e corrispondenza relativi al provvedimento disciplinare di Ceola, 4) Atto di precetto, 5) 2 statuti (vecchio e nuovo)".

- "Varie supplementari Causa Ceola".

- "Contratto e Atti relativi al Direttore cav. Mario Ceola": "Corrispondenza dopo la Ila Causa"; "Ila Causa e Sentenza e Avvocato Gerardi"; "Processo disciplinare"; "Carteggio seguito alla sentenza d'appello"; "Prove a nostra giustificazione e difesa"; "Atti generali dal 1949 al 53".

Fascicolo

5.12.26

Personale - Amministrazione 1955

1955

Corrispondenza con Alessandro Tabarelli, fra il presidente Livio Fiorio e il provveditore Enrico Toldo, Mariano Bruseghini, Giulia Lasta, Roberto Gerardi, don Carlo Berlanda, il vicepresidente Nunzio D'Amico della Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, il Comune di Rovereto, la ditta Angelo Lazzeri.

Moduli mensili dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Sede di Trento con "Elenco - denuncia dei dipendenti per le assicurazioni sociali e malattia".

Contiene "Regolamento di servizio" per i guardiasale (1955).

Fascicolo

5.12.27

Personale - Amministrazione 1956

1956

Corrispondenza con la Croce Rossa Italiana, Giuseppe Bertoldi, Pio Potrich, fra Livio Fiorio ed Enrico Toldo, il vicepresidente Nunzio D'Amico della Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Fioravante Merotto, Umberto Dallabona, Gianfranco Toldo, Carlo de Zambotti, Giulia Lasta, Giuseppe Veronesi

Contiene appunti sugli incarichi del personale del Museo, copie di contratti di lavoro di Fioravante Merotto e di Sergio Mozzi, "Previsione spesa per assicurazione malattia e previdenza sociale dei guardiasale", moduli mensili dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Sede di Trento con "Elenco - denuncia dei dipendenti per le assicurazioni sociali e malattia".

Fascicolo

5.12.28

Personale - Amministrazione 1957

1957 (con documenti dal 1927)

Corrispondenza con il vicepresidente Nunzio D'Amico della Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, la ditta "Nova" di Mandricardo e Parotelli, Alfonso Bertoldi, la Cassa Provinciale di Malattia, Umberto Dallabona, Giuseppe Veronesi, Gino Martini, il presidente dell'Associazione Nazionale del Fante Francesco Barozzi, Enzo Cester, il Comune di Rovereto, Renzo Gasperi, l'Intendenza di Finanza di Trento, Italo Mirandola, Liberato Pizzini, Bruno Gottardi, Carlo de Zambotti, Gianfranco Toldo.

Contiene il "Carteggio dei custodi del Museo Olinto e Giulia Lasta": corrispondenza con Olinto Lasta, Giulia Lasta, Nino Ferrari; copie dei regolamenti per il custode; 1927-1957; moduli mensili dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Sede di Trento con "Elenco - denuncia dei dipendenti per le assicurazioni sociali e malattia".

Fascicolo

5.12.29

Personale - Amministrazione 1958

1958

Moduli mensili dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Sede di Trento con "Elenco - denuncia dei dipendenti per le assicurazioni sociali e malattia".

Fascicolo

Propaganda, pubblicità ed incremento pel Museo, 1920 - 1936

Storia archivistica

Carteggio relativo per lo più ad articoli ed inserzioni su periodici, ai rapporti con la Federazione Concorso Forestieri e col Touring Club Italiano.

5.13.1

Propaganda 1920

1920

Corrispondenza con il redattore de "La Libertà" Guido Bertoldi, il redattore de "Il Nuovo Trentino" Chiesa, Lanzi de "La Perseveranza", i redattori de "Il Messaggero" Renzo Larco e Eugenio Risi, le redazioni dei giornali locali e nazionali, la Società per stagionatura ed assaggio delle sete ed affini di Milano, Carlo Massarani - Prosperini, il direttore de "La Lettura" Renato Simoni, Casimiro Wronowski de "La Lettura", ing. Rizzini, il redattore del "Corriere della Sera" Oreste Rizzini, Rafaele Contu, Giorgio Wenter Marini, Magrini della "Gazzetta di Venezia", Salvatore Marsiglio. Contiene dattiloscritti di articoli per giornali e il "Bollettino di sericoltura" del 4 dic. 1920.

Fascicolo

5.13.2

Propaganda 1921

1921

Corrispondenza con il Presidente dell'Associazione movimento forestieri Carlo Massarani Prosperini (con allegato carteggio e fatture della Società concorso forestieri di Rovereto), la Federazione Concorso Forestieri nel Trentino.

Fascicolo

5.13.3

Propaganda 1923

1923

Corrispondenza con la Direzione generale del Touring Club Italiano, Salvatore Marsiglio, Guido Bertoldi, il Sindaco di Rovereto Silvio Defrancesco, Giacomo Trabucco, direzione de "L'Italia".

Fascicolo

5.13.4

Propaganda 1924

1924

Corrispondenza con Ersilio Michel, il direttore de "Prima elementare goliardica" Gian Battista Pontel, Giovanni Bognetti, Salvatore Marsiglio, le Arti Grafiche Gustavo Modiano & C. di Milano.

Fascicolo

5.13.5

Propaganda 1925

1925

Corrispondenza con la Società Concorso Forestieri di Rovereto, Ernesto Marsilli, Menotti Massagrande, il redattore de "L'Italica" Giovanni Fantasia, la "Rivista climatica" di Padova; contiene accordo fra il Museo e Menotti Massagrande per l'esclusività di riproduzioni di cartoline col castello, e dattiloscritti di articoli per giornali.

Fascicolo

5.13.6

Propaganda 1926

1926

Corrispondenza con Umberto de Capitani, Vittorio Stenico, l'Ente Nazionale per le industrie turistiche, il Podestà di Rovereto, la Società concorso forestieri "Pro Rovereto e dintorni", l'Ufficio stampa e propaganda "Alto Garda", il direttore de "La Rivista della Venezia Tridentina" Gino Cucchetti, Giuseppe Molteni, Ferruccio Cipriani; contiene dattiloscritti di articoli per giornali.

Fascicolo

5.13.7

Propaganda 1927

1927

Corrispondenza con la Tipografia Grigoletti di Rovereto, Tipografia Ugo Grandi di Rovereto, l'Ufficio di Rovereto dell'Unione Industriale Fascista della provincia di Trento.

Involto "Liste doni e pubblicazioni anno 1927": corrispondenza con il Segretario generale del Touring Club Italiano Attilio Gerelli, la "Guida Artistica di Verona", Gino Isalberti, L. Madoni, Dusini, la Compagnia italiana pel turismo, l'Ente Nazionale per le industrie turistiche, il Podestà di Rovereto; contiene dattiloscritti di articoli per giornali.

Fascicolo

5.13.8

Propaganda 1928

1928

Corrispondenza con Augusto Colombo del Consorzio "Acron" di Milano, la Società concorso forestieri "Pro Rovereto e dintorni", l'Arte grafochimica su metallo Domenico Capponi, il direttore dell'Ufficio tecnico speciale di Trento del Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra Michele Sbriziolo, il Segretario politico del Partito Nazionale Fascista di Ala, il Comandante della Ia Brigata di Fanteria di Torino Gastone Avogadro di Vigliano, la sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti, il Comandante del Presidio militare di Rovereto magg. Giuseppe Gennaro, il Commissario generale per il IV centenario di Emanuele Filiberto e X anniversario della Vittoria A. Bona, il gen. Carlo Petitti di Roreto; contiene elenchi di materiali prestati per mostre.

Fascicolo

5.13.9

Propaganda 1929

1929

Corrispondenza con il Direttore delle Officine ferroviarie Gino Torelli, lo Stabilimento Arti Grafiche di Bergamo, Mario Bort, la Direzione della Ferrovia Rovereto - Mori - Arco - Riva, il Municipio di Rovereto e il Podestà Defrancesco.

Fascicolo

5.13.10

Propaganda 1930

1930

Corrispondenza con lo Stabilimento d'arti grafiche Cesare Pezzini & C., Valentino Turreta, la Direzione del Garage Fiat, Mario Borsa del "Times", il Podestà di Ala, Armando Gorlini, il Direttore de "La Rivista della Venezia Tridentina" Gino Cucchetti e la redazione, il Podestà di Rovereto Silvio Defrancesco, la Sede di Rovereto della Banca del Trentino e dell'Alto Adige, la S. I. Rudolf Mosse, il Podestà di Riva A. de Steffanini, la Famiglia cooperativa di Nago, il Podestà di Volano Battisti, il Podestà di Vallarsa, il Commissario prefettizio del Comune di Beseno Battisti, la Società concorso forestieri "Pro Rovereto e dintorni"; contiene le prenotazioni di varie ditte per inserzioni nella guida del Museo, fatture.

Fascicolo

5.13.11

Propaganda 1931

1931

Corrispondenza con il Segretario generale del Touring Club Italiano Attilio Gerelli, la Saturnia di Trento, la Tipografia Mercurio di Rovereto, il Direttore dell'Ufficio informazioni di Rovereto della Compagnia italiana turismo Adami, il Segretario del Sindacato nazionale giornalisti Ermanno Amicucci, G. B. Miramonti, l'amministrazione de "L'Eco della Stampa"; ritagli di giornali.

Fascicolo

5.13.12

Propaganda 1932

1932

Corrispondenza con la redazione de "Il Popolo di Brescia", il Presidente della Sezione di Ostiglia della Associazione Nazionale Combattenti Alvisè Bonini (con elenco degli oggetti prestati), Gaetano Chinellato (con stampati pubblicitari del Chinellato), Orfeo Pallotta, il direttore della Pro Rovereto - per il concorso forestieri e l'abbellimento Pier Antonio Prevost Rusca, , la Banca S. Paolo di Brescia, il capostazione di Verona, il capo dell'Ufficio stampa della Federazione provinciale trentina del P.N.F. Matteo Nardelli, il segretario della Federazione provinciale trentina del P.N.F. Brasavola de Massa e il Presidente Oddone Bontadi, il Direttore della "Rassegna dei combattenti" di Bologna Attilio Frescura, il segretario dell'Associazione Nazionale Alpini, l'Istituto magistrale di Rovereto; contiene elenchi di oggetti prestati e stampati vari.

Fascicolo

5.13.13

Propaganda 1933

1933

Corrispondenza con la Direzione generale del Touring Club Italiano (con allegato il dattiloscritto: "Nota delle correzioni da apportare alla prossima edizione della guida sui campi di battaglia "Il Trentino, il Pasubio, gli Altipiani"), "Scena illustrata", Ettore Luigi Da Rold (Dopolavoro Provinciale Fiorentino), il Segretario del Comitato Provinciale per il Turismo presso il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, l'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, il Capo compartimento della Sede di Bolzano dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, Eugenio Gneccchi, la "Guida analitica lombarda", il Presidente dell'Azienda Autonoma della Stazione Climatico-Turistica di Soggiorno di Riva del Garda, la "Guida Ricciardi", la redazione delle "Guide di viaggio Grieben", Orlando Spagnoli per il Comitato organizzatore della mostra di arte fotografica e di materiale alpinistico "Visione della Montagna" in Ravenna, Riccardo Scaglia; contiene dattiloscritti di articoli per giornali, reversale stipulato fra il Museo e il falegname Giuseppe Robol per la concessione di fissare una tabella pubblicitaria in un terreno.

Fascicolo

5.13.14

Propaganda 1934

1934

Corrispondenza con il Presidente della Sezione volontari di guerra - Legione Trentina Emilio Vettori, la redazione delle "Guide di viaggio Grieben", l'Azienda litografica pubblicitaria editoriale di Milano (A.L.P.E.), il capostazione di Ala, Enrico Corradini, il capostazione di Rovereto Egidio Forcellini, Mariano Scocciai, la Direzione de "Le Tre Venezie", Filippo Largaiolli, la " Pro Rovereto" (Presidente Giovanni Tiella - Direttore U. Fadanelli), il Direttore didattico di Rovereto C. Finotti, Ettore Luigi Da Rold (Dopolavoro Provinciale Fiorentino).

Fascicolo

5.13.15

Propaganda 1935

1935

Corrispondenza con la Procura generale del Re in Trento, il Segretario di redazione della Società di Studi della Venezia Tridentina Luigi Superchi (con allegato dattiloscritto sull'attività del Museo nel 1934), l'Autoservizi Impresa Armellini, Ettore Luigi Da Rold (Dopolavoro Provinciale Fiorentino), la Compagnia fotocelere di Torino, la Direzione de "La Provincia di Padova", il redattore capo de "Il Regime Fascista" Ilario Suzzi, la Direzione de "La Nazione".

Fascicolo

5.13.16

Propaganda 1936

1936

Corrispondenza con Giuseppe Adami, il Direttore generale per il turismo del Ministero per la stampa e propaganda Oreste Bonomi, don Antonio Rossaro, il Vicesegretario del Touring Club Italiano, il Redattore de "Le Vie d'Italia", Mario Barbesta, il ten. Livio Baratella del Comando del Distretto Militare di Rovigo, Orlando Spagnoli, il Direttore del "Radiocorriere", Fernando Mantovani della redazione provinciale di Trento de "Il Giornale d'Italia", il Presidente della Sezione di Ostiglia della Associazione Nazionale Combattenti Alvisè Bonini, la Direzione del Giornale Radio di Roma, il Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo Bruno Mendini, Gian Piero Rusconi, il servizio delle pubbliche affissioni di Merano, l'Ufficio di Merano della Compagnia Italiana Turismo; contiene bozze della circolare di propaganda "Visitate il Museo della Guerra della Rovereto".

Fascicolo

sottoserie 5.14

Cataloghi mostre e musei - Tabelle pubblicitarie ecc., 1922 - 1934

Contenuto

Carteggio ed atti relativi all'invio di cataloghi d'oggetti (ed anche a doni di cimeli e materiali bellici), e alle insegne pubblicitarie.

5.14.1

Cataloghi - Tabelle 1922

1922

Corrispondenza con il R. Ufficio per i monumenti, le belle arti e le antichità nella Venezia Tridentina (con allegata circolare a stampa N. 8194 dell'Ufficio), l'Esposizione d'arte Rovereto 1922, la Libreria G. Giovannini di Rovereto, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri Reali di Rovereto cap. Giovanni Fava (con all. circolare del Ministero della Guerra sul Museo militare nazionale), il Direttore dell'Impresa Servizi Automobilistici Trentini Mario Mengoni, la Procura generale del Re per la Venezia Tridentina, Antonio Zandonati, il Capo dell'Ufficio tecnico rastrellamento della Prefettura di Trento col. Gennaro Raffaele De Stefano, Leopoldo Neumann.

Fascicolo

5.14.2

Cataloghi - Tabelle 1923

1923

Corrispondenza con il Console della Repubblica Cecoslovacca a Milano Jaroslav Lipa.

Fascicolo

5.14.3

Cataloghi - Tabelle 1924

1924

Corrispondenza con la Società Anonima G. De Andreis.

Fascicolo

5.14.4

Cataloghi - Tabelle 1930

1930

Corrispondenza con il Vicepresidente del Museo trentino del Risorgimento Guido Larcher.

Fascicolo

5.14.5

Cataloghi - Tabelle 1934

1934

Corrispondenza con la Pro Rovereto (Direttore U. Fadanelli - Presidente Giovanni Tiella).

Fascicolo

Cerimonie - Feste - Orari ecc., 1922 - 1956

Contenuto

Il carteggio si riferisce a cerimonie varie: dono del vessillo di S. Marco da parte del Comune di Venezia, celebrazioni della vittoria, consegna della lampada votiva donata dalle Madri e Vedove di Guerra, inaugurazione di nuove sale del Museo, pellegrinaggio a Passo Buole, commemorazioni Chiesa, messe di suffragio, ecc.

5.15.1

Cerimonie 1922

1922

Corrispondenza con il Presidente del Corpo dei Giovani Esploratori di Rovereto Marco Piovan, il Presidente della Società di Abbellimento di Rovereto e dintorni di Rovereto Edoardo Gerosa, Antonio Spagnoli, la Presidente delle Giovani Esploratrici di Rovereto, Osvaldo Masotti, il Commissario civile del Distretto politico di Rovereto Aris Bevilacqua, il Presidente della Civica banda Musicale di Rovereto, il Commissario generale civile per la Venezia Tridentina Luigi Credaro, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri Reali di Rovereto Giovanni Fava, il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Trento sen. Enrico Conci, il Comandante della 7a Divisione di Fanteria di Trento gen. Nicola Gualtieri, il Comandante del Presidio Militare di Rovereto col. Domenico Pozzi, l'Arciprete di Rovereto mons. Vigilio Parteli, il Sindaco di Rovereto Defrancesco, il Comandante del Corpo d'Armata di Verona col. Bonardi, il Presidente del Comitato Regionale di Milano Salvatore Marsiglio, l'Assessore del Comune di Venezia Franceschinis, il Sindaco di Venezia Davide Giordano, le redazioni de "La Libertà", "Il Nuovo Trentino", "Il Messaggero" e "Il Domani di Vallagarina", Vittoria Fogolari Toldo nei Weinzierl, l'Ufficio tecnico del Comune di Rovereto; varie circolari di invito, lista dei partecipanti alla cena.

Fascicolo

5.15.2

Cerimonie 1923

1923

Corrispondenza con la Direzione generale della sanità militare (Ministero della guerra), il Comandante del 17° Fanteria di Rovereto Domenico Pozzi, il medico capo del Corpo sanitario di Roma gen. Dellavalle, il Direttore della Sanità militare di Verona col. Trovanelli, il Presidente del Comitato pro onoranze al Passo Boale - Ala Luigi Dalla Laita, la Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti, le redazioni dei giornali trentini, il Comandante inter. della 7a Divisione di Fanteria di Trento gen. Ambrogio Clerici, il Sottoprefetto di Rovereto Aris Bevilacqua, il col. Tullio Marchetti, il Comandante del III Corpo d'Armata di Verona, il Sottosegretario all'assistenza e pensioni di guerra Alfredo Rocco, Ugo Ojetti, Rina Pedrotti, l'amministrazione della "Rivista dell'Alto Adige" di Bolzano, il Comando della Compagnia dei Carabinieri Reali di Rovereto, il Sindaco di Trento Giovanni Peterlongo, Umberto Orsi, il Capo Ufficio delle Belle Arti di Trento Giuseppe Gerola; contiene lista degli invitati all'inaugurazione delle sale sanità e Marchetti.

Fascicolo

5.15.3

Cerimonie 1926

1926

Circolari di invito a stampa del Comitato promotore per la lapide ricordo a Serravalle all'Adige, del Comitato pro ricordo marmoreo ai volontari della Provincia di Mantova caduti nella Grande Guerra.

Corrispondenza con la Sezione Mario Rezzanigo di Mantova dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra.

Fascicolo

5.15.4

Cerimonie 1935

1935

Circolare di invito, corrispondenza con il gen. Giuseppe Malladra, Serafino Radi.

Fascicolo

5.15.5

Cerimonie 1946-1947

1946-1947

Corrispondenza con la R.A.I. - Radio Audizioni Italiane di Bolzano, e la redazione del "Corriere Tridentino", don Antonio Rossaro, il Comandante del Distretto militare di Verona col. Carlo Argan Chiesa.

Fascicolo

5.15.6

Cerimonie 1952

1952

Corrispondenza con l'Arciprete Decano di Lizzana, le redazioni dei giornali locali.

Fascicolo

5.15.7

Cerimonie 1953

1953

Corrispondenza con il Comune di Rovereto ed il Sindaco Giuseppe Veronesi, la Fondazione 3 Novembre 1918 pro combattenti I Armata ed il presidente del Comitato ordinatore per le onoranze al Maresciallo d'Italia Conte Guglielmo Pecori Giraldi gen. Angelo Bergonzi, l'Arciprete di Lizzana, il segretario Aristodemo Schiavon della Società Pro Schio; circolari di invito, elenco del materiale prestabile dal Museo al Comitato onoranze Pecori Giraldi.

Fascicolo

5.15.8

Cerimonie 1954

1954

Corrispondenza con il segretario della Croce Nera Austriaca Waldemar Güttner, il Presidente della Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Franco Farina, il col. Gerardo Zaccardo del Distretto Militare di Trento, il Comando militare territoriale di Bolzano, circolare di Giuseppe Ferrandi, Umberto Gelmetti, Franco Ferrari e Lamberto Ravagni (con appunti della riunione in vista del decennale della Liberazione).

Fascicolo

5.15.9

Cerimonie 1955

1955

Corrispondenza con il segretario della Croce Nera Austriaca Waldemar Güttner, il Vicepresidente della Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci col. G. Dorna (poi Nunzio D'Amico) e il Presidente Franco Farina, Toldo, il Presidente del Moto Club Rovereto E. Masciarelli.

Fascicolo

5.15.10

Cerimonie 1956

1956

Corrispondenza con p. Policarpo Gottardi, la Sottosezione di Rovereto "Fabio Filzi" dell'Associazione Nazionale Alpini, inviti a stampa.

Fascicolo

Deposito statua Caterina Lanz e fontana Re Laurino, 1922 - 1989

Contenuto

La documentazione è relativa al trasporto in castello di monumenti sudtirolesi considerati negli anni del fascismo "antiitaliani" e alla loro successiva ricollocazione.

5.16.1

Statua di Caterina Lanz

1922-1964

Corrispondenza con la R. Prefettura di Trento (Guadagnini), il Dr. Carlo ?, il Comando della Compagnia dei Carabinieri Reali di Rovereto, Ing. Carlo Barduzzi, i membri del Consiglio Direttivo, Augusto Sartorelli, il Comando della Stazione dei Carabinieri Reali di Badia, l'ispettore scolastico di Brunicon Giovanni Trappmann, il sindaco di Corvara Francesco Costner, Vittorio Perathoner, il Podestà di Livinallongo G. De Pin, il sindaco di Marebbe Antonio Ties, il Commissario del Governo di Trento Giulio Bianchi di Lavagna, on. Giuseppe Veronesi, il vicepodestà Probizer, il Presidente della Giunta Regionale del Trentino - Alto Adige Tullio Odorizzi (con copia di lettera del sindaco di Livinallongo), il Commissario di P. S. di Rovereto I. Adami, Tullio Mogno, Oliviero Mogno, la Direzione Generale Accademie e Biblioteche del Ministero della Pubblica Istruzione, la Direzione Generale Antichità e Belle Arti dello stesso, il Soprintendente ai monumenti ed alle gallerie per le Province di Trento e di Bolzano, il Capo dell'Ufficio Regioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri Fabiani, il sindaco di Livinallongo Felice Degasper, il Prefetto di Belluno Petrocchia, Sergio Mozzi, on. Luigi Barzini, in relazione al trasporto da Corvara a Rovereto per la custodia nel castello della statua rappresentante Caterina Lanz, considerata "tirolesista", e sua successiva restituzione, e restituzione da parte di privata di una targa relativa alla Lanz; contiene anche copia di lettera di don Angelo Complopei curato di Livinallongo all'on. Berloffia, copia di lettera del Capo di gabinetto del Ministero della Difesa Corrado Tagliamonte alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti, dichiarazione di ricevuta del sindaco di Pieve di Livinallongo Degasper, appunti di Fiorio, ritagli da "Alto Adige", "Il Secolo d'Italia", "L'Adige", nota spese.

Fascicolo

5.16.2

Fontana di Re Laurino

1936-1989

Corrispondenza relativa alla rimozione da Bolzano e all'invio al Museo della statua di Dietrich e Laurino, e alla sua "ridonazione".

Corrispondenza con Ettore Tolomei, Giovanni Carlini, il Commissario prefettizio di Bolzano Guido Broise, il Podestà di Bolzano Alteniero degli Azzoni Avogadro (poi P. V. Perrelli), 1936-1938.

Corrispondenza con il Commissario del Governo per la Regione Trentino - Alto Adige, il Soprintendente ai monumenti ed alle gallerie per le Province di Trento e di Bolzano Nicolò Rasmò, il sindaco di Bolzano Giorgio Pasquali, l'Assessore al patrimonio del Comune di Bolzano Vincenzo Adami, l'assessore alla pubblica istruzione del Comune di Bolzano Gino Battisti, Wilfried Adler, l'assessore supplente del Comune di Bolzano Richard Toniatti, l'assessore ai lavori pubblici Alfons Holzer, il direttore del Museo

civico di Bolzano Reimo Lunz, Victor Strobel, Ludwig Regele, l'assessore provinciale alle attività e beni culturali Tarcisio Andreolli (con all. relazione di Alberto Miorandi, mar. 1987), Giuliano Baroni, Roland Lang, il Commissario straordinario del Comune di Bolzano Giovanni Salghetti Drioli, 1959-1989.

Contiene rassegna stampa da "Archivio per l'Alto Adige", "Il Popolo di Roma", "Alto Adige", "Il Mattino", copie di testi sulla leggenda del Re Laurino, promemoria di Antonio Piscal, opuscolo a stampa di Ettore Tolomei "Laurino". Istituto di studi per l'Alto Adige, Bolzano 1933, copia di dichiarazione per la RAI, appunti di Alberto Miorandi, cartolina illustrata con il Laurino a Bolzano, "Relazione al Consiglio Direttivo [del Museo] circa la visita fatta i giorni 9 e 16 febbraio 1985 al Museo Civico di Bolzano per esaminare i materiali che il Comune di Bolzano donerebbe al nostro Museo qualora ridonassimo a quel Comune la Fontana di Re Laurino" (di Giovanni Barozzi e Alberto Miorandi).

Fascicolo

Sale internazionali, 1920 - 1979

Contenuto

Il carteggio si riferisce alla raccolta di materiali e cimeli per le Sale cosiddette "internazionali", dedicate a Francia, Inghilterra, Belgio, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Romania, S. Marino.

5.17.1

"Sala Francia dall'anno 1921 in poi"

1921-1936

Corrispondenza ed elenchi inerenti alla cessione di cimeli militari e all'allestimento della sala Inghilterra. Contiene carteggio con il Museo Comunale di Asola (1936, con cartolina illustrata), con Rita Mengoni (1931), con Guglielmo Comi (1926).

- "Francia 1927": elenco e corrispondenza con Antonio Piscel, Tullio Marchetti, Angiolo Cabrini, Pietro Pedrotti.

- "Francia 1925": corrispondenza con il Ministero della Guerra.

- "Sala francese anno 1923": bollettini d'importazione e corrispondenza con la società di trasporti internazionali Giovanni Ambrosetti di Parigi, con l'addetto militare presso l'ambasciata di Francia a Roma, con il Comando del Presidio militare di Rovereto, con l'addetto militare presso la R. ambasciata d'Italia a Parigi, con la ditta U. Bertuzzi di Milano, con la Direzione generale delle dogane ed imposte dirette del Ministero delle Finanze, con la R. Scuola professionale d'intaglio di Selva Gardena, con Augusto Sartorelli.

- "Sala francese anno 1922": corrispondenza con Guido Bertoldi redattore del giornale "La Libertà" a Rovereto, con la tintoria Zanolli di Rovereto, con Antonio Piscel, con l'Ufficio politico militare del Ministero della Guerra, con Silvio Defrancesco sindaco di Rovereto, con il Ministère de la Guerre di Parigi - Secretariat Général, con l'addetto militare presso la R. ambasciata d'Italia a Parigi, con il comandante del Corpo d'Armata di Verona, con Jane d'Hazon, con il generale Nicola Gualtieri, con il ministro della guerra Pietro Lanza di scalea, con il Ministro degli Affari Esteri, con il Commissario Generale Civile per la Venezia Tridentina Luigi Credaro, con il direttore del giornale "L'Esercito Italiano", con Angelo Gatti, con il presidente della lega italo-francese Anghinelli, con la Direzione generale delle dogane ed imposte dirette del Ministero delle Finanze, con la società di trasporti internazionali Giovanni Ambrosetti, con l'addetto militare presso l'ambasciata di Francia a Roma, con il Comando del Presidio militare di Rovereto.

- "sala francese": corrispondenza con Jane d'Hazon, con l'addetto militare presso la R. ambasciata d'Italia a Parigi, con il Musée de l'Armée, con il ministro degli Affari Esteri di Parigi, con il conte Benin Longare ambasciatore di S.M. il Re d'Italia, con il principe Nicola Brancaccio bibliotecario di S. A.R. il Duca di Genova, con Angelo Gatti.

Fascicolo

5.17.2

"Sala Inghilterra dall'anno 1924 in poi"

1924-1959

Corrispondenza ed elenchi inerenti alla cessione di cimeli militari e all'allestimento della sala Inghilterra.

- "Anno 1924 Sala Inghilterra": corrispondenza con la R. Ambasciata d'Inghilterra a Roma, con il commissario del Comune di Rovereto De Francesco, con l'addetto militare presso la R. Ambasciata britannica a Roma, con Mary C. Walker e Lucy Broadbent.

- "1925": corrispondenza con l'addetto militare presso la R. Ambasciata britannica a Roma.
- "1929 Sala Inglese": corrispondenza con l'addetto militare presso la R. Ambasciata britannica a Roma.
- "Sala Inglese Sala Inghilterra 1930": elenchi e corrispondenza con l'addetto militare presso la R. Ambasciata britannica a Roma, con il Chef Ordnance Officer Royal Arsenal a Woolwich, con la Circostrizione doganale di Venezia, con la R. Prefettura di Trento, con il Gabinetto della Questura di Trento, con il Chef Ordnance Officer Didcot, Berkshire, con lo studio legale Antonio Piscel, Luigi Canestrini e Angelo Bettini, con il Mercantile Marine Department, Board of Trade, con il Gabinetto del Ministero della Guerra
- "1931 Sala Inglese - sala Inghilterra": elenchi e corrispondenza con l'addetto militare presso la R. Ambasciata britannica a Roma, con l'Imperial War Museum a Londra, con il colonnello Crofts, con la società trasporti internazionali Zuffo Haindl & Co, con la R. Dogana di Trento, con la società di trasporti internazionali Giovanni Ambrosetti S.A.
- "Sala Inglese 1932": elenchi e corrispondenza con l'addetto militare presso la R. Ambasciata britannica a Roma, con il Ministero della Guerra, con il Comando della Divisione militare territoriale di Bolzano, con il Comando del Presidio militare di Rovereto, con la Direzione Generale degli affari politici del Ministero degli affari esteri, con la ditta di spedizioni Alberto De Gregorio, con il Regio Consolato d'Italia in Nuova Zelanda a Wellington, con la R. Prefettura di Trento, con la ditta Pardo & Bassani, con la Circostrizione doganale di Venezia, con la Direzione generale delle dogane ed imposte dirette del Ministero delle Finanze, con il Chef Ordnance Officer Royal Arsenal a Woolwich, con il Royal Army Clothing Depot a Londra.
- "1933 sala Inglese": elenchi e corrispondenza con la Direzione Generale degli Affari Politici del Ministero degli affari esteri, con la British Embassy a Roma, con la ditta Pardo & Bassani, con la Circostrizione doganale di Venezia, con la Direzione generale delle dogane ed imposte dirette del Ministero delle Finanze, con il Gabinetto del Ministero della Marina.
- "1937 sala Inglese": corrispondenza con la R. Questura di Trento, con l'addetto militare presso la R. Ambasciata britannica a Roma, con l'Opera della Campana dei Caduti, con la ditta Pardo & Bassani S. A., con l'addetto militare presso l'ambasciata britannica a Roma, con la Direzione generale delle dogane ed imposte dirette del Ministero delle Finanze, con la direzione della R. Dogana a Venezia.
- "1959": corrispondenza con la ditta Biondi Manichini di Milano e con la ditta Nova di Milano.

Fascicolo

5.17.3

"Sala Belgio dall'anno 1922 in poi"

1922-1926

Corrispondenza ed elenchi inerenti alla cessione di cimeli militari e all'allestimento della sala Belgio.

- "Sala Belgio 1922": corrispondenza con Alberta Lenzi Cofler, con il re del Belgio, con il Ministero della guerra del Belgio.
- "Sala Belgio anno 1923": corrispondenza con il Cabinet du Roi a Bruxelles, con il direttore superiore della Circostrizione doganale di Trento, con il Ministero delle finanze - Direzione generale delle Dogane e imposte indirette, con il Ministère de la Défense Nationale - Cabinet, con la ditta di spedizioni Ernesto Tommasini, con il generale Grazioli (comandante del Corpo d'Armata di Verona), con il generale Angelo Modena (comandante della divisione del Brennero), con l'ambasciata italiana a Bruxelles, con la regia Legazione del Belgio a Roma, con Alberta Lenzi Cofler, con il Ministère de la Défense Nationale - 7^e Direction Générale.
- "Atti 1924 Sala del Belgio": corrispondenza con l'ambasciata italiana a Bruxelles, con l'agenzia doganale di Verona, con il Ministero delle Finanze. Direzione generale delle dogane e imposte indirette, con il Municipio di Rovereto, con il Secrétariat du Roi a Bruxelles, con l'Ufficio corrispondenza del Ministero degli Affari Esteri, con l'ambasciata reale d'Italia in Belgio, con il ministro

della difesa nazionale del Belgio Forhomme, con l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, con l'Aéronatique militaire Etat-Major Bruxelles.

- "1926 Belgio": corrispondenza con la direzione del Museo Nazionale castel S. Angelo, con l'ufficio ragioneria del VII raggruppamento trasporti, con il Comando del presidio militare di Rovereto, con il Comando del Corpo d'Armata di Verona.

Fascicolo

5.17.4

"Sala Germania dall'anno 1936 in poi"

1936-1960

Corrispondenza relativa alla cessione di cimeli e all'allestimento della sala Germania.

Il sottofasc. "Sale Internazionali 1936" contiene copia di una lettera indirizzata all'ambasciata germanica di Roma.

Il sottofasc. "1942 Sala Germania e Austria" contiene circolare del Ministero della Guerra sui documenti di guerra e archivi di alte personalità militari e corrispondenza con l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore R. Esercito e con Mario Baldessari tesoriere del Museo della Guerra.

Il sottofasc. "1951 Sala Germania" contiene un biglietto di Giovanni Zancan.

Il sottofasc. "1954 Sala Germania" contiene elenchi e corrispondenza con la ditta Erich Beinhorn-Braunschweig, con Heinz Traunbauer, Oskar Schmotzer della società "freiwilliger Schützenhain Neydharting".

Il sottofasc. "1958 Sala Germania" contiene elenchi e corrispondenza con la ditta Erich Beinhorn e con Angelo Bertolini.

Il sottofasc. "1960 Vetrina Finlandia in Sala Germania" contiene copia di una lettera a Eero Porri.

Fascicolo

5.17.5

"Sala Austria dall'anno 1920 in poi"

1920-1940

Corrispondenza relativa alla cessione di cimeli e all'allestimento della sala Austria.

Il sottofasc. "1920 Sala Austria" contiene corrispondenza con il Comune di Rovereto, con Augusto Sartorelli e con il Comune di Isera.

Il sottofasc. "Sala Austria 1921" contiene corrispondenza con il Comune di Rovereto, con il cap. Gallo, con il sig. Disertori.

Il sottofasc. "Sala Austria" contiene una lettera di Jane d'Hazon (1922).

Il sottofasc. "Sala Austria 1923" contiene corrispondenza con il Municipio di Avio e con Cesare Fasanelli.

Il sottofasc. "Austria 1925" contiene corrispondenza con il Comando del 17° reggimento fanteria di linea, con Umberto Guccerelli, con l'Ispettorato Generale dell'Industria del Ministero dell'Economia Nazionale.

Il sottofasc. "1926" contiene corrispondenza con il R. Ufficio Metrico e del Saggio e del Marchio dei Metalli preziosi di Trento e di Trieste.

Il sottofasc. "1927" contiene copia di una lettera a Attilio Armellini.

Il sottofasc. "1928" contiene copia di una lettera indirizzata al Presidio Militare di Rovereto.

Il sottofasc. "Sala Austria 1929" contiene corrispondenza con Giuseppe Gasperini e Valeriano Malfatti.

Il sottofasc. "Sala Austria 1930" contiene corrispondenza con Valeriano Malfatti, Pompilio Azzolini, sig. Gurschner.

Il sottofasc. "1931" contiene elenchi, dichiarazione del Consiglio direttivo del Museo della Guerra sull'ordine ministeriale di allontanamento di cimeli offensivi per l'amicizia italo-austriaca (in triplice copia) e corrispondenza con il Gabinetto del Ministero della Guerra e con Italo Lunelli, con il Comando del Presidio militare di Rovereto, con il Comando del Corpo d'Armata Territoriale di Verona

Il sottofasc. "1932" contiene corrispondenza con il Consolato Generale d'Austria di Milano e con il gen. Gazzera ministro della guerra.

Il sottofasc. "1935" contiene corrispondenza con Giuseppe Gerola Soprintendente all'Ufficio Belle Arti di Trento e con il sig. Lechner.

Il sottofasc. "1936" contiene corrispondenza con la Legation Royale de Hongrie di Roma.

Il sottofasc. "1937" contiene corrispondenza con la Reggenza dell'Opera della Campana dei Caduti.

Il sottofasc. "1938" contiene corrispondenza con Riccardo Saccon (con allegata fotografia di un medagliere), e con la Legazione di Ungheria di Roma.

Il sottofasc. "1940" contiene corrispondenza con Luciano Miori presidente della Cassa di Risparmio di Bolzano.

Fascicolo

5.17.6

"Sala Austria 1941-1942"

1941-1942

Corrispondenza relativa alla cessione di cimeli e all'allestimento della sala Austria.

Contiene una copia della "Guida del Museo Storico di Guerra di Rovereto" (ed. 1938)dichiarazione del col. Ugo Marchini del Ministero della Guerra sul sopralluogo compiuto nella Sala Austria (10 mar. 1941, in duplice copia), corrispondenza con lo Stato Maggiore per la difesa del territorio, Ufficio Storico del Ministero della Guerra, con il col. Carlo Argan Chiesa comandante il 4°Reggimento Artiglieria e d'Armata di Piacenza, con il Gabinetto del Ministero della Guerra, con Cesare DE Vecchi di Val Cismon, con la R. Prefettura di Trento, con la Tenenza dei Reali Carabinieri di Rovereto, con la Legione territoriale dei Carabinieri Reali di Bolzano, stazione di Molina di Fiemme.

Fascicolo

5.17.7

"Sala Cecoslovacca dall'anno 1920 in poi"

1921-1958

Corrispondenza relativa alla cessione di cimeli e all'allestimento della sala Cecoslovacchia.

Il sottofasc. "1921 Sala Cecoslovacchia" contiene corrispondenza con il gen. Andrea Graziani, con Luigi Credaro commissario generale civile della Venezia Tridentina, Jane d'Hazon, Benedetto Croce ministro della Pubblica Istruzione, con il Generální Konsulát Ceskoslovenské Republiky v Terstu, con la Kancelár Presidenta Republiky di Praga, con Enrico Scodnik, con Tullio Giardini, con la R. Dogana di Rovereto, con il Commissariato Civile per il Distretto politico di Rovereto, con Edoardo Piubellini, con il magg. Vittorio Miller addetto militare alla Legazione Cekoslovaca di Roma, con il col. Gerolamo Cappello, con il Comando del

Presidio militare di Rovereto, con l'on. Luigi Gasparotto, con il gen. Giovanni Cattaneo comandante il Corpo d'Armata di Verona, con l'on. Pietro Lanza di Scalea, con il Ministerstvo Zahrancnich vecí Ceskoslovenské Republiky, con il Comando Corpo d'Armata di Verona, con Eduard Bénés ministro degli affari esteri della Repubblica Cecoslovacca, con l'ing. Augusto Armani ispettore generale forestale a Troppau, con il conte Carlo Sforza ministro degli affari esteri, con Gino Bezzi, con il sen. Valeriano Malfatti, con l'on. Pompeo Molmenti, con il Comune di Venezia, con il Presidente della Deputazione Provinciale di Venezia, con il comm. De Sentis direttore generale al Ministero della Real Casa a Roma, con Salvatore Marsiglio presidente del sottocomitato regionale di Milano, con Ettore Gilberti, con Jan e Irena Váuovi, con il gen. Husak ministro della difesa nazionale della Repubblica Cecoslovacca, con Franco Spada.

Il sottofasc. "Sala Cecoslovacca anno 1922" contiene corrispondenza con il magg. Vittorio Miller addetto militare alla Legazione Cecoslovacca di Roma, con don Antonio Rossaro, con il Comune di Rovereto, con l'on. Pietro Lanza di Scalea, con la Presidenza del Conservatorio Musicale di Milano, con Mario Baldessari, con Angelo Zayer, con Amalia Piscel.

Il sottofasc. "Sala Ceco-Slovacca anno 1923" contiene corrispondenza con Eduard Bénés ministro degli affari esteri della Repubblica Cecoslovacca, con il gen. Andrea Graziani, con il gen. Husak ministro della difesa nazionale della Repubblica Cecoslovacca, con il bar. Bordonaro ministro plenipotenziario capo della Legazione di S. M. il Re d'Italia a Praga, con Tullio Giardini agente generale per la Venezia Tridentina dell'Istituto nazionale delle assicurazioni di Trento, con la Legazione d'Italia presso la Repubblica Cecoslovacca a Praga, con Jan e Irena Váuovi, con Mario Nardini.

Il sottofasc. "Atti 1924 Sala cecoslovacca" contiene corrispondenza con la Légation de Tchécoslovaquie à Rome, con il Consulat de la République tchécoslovaque à Milan, con il magg. Vittorio Miller addetto militare alla Legazione Cecoslovacca di Roma, con il Comune di Rovereto, con Rudolf Medek direttore del "Památník Odboje".

Il sottofasc. "Cecoslovacchia 1925" contiene elenchi e corrispondenza con il Consulat de la République tchécoslovaque à Milan, con l'impresa costruzioni Stefano Rossi di Rovereto, con Rudolf Medek direttore del "Památník Odboje", con la Société anonyme de Transports Internationaux Bohemia di Praga.

Il sottofasc. "Sale Internazionali Cecoslovacchia 1926" contiene elenchi e corrispondenza con Rudolf Medek direttore del "Památník Odboje", con la Société anonyme de Transports Internationaux Bohemia di Praga.

Il sottofasc. "Sale Internazionali Cecoslovacchia 1927" contiene elenchi e corrispondenza con Rudolf Medek direttore del "Památník Odboje".

Il sottofasc. "Sala Cecoslovacca 1934" contiene corrispondenza con Vitezslac Rosik addetto militare ed aeronautico della Repubblica Cecoslovacca a Roma.

Il sottofasc. "1935" contiene corrispondenza con Vitezslac Rosik addetto militare ed aeronautico della Repubblica Cecoslovacca a Roma.

Il sottofasc. "1936" contiene corrispondenza con Ettore Nones direttore didattico a Torbole.

Il sottofasc. "Sale Internazionali 1937" contiene copia di una lettera a Vladimir Klecanda.

Il sottofasc. "Sale Internazionali Cecoslovacchia 1938" contiene un opuscolo pubblicitario in lingua ceca e corrispondenza con il Konsulát Ceskoslovenske Republiky, con František Bednarík.

Il sottofasc. "1947" contiene una lettera di Jan Lažka.

Il sottofasc. "1958" contiene corrispondenza con don Remo Daldoss e un elenco.

Fascicolo

5.17.8

"Anno 1961-1962 e seguenti. Corrispondenza con la Legazione della Repubblica Cecoslovacca in Roma. Sala cecoslovacca"

1961-1965

Corrispondenza relativa alla cessione di cimeli e all'allestimento della sala Cecoslovacchia.

Contiene elenchi, inviti all'inaugurazione del nuovo allestimento, studio per l'allestimento della sala "Scenario dell'esposizione da sistemare nella sala cecoslovacca nel Museo della Guerra a Rovereto", "Progetto di sceneggiature per l'esposizione cecoslovacca a Rovereto", progetti per l'allestimento della sala, fotografie di francobolli, comunicato stampa della presidenza del Museo, testo del discorso letto all'inaugurazione della nuova sala cecoslovacca (10 lug. 1962), e corrispondenza con l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'esercito, con Francesco Pflieger, con la Velvyslanectvi Ceskoslovenské Socialistické Republiky, con Sava Svaton, con la ditta Renzo Angheben, con Giovanni Mirandola, con il Nácelník Vojenského Historického Ústavu (Istituto Storico Militare) a Praga, con Gino Martini, con Arno Kraus primo segretario dell'Ambasciata della Repubblica Socialista Cecoslovacca, con la ditta Cechofracht a Praga, con il sen. Giovanni Spagnolli, con il Ministero del Commercio Estero - Direzione generale delle Dogane a Roma, con il sindaco di Rovereto, con Bohumir Klipa e con l'impresa costruzioni Nicolodi & Zendri di Rovereto.

Fascicolo

5.17.9

"Sala Romania dall'anno 1922 in poi"

1922-1979

Corrispondenza ed elenchi inerenti alla cessione di cimeli militari e all'allestimento della sala Romania.

- "Sala Romania 1922": corrispondenza con il R. Consolato generale d'Italia a Bucarest.
- "Atti 1924 sala della Romania": corrispondenza con la Regia delegazione di Romania a Roma e con la Regia delegazione d'Italia a Bucarest.
- "Sala Romena 1925": elenchi e corrispondenza con le Ferrovie dello Stato, con l'ufficio del direttore della Dogana di Verona, con la Direzione generale delle dogane ed imposte dirette del Ministero delle Finanze, con l'addetto militare d'Italia all'ambasciata di Bucarest.
- "Sala Romena 1926": corrispondenza con il Ministerul de Rasboiu e con il col. Baffigi addetto militare d'Italia all'ambasciata di Bucarest.
- "Sala Romena 1927": elenchi e corrispondenza con la Legation Royale de Roumanie, l'attache militaire a Roma, con la R. Prefettura della Provincia di Trento, con l'Officiul Roman A. G. fuer Internazionale Trasporte, con la società di trasporti internazionali Fischer & Rechsteiner, con il Ministero degli interni, con la Circostrizione doganale di Venezia, con il Gabinetto del Ministero della Guerra.
- "Sala della Romania 1938": corrispondenza con il Muzeului militar National, con l'ambasciata romena a Roma, con l'addetto militare presso la reale legazione rumena a Roma, con l'ambasciatore di Romania, con il generale aiutante di campo del re Carol, con la Casa militara a m. S. Regelui.
- "Sala Romania 16.10.1979-1980": elenchi, comunicati stampa, minute di inviti all'inaugurazione della sala Romania e corrispondenza (anche in copia fotostatica) con il Museo Militare Centrale di Bucarest, con l'addetto militare aeronautico e navale presso l'ambasciata romena, con il la Direzione generale G.S, per le importazioni a Roma, con l'ambasciata della Repubblica

socialista di Romania a Roma, con la Direzione della Circostrizione doganale di Trento, con TVA Televisione delle Alpi, con la società Errek spedizionieri doganali. Contiene l'autorizzazione del Questore della Provincia di Trento al trasporto di armi dalla frontiera italo-jugoslava di Trieste al Museo della Guerra di Rovereto e il discorso inaugurale della sala Romania compilato da Valentino Chiocchetti.

Fascicolo

5.17.10

"Pratica Governo Repubblica di San Marino dall'anno 1932 in poi"

1932-1962

Corrispondenza ed elenchi, relativi alla donazione di cimeli militari, con il presidente della Repubblica di San Marino, con la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri della Repubblica di San Marino, con Arnaldo Servadei, con l'Ente governativo del turismo di San Marino, con il sindaco di Rovereto, con Gino Zani (direttore dei musei della Repubblica di San Marino), con la Biblioteca-Museo e Archivio di Stato della Repubblica di San Marino.

- "Corrispondenza governo Repubblica di S. Marino": corrispondenza con Arnaldo Servadei relativo alla cessione di cimeli militari (1961-1962).

Fascicolo

5.17.11

"Sala Stati Uniti d'America dall'anno 1921 in poi"

1921-1960

Corrispondenza ed elenchi relativi alla donazione di materiale sulla partecipazione statunitense alle due guerre mondiali.

- "Sala America 1921": corrispondenza con l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Roma, con l'addetto militare degli Stati Uniti d'America in Italia.

- "1934 Sala Americana": corrispondenza con Paolo Nangeroni (lettere, due cartoline illustrate, bandiera statunitense in tela), James Nengum, James Bosvers.

- "Pratica Comando militare U.S.A.": corrispondenza con l'addetto militare navale presso l'ambasciata di S.M. Britannica in Roma, con l'ambasciata d'Italia a Washington D. C., con il col. Vincenzo Leonelli (addetto militare presso la ambasciata d'Italia a Washington), con il Foreign Service of the United States of America - Office of the U.S. Army Attache American Embassy a Roma, con il col. Rocca, con il Ministero della difesa, con il Ministero del Commercio con l'estero - Segreteria particolare del sottosegretario, con il Department of the Army a Washington, con l'Ufficio stampa del Comando americano Setaf, con l'United States Information Service a Trieste e a Roma (1959).

- "Corrispondenza col comando militare U.S.A.": corrispondenza con l'Headquarters United States Army Southern European Task Force Information Division Community Relations Branch, con il Ministero della difesa - Gabinetto del Ministro, con il Senato della Repubblica - Commissione finanze e tesoro, con Ettore Valenti (addetto militare aeronautico presso l'ambasciata d'Italia a Bonn), con il Sottosegretario di Stato per il Commercio con l'Estero (1960).

Fascicolo

5.17.12

"Richieste per sale: Spagna - Portogallo e Giappone"

1934-1942

- "Sala Portogallo": minuta di una lettera a Italo Rizzetti e sua risposta inerente alla ricerca di cimeli militari dell'esercito del Portogallo (1934).

- "Sala della Spagna": corrispondenza relativa alla donazione di cimeli della guerra civile spagnola con il gen Mario Berti, con il comm. Pederzoli, con il Coronel secretario de S. E. el Jefe del Estado generalissimo de los Ejércitos Nacionales Francisco Franco Salgado-Araujo, con l'Ufficio Cappellano Capo del Corpo truppe volontarie, con il cappellano delle truppe d'assalto Antonio Amendola de Tebaldi, con il Comando generale della milizia nazionale a Roma (1939).

- "Sale internazionali": minuta di una lettera all'ambasciata del Giappone a Roma per la cessione di cimeli militari (1942).

Fascicolo

Armi e materiali in deposito fiduciario permanente, 1935 - 1958

Contenuto

La corrispondenza è relativa all'acquisizione di cimeli e soprattutto di armi a titolo di deposito fiduciario permanente dal Ministero della Difesa e alla loro manutenzione.

5.18.1

"1935 al 1953. Armi e cimeli in consegna - deposito fiduciario permanente"

1935-1953

Corrispondenza ed elenchi relativi all'acquisizione di armi e di cimeli a titolo di deposito fiduciario permanente e alla loro manutenzione.

Contiene corrispondenza con il Nucleo Depositi Munizioni di Trento della Direzione di Artiglieria di Verona ed elenchi di armi e cimeli (1935-1942).

- "1953": elenchi e corrispondenza con l'Ufficio Amministrazione Consegnatario Principale della 2^a Direzione Artiglieria di Alessandria, con il Magazzino decentrato della Direzione Artiglieria di Verona, l'Ufficio Amministrazione della Direzione d'artiglieria di Verona, con il Comando del Presidio Militare di Trento, con la Direzione Generale Artiglieria del Ministero della Difesa Artiglieria.

- "1952": dichiarazione di Alberto Gerosa circa la restituzione di una carabina a retrocarica tedesca da bersaglio da parte della direzione del Museo.

- "1951": lettera di don Antonio Rossaro.

- "1950": corrispondenza con il Magazzino decentrato della Direzione d'Artiglieria di Verona, con l'Ufficio Gestione Materiali della Direzione Generale Artiglieria, con l'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio e con l'Ispettorato dell'Arma del Genio.

- "1949": elenco e corrispondenza con Francesca Bernardinatti.

- "1947": elenchi e corrispondenza con la Direzione Generale Artiglieria e con il Gabinetto del Ministero della Guerra.

- "1946 Armi al Museo in deposito fiduciario": corrispondenza con Osvaldo Torre, con il Comando del Presidio Militare di Trento Sezione Artificieri, con la 402^a Sezione rastrellamento B.P. di Trento, con il Gabinetto del Ministero della Guerra, con l'Ufficio Maggiorità del Comando del Distretto Militare di Verona, con il IV Comando Artiglieria di Bolzano.

- "1943": elenchi e corrispondenza con il Comando del Presidio Militare di Rovereto e con il Comando del 4^o Reggimento Artiglieria d'Armata di Piacenza.

Fascicolo

5.18.2

"Armi in deposito di propr. Ministero Difesa"

1956

Corrispondenza, relativa all'acquisizione di armi e di cimeli a titolo di deposito fiduciario permanente da parte del Ministero della Difesa, con l'Ufficio del Segretario Generale del Ministero della Difesa Esercito, con la Direzione Generale di Artiglieria di Roma,

con il barone Cesare de Malfatti, con l'Ufficio Tecnico Munizioni della Direzione Artiglieria di Verona, con il Deposito Materiale d'Artiglieria della Direzione d'Artiglieria di Roma, con la Fabbrica d'Armi dell'Esercito di Terni, con l'Ufficio Gestione Materiali della Direzione Generale artiglieria di Roma, con l'Ufficio Consegnatario del Laboratorio caricamento proiettili dell'Esercito di Noceto, con l'Arsenale dell'Esercito di Piacenza, con il Comando Artiglieria del X°C.M.T. di Napoli, con il Deposito materiale artiglieria di Caserta, con l'Ufficio Tecnico Lavorazioni della Direzione di Artiglieria di Napoli; elenchi.

Fascicolo

5.18.3

"1957 Armi in deposito fiduciario"

1957

Corrispondenza, relativa all'acquisizione di armi e di cimeli a titolo di deposito fiduciario permanente da parte del Ministero della Difesa, con il gen. Arturo Simonetti ispettore generale dell'Arma di Artiglieria e con la Direzione Generale Artiglieria del Ministero della Difesa; elenchi.

Fascicolo

5.18.4

"1958 Armi e mat. in deposito fiduciario"

1958

Corrispondenza, relativa all'acquisizione di armi e di cimeli a titolo di deposito fiduciario permanente da parte del Ministero della Difesa, con il Provveditorato agli studi di Trento, con l'Ufficio Consegne Principali della Fabbrica Armi Esercito di Terni, con la Direzione Artiglieria di Verona, con il Ministero della difesa - Esercito, con l'Ufficio Gestione Materiali della Direzione Generale Artiglieria, con la Direzione Generale Artiglieria del Ministero della Difesa Esercito e con l'Ispettorato generale motorizzazione ufficio alienazioni del Ministero della Difesa Esercito; elenchi.

Fascicolo

sottoserie 5.19

Armi, utensili ed attrezzi di proprietà del Museo, 1941 - 1962

Contenuto

Carteggio ed elenchi relativi alle armi e a cimeli di proprietà del Museo.

5.19.1

"1942 Collezione"

1942

Corrispondenza con Carlo Argan Chiesa comandante il 4°Reggimento Artiglieria d'Armata di Piacenza, con la casa di spedizioni Severino Cipolletta di Roma, con l'Ufficio Amministrazione della Direzione di artiglieria del XVII Corpo d'Armata di Roma, con il Reparto distribuzione-armamento della Direzione Generale Artiglieria, con Vittoria Rava, con Giuseppe Manini, con Giovanni Ciccolini, con il Comando del 4°Reggimento Artiglieria d'Armata di Piacenza, con la Direzione Pirotecnico R. Esercito di Capua, con Giovanni Cappelletti, con l'Istituto del Nastro Azzurro di Salò; elenchi.

Fascicolo

5.19.2

"Collezioni 1943 al 1947"

1941-1948

- "1941 Collezione Cimeli vari": corrispondenza con la Procura del Re presso il Tribunale per i minorenni di Trento, con il gen. Aldo Ajmonino comandante della R. Guardia di Finanza, con Luigi Rangoni Macchiavelli Bali d'onore e Devozione e Gran Cancelliere del Sovrano Militare Ordine di Malta, con la contessa Valentina Revel Gentileschi, con il ten. col. Ernesto de Santis comandante dello Squadrone Carabinieri Guardie del Re, con Vittorio Moschini Sovrintendente delle Belle Arti di Venezia, con la Direzione Generale delle Costruzioni e degli Approvvigionamenti del Ministero dell'Aeronautica, con la famiglia del gen. Giuseppe Feller, con Lavinia Pecori Giraldi, con il Comando della R. Scuola Militare di Milano, con l'ambasciatore giapponese presso il Re d'Italia, con la marchesa Giulia Asinari Rosillon Bernezzo, con la Legazione di Romania e d'Albania, con Livio Tamanini, con il Comando Artiglieria della difesa territoriale di Bolzano, con il Museo Nazionale di Firenze, con Rosa Maggiore-Vergano Valle, con Amalia Borsarelli di Rifreddo ved. Balbo dei conti di Vinadio, con il ten. col. Carlo Argan Chiesa, con Adelaide Ferrarin Castiglione, con il ten. Enrico De Grossi, con Nino Gaetano Bazzani fiduciario dell'Ass.ne dell'Arma di Cavalleria di Trento, con la Direzione della fabbrica di sciabole da cavalleria di Lumezzane, con il ten. Bruno Kiniger, con il Gabinetto del Ministero della Guerra, con la R. Prefettura di Trento, con Mario Ceola, con la Direzione Generale Artiglierie del Ministero della Guerra, con il Comando del 4°Reggimento Artiglieria d'Armata di Piacenza, con Attilio Battistoni segretario generale del tiro a segno di Verona, con la famiglia Bongiovanni-Radice, con la famiglia Papazzoni della Mirandola, con Maria Eleonora Freschi di Cuccanea Sparavieri, con Guido Bertoni, con ind. Fiocchi, con Vittoria Vella Rava, con l'Ufficio Propaganda del Comando Superiore Forze Armate Albania, con Carlo Feriani, con il ten. Pietro Marinato.

- "1942 Cimeli": elenchi e corrispondenza con l'Istituto del Nastro Azzurro Federazione di Brescia di Salò, con il Comitato della Mostra Documentaria dei materiali autarchici della Galleria d'Arte Moderna di Torino, con il Gabinetto del Ministero della Guerra,

con il col. Carlo Argan Chiesa comandante del 4° Reggimento Artiglieria d'Armata di Piacenza, con il Comando del 131° Reggimento Artiglieria Divisione Corazzata Centauro, con Augusto Dallatorre, con Bruno Chiniger Vice Segretario dell'Unione Lavoratori Agricoli di Ancona, con il cap. Mario Ceola, con Pietro Guidetti, con il cav. Spicca, con la Filotecnica Salmoiraghi di Milano, con Anna Aminto Caretto, con Adelaide e Petronilla Cavaler, con la Direzione Generale dell'Istituto Nazionale Luce, con la Direzione Generale per gli Scambi Culturali del Ministero della Cultura Popolare, con lo Stabilimento artistico F. M. Lorioli Fratelli, con la Mostra della Romanità.

- "1943 Cimeli": corrispondenza con la calcografia romana, con Zete Tellera, con il conte Volkmaro Spaur, con don Luigi Rigamonti, con gli eredi di don Francesco Castriota di Scanderberg marchesa di Auletta, con il Comando del Presidio militare di Rovereto, con il Museo Nazionale di Firenze.

- "1944 Cimeli": corrispondenza con il Comando Militare di Rovereto, con il Municipio di Brunico.

- "1945 Cimeli": corrispondenza con l'Istituto Geografico Militare di Firenze, con Diego Costa, con il Comando della Stazione dei R.R. Carabinieri di Rovereto, con la sezione di Rovereto del Corpo Nazionale Giovani Esploratori, con la Direzione della Cooperativa di Villa Lagarina, con il cancelliere e il segretario generale del Sovrano Ordine dei Cavalieri di Malta Luigi Rangoni Macchiavelli.

- "1946 Cimeli": corrispondenza con Tullio Debiasi, Mario Ceola, con l'Istituto Veneto per il lavoro, con Antonio Fagherazzi, con Achille Bianchi.

- "Cimeli 1947": corrispondenza con il col. Carlo Argan Chiesa comandante del Distretto Militare di Verona.

- "1948": corrispondenza con E. A. Mario e con Ottavio Daniele Rossi.

Fascicolo

5.19.3

"Corrispondenza con la Direzione dell'Istituto Storico di Cultura dell'Arma del Genio in Roma"

1943-1946

- "1943 Armi del Museo": corrispondenza col Comando del 4° Reggimento Artiglieria d'Armata di Piacenza, con il col. E. Bennini comandante la Base Tradotte Militari di Verona, con la Direzione Generale d'Artiglieria di Roma, con l'Ufficio Amministrazione della Direzione Artiglieria di Verona, con Alessandro Canestrini direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Rovereto, con l'Ufficio Servizi dello Stato Maggiore R. Esercito, con il Comando 1ª Base Tradotte Militari e con il col. Gino Argan direttore del Pirotecnico R. Esercito di Capua.

- "1944": corrispondenza con Giuseppe Dorna, con Attilio Lasta, con il Comune di Scena e dichiarazione di Gianni Castiglione.

- "1945 Armi e materiali del Museo": corrispondenza con Francesco Pizzini, con la Stazione R.R. Carabinieri di Rovereto, con il Comitato di Liberazione Nazionale di Brentonico.

- "1946 materiali ceduti al Museo delle Forze Armate": corrispondenza con l'Ufficio Maggiorità del Comando Distretto Militare di Verona, con Carlo Argan Chiesa, con Alessandro Floriani, con l'Ufficio Consegnatario Principale della Direzione artiglieria di Verona, con la 402ª Sezione Rastrellamento bombe e proiettili di Trento, con il Nucleo Depositi Munizioni di Trento della Direzione Artiglieria Verona, con il Comando del Nucleo 2 Z.A.T. della R. Aeronautica di Padova.

Fascicolo

5.19.4

"Cessione materiali"

1947

Corrispondenza con la Direzione Generale Artiglieria del Ministero della Difesa - Esercito, con l'Ufficio Maggiorità del Comando del Distretto Militare di Verona, con il col. Carlo Argan Chiesa comandante il Distretto Militare di Verona.

Fascicolo

5.19.5

"1949"

1949

Corrispondenza con Carlo Tagliaferri, con il col. Carlo Argan Chiesa comandante il Distretto Militare di Verona, con il Comando Militare Territoriale di Bolzano, con Giovanni Bianconi, con Giuseppe Veronesi sindaco di Rovereto, con il Corpo dei pompieri di Colle Isarco, con il Comune di Brennero.

Fascicolo

5.19.6

"1949 Cimeli"

1949

Corrispondenza con il Museo di Preistoria di Brunn, con la Direzione del Museo Stibbert di Firenze, con l'Amministrazione dei Beni Demaniali di Torino, con la Direzione del Museo della Romanità, con la Direzione del Museo Nazionale nel palazzo del Bargello di Firenze, con il Comando del Presidio Militare di Trento, con la Direzione dell'Abbazia di Montecassino, con Francisco Franco, con R. Milian e Strai fondatore del Tercio Spagnolo, con il comandante della Falange de Saragozza, con il Comando del Distretto Militare di Verona, con la Direzione dei Musei Comunali di Roma, con Valeriano Mattuzzi, con l'Ufficio del Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Verona, con la Reggenza dell'Opera della Campana dei Caduti, con il barone Edoardo de Pizzini, con Umberto Fonda, con il Museo Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" di Roma, con Antonio Toscano, con la famiglia del gen. Roberto Bencivenga, con la Direzione della Biblioteca Apostolica Vaticana, con Cesare Tacchi, con Faustina Caoresi, con Alfonso Caviglia.

Fascicolo

5.19.7

"Richieste di materiale espositivo a Enti o Privati e Donazioni"

1950

Corrispondenza con Augusto Zaroni, con Vittoria de Fogolari a Toldo, con la famiglia del gen. Giuseppe Regondi, con Giuseppe Bacco, con Rosa Chinzani ved. Lanzetta, con Umberto Fonda, con l'Intendenza di Finanza di Brescia, con Giuliana Zambelli, con la famiglia del gen. Faracovi, con Raffaele Cadorna, con Giovita Masotti, con Lucetta Giuria-Ferrari.

Fascicolo

5.19.8

"1957 Armi del Museo"

1957

Corrispondenza con Riccardo Scola, con il Museo Nazionale d'artiglieria di Torino, con la Soprintendenza alle Antichità della Campania di Napoli, con Noemi Gabrielli Soprintendente alle Gallerie del Piemonte, con Francesco Braschi, con la Direzione Generale Artiglieria del Ministero Difesa Esercito.

Fascicolo

5.19.9

"Anno 1958 Corrispondenza con la Presidenza"

1958

Corrispondenza con il Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà, con Giovanni Murar, con l'Ufficio Amministrazione dell'Arsenale Esercito di Piacenza, con il Comitato per il Cimitero Ossario di Castel Dante, con Edoardo Pizzini, con l'Ufficio Gestione Materiali della Direzione Generale Artiglieria del Ministero della Difesa Esercito; elenchi.

Fascicolo

5.19.10

"1959 Corrispondenza Ministero Difesa - Esercito"

1959

Corrispondenza con Adriano Facchinelli e con l'Ufficio Amministrazione della Direzione d'Artiglieria di Verona.

Fascicolo

5.19.11

"Anno 1960. Corrispondenza col Ministero Difesa Esercito"

1960

Corrispondenza con la Direzione d'Artiglieria di Verona, con la Fabbrica Italiana d'Armi di Gardone, con Enzo Vesentini Capo-Tecnico Direzione Artiglieria Verona, con Pietro Didonè, con la Sezione di Bezzecca dell'Associazione Nazionale del Fante, con Livio Fiorio.

Fascicolo

5.19.12

"1961. Armi e cimeli di proprietà del Museo"

1961

"Elenco delle armi antiche pervenute al Museo Storico della Guerra di Rovereto dall'eredità Giov. Giovannini, alla data 24 giugno 1961" in duplice copia.

Fascicolo

5.19.13

"Anno 1962. Armi di proprietà del Museo"

1962

Corrispondenza con il Comando del 4° Reggimento Artiglieria Controaerea pesante di Verona.

Fascicolo

Sale: Fanteria - Artiglieria - Cavalleria - Genio - Sanità, 1919 - 1962

Contenuto

Il carteggio si riferisce alla donazione di materiale per l'allestimento delle Sale dedicate alla Fanteria, all'Artiglieria, alla Cavalleria, al Genio e alla Sanità.

5.20.1

"Sala Fanteria (dall'anno 1920 in poi)"

1920-1960

Carteggio ed elenchi relativi alla donazione di materiale per l'allestimento della Sala Fanteria.

Il sottofasc. "1960" contiene carteggio con Alberto Turinetti di Priero.

Il sottofasc. "1955 Fanteria" contiene carteggio con l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e con Romano Zaniboni

Il sottofasc. "Sala Fante 1954" contiene carteggio con Giacomo Gnutti, con Raffaele Cadorna e con la ditta Alinari di Firenze.

Il sottofasc. "1951 Fanteria" contiene elenco delle didascalie da stampare per l'allestimento della sala, carteggio con Giacomo Gnutti (con allegati santino funebre del tenente decorato con medaglia d'oro al valor militare Serafino Gnutti, fatture e due progetti di vetrine per la sala del fante).

Il sottofasc. "1950 Sala Fanteria" contiene carteggio con Enrico Becatti, con Giacomo Gnutti, con il barone Edoardo Pizzini, con Renata Ferrini; biglietto da visita del generale Umberto Mondino e ritaglio di giornale con annuncio funebre del generale Rodolfo Ferrini.

Il sottofasc. "1949 Fanteria" contiene carteggio con gli eredi del generale Andrea Graziani, con l'Addetto militare presso l'ambasciata di Spagna in Roma, con il General Secretario Militar y Particular S. E. el Sefe del Estado Generalisimo de los Ejercitos Nacionales, con il Museo del Ejercito di Madrid.

Il sottofasc. "1942 Fanteria" contiene carteggio con il Comando Divisione alpina Pusteria nucleo "P".

Il sottofasc. "1941 Fanteria" contiene carteggio con il col. Francesco Campanari addetto alla segreteria del senatore Enrico Caviglia e con i conti Vimercati di Sanseverino.

Il sottofasc. "1940 Fanteria" contiene carteggio con il gen. Moizo comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri, con il Museo Storico dei Granatieri di Sardegna e di Albania, con il prof. Alessandro Malladra, con Maria Tomasini, con il Museo Storico dei Bersaglieri, con il Comando del deposito lancieri di Novara, con il senatore Ugo Sani, con Antonio Amendola de Tebaldi, con la Provincia di Gorizia, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri reali.

Il sottofasc. "1939 Fanteria" contiene elenchi e carteggio con il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri Reali, con il Comando Generale Arma dei Carabinieri Reali, con l'Ufficio Comando della Legione Territoriale dei Carabinieri Reali di Bari.

Il sottofasc. "Sala Fante 1937" contiene carteggio con la ditta Johnson di Milano e con il cap. Antonio Baroni.

Il sottofasc. "Sala Fante 1936" contiene carteggio con il Comando Tenenza R. Guardia di Finanza, con Attilio Arrigoni, con Nicola Luci e con la 4ª Legione Territoriale della R. Guardia di Finanza Circolo di Trento.

Il sottofasc. "Sala Fanteria 1934" contiene carteggio con l'Ufficio Comando del 231° Reggimento Fanteria "Avellino" e con la ditta Amleto Stefanacchi di Genova (con allegato elenchi delle medaglie realizzate durante la guerra italo-austriaca).

Il sottofasc. "1933" contiene carteggio con il Comando del 4° Reggimento Alpini.

Il sottofasc. "1932 Sala Fante" contiene carteggio con il Comune di Rovereto, con il gen. Giuseppe Malladra, con l'Associazione Nazionale Bersaglieri, con il segretario del circolo ufficiali del 61°Reggimento Fanteria Sicilia, con la Legione Territoriale della Guardia di Finanza di Trento - Brigata volante di Rovereto.

Il sottofasc. "1931 Sala Fanteria" contiene carteggio con il gen. Carlo Porro, con il vescovo castrense Angelo Bartolomasi.

Il sottofasc. "1930 Sala della Fanteria" contiene pianta e schizzo della sala Alpini del Museo, carteggio con il Comando Circolo R. Guardia di Finanza di Trento e con Giuseppe Zannato.

Il sottofasc. "1929 Fanteria" contiene biglietto da visita di Augusto Motta e carteggio con il gen. Ugo Pizzarello, con il gen. Ambrogio Clerici primo aiutante di campo del principe di Piemonte, con Alfonso Ghidini, con il col. F. Bollati aiutante di campo del conte di Torino.

Il sottofasc. "1928 Fanteria" contiene elenchi e carteggio con il Comando del 49°Reggimento di fanteria, con il gen. Paolo Morrone, con il Comando del Corpo d'Armata di Bari, con il Comando del 4°Reggimento Fanteria "Piemonte", con Mario Aroldo, con Giorgio Ceragioli, con Giuseppe Tomacelli, con il Comando del 67°Reggimento Fanteria, con il Comando Bersaglieri, con il maresciallo Guglielmo Pecori Giraldi, con il gen. Gustavo Berardi, con il gen. Giuseppe Malladra, con il gen. Giovanni Faracovi ; schema delle medaglie e croci al v.m. assegnate durante la guerra italo-austriaca.

Il sottofasc. "1927 Sala Fanteria" contiene elenchi e carteggio con il Comando della Divisione Militare Territoriale di Ancona, con il Comando del 67°Reggimento Fanteria, con il col. L. Voghera comandante il 79°Reggimento Fanteria, con il Comando del 9°, 10°, 16°, 19°, 34°, 36°, 37°, 38°, 41°, 43°, 46°, 50°, 51°, 54°, 58°, 61°, 67°, 77°, 75°, 88°, 91° e 231° Reggimento Fanteria, con il Comando della Divisione Militare Territoriale di Cuneo, di Udine, di Salerno, con il Comando della Legione della R: Guardia di Finanza di Rovereto, con l'Associazione Nazionale Volontari Ciclisti Automobilisti di Milano, con Luigi Cadorna, con l'Opera della Campana dei Caduti, con l'Associazione Nazionale Alpini di Milano, con Giuseppe Maglione, con il Comando del Corpo di Stato Maggiore Ufficio Storico, con il Comune di Cosenza, con il ten.col. Badalucchi, con il Comando del Battaglione "Morbegno" del 5°Reggimento Alpini, con il Battaglione Bassano del 9°Reggimento Alpini, con il Deposito del 40°Reggimento Fanteria, con il Comando del 2° e 3°Reggimento Bersaglieri, con il Deposito del 42°Reggimento Fanteria "Modena", con il cap. Rosario Grasso comandante la VI Compagnia del I Reggimento Fanteria, con il Circolo Ufficiali del 35°Reggimento Fanteria, con il gen. Alessandro Pedemonte, con Enea Chiodelli; testo della circolare inviata dal Museo ai comandi dei reggimenti di fanteria italiani per la donazione di medaglie e allegato elenco delle medaglie già presenti nelle raccolte del Museo.

Il sottofasc. "1926 Fanteria" contiene carteggio con il Comando della Divisione Militare Territoriale di Cagliari, di Ravenna, di Ancona, di Catanzaro e di Bari, con il gen. Gustavo Fara, con Osvaldo Biava, con il gen. Angelo Modena, con l'Unione militare di Verona, con la direzione del periodico "La Volontà d'Italia", con l'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, con il Distaccamento III Battaglione del 18°Reggimento Fanteria "Acqui", con il Comando del 45°Reggimento Fanteria e con l'Unione Militare di Roma.

Il sottofasc. "1925 Sala Fanteria" contiene elenchi e carteggio con il col. Ernesto Cabiati, con il Ministero dell'Interno, con il Comitato Centrale Veterani e reduci, con il Gabinetto del Ministero della Guerra, con il gen. Giovanali comandante la Divisione Militare di Trento, con la contessa Ada Vittoria Sagramaso Zorzi, con Carlo Delcroix, con il gen. Di Giorgio ministro della guerra, con la Direzione Generale Personale Ufficiali del Ministero della Guerra, con l'ing. Petitti di Roreto, con la Direzione Generale dei servizi postali del Ministero delle Comunicazioni, con il Comando della 9ªDivisione, con il Comando della Divisione Militare di Trento, con l'Ufficio Magazzino del 9°Reggimento Artiglieria da Campagna, con il Municipio di Rovereto, con il maggiore di S.M. A. Maccario del Comando Designato d'Armata di Milano, con il Capo dello Stato Maggiore Centrale Giuseppe Ferrari, con il gen. D'Alessandro, con il gen. Luigi Sagramaso, con il gen. Luigi Bongiovanni, con la contessa Camerana, con il gen. Tassoni, con il gen.

Stefano Lombardi, con Maria Pennella, con l'Ufficio del Generale designato Comandante d'Armata di Napoli Stato Maggiore, con Alma Paolini, con il col. Vincenzo Paladini, con il Comando del Presidio Militare di Rovereto, con il gen. Gaetano Zoppi e con la Direzione Generale Servizi Logistici del Ministero della Guerra.

Il sottofasc. "Atti 1924 Sala del Fante" contiene carteggio con l'Unione Militare, con la Società An. Ve De Me, con Pio Grassi, con il Magazzino del 21°Reggimento Fanteria, con il Comando del 2°, 4°, 5°, 7°, 13°, 16°, 17°, 18°, 19°, 20°, 21°, 22°, 24°, 32°, 36°, 37°, 38°, 41°, 45°, 49°, 53°, 58°, 62°, 69°, 70°, 73°, 74°, 75°, 77°, 78°, 79°, 80°, 82°, 83°, 84°, 86°, 92°, 157°, 231°, 232°Reggimento di Fanteria di linea, con il Comando del 2°Reggimento Alpini - Battaglione Saluzzo, col Comando del Reggimento Cavalleggeri di Novara, con il Comando del 1°, 3°, del 5°, del 7°, del 9° e del 10°, 12°, Reggimento Bersaglieri, con il Comando del 1°, 6°, 9°, 13°, 19° e 25°Reggimento Artiglieria da Campagna, con il Deposito del 3°, 8°, 40° e 51°Reggimento Fanteria, con il Comando del 1°, 9° e dell'11°Reggimento Artiglieria Pesante Campale, con il Comando del Reggimento Cavalleggeri Aosta, con i Comando del 1°Reggimento Granatieri di Sardegna, con il Comando del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria, con il Deposito del Reggimento Genova Cavalleria, con il Deposito Fanteria Como, con il Comando del 6°Reggimento Bersaglieri Ciclisti, con il Comando del Reggimento Cavalleggeri Alessandria, con il Comando del 4°Reggimento Alpini Ivrea, con l'Ufficio Assistenza Morale del 2°Reggimento Bersaglieri Ciclisti.

Il sottofasc. "1923 Fanteria" contiene carteggio con il Comando del 17°Reggimento Fanteria, con il gen. Guglielmo Pecori Giraldi, con il Comando del Presidio Militare di Rovereto, con il gen. Ambrogio Clerici comandante la Brigata Acqui.

Il sottofasc. "1922 Fanteria" contiene carteggio con il Segretariato Generale del Ministero della Guerra, con il col. Carlo Giubbilei comandante i Cavalleggeri di Alessandria, con il Segretario del Duca d'Aosta, con il Comando del 2°Reggimento Fanteria, con la direzione dei giornali "L'Esercito Italiano", "La Perseveranza", "Il Secolo", "Nuovo Trentino", "Corriere della Sera", "La Libertà", "Giornale d'Italia", "Gazzetta di Venezia", , con Cesare Cesari segretario dell'Istituto Coloniale Italiano di Roma, con l'Associazione Nazionale fra le Madri e Vedove dei Caduti di Milano, con il gen. Nicola Gualtieri comandante la 7ªDivisione Fanteria, con il col. Angelo Gatti, con il col. Domenico Pozzi comandante il Presidio Militare di Rovereto, con Silvio Defrancesco prosindaco di Rovereto, con il gen. Giovanni Chersi comandante il Corpo d'Armata di Verona, con Salvatore Marsiglio presidente del sottocomitato regionale di Milano assicurazioni generali di Venezia, con il Commissariato Civile per il Distretto politico di Rovereto, con il col. Nino Villa Santa segretario del duca d'Aosta, con Alfredo Battistini, con Jane d'Hazon, con il Comando 10ª Divisione di Fanteria di Trieste, con il Segretariato Generale Divisione Personale del Ministero della Guerra, con il Comando dell'11°Reggimento Bersaglieri e con il Comando del Corpo d'Armata Territoriale di Firenze, Ufficio Propaganda e Assistenza.

Il sottofasc. "1921 Fanteria" contiene carteggio con il gen. Luigi Cadorna, con Augusto Sartorelli, con il Commissariato Civile per il Distretto politico di Rovereto, con il gen. Guglielmo Pecori Giraldi, con il gen. Tagliaferri comandante la 7ªDivisione militare di Trento, con il gen. Giovanni Cattaneo comandante il Corpo d'Armata di Verona, con il mag. Albano, con Ugo Bignami presidente del Museo Storico dei Granatieri di Sardegna, con il gen. N. Gualtieri comandante il settore militare di Bolzano, con il ten. col. Guido Mendes del Comitato Centrale della Croce Rossa, con il gen. Sani comandante il Corpo d'Armata di Bologna, con il gen. Vittorio de Albertis comandante il Corpo d'Armata di Milano, con il gen. Biancardi comandante della Brigata Cuneo, con il gen. Albricci comandante il Corpo d'Armata di Napoli, con il gen. Montanari comandante il Corpo d'Armata di Bari, con il gen. Basso comandante il Corpo d'Armata di Palermo, con il gen. Giacinto Ferrero comandante il Corpo d'Armata di Firenze, con il gen. Edoardo Ravazza comandante il Corpo d'Armata di Roma, con il gen. Sanna comandante il Corpo d'Armata di Trieste, con il gen. Ponzio comandante il Corpo d'Armata di Torino, con il Comando della 10ªDivisione Militare di Trieste, con il Deposito del 5°Reggimento Alpini, con il Circolo Ufficiali del 2°Reggimento Fanteria "Savoia", con Silvio Defrancesco prosindaco di Rovereto, con il col. Luigi Zoli

comandante il 56°Reggimento Fanteria, con il Comando del 10°, 51° e del 77°Reggimento Fanteria, con l'Ufficio Matricola del Deposito del 5°Reggimento Alpini.

Il sottofasc. "1920 Sala Fanteria" contiene carteggio con il mag. A. Petrosino segretario particolare di Armando Diaz.

Fascicolo

5.20.2

"Sala Artiglieria (dall'anno 1926 in poi)"

1926-1951

Carteggio ed elenchi relativi alla donazione di materiale per l'allestimento della Sala Artiglieria.

Il sottofasc. "1951" contiene carteggio con Carlo Tagliaferri e con il Comando del 9°Reggimento Artiglieria Pesante di Verona.

Il sottofasc. "1950" contiene carteggio con Carlo Tagliaferri.

Il sottofasc. "1949" contiene carteggio con Carlo Tagliaferri e con la Soprintendenza alle Antichità di Roma.

Il sottofasc. "1940" contiene elenchi e carteggio con il Comune di Narni, con il Comune di Alviano, con il Museo Nazionale d'Artiglieria di Torino, con la Direzione Generale Artiglieria del Ministero della Guerra.

Il sottofasc. "1939 Sala Artiglieria" contiene carteggio con la Scuola d'Applicazione d'Artiglieria e Genio.

Il sottofasc. "1932" contiene la minuta di una lettera indirizzata alla Direzione Centrale di Artiglieria a Roma.

Il sottofasc. "1929" contiene carteggio con il Museo dell'Arma del Genio di Roma.

Il sottofasc. "1928" contiene carteggio con il cap. De Michelis, con il col. Badalucchi, con il Museo dell'Arma del Genio, con la ditta di commercio metalli Massimiliano Ameseder di Bolzano, con Mariano Borgatti, con la Direzione Generale di Artiglieria e Automobilismo, con il Podestà di Rovereto, con Fruttuoso Marzorati cassiere dell'Associazione Nazionale Mitraglieri sez. di Milano, con Vigilio Gandolfi dell'Associazione Nazionale Mitraglieri di Milano.

Il sottofasc. "1927" contiene una lettera del 2°reggimento artiglieria da montagna, Ufficio a disposizione.

Il sottofasc. "1926 Artiglieria" contiene carteggio con il ten. col. Tosatto, con il Sottufficio Raccolta Materiali e Munizioni di Rovereto, con la Società Breda di Milano.

Fascicolo

5.20.3

"Sala della Cavalleria (dall'anno 1922 in poi)"

1922-1962

Carteggio ed elenchi relativi alla donazione di materiale per l'allestimento della Sala Cavalleria.

Il sottofasc. "1962 Sala Cavalleria" contiene carteggio con il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, con il Comando squadrone carabinieri guardie del Presidente della Repubblica.

Il sottofasc. "1960 Cavalleria" contiene la minuta di una lettera indirizzata al Comune di Venezia.

Il sottofasc. "1958" contiene carteggio con Alberto Croni.

Il sottofasc. "1955" contiene la minuta di una lettera indirizzata al barone Edoardo de Pizzini.

Il sottofasc. "1953" contiene carteggio con Gianfranco Gneccchi Ruscone.

Il sottofasc. "1952" contiene carteggio con il barone Edoardo de Pizzini e con Gianfranco Gneccchi Ruscone.

Il sottofasc. "1951" contiene la minuta di una lettera indirizzata a Giuseppina Borsi.

Il sottofasc. "1950" contiene carteggio con il barone Edoardo de Pizzini.

Il sottofasc. "1949 Cavalleria" contiene carteggio con il Comune di Pozzuolo del Friuli (con allegat fotografia dell'inaugurazione del busto del gen. Capodilista), con il barone Edoardo de Pizzini, con la Direktion der österreichischen Galerie.

Il sottofasc. "1948 Sala Arma Cavalleria" contiene carteggio con l'Ufficio Maggiorità del Comando del Distretto militare di Verona, con il barone Edoardo de Pizzini, con l'Ispettorato del Servizio Ippico e Veterinario del Ministero della Difesa Esercito, con il Comando del deposito cavalleria di Bologna.

Il sottofasc. "1943" contiene carteggio con l'Ufficio amministrazione della Direzione d'Artiglieria di Firenze.

Il sottofasc. "1942 Sala della Cavalleria" contiene carteggio con l'Ufficio amministrazione della Direzione d'Artiglieria di Bologna, con la Direzione Generale di Artiglieria del Ministero della Guerra, con il col. Carlo Argan Chiesa comandante il 5° regg. Artiglieria di Piacenza, con l'Ufficio Amministrazione della Direzione d'artiglieria di Firenze.

Il sottofasc. "1941 Cavalleria" contiene carteggio con il Comando del Reggimento Nizza Cavalleria, con il Comando R. Scuola di applicazione di cavalleria di Fior di Quinto, con la contessa Luisa Sebastiani, con la Scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo, con Francesca Emo Capodilista, con Aristide Lajolo, con il Comune di Vinchio Monferrato, con Alessandro Lajolo di Cassano, con il Circolo Ufficiali del Presidio di Milano, con l'impresa Climax. Contiene anche cartolina illustrata della tomba dei fratelli Lajolo.

Il sottofasc. "1940 Cavalleria" contiene carteggio con la Direzione dell'Unione Militare di Roma, con il conte Vincenzo Colleoni, con il ten.col. De Santi comandante dello Squadrone Corazzieri Guardia del Re, il Comando della Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, con lo sciolto torinese Francesco Sardi e figlio, con il Comando della Scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo, il comandante del reggimento Piemonte Reale Cavalleria di Merano.

Il sottofasc. "1939 cavalleria" contiene carteggio con il Comando del reggimento lancieri Vittorio Emanuele I, con il Comando del reggimento Savoia cavalleria III di Milano, con il Comando del reggimento "Guide" di Parma, con il Comando del Reggimento Nizza Cavalleria I di Torino, con il Comando del Reggimento Genova Cavalleria, con il Comando del Reggimento Lancieri Aosta, con il Comando del Reggimento Lancieri Novara V, con il Reggimento Cavalleria Saluzzo e con il Comando del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria.

Il sottofasc. "1926 Sala Cavalleria" contiene carteggio con il Comando del Presidio militare di Rovereto, con il mag. Luigi Guodo del reggimento Nizza Cavalleria, con il Comando del Reggimento Cavalleggeri di Aosta, con la sezione magazzino del Reggimento Cavalleggeri di Alessandria, con il Comando della Divisione militare di Verona e con il Comando del Reggimento Genova Cavalleria.

Il sottofasc. "1922" contiene una lettera del Comando del Reggimento Cavalleggeri di Alessandria.

Fascicolo

5.20.4

"Sala Genio (dall'anno 1923 in poi)"

1919-1960

Carteggio ed elenchi relativi alla donazione di materiale per l'allestimento della Sala Genio

Il sottofasc. "1960 Sala Genio" contiene carteggio col Comando Reparto Guerra Psicologica di Verona.

Il sottofasc. "1959 Genio" contiene carteggio con l'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio.

Il sottofasc. "1949" contiene carteggio con la famiglia Pollari Maglietta, con la Direzione Generale del Genio del Ministero della Difesa - Esercito.

Il sottofasc. "1946" contiene la minuta di una lettera relativa alla cessione di materiale bellico indirizzata al Gabinetto del Ministero della Guerra (con elenco allegato).

Il sottofasc. "1943" contiene carteggio con l'Ufficio autonomo approvvigionamenti automobilistici R. Esercito di Torino e volantino "Serie di tavole murali generiche automobilistiche".

Il sottofasc. "1942" contiene elenchi e carteggio con la Direzione Generale Motorizzazione del Ministero della Guerra, con l'Ufficio autonomo approvvigionamenti automobilistici R. Esercito di Torino.

Il sottofasc. "1940 Genio" contiene carteggio con il Comune di Casale Monferrato, con l'Istituto Storico e di Cultura dell'arma del Genio (1939-1940)

Il sottofasc. "1927 Genio" contiene carteggio col Museo Storico del Genio Militare di Trento

Il sottofasc. "1925 Genio" contiene carteggio con la sezione di Schio del CAI e con la Sede centrale del CAI di Torino e volantino di propaganda del CAI (1917).

Il sottofasc. "Atti 1924 Genio Sala Radi" contiene il testo delle motivazioni del conferimento della medaglia d'argento al V. M. al tenente Serafino Radi (23 set. 1919) e carteggio con Eugenio Neri e Serafino Radi.

Il sottofasc. "sala del Genio Anno 1923" contiene carteggio con Serfaino Radi, con Mariano Borgatti direttore del Museo Storico del Genio Militare a Roma, con la Sezione staccata di Trento della Direzione del Genio militare di Verona, con l'Ufficio addestramento del Ministero della Guerra, con il Servizio Stato Maggiore Centrale del Ministero della Guerra, con il Comando del Genio Corpo Armata a Roma.

Il sottofasc. "1922" contiene la minuta di una lettera inviata al capitano Carli dell'ufficio Onoranze e Salme Caduti di Guerra.

Fascicolo

5.20.5

"Sala della Sanità (dall'anno 1922 in poi)"

1922-1951

Carteggio ed elenchi relativi alla donazione di materiale per l'allestimento della Sala della Sanità.

Il sottofasc. "1951" contiene carteggio con il col. Ottone Campini.

Il sottofasc. "Sala della Sanità 1949" contiene carteggio con il Sovrano Ordine di Malta, con la Direzione Centrale della Croce Rossa Italiana a Roma, con la Direzione della Scuola di sanità, con la Direzione della R. Calcografia di Roma, con Luigi Rangoni Macchiavelli cancelliere dell'Ordine Sovrano Militare di Malta.

Il sottofasc. "1948" contiene carteggio con il col. Carlo Argan Chiesa.

Il sottofasc. "1943" contiene la minuta di una lettera indirizzata al dott. Less.

Il sottofasc. "1942" contiene la minuta di una lettera indirizzata al marchese Luigi Rangoni Macchiavelli, cancelliere sovrano dell'Ordine militare di Malta.

Il sottofasc. "1942" contiene corrispondenza con Fanny Malfer Winspeare, con Don Carlo Cambiano rettore del Tempio Votivo dei Medici d'Italia.

Il sottofasc. "1930" contiene una cartolina di corrispondenza di Alberto Briata.

Il sottofasc. "1928" contiene carteggio con il Sotto Comitato Circondariale della Croce Rossa Italiana di Palmi.

Il sottofasc. "1927" contiene carteggio con l'Ufficio ricompense del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, con il Comitato di Livorno e con il sottocomitato di Ravenna della Croce Rossa Italiana.

Il sottofasc. "1926" contiene carteggio con l'Ufficio ricompense del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, con la Direzione Generale della Sanità Pubblica del Ministero dell'Interno.

Il sottofasc. "1925" contiene carteggio con l'Ufficio ricompense del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.

Il sottofasc. "1923" contiene carteggio con la direzione della farmacia centrale militare di Torino, con la Direzione Centrale del Servizio Sanitario Militare del Ministero della Guerra, con la Scuola di Sanità Militare di Firenze, con Ugo Ogetti, con l'Ospedale militare principale di Milano, con Luigi Albuzzi cappellano dell'Ospedale militare principale di Milano, con il gen. Nicola Gualtieri comandante la 7ª divisione di fanteria, con la Direzione dell'Ospedale principale militare di Roma.

Il sottofasc. "1922" contiene elenchi e carteggio con il Comitato Centrale della Croce Rossa, con la Direzione Centrale del Servizio Sanitario Militare del Ministero della Guerra, con l'Ospedale Militare Succursale di Brescia, con la Farmacia Centrale Militare di Torino e con la Direzione dell'Ospedale Militare Principale di Roma.

Fascicolo

5.20.6

"Sala della Sanità (dall'anno 1922 in poi)"

1922-1951

Carteggio ed elenchi relativi alla donazione di materiale per l'allestimento della Sala della Sanità.

Il sottofasc. "1951" contiene carteggio con il col. Ottone Campini.

Il sottofasc. "Sala della Sanità 1949" contiene carteggio con il Sovrano Ordine di Malta, con la Direzione Centrale della Croce Rossa Italiana a Roma, con la Direzione della Scuola di sanità, con la Direzione della R. Calcografia di Roma, con Luigi Rangoni Macchiavelli cancelliere dell'Ordine Sovrano Militare di Malta.

Il sottofasc. "1948" contiene carteggio con il col. Carlo Argan Chiesa.

Il sottofasc. "1943" contiene la minuta di una lettera indirizzata al dott. Less.

Il sottofasc. "1942" contiene la minuta di una lettera indirizzata al marchese Luigi Rangoni Macchiavelli, cancelliere sovrano dell'Ordine militare di Malta.

Il sottofasc. "1942" contiene corrispondenza con Fanny Malfer Winspeare, con Don Carlo Cambiano rettore del Tempio Votivo dei Medici d'Italia.

Il sottofasc. "1930" contiene una cartolina di corrispondenza di Alberto Briata.

Il sottofasc. "1928" contiene carteggio con il Sotto Comitato Circondariale della Croce Rossa Italiana di Palmi.

Il sottofasc. "1927" contiene carteggio con l'Ufficio ricompense del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, con il Comitato di Livorno e con il sottocomitato di Ravenna della Croce Rossa Italiana.

Il sottofasc. "1926" contiene carteggio con l'Ufficio ricompense del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, con la Direzione Generale della Sanità Pubblica del Ministero dell'Interno.

Il sottofasc. "1925" contiene carteggio con l'Ufficio ricompense del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.

Il sottofasc. "1923" contiene carteggio con la direzione della farmacia centrale militare di Torino, con la Direzione Centrale del Servizio Sanitario Militare del Ministero della Guerra, con la Scuola di Sanità Militare di Firenze, con Ugo Ogetti, con l'Ospedale

militare principale di Milano, con Luigi AlbuZZi cappellano dell'Ospedale militare principale di Milano, con il gen. Nicola Gualtieri comandante la 7^adivisione di fanteria, con la Direzione dell'Ospedale principale militare di Roma.

Il sottofasc. "1922" contiene elenchi e carteggio con il Comitato Centrale della Croce Rossa, con la Direzione Centrale del Servizio Sanitario Militare del Ministero della Guerra, con l'Ospedale Militare Succursale di Brescia, con la Farmacia Centrale Militare di Torino e con la Direzione dell'Ospedale Militare Principale di Roma.

Fascicolo

Sale: Marina militare - Aeronautica, 1923 - 1961

Contenuto

Il carteggio è relativo alla donazione di materiali e cimeli per l'allestimento delle sale dedicate all'Aeronautica e alla Marina.

5.21.1

"Sala Marina (dall'anno 1923 in poi)"

1923-1961

Carteggio e elenchi inerenti alla donazione di cimeli militari per l'allestimento della Sala Marina.

Il sottofasc. "1961 sala Marina" contiene carteggio con Artù Chiggiato, un ritaglio di giornale sul relitto del sommergibile austriaco U.4, carteggio con il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.

Il sottofasc. "Anno 1960. Corrispondenza col Ministero difesa - Marina e col Museo Navale di La Spezia" contiene carteggio con il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano e con il Museo Navale di La Spezia.

Il sottofasc. "1959 corrispondenza Museo Navale di La Spezia - Marina" contiene elenchi e carteggio con la ditta Aeropiccola di Torino, con la ditta Movo di Milano, con il senatore Giovanni Spagnolli sottosegretario di Stato per il Commercio con l'Estero, con il capo di Stato Maggiore della Marina Pecori Giraldi, con Renzo Rocca, con Luigi Monti direttore del Museo navale di La Spezia, con il Museo Navale di La Spezia, con Alessandro Fiorio, con il generale Berti, con il generale Amedeo Tosti (1958-1959);

Il sottofasc. "1958 Marina" contiene carteggio con la Lega navale italiana, con l'Associazione nazionale navi model, con Bruno Vinotti presidente del Gruppo Marinai d'Italia.

Il sottofasc. "1956 Marina" contiene ritagli di giornale relativi al recupero del sommergibile "Medusa" e del cacciatorpediniere "Quintino Sella" e carteggio con Silvio Branzi de "Il Gazzettino".

Il sottofasc. "Marina 1955" contiene carteggio con Enzo Pecori Giraldi comandante la difesa dell'Adriatico, con l'aiutante di bandiera del Capo di Stato Maggiore della Marina, con il capo del Dipartimento Marittimo dell'Adriatico, con la Direzione dell'arsenale della Marina Militare di Venezia.

Il sottofasc. "1954. Richieste di materiale espositivo. Donazioni di materiali. Marina" contiene carteggio con Enzo Pecori Giraldi comandante il Dipartimento della Marina Militare di Venezia, con l'Ufficio tecnico della Marina Militare di Monfalcone, con il pittore Luigi Caresia, con la Direzione autonoma del Genio militare per la Marina di Venezia, con il Comando della Marina di Venezia, con il Commissariato del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, con Gerardo Zaccardo comandante il Distretto militare di Trento.

Il sottofasc. "1950 Marina" contiene elenchi e carteggio con il Comando Servizi Logistici della Base navale di La Spezia, con Margherita Casanuova Brandolini d'Adda di Cordignano, con la Legione territoriale dei carabinieri di Padova stazione di Cordignano, con il Ministero della difesa Marina, con l'Ufficio Storico dello S.M. della Marina.

Il sottofasc. "1949 Marina" contiene carteggio con il Comando dell'arsenale della Marina Militare di La Spezia, con la Direzione Amministrativa dell'arsenale militare marittimo di La Spezia, con il Ministero della Difesa Marina, con l'Ufficio Storico del Ministero della Marina.

Il sottofasc. "1943-45 Marina" contiene verbali di consegna e carteggio con la Direzione armi e armamenti navali e con la Direzione Armi Subacquee del Regio Arsenale della Marina Militare di La Spezia, con la Delegazione delle Ferrovie dello Stato I.N.T. e con l'Istituto di scienza delle costruzioni dell'Università di Pisa.

Il sottofasc. "1942 Marina" contiene elenchi e carteggio con il Comitato Progetti Navi, con la Direzione generale costruzioni navali e con la Direzione generale armi e armamenti navali del Ministero della Marina, con la Regia Tesoreria Provinciale di Trento, con il Ministero della Marina, con la famiglia Madoni, con la Direzione Armi e armamenti navali del Regio Arsenale della Marina Militare di La Spezia, con lo Stato Maggiore della Regia Marina, con l'Associazione cavalieri italiani del sovrano militare ordine di Malta, con la Direzione armi subacquee del Regio Arsenale della Marina Militare di La Spezia

Il sottofasc. "1940 Marina" contiene carteggio con la direzione del Museo Navale dell'arsenale di La Spezia, con l'ammiraglio Mario Nani Mocenigo conservatore del Museo Storico Navale di Venezia, con Alessandro Siena comandante del Regio Arsenale di Pola.

Il sottofasc. "1935 Marina" contiene carteggio con la Direzione dei cantieri navali fratelli Orlando di Livorno, con la Direzione dei cantieri riuniti dell'Adriatico San Marco di Trieste.

Il sottofasc. "1931" contiene carteggio con il Ministero della Marina, con il comm. Francesco Berti, con Amelia Filzi, con Nina Sauro, con Aurelio Vascellari.

Il sottofasc. "1929" contiene carteggio con la Società alti forni fonderie acciaierie ferriere Franchi-Gregorini di Brescia.

Il sottofasc. "1928 Marina" contiene carteggio con il Ministero della Marina, con l'avv. Bonardi vice presidente della Federazione Combattenti di Brescia, con don Antonio Giordani, con l'Ufficio tecnico armi armamenti navali del Comando di Marina di Pola, con il capo di Stato Maggiore della Marina.

Il sottofasc. "Sala Marina 1927" contiene elenchi e carteggio con l'Ufficio Storico della Marina, con la casa di spedizioni Francesco Parisi di Trieste, con l'Ufficio tecnico della R. Marina (delle armi ed armamenti navali) di Pola, con la Società Italiana Ernesto Breda di Milano, con la società Withead di Napoli, con il Gabinetto del Ministero della Marina, con Salvatore Marsiglio delle Assicurazioni generali di Venezia

Il sottofasc. "Atti 1926 Sala Marina" contiene fatture, elenchi e carteggio con il Museo Nazionale del Risorgimento italiano di Torino, con Isabella De Brobizer, con il Ministero della Marina, con la Società Italiana Ernesto Breda di Milano, con la Direzione Generale Armi e Armamenti Navali del Ministero della Marina, con Umberto Martelli, con l'Ufficio amministrativo del Comando base navale di Pola, con il generale Dalmasso, con l'impresa costruzioni Fait - Martini & Sartori.

Il sottofasc. "1925 Marina" contiene carteggio con il Gabinetto del Ministero della Marina, con l'Ufficio amministrativo del Comando base navale di Pola.

Il sottofasc. "1924 Sala Marina" contiene carteggio con Paolo Tghaon di Ravel ministro della Marina d'Italia e con il barone G. Galvagni

Il sottofasc. "Marina 1923" contiene carteggio con la Direzione di artiglieria ed armamenti del R. Arsenale di Taranto, con il Comando dell'Arsenale della Regia Marina di La Spezia, con il Comando militare marittimo della Piazza marittima di Venezia; circolare del Comando militare marittimo e della piazza marittima di Spezia.

Fascicolo

5.21.2

"Sala Aviazione (dall'anno 1920 in poi)"

1924-1961

Carteggio e elenchi inerenti alla donazione di cimeli militari per l'allestimento della sala marina.

Il sottofasc. "Cimeli di aviatori caduti ed altri riguardanti alcune unità della Arma Aeronautica offerti dal cav. Arnaldo Servadei da Rimini dall'anno 1936 al 1961 in poi" contiene carteggio con Arnaldo Servadei, con il Comando della 5ª Aerobrigata, schede e fotografie della bandiera del 5º stormo caccia, degli aviatori Primo Ghinelli, Giuseppe Cenni, Gino Priolo, Vittorio Bragadin, Guido Nobili, Giovanni Vitali; foto ritratto del colonnello Ivo Olivetti e opuscolo "Roma IX maggio MCMXXXVII anno XV E.F. I° Annuale della proclamazione dell'Impero", un numero de "La Tribuna illustrata" A. XLIV n. 12 (22 mar. 1936).

Il sottofasc. "1959 Corrispondenza Ministero Difesa Aeronautica" contiene carteggio con la ditta S.A.I.M.A. di Verona, con il maresciallo maggiore Guido Bizzarri, con la contessa Timina Caproni di Taliedo, con la Biblioteca malatestiana di Cesena, con Umbero Mancini, con Jolanda Mancini Gallato, con Maria Scivardi Mancini, con l'Ufficio tecnico-munizioni della Direzione Artiglieria del Vº Comando militare territoriale di Verona, con la Direzione del deposito munizioni di Galleana, con l'Ufficio amministrazione della sezione staccata artiglieria di Piacenza della 1ª Direzione Artiglieria della Regione N.O (I C.M.T.), con la 1ª Direzione Artiglieria della Regione N.O (I C.M.T.), con l'Ufficio Gestione Materiali della Direzione Generale Artiglieria del Ministero della Difesa Esercito, con la ditta autotrasporti Zambianchi di Piacenza, con l'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica sezione di Rimini (con allegata trascrizione delle motivazioni del conferimento di decorazioni ai piloti Primo Ghinelli, Giovanni Romagnoli, Gino Vesci, Massimiliano Erasi, Virginio Gaddoni), con l'ammiraglio Ernesto Giuriati sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, con il colonnello Renzo Rocca, con l'Ufficio Segretario Generale del Ministero della Difesa - aeronautica, Aldo Torboli, con il Comando 1ª Regione Aerea 3º Reparto di Vicenza, con il generale Edoardo Bianchi comandante Vº A.T.A.F. di Vicenza.

Il sottofasc. "Aviazione 1958" contiene carteggio con il Segretariato generale del Ministero della Difesa-Aeronautica, con il senatore Giovanni Spagnoli sottosegretario di Stato per il Commercio con l'Estero, con Franco Fiorio, con il generale S.A. Sergio Lalatta comandante la 1ª Regione Aerea, con Amedeo Costa, con Hans Sokol segretario generale dell'Österreichisches Schwarzes Kreuz di Vienna, con Timina Caproni.

Il sottofasc. "Aviazione 1956" contiene carteggio con la Società Azionaria Trevigiana H. Krüll.

Il sottofasc. "1954 Aviazione" contiene carteggio con il colonnello Giovanni Castigliano, con l'Industria legnami segherie Galetto di Caldonazzo e con la direzione del gruppo aereomodellisti roveretani

Il sottofasc. "1953 Aviazione" contiene carteggio con Ettore valenti.

Il sottofasc. "1949 Aviazione" contiene carteggio con Lina Gabbin, con il Ministero della Difesa-Aeronautica Ispettorato di sanità Ufficio Studi.

Il sottofasc. "1945" contiene carteggio con il Nucleo Comando II. Z.A.T. di Padova.

Il sottofasc. "1943 Aviazione" contiene carteggio con il Cantiere Aeronautico Aero-Caproni di Gardolo.

Il sottofasc. "1942 Aviazione" contiene carteggio con l'Ufficio Collegamento col Ministero della Cultura Popolare del Ministero dell'Aeronautica, con la Direzione Generale delle Costruzioni e degli Approvvigionamenti del Ministero dell'Aeronautica, con la principessa Elisabetta Ruspoli di Poggio Suasa, con Carlo vallauri vice presidente dell'accademia d'Italia, la Reale Accademia d'Italia, con la Legation Royale de Hongrie di Roma, con Andrea Rovelli, con Adelaide Ferrarin, con Mario Rigatti.

Il sottofasc. "1940 Aviazione" contiene carteggio con Gianni Caproni, con la Direzione Generale Costruzioni Aeronautiche del Ministero dell'Aeronautica, con il Gabinetto del Ministero dell'Aeronautica, con l'Ufficio Collegamento col Ministero della Cultura Popolare del Ministero dell'Aeronautica, con l'Ufficio Storico del Ministero della R. Aeronautica.

Il sottofasc. "1937 Aviazione" contiene carteggio con Timina Caproni-Guasti, con l'Ufficio Collegamento col Ministero della Cultura Popolare del Ministero dell'Aeronautica, con il capo dell'Ufficio Stampa e propaganda del Ministero dell'Aeronautica, con Gino Piccoli, con il col. Rampelli.

Il sottofasc. "Aviazione 1936" contiene carteggio con Gianni Caproni, con l'ing. Barbero e con Gabriele d'Annunzio.

Il sottofasc. "Marina Aviazione 1934" contiene carteggio con l'Ufficio Propaganda della Soc. Montecatini di Milano, con Silvio Parziani (allegata fotografia di modellini di aeroplani), con la Segreteria militare del Ministero della Guerra, con l'ammiraglio E. F. Kerr (con "Descrizione dell'azione del 24 maggio 1917" e testo originale in lingua inglese), con l'ambasciata d'Italia a Londra, con la società "Aeroplani Caproni" di Milano, con Gianni Caproni, con Italo Chiusole.

Il sottofasc. "1932 Sala Aeronautica" contiene minuta di una lettera a Giovanni Giuriati presidente della Camera dei deputati.

Il sottofasc. "1928 Aviazione" contiene minuta di una lettera a Italo Balbo sottosegretario di Stato per la R. Aeronautica.

Il sottofasc. "1926 Aviazione" contiene corrispondenza con Lutolto Galletto e con Rolando Urbinati.

Il sottofasc. "Atti 1925 Sala della Vittoria ora Sala Aviazione" contiene fattura dell'impresa costruzioni G.B. Fait, Martini & sartori di Rovereto per lavori di costruzione della Sala della Vittoria, carteggio con la medesima impresa, con il municipio di Caserta, con la 131ª Squadriglia Aeroplani da Ricognizione, con l'aero Club di Napoli, con l'industria legnami segherie Galletto di Caldonazzo, con il Municipio di Rovereto, con la falegnameria Lovisi di Rovereto, con Lionello Giuseppe, con Carlo Fait, con Augusto Sezanne e con Giorgio Calandra.

Il sottofasc. "Atti 1924 Sala della Vittoria ora Sala Aviazione" contiene testo a stampa dell'appello della direzione del Museo della Guerra per la sottoscrizione a soci del Museo, carteggio con il Municipio di Verona, con Ettore Gilberti, con Gianni Caproni, con Giuseppe Gerola direttore dell'Ufficio Belle Arti di Trento, con il Consiglio d'amministrazione della Fondazione "3 novembre 1918 pro combattenti 1ª Armata", con il col. Domenico Pozzi, con il Municipio di Rovereto, con il Ministero della Guerra, con la R. Sotto Prefettura di Rovereto, con il generale Clerici, con il Comando Divisione Militare di Trento (9ª), con Tamaro De Marinis, con Timo Bortolotti, con Baldassare Maffei, con Guglielmo Pecori Giraldi, con l'Associazione "Risorgimento", con il Comando Generale della R. Guardia di Finanza, con il Capo di Gabinetto del Ministero della Guerra, con Angelo Modena comandante della 9ª Divisione, con Giorgio Sartori, con il generale Grazioli comandante il Corpo d'Armata di Verona, con la Camera di Commercio di Rovereto, con l'impresa costruzioni Stefano Rossi di Rovereto, con le fonderie fratelli Perini di Brescia, con la Direzione d'artiglieria di Piacenza, con Giancarlo Tagliaferri economo cassiere del Museo della Guerra, con il tenente paolini del V Raggruppamento auto-trasporti di Trieste, con il generale Vaccari comandante il V Corpo d'Armata, con il generale Lorenzo Barco, con la falegnameria Lovisi di Rovereto (con schizzo del basamento della copia in gesso della statua della Vittoria). Contiene anche due cartoline illustrate relative all'erezione del monumento alla Vittoria sul passo del Tonale.

Fascicolo

Padiglione colonie - Galleria Balbis - Sale: Gen. Tullio Marchetti - Legionari fiumani - Castelli - Riccardo Caproni, 1922 - 1978

Contenuto

Il carteggio si riferisce alla donazione di cimeli e materiali per l'allestimento della Sala coloniale, della Galleria Balbis (costituita dai quadri di Pietro Morando), della Sala Tullio Marchetti (dedicata per lo più al Servizio informazioni e propaganda della I Armata), della Sala dedicata ai Legionari fiumani, della Sala castelli (dedicata ai castelli della Vallagarina) e della Sala Caproni.

5.22.1

"Sala colonie (dall'anno 1927 al 1960 e oltre)"

1927-1962

Corrispondenza relativa all'acquisizione di cimeli e all'allestimento della sala coloniale.

Il sottofasc. "Colonie 1927" contiene elenchi e corrispondenza con don Antonio Rossaro, con la ditta Vanazzi e Vallarino di Torino e con il prosindaco di Rovereto Defrancesco.

Il sottofasc. "1928 Sala Coloniale" contiene elenchi e corrispondenza con Attilio Sani, con il ten. col. Pietro Maletti, con il comandante del R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, con U. Giglio, con la Tipografia Risorgimento di Roma, con il direttore superiore della Circostrizione Doganale di Trento, con il Ministero delle finanze, con la Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand, con la ditta C. Brusco & C., con il Comando Regio Corpo Truppe Coloniali della Tripolitania, con Mario Ceola, con il Comando Regio Corpo Truppe Coloniali della Cirenaica, con il Comando Regio Corpo Truppe Coloniali dell'Eritrea, con il Comando del Genio militare della Tripolitania, con il col. Ruggero Vittorio, con la Casa spedizioni Chiappano & C., con il cap. A. Mari del magazzino vestiario ed equipaggiamento di Tripoli.

Il sottofasc. "1929 Sala Coloniale" contiene schizzi e preventivo per l'allestimento della sala coloniale nel torrione Marino, elenchi e corrispondenza con l'aiutante di campo del duca delle Puglie, con la Direzione Generale delle Dogane e Imposte Dirette del Ministero delle finanze, con il Comando Deposito Centrale per le Truppe Coloniali di Napoli, con il Comando Regio Corpo Truppe Coloniali dell'Eritrea, con l'Istituto Geografico Militare di Firenze, con l'Ufficio militare del Ministero delle Colonie, con il Comando Regio Corpo Truppe Coloniali della Tripolitania, con il Magazzino Principale Vestiario Equipaggiamento della Cirenaica, con il Comando Regio Corpo Truppe Coloniali della Cirenaica, con la ditta Paolo Colombo di Rovereto, con la ditta Zuffo e Haindl di Trento, con la ditta Bortolo Tisi di Rovereto, con la ragioneria, l'Ufficio cartografico e l'Ufficio studi e propaganda del Ministero delle Colonie, con la società Martini & Sartori, con la ditta Giuseppe Pedrazzoli di Rovereto, con la ditta fratelli Raffaelli, con le ditte Stefano Rossi, Giovanni Brioschi e Martini & Sartori, con l'Ufficio di Tripoli delle Opere pubbliche in Libia del Governo della Tripolitania, con l'aiutante di campo del duca degli Abruzzi, con l'Ufficio amministrazione della Direzione d'artiglieria di Tripoli, con il R. Comando Truppe Coloniali della Somalia Italiana, con l'Ufficio Centro Cultura del R. Comando Truppe Coloniali della Somalia Italiana, con il Comando di Stato Maggiore del R. Comando Truppe Coloniali d'Eritrea, con Giuseppe Gerola Soprintendente dell'Ufficio Belle Arti di Trento.

Il sottofasc. "1930 Sale Coloniali" contiene elenchi e corrispondenza con il gen. Ottorino Mezzetti, con la Direzione generale artiglieria del Ministero della guerra, con il Comando del Genio del Corpo d'Armata di Verona, con la ditta Zuffo Haindl & C. di

Trento, con la ditta G.B. Fait & figlio di Rovereto, con il Comando Regio Corpo Truppe Coloniali della Tripolitania, con il col. Luigi Frusci comandante il Regio Corpo Truppe Coloniali della Somalia, con il comandante del Corpo d'Armata di Verona, con l'Ufficio Amministrazione della Direzione d'Artiglieria di Verona, con lo Stabilimento Stefano Johnson di Milano, con il Comando Regio Corpo Truppe Coloniali dell'Eritrea, con il Comando Regio Corpo Truppe Coloniali della Cirenaica, con la R. Dogana di Trento, con il Deposito Centrale per le Truppe Coloniali di Napoli.

Il sottofasc. "Colonie 1931" contiene elenchi e corrispondenza con Liberato Stassano comandante il 3° Battaglione Eritreo "Galliano", con Alfredo Giannoni della Galleria d'arte moderna di Novara, con il podestà di Rovereto.

Il sottofasc. "1932 Colonie" contiene corrispondenza con il col. Luigi Frusci e con il gen. Giuseppe Malladra.

Il sottofasc. "1936 Sale Colonie" contiene testo di invito alla cessione di cimeli al Museo redatto dal consiglio direttivo, ritaglio di giornale, bozza di telegramma inviato alle autorità italiane circa la cerimonia di inaugurazione della lampada votiva dedicata ai caduti nella campagna in Africa Orientale, circolare relativa alla stessa cerimonia indirizzata a Teresina Chiesa, a Amelia Filzi, a giornali, alle autorità politiche e militari di Rovereto e a associazioni combattentiste, testo del discorso per l'inaugurazione della lampada, corrispondenza con lo studio d'arte Giordani, con Mario Ceola, con il gen. Pietro Maletti, con l'aiutante di campo del Duca di Pistoia, con l'Ufficio Operazioni dello Stato Maggiore del Comando Superiore A.O., con il capo della segreteria particolare del ministro degli affari esteri, con lo stabilimento artistico Fratelli Lorioli di Milano, con Luisa Baratieri in Conzatti, con Antonio Bais, con la Direzione Generale degli Affari Generali, degli studi e della propaganda del Ministero delle Colonie, con lo stabilimento Johnson di Milano, con il Comando Presidio della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, con il Gabinetto della R. Prefettura di Trento, con il nucleo di Rovereto dell'Associazione Nazionale del Fante.

Il sottofasc. "1937 Sala Colonie. Sala dell'Impero 1937" contiene testo del "Memoriale e domanda di aiuti per l'istituzione della sala dell'impero", volantino pubblicitario dello stabilimento plastigrafico Nicola Rossi, elenchi e corrispondenza con lo stabilimento artistico fratelli Lorioli di Milano, con il Ministero per l'Africa italiana, con il ten. Silvio Zambelli, con il Comando della 42ª Legione Berica M.V.S.N. di Vicenza, con Gustavo Grilli, con il gen. Pietro Badoglio, con Aurelio Vascellari, con il Regio Commissariato Regionale di Macallè, con Federico Bruseghini, con il gen. Giuseppe Malladra, con l'Ufficio Museo Coloniale della Direzione Generale degli Affari Generali - Studi e Propaganda, con l'Ufficio Consegnatario della Direzione d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Napoli, con l'Ufficio Consegnatario dell'arsenale del R. Esercito di Napoli, con il gen. Francesco Bertini, con Arturo Marescalchi, con il IV gruppo cannoni 65/17, con la R. Prefettura della Provincia di Trento, con Ezio Mosna, con Mario Nelli della Casa di Benvenuto Cellini in Firenze, con il Gruppo Rionale "F. Baracca" Ufficio Coloniale del Fascio di combattimento di Milano, con il Comando Reggimento Granatieri di Sardegna, con la Segreteria generale e Ufficio Economato del Comune di Rimini, con il Comando del Reggimento Lancieri Novara di Verona, con il 19° Reggimento Artiglieria di Divisione di Fanteria, con il Comando del 7° Reggimento del Genio, con il Comando del 42° Reggimento Fanteria "Modena", con la Federazione dei fasci di combattimento di Ravenna, con il Comando dell'82ª Legione della M.V.S.N., con il Comando del 3° Reggimento Granatieri di Sardegna, con il Comando dell'81° Battaglione cc. Nn. della M.V.S.N., con il Comune di Forlì, con il Comando dell'83° Reggimento Fanteria Divisionale.

Il sottofasc. "Colonie Sala dell'Impero 1938" contiene corrispondenza con Mario Ceola e con il gen. Trocchio.

Il sottofasc. "Colonie Sala dell'Impero 1939" contiene corrispondenza con la Direzione Generale degli Affari Generali Studi e Propaganda Ufficio Museo Coloniale del Ministero dell'Africa Italiana.

Il sottofasc. "Colonie 1940" contiene corrispondenza con l'Ufficio Studi Mostre ed esposizioni del Ministero dell'Africa Italiana, con la R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte di Venezia, con il ten. col. Alessandro Fiorio sottocapo di Stato Maggiore del XX Corpo d'Armata.

Il sottofasc. "1941" contiene minuta di una lettera indirizzata a Bice Rizzi.

Il sottofasc. "1950 Colonie" contiene corrispondenza con il col. Mario Costanza di Costiglione, un biglietto da visita dello stesso ed elenco di pubblicazioni e fotografie donate al Museo dal generale.

Il sottofasc. "1951" contiene corrispondenza con il gen. Ettore Caffarati.

Il sottofasc. "1956" contiene la minuta di una lettera indirizzata al Comando della stazione di Carabinieri di Rovereto.

Il sottofasc. "1957" contiene corrispondenza con il Museo Storico e di Cultura dell'arma del Genio di Roma.

Il sottofasc. "1960" contiene la minuta di una lettera indirizzata al gen. Ottorino Mezzetti.

Il sottofasc. "1961" contiene corrispondenza con Arnaldo Servadei.

Il sottofasc. "1962" contiene corrispondenza con la Società Museo Civico di Rovereto.

Fascicolo

5.22.2

"Galleria Balbis (dall'anno 1926 in poi)"

1926-1930

Corrispondenza relativa all'acquisizione di cimeli e all'allestimento della sala Balbis.

Il sottofasc. "1926 Galleria Balbis" contiene corrispondenza con l'Ufficio Centrale di Padova del C.O.S.C.G. e con Giovanni Balbis.

Il sottofasc. "1928 Galleria Balbis" contiene corrispondenza con Giuseppe Maina, con Pietro Morando e con Giovanni Balbis.

Il sottofasc. "Galleria Balbis 1929" contiene corrispondenza con Giorgio Ceragioli, con Giovanni Balbis, con Pietro Morando e con Antonio Zampedri.

Il sottofasc. "1930" contiene copia di una lettera indirizzata a Giovanni Balbis.

Fascicolo

5.22.3

"Sala Marchetti anno 1922"

1922

Corrispondenza relativa all'acquisizione di cimeli e all'allestimento della sala Tullio Marchetti.

Contiene elenco della documentazione donata al Museo dal gen. Tullio Marchetti (in duplice copia), corrispondenza con Tullio Marchetti, Lucia Gritti, con Cristina Biffi Pirinoli, con il col. Lodovico Graziani, con il sen. Vettore Giusti, con Mario Mengoni, con Ente Autonomo della I Armata Comando del Corpo d'Armata di Firenze.

Fascicolo

5.22.4

"Sala Marchetti anno 1923"

1923

Corrispondenza relativa all'acquisizione di cimeli e all'allestimento della sala Tullio Marchetti.

Contiene corrispondenza con Tullio Marchetti e invito all'inaugurazione della sala indirizzata al vescovo di Trento, a Alfredo Rocco Piaggio segretario di Stato per l'assistenza Militare e le Pensioni di Guerra, al Prefetto della Venezia Tridentina, a Emilio de Probizer, a Ugo Ojetti, al Comando del Presidio Militare di Rovereto, al generale Grazioli comandante del Corpo d'Armata di Verona.

Fascicolo

5.22.5

"Sala generale Tullio Marchetti (dall'anno 1922 in poi)"

1923-1955

Corrispondenza relativa all'acquisizione di cimeli e all'allestimento della sala Tullio Marchetti.

Il sottofasc. "Sala Marchetti 1924" contiene corrispondenza con Giuseppe Scordo, con il col. Attilio Vigevano dell'Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore Centrale del Ministero della Guerra, con il Comitato Regionale Piemontese dell'associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra (1923-1924).

Il sottofasc. "Sala Marchetti 1925" contiene corrispondenza con Mario Mengoni e con Tullio Marchetti.

Il sottofasc. "1927 Sala Marchetti" contiene corrispondenza con Mario Mengoni, Alessio Nesler e Tullio Marchetti, con il col. Ettore Roncaglia.

Il sottofasc. "1929" contiene corrispondenza con Tullio Marchetti.

Il sottofasc. "1934 Sala Marchetti " contiene corrispondenza con Aldo Mario Aroldi (allegata fotografia di un busto del gen. Pecori Giraldi).

Il sottofasc. "Sala Marchetti 1935" contiene corrispondenza con Francesco Paolo Cinelli (allegata fotografia del quadro della firma dell'armistizio di villa Giusti), con Aldo Maria Aroldi (con allegato schizzo del basamento di un busto) e con Tullio Marchetti.

Il sottofasc. "Sala Gen. Marchetti 1936" contiene corrispondenza con Teresina Chiesa, con Francesco Paolo Cinelli e con Tullio Marchetti.

Il sottofasc. "Sala Marchetti 1944" contiene carteggio con il commissario supremo per la zona d'operazioni nelle Prealpi (Provincia di Bolzano, Trento e Belluno" ed elenchi allegati.

Il sottofasc. "Sala Marchetti 1954" contiene corrispondenza con Vittorio Rocchetti, Giorgio Antivalle, Bice Rizzi, con Irene Bittanti ved. Trener.

Il sottofasc. "Sala Marchetti 1955" contiene corrispondenza con il cap. Luciano Guatelli.

Fascicolo

5.22.6

"Sala Fiume (dall'anno 1922 in poi)"

1922-1956

Corrispondenza relativa all'acquisizione di cimeli e all'allestimento della sala dedicata ai legionari fiumani.

Il sottofasc. "1922 Sala Fiume" contiene corrispondenza con la famiglia Conci Anesi e con Tullia Franzi.

Il sottofasc. "1924 Fiume" contiene corrispondenza con Luisa Zeni e con la ditta fratelli Santini di Ferrara.

Il sottofasc. "1924 Fiume" contiene corrispondenza con Luisa Zeni, Federico Fuannio, Iolanda Mastino, Maria Grassi, avv. Masperi.

Il sottofasc. "Sala fiume" contiene corrispondenza con Giovanni Battista Adami, con Tullia Franzi, con Luisa Zeni, con Arturo Ramponi.

Il sottofasc. "1927 Sala Fiume" contiene corrispondenza con Luisa Zeni, con la sig.ra Verde presidente della sezione Volontari Arditi di Guerra di Fiume, con Lorenzo Lenar.

Il sottofasc. "1928 Fiume" contiene corrispondenza con Ferruccio Grego presidente della compagnia volontari fiumani e dalmati di Fiume, con la sezione di Udine del Sindacato regionale fascista dei giornalisti giuliani.

Il sottofasc. "1931 Sala Fiume" contiene corrispondenza con Luisa Zeni, con Giovanni Giuriati presidente della Camera dei deputati.

Il sottofasc. "1933 Sala Fiume" contiene corrispondenza con G.B. Garassini.

Il sottofasc. "1942 Sala Fiume" contiene minuta di una lettera indirizzata al municipio di Fiume.

Il sottofasc. "1946" contiene testo di una circolare redatta da Giovan Battista Adami relativa alle sorti del cap. Pierfilippo Castelbarco.

Il sottofasc. "1956 Sala Fiume" contiene corrispondenza con Giovan Battista Adami reggente della Legione del Vittoriale.

Fascicolo

5.22.7

"Saletta castelli"

1922-1955

Corrispondenza relativa all'acquisizione di cimeli e all'allestimento della sala dedicata ai castelli della Vallagarina.

Il sottofasc. "1922" contiene minuta di due lettere indirizzate al sen. Valeriano Malfatti.

Il sottofasc. "1926" contiene corrispondenza con la R. Procura di Bolzano.

Il sottofasc. "1947" contiene corrispondenza con il col. Carlo Argan Chiesa comandante del distretto militare di Verona e con Giuseppe Capella.

Il sottofasc. "1955 sala castelli" contiene corrispondenza con la Soprintendenza ai monumenti ed alle gallerie per le Province di Trento e Bolzano, con don Giovanni Battista Chiochetti arciprete di Volano (allegata fotografia di una spada medioevale rinvenuta a Volano).

Fascicolo

5.22.8

"Donazione Caproni"

1941-1978

Carteggio inerente alla donazione di cimeli per l'allestimento della Sala Riccardo Caproni con lo studio legale avv. Francesco Aragona e dott. Proc. Renato Sclarandi di Milano, con Anna Rabuffi Caproni, con il col. Carlo Argan Chiesa comandante il Distretto Militare di Verona, con il Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento, con Remo Farinati comandante il reparto giovani esploratori italiani, con Salvatore Pispico commissario di Pubblica Sicurezza, con Carlo Bresciani, con la direzione del Museo Orientale di Venezia, con G. Rabuffi, con Riccardo Caproni, con Maria Rabuffi e Gino Martini.

Testo dattiloscritto del discorso pronunciato da Giovanni Malfer e da Carlo Bresciani in occasione della cerimonia di inaugurazione della Sala Caproni (23 ott. 1949); elenco dei libri della biblioteca di Riccardo Caproni donati al Museo (in triplice copia); "elenco delle armi sottratte al Museo Storico Italiano della Guerra nella notte dal 23 al 24 ottobre 1975" (in duplice copia); elenco dattiloscritto delle armi della collezione Caproni cedute al Museo (in quadruplica copia); offerta dell'albergo di Venezia di Rovereto per un pranzo cerimoniale; diploma di socio benemerito a Riccardo Caproni (22 apr. 1946); offerta per la realizzazione di una lapide commemorativa in Sala Caproni; estratto del "Corriere Tridentino" (16 gen. 1949) con articolo dedicato all'allestimento della Sala Caproni, note ms. di Giovanni Malfer (elenchi di armi, di volumi e schizzo della Sala Caproni), dichiarazione del consiglio direttivo del Museo circa il lascito Riccardo Caproni (19 lug. 1945), annuncio funebre di Riccardo Caproni (con note ms. di Giovanni Malfer e minute di lettere di condoglianze sul verso); elenco ms. delle armi della collezione Caproni.

Il sottofasc. "Sala Caproni 1948" contiene schizzi di alcune armi della collezione Caproni e carteggio con Giulio Carloni.

Fascicolo

5.22.9

"Inaugurazione Sala Caproni"

1948-1949

Carteggio inerente all'inaugurazione della Sala Riccardo Caproni.

Contiene il testo del discorso pronunciato all'inaugurazione dal presidente del Museo Livio Fiorio, 2 copie fotografiche della pergamena commemorativa dell'apertura della sala, elenchi degli invitati alla cerimonia, cartoline di invito, circolari a stampa e cartoline di invito alla cerimonia di inaugurazione (con bozza manoscritta allegata).

Carteggio con il Provveditorato Regionale Opere Pubbliche di Trento, con l'Associazione Nazionale ex internati militari in Germania sezione di Rovereto, con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia sezione di Rovereto, con l'Ufficio del Genio Civile di Trento, con l'Ufficio Distrettuale delle imposte di Rovereto, con Umberto Tognacci, con Carlo Bresciani, con Augusto Ravagni comandante la 4ª Legione territoriale della Guardia di Finanza di Trento, con il cap. Marcon, con G. B. Saibanti, con il generale Tommaselli comandante del 4º Comando Artiglieria Territoriale, del col. Paolo comandante il Presidio militare di Trento, con Giovanni Ravagni, con E. d'Alessi, con prof. Terentin, con l'arch. M. Guiotto, con Pia Delena, con la Biblioteca Vaticana, con il Comune di Rovereto, con il col. Carlo Argan Chiesa, con l'on. Tommasi, con la Segreteria particolare della Giunta Regionale della Regione Trentino-Alto Adige, con Beatrice Tonini, con Nicola Mancini questore di Trento, con Italo Manfrini e Giuseppe Galvagni della redazione dell'"Alto Adige", con il ten. col. Giuseppe Dorna, con il col. Ugo de Simone direttore d'artiglieria a Verona, con il generale di brigata Federico Moro comandante del Presidio militare di Verona, con Giuseppe Ferrandi, con Tullio Marchetti, con Luigi Menapace presidente del Consiglio Regionale del Trentino-Alto Adige.

Il sottofasc. "1920 Sala ex Caproni ora Aeronautica" contiene carteggio con Gianni Caproni, con Salvatore Marsiglio presidente del Sottocomitato regionale di Milano, con il generale comandante del Corpo d'Armata di Verona, con Luigi Canestrini e con l'Ispettorato Generale di Aeronautica del Ministero della Guerra (1920-1921).

Il sottofasc. "1922 Sala ex Caproni ora Aeronautica" contiene schizzo su carta oleata del biplano 300 HP Caproni carteggio con la Sottodirezione del Genio Militare di Trento, con la Sezione Genio Militare di Riva, con l'Ufficio consegnatario della Sezione tecnica aviazione militare di Milano, con la redazione del "Nuovo Trentino", con Guido Bertoldi redattore del giornale "La Libertà", con Giuseppe Gerola capo ufficio dei Monumenti delle Belle Arti e delle Antichità a Trento, con Domaenico Pozzi comandante il Presidio militare di Rovereto.

Fascicolo

Corrispondenza Direzione - Varie, 1920 - 1987

Contenuto

La sottoserie raccoglie l'ampia corrispondenza definibile come generale, relativa alla corrente attività del Museo, quindi a prestito di materiali, acquisizioni, inviti a manifestazioni, richiesta di informazioni bibliografiche o su oggetti, richiesta di volumi, richiesta di fotocopie, richiesta di permessi per riprese cinematografiche o fotografiche di oggetti conservati nel Museo, organizzazione di visite scolastiche al museo, abbonamenti a riviste, ringraziamenti.

5.23.1

Corrispondenza 1920

1920

Fascicolo, Corrispondenza con: Carlo Candelpergher, Elvira Angelini, Giovanni Giovannini, Luigi Credaro (commissario civile generale della Venezia tridentina), generale Giovanni Cattaneo (comandante del Corpo d'armata di Verona).

5.23.2

Corrispondenza generale 1921

1921

Corrispondenza con: direttore generale del Touring Club Italiano, Antonio Rossaro, Ida Carli, Pietro Orsi, tenente colonnello Tito Carpi (Direzione del Genio Militare di Verona), generale Arturo Cittadini, monsignor Angelo Bartolomasi (vescovo di Trieste e dell'esercito), Pietro Pedrotti, ditta Fabbrica Cappelli & Berretti E. Serra e C., Essinger (Assicurazione Generali, agenzia principale di Pisa), Cesare Fronza, capitano Giovanni Fava (comandante della Compagnia dei Carabinieri di Rovereto), Rocco Arer, Mario Martinelli, Lombardi, Giovanni Giurietto, Casa Editrice Dott. Francesco Vallardi, Ida Carli (Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti), Gustavo Chiesa, Tullio Giardini (Agente generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, Trento), Vittoria de Fogolari Toldo, sindaco di Venezia, Silvio Defrancesco (prosindaco di Rovereto), generale Giovanni Cattaneo (comandante del Corpo d'armata di Verona), Ministero della Guerra, colonnello Domenico Pozzi (comandante del Presidio militare di Rovereto - 17° fanteria; con allegata copia di lettera del colonnello capo di Stato Maggiore Bertoldi), tenente Saracco, ufficiale di picchetto della caserma del 17° fanteria, comandante della 5a compagnia del 17° fanteria, De Giustina (maggiore comandante del Presidio militare di Rovereto - 17° fanteria; con allegata lettera del colonnello comandante del Reggimento Minatori del Genio Ciotto), Emilio Insom (tenente addetto al Comando del Presidio militare di Rovereto), Carlo Mazzetti, Edoardo Gerosa, Attilio Casapiccola, ditta Bettini di Rovereto, Giovanni Delaiti (con allegate cartoline di questi e di Teresa Delaiti ad Antonio Piscal), Enrico Mariotti, monsignor Vigilio Parteli, signorina Strafeleni, generale Gualtieri (comandante della 7a Divisione di fanteria, Trento), Aris Bevilacqua (commissario civile del distretto politico di Rovereto), Luigi Credaro (commissario civile generale della Venezia tridentina), Diego Costa (presidente dell'Unione sportiva di Rovereto).

Contiene anche: fasc. "1921 corrisp. Comune di Rovereto. Visite a Rovereto di S. M. il Re e di S. M. la Regina" (con corrispondenza con il sindaco di Rovereto Malfatti e il prosindaco di Rovereto Silvio Defrancesco); appunti e promemoria.

Fascicolo

5.23.3

Corrispondenza varia 1922

1922

Corrispondenza con: Regia Prefettura di Trento, tenente Emilio Jnsom (Comando del Presidio militare di Rovereto), Ada Giancovich (direzione del Convitto municipale femminile di Rovereto), Antonelli (capitano addetto del Comando Brigata Acqui), Vittorio Zippel, Amalia Lenner, preside del Ginnasio Liceo di Rovereto, Silvio Defrancesco (sindaco di Rovereto), Giorgio Wenter Marini, Ersilio Michel, Antonio Zandonati (presidente dell'Accademia degli Agiati e vicepresidente del Museo della Guerra), Michelangelo Bettinelli (stabilimento tipografico), Cesare Fasanelli, colonnello comandante del Presidio militare di Rovereto, A. Borgatti (direttore dell'"Illustrazione delle Tre Venezie"), Mario Mengoni (consigliere delegato dell'Isat, consigliere del Museo della Guerra), Cristoforetti (presidente della Società d'Abbellimento di Riva), presidenza del Comitato ordinatore del convegno Unione Zoologica Italiana, Giovanni Battista Trener (presidente dell'Istituto bacologico del Consiglio provinciale d'agricoltura, Trento), Gerosa (Società di abbellimento Rovereto e dintorni), Comando della Compagnia di Carabinieri di Rovereto, presidente e segretario dell'Associazione Nazionale Alpini di Verona, A. Giovannelli (Unione Nazionale Gioviette Esploratrici Italiane, sezione di Rovereto)

Contiene anche: biglietto da visita di Guido Larcher (presidente della SAT); dattiloscritto "Proposte del Museo Storico Italiano della guerra di Rovereto all'Ente 'Fondazione 3 novembre 1918' della I Armata", 11 maggio 1922.

Fascicolo

5.23.4

Corrispondenza 1923

1923

Corrispondenza con: Alfredo Danese, Nino Toffenetti, Comando del Presidio militare di Rovereto, Quarti, Ruggero de Probizer, generale A. Clerici, Dirigenza scolastica di Ronzo, Silvio Defrancesco (sindaco di Rovereto), generale Alessandro Saporiti (prefetto di Piacenza), Giuseppe Guadagnini (prefetto della provincia di Trento), sottoprefetto di Rovereto, Lina Trotter, generale Cittadini (aiutante di campo del Re), Ettore Tolomei, commissariato generale civile per la Venezia Tridentina, Simone Neri Leonardo, Angelo Modena (generale di Divisione comandante la Divisione Militare Territoriale di Trento), Nivola Gualtieri (generale di Divisione, Direttore Generale dei Servizi Logistici ed Amministrativi Ministero della Guerra), generale di Divisione (comando 7a Divisione), generale Guglielmo Pecori Girardi, segretario e presidente dell'Unione Sportiva Rovereto, Detroyat (ambasciatore della Repubblica francese), don Antonio Rossaro (direttore della Biblioteca comunale di Rovereto); Giancarlo Tagliaferri, Luigi Pettinari (stabilimento terre cotte artistiche), fabbrica di birra Baldessare Maffei (Rovereto), Direzione della scuola popolare di Rovereto, Italofer, sezione roveretana dell'Associazione Nazionale Combattenti), Direzione dell'Ufficio Poste e Telegrafi di Rovereto, generale Francesco S. Grazioli (comandante del Corpo d'Armata di Verona), Antonio Zandonati e E. Gerosa (presidente e vicepresidente dell'Accademia Roveretana degli Agiati).

Fascicolo

5.23.5

Corrispondenza generale 1924

1924

Corrispondenza con: Molina (provveditore agli studi della Venezia Tridentina; con allegato elenco delle dirigenze scolastiche nel circondario politico di Rovereto), Ilario Dossi (ispettore scolastico), Domenico Pozzi (colonnello comandante del 17° Reggimento di fanteria), direttore dell'Ufficio viaggi e turismo dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche (E.N.I.T.) e delle Ferrovie dello Stato (Riva del Garda), Salvatore Marsiglio, Presidente dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra - Sottosezione mandamentale di Arzignano (Vicenza), Ruggero Probizer, Alfredo Giannone, Rodolfo Lupus, generale Giovanni Albertazzi (commissario del Municipio di Levico; con allegate copie di un promemoria di Antonio Rossaro), deputato Carlo Barduzzi, Luigi Penna, Giovanni Dalle Molle, Casa editrice Bestetti e Tumminelli, Giampiero Zeza, Ferruccio Ambrosi, Stabilimento tipo litografico Girolamo Raschi (Vicenza), Comando del 19° Reggimento Artiglieria di Campagna (Firenze), Mario Zulian, don Valandro (Ginnasio Liceo di Brunico), direttore della Banca di Credito Roveretano, direttore della Regia Scuola Agenti di custodia delle Carceri, Giuseppe Guadagnini (prefetto Venezia Tridentina), generale Francesco Grazioli (comandante del Corpo d'Armata di Verona), Aris Bevilacqua (sottoprefetto di Rovereto), generale Angelo Modena, Eugenio Depretto, Riccardo Zaga, Giannino Galvagni, Valerio Rigotti, Carlo Spagnoli, Luigi Passerini, colonnello Tullio Marchetti, Osvaldo Orsi, Scuola e Istituto Tecnico "Regina Elena" (Rovereto).

Fascicolo

5.23.6

Corrispondenza generale 1925

1925

Corrispondenza con: Ettore Zucchelli, Madre Pergol (Istituto Magistrale Dame Inglesi, Rovereto), Biagio Boriello (commissario governativo della Camera di Commercio), Mariano Borgatti (direttore generale del Museo Storico del Genio militare), colonnello Tullio Marchetti, Ezio Dusini (con allegato manoscritto di componimento in versi dello stesso, "Al Castello di Rovereto"), presidente del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Nazionali - Sezione di Rovereto, Amministrazione della Gazzetta di Venezia, Ditta E. Monticelli - stabilimento zincografico (Verona), Aris Bevilacqua (sottoprefetto di Rovereto), Ilario Dossi (ispettore scolastico), Silvio Defrancesco (commissario prefettizio di Rovereto), Serafino Radi, Emilio de Probizer, Bruno Emmert, Federazione per gli Interessi Turistici della Venezia, colonnello Medek (Pamatnik Odboje, Praga), Massari, Massagrande, direttore della Regia Scuola Agenti di custodia delle Carceri.

Fascicolo

5.23.7

Corrispondenza generale 1926

1926

Corrispondenza con: Soprintendente all'arte medioevale e moderna per le provincie di Trento Verona e Mantova, Angelo Gatti (Corriere della Sera), Patronato scolastico di Moglia (Mantova), Don Faustino Pinter, Presidenza della Società di Mutuo Soccorso Congedati dall'esercito (Monza), Comando Coorte M.V.S.N., Agenzia "Viaggi Provenza" (Milano; con allegato programma di

"pellegrinaggio al Brennero"), Associazione Nazionale Combattenti della Marca Trevigiana, Associazione Nazionale Combattenti - Sezione di Bologna, podestà del Comune di Merate (Como), A. Gislon, presidenza del Museo Civico di Rovereto, Bruno Mendini, Giuseppe Adami, Casa editrice G. Ballerini e Fratini (Firenze), Sante Tomasi (direttore didattico), Giulio Maccagni (podestà di Castelnuovo Valsugana), Pietro Vestrini (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Livorno), Teresa Ferraris, Simone Weber (Opera di soccorso per le chiese rovinate dalla guerra nel Trentino; con allegato estratto a stampa di un suo articolo), Gualtiero Adami, colonnello Ernesto Cabiati, Luisa Zeni, presidente della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento italiano - Comitato regionale trentino, Salvatore Marsilio [Marsiglio], Associazione Mutilati sezione di Rovereto, Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti sezione di Rovereto, Associazione Nazionale Combattenti sezione di Rovereto, famiglia Gustavo Chiesa, Famiglia Giovanni Battista Filzi, sottoprefetto Nicolatti, Comando del presidio, Segreteria politica del Fascio, don Antonio Rossaro, Carlo Candelpergher, Defrancesco (commissario prefettizio di Rovereto).

Contiene anche: avviso del commissario prefettizio di Rovereto relativo al nuovo Testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza; manoscritto "Elenco invitati al Museo".

Fascicolo

5.23.8

Corrispondenza generale 1927

1927

Corrispondenza con: Soprintendente all'arte medievale e moderna per le provincie di Trento, Verona, Mantova e Bolzano, Agenzia "Viaggi Provenza" (Milano; con allegato programma di una "gita pellegrinaggio" e volantini), Elenna Bozzi (insegnante a Cazzano di Brentonico), Enrico Vallazzi (cancelliere capo della Corte d'appello di Trento), Adele Grisi (insegnante a Saccone di Brentonico), comandante Buratti (Opera Nazionale Balilla di Rovereto), provveditore generale agli studi di Trento, Associazione Nazionale Combattenti - Federazione di Bari, preside della Regia Scuola Complementare in Mantova, Renzo Cattaneo (con allegata sua lettera al podestà di Rovereto), don Francesco Bertoli, Diego Costa (presidente della Società Concorso Forestieri, Rovereto), Bice Cattaneo (insegnante a Palazzolo sull'Oglio), amministrazione della rivista "Il Garda", Amedeo Asinari di S. Marzano, segretario provinciale del Gruppo Nazionale Fascista Cancellieri e Segretari Giudiziari, Luigi Tentarelli e Giovanni Botta (segretario e presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Rovereto), direttore generale delle Ferrovie dello Stato, Ignazio Pisciotta (maggiore segretario del Museo storico dei bersaglieri), Emanuele Pugliese (comandante della divisione militare territoriale di Trieste), Railo (podestà di Nomi), Giorgio Wenter Marini, Presidenza del Comitato distrettuale della C. R. I., podestà di Cupramontana, podestà di Venezia, podestà di Reggio Emilia, podestà di Pavia, Presidenza della Società Operaia Cattolica di S. Francesco d'Albaro, Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Città di Castello, Comando del Presidio militare di Rovereto, Antonio Bacca (segretario politico del Partito Nazionale Fascista, sezione di Rovereto), A. Saladino (comandante del Reggimento Granatieri di Sardegna) e maggiore Michele Rolla (Comando 24° Reggimento Fanteria, Como; con allegato elenco dattiloscritto delle medaglie mancanti nelle collezioni del Museo), Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione generale delle Antichità e delle Arti, Ettore Tolomei, Ministero della Guerra - Direzione generale di Artiglieria e Automobilismo, generale Amedeo di San Marzano (direttore del Museo Nazionale d'Artiglieria, Torino).

Contiene anche: elenco manoscritto di ufficiali che hanno diritto all'ingresso gratuito a musei, gallerie ecc.

Fascicolo

5.23.9

Corrispondenza generale 1928

1928

Corrispondenza con: Comando dell'8° Reggimento di fanteria di Milano, don Lucillo Sartori (direttore dell'Istituto della Provvidenza di Arco), Edoardo Pace (capo dell'Ufficio culturale Gruppo universitario fascista), presidenza dell'Accademia Ideale di Verona, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti -Federazione provinciale di Brescia, Amedeo Fani (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti - Federazione provinciale di Perugia), Associazione Nazionale Combattenti (Rovereto), Giuseppe Esposito (segretario della Società per gli Studi Trentini), G. Chyurlia (comandante del 157 Reggimento Fanteria Liguria), contrammiraglio F. Camperio (presidente dell'Unione Marinara Italiana), Graverò (comandante del 4° Reggimento Bersaglieri, Paolo Orsi (Museo archeologico di Siracusa), Municipio di Rovereto, generale Orsi, Segreteria della stazione F. S. di Rovereto, Presidenza della Società di Abbellimento Rovereto e dintorni, G. Andreani (comandante della Scuola di reclutamento ufficiali di complemento 4° Corpo d'armata, Verona), Pietro Fedele (ministro della Pubblica Istruzione), segretario del Comitato Provinciale per il Concorso Forestieri nel Trentino, Touring Club Italiano, Famiglia Candelpergher; carteggio tra il presidente del Museo della Guerra Mallandra e il vicepresidente Malfer (con allegata rassegna stampa e testo dattiloscritto sul defunto membro del consiglio direttivo del Museo Carlo Candelpergher); Marcello Vaccari (prefetto di Trento).

Contiene anche: dattiloscritto "Per la sala della guerra coloniale italiana al Museo del Castello di Rovereto"; diploma di membro ad honorem del Comitato generale Pro Indipendenza Popoli Oppressi rilasciato al Museo della Guerra di Rovereto.

Fascicolo

5.23.10

Corrispondenza generale 1929

1929

Corrispondenza con: Soprintendente all'arte medioevale e moderna per le provincie di Trento Verona, Mantova e Bolzano, Arturo Rossoni (capostazione di Varese), don Vigilio Bettin, Raffaele Pandolfi (segretario politico dell'Associazione Nazionale Fascista ferrovieri dello Stato, sezione di Genova, e presidente del dopolavoro ferroviario; con allegato programma a stampa di un'"Adunata ai campi di battaglia in Trentino"), Direzione del Collegio comunale Cordellina (Vicenza), Presidenza dell'Associazione Nazionale Combattenti - sezione di Rovereto, Direttorio dell'Associazione Nazionale Fascista ferrovieri di Stato - sezione di Orte, segretario dell'Associazione Nazionale Fascista ferrovieri di Stato - sezione di Rovereto, direttore della Società Concorso Forestieri di Rovereto, presidente del Dopolavoro di Porto Mantovano, Nando Salce, Erwin Ploner, Museo Civico di Rovereto, Osvaldo Parodi, Edoardo Isnenghi, Achille Borga (segretario politico del Partito Nazionale fascista, sezione di Tuenno, e presidente del dopolavoro), Segreteria del Fascio di combattimento di Rovereto, Vittoria Valente Tron (segretaria del Fascio femminile di Perosa Argentina; con allegata sua lettera al Fascio di Rovereto), direttore dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra - sezione di Valle Camonica.

Fascicolo

5.23.11

Corrispondenza generale 1930

1930

Corrispondenza con: Comando dei Carabinieri di Rovereto, Antonio Cagnani, Ufficio pro Rovereto per il Concorso Forestieri e l'abbellimento di Rovereto e dintorni (con allegata copia di lettera a quest'ultimo di Arrigo Modena, presidente del Dopolavoro provinciale di Modena), ditta G. B. Fait e figlio, presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti - sezione di Dolo, commissario prefettizio di Rovereto, presidente del gruppo alpinistico "Fior di roccia" di Milano (con allegato numero della rivista "Fior di roccia"), Adamo Vielmi (comandante istruttore delle scuole S. Bartolomeo, Brescia), Luigi Gennari (direttore della Regia Scuola Industriale di Trento), fiduciario dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti di Carpi, presidente del Comitato Festeggiamenti "Brigata Verona", Ferruccio Dal Corno, don Marco Busin, Presidente della Società di Mutuo Soccorso fra gli operai del Lanificio P. Cazzola di Schio, Mario Mengoni, Società Anonima Ferriera di Gorizia, presidente del Comitato classe 1880 "Brigata Verona", Berrettificio E. Serra e C. (Rovereto), commissario prefettizio di Rovereto, Aviolinee Milano, Guido Larcher (vicepresidente del Museo trentino del Risorgimento), Otto Helbing Nachf. (numismatico, Monaco), A. Martinengo di Villagana (generale commissario straordinario per il Museo storico dei Bersaglieri, Roma), segretario politico della Federazione Provinciale Fascista tridentina, Guglielmo Re, G. Andreani (comandante della Scuola di reclutamento Ufficiali di complemento, 4° Corpo d'armata, Verona), Società Nazionale per la Storia del Risorgimento italiano - Comitato regionale trentino (con allegato programma a stampa del 18° congresso sociale), Morando, Museo Civico di Capodistria, Carlo Lenzi.

Contiene anche: lettera del podestà di Milano Marcello Visconti di Modrone al podestà di Rovereto, inoltrata al Museo della Guerra dal commissario prefettizio di Rovereto; dichiarazione/appello del direttore Museo della Guerra Mario Ceola affinché Antonio Cagnani possa raccogliere dagli ex combattenti italiani medaglie per il Museo; lettera di Girolamo Pelliccioli al podestà di Rovereto.

Fascicolo

5.23.12

Corrispondenza generale 1931

1931

Corrispondenza con: Giovanni Adami, Giovanni Pini, Battista Adami, Tina Gilberti, Giuseppe Mammarella (segretario del Comitato di Bolzano della Società Nazionale Dante Alighieri), Giovanni Sanino (segretario provinciale della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità artigiane d'Italia; con allegata circolare a stampa), falegnameria Egidio Rossaro (Rovereto), Oskar Klein, Corpo reale del Genio civile - ufficio di Trento, Vittorio Morelli, Pro Rovereto per il Concorso Forestieri e l'Abbellimento, Emilio de Horrak, Luigi Cusiani Confalonieri, Ezio Brutti (segretario dell'Accademia Roveretana degli Agiati), generale Malladra, famiglia Giuseppe Chini; corrispondenza fra il presidente del Museo della Guerra Candio e il vicepresidente Giovanni Malfer; Roberto De Silvestri, colonnello Pietro Maletti, Dario Castagnari (capitano comandante del presidio militare di Rovereto), Silvio Crepaldi, Antonio Grassi, Salvatore Marsiglio, Edoardo Pizzini, Valeriano Malfatti, colonnello Villasanta, Bruna Lupi Manciola, Comitato Festeggiamenti S. Marco (Rovereto), podestà di Strigno, Mario Scotoni (podestà di Trento, presidente del Museo del Risorgimento di Trento), Italo Lunelli (deputato al Parlamento e commissario del Comune di Rovereto; con allegata lettere a questi di Giuseppe Gerola, soprintendente alle Belle Arti per la Venezia Tridentina), Carlo Guido Stoffella (presidente del Comitato provinciale di Trento della Confederazione nazionale sindacati fascisti, professionisti e artisti), Giovanni Giuriati (presidente della Camera dei deputati), Bice

Rizzi (direttrice del Museo del Risorgimento, Trento), Guido Larcher (vicepresidente del Museo trentino del Risorgimento), Adone Piatti (presidente dell'Opera nazionale dopolavoro, Società impiegati nell'industria e nel commercio).

Contiene anche: relazione a stampa del presidente della Casa circondariale di malattia di Rovereto; stampato di "Alba Trentina".

Fascicolo

5.23.13

Corrispondenza generale 1932

1932

Corrispondenza con: Comando dei Carabinieri di Rovereto, Gazzera, Dino Alfieri (Mostra della rivoluzione fascista, Roma; con allegati elenchi di materiale inviato dal Museo della Guerra alla mostra stessa e ricevute di spedizione), Egidio Fracassi, Antonio Monti (direttore del Museo del Risorgimento di Milano), Mutschlechner, Italo Lunelli, Direzione centrale di ENIT, Municipio di Rovereto, Vittorio di San Lazzaro (vicepresidente dell'Istituto fascista di cultura, Brescia; con ritaglio di articolo allegato), Leo Torrero, Podestà di Bardolino, capitano Antonin Navratil, A. Martinengo di Villagana (generale commissario per il Museo storico dei Bersaglieri, Roma; con allegata lettera di questi al generale Giuseppe Malladra), Bice Rizzi (direttrice del Museo del Risorgimento, Trento), Andrea Dell'Omo, Oddone Bontadi (presidente di Pro Rovereto per il Concorso Forestieri e l'Abbellimento), Dolomiti Adige Garda - Ufficio interregionale di propaganda turistica in Italia, Riccardo Cavigioli, Italo Lunelli (podestà di Rovereto).

Contiene anche il fascicolo "Atti partecipazione Conferenza Oraria di Milano, 27-29/1 1932" con carteggio, appunti, testo dattiloscritto di un intervento, rassegna stampa, programma a stampa.

Fascicolo

5.23.14

Corrispondenza generale 1933

1933

Corrispondenza con: Giovanni Battista Candio (preside dell'Istituto magistrale di Rovereto), Ufficio storico dello Stato Maggiore del Regio Esercito, commissario prefettizio di Rovereto, segretario politico di Rovereto, podestà di Forno di Zoldo (con allegata lettera di questi al podestà di Rovereto), capitano Umberto Walter, Goffredo Bellini (direttore del Museo comunale di Asola), Municipio di Rovereto, Giuseppe Gerola (soprintendente alle Belle Arti per la Venezia Tridentina), colonnello G. Stinghamber (Zeebrugge Museum), presidenza dell'Associazione Nazionale Combattenti - sezione di Ostiglia, Anna ?, Aldo Zaniboni, Leone Ventrella, Rodolfo Farelli, Amelia Filzi, Mario Aroldi, direzione del Museo del Genio (Roma).

Contiene anche: lettera di Giovanni Piccinelli al podestà di Rovereto, inoltrata al Museo della Guerra.

Fascicolo

5.23.15

Corrispondenza generale 1934

1934

Corrispondenza con: Enrico Unterveger, Arturo Marpicati, Guido Badocchi, Leonardo Kociemski (segretario dell'Associazione della Stampa estera), presidenza di Pamatnik Osvobozeni (Praga; con allegato invito a stampa), Museo del Risorgimento di Trento,

generale Gabba, Castellani (presidente del Circolo combattenti "Monte Zovetto", Associazione Nazionale Combattenti, Sezione di Genova-Quezzi), Luigi Bovina, Aldo Mario Aroldi, Autoservizi Impresa Armellini (con allegato itinerario di una gita), Arturo Marpicati (cancelliere della Reale Accademia d'Italia), Casa Editrice Nicola Zanichelli, presidenza "Pro Rovereto", Bodrero (Università di Padova), Manlio Gabrielli (tenente colonnello comandante del III° battaglione del distaccamento 18° reggimento fanteria di linea "Acqui"), Marcello Visconti di Modrone (presidente dell'Esposizione dell'aeronautica italiana, Milano), Bice Rizzi (direttrice del Museo del Risorgimento, Trento), Bettini, Edoardo Gerosa, generale Maggiorotti (direttore dell'Istituto Architettura Militare, Roma), Alessandro Toss, M. Fantinelli (presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, sezione di Forlì), preside Giovanni Battista Candio, Oreste Pedrolli (Società Nazionale per la Storia del Risorgimento italiano - Comitato regionale trentino, Ovidio Gorlani, Armando Torelli (Liceo musicale "Orazio Vecchi" di Modena), Amelia Filzi.

Contiene anche: cedola di citazione giudiziaria con dichiarazione del direttore Mario Ceola; elenco dattiloscritto di chi ha ricevuto la guida del Museo in omaggio; lettera di Gianni Baccarini (segretario generale dell'Associazione Mutilati e Invalidi in Guerra, Comitato centrale di Roma) ad Amelia Filzi; lettera di quest'ultima ad Aldo Mario Aroldi; circolare del Comitato Nazionale Italiano per le Arti Popolari, inoltrata al Museo dal commissario prefettizio di Rovereto.

Fascicolo

5.23.16

Corrispondenza generale 1935

1935

Corrispondenza con: Ugo Manganelli (segretario federale del Partito Nazionale Fascista - federazione dei Fasci di combattimento Trento), Antonio Monti (soprintendente del Museo del Risorgimento e Archivio della Guerra, Milano), podestà di Rovereto, presidenza dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano (Bologna), Benito Mussolini, Regio Istituto per la storia del Risorgimento italiano (Roma; con inviti a stampa, biglietti omaggio, programma di un congresso bolognese), studio tecnico e laboratorio "Radio Baldessari", Petronio Maccaferri (commissario straordinario Fascio di combattimento Rovereto), G. B. Candio, generale Filandro Ettore, comandante Vezzani (direttore del Circolo ferroviario di Bolzano) e Pio de Angeli (commissario prefettizio di Riva; con allegate rassegna stampa e lettere al comune di Riva della direzione dell'esercizio della ferrovia Rovereto-Riva e dell'ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili), generale Giuseppe Malladra, Gianni Caproni, Luigi Razza (ministro dei lavori pubblici), Comitato per le Onoranze al martire Cesare Battisti, podestà di Trento, Oreste Francescatti, segretario capo del Comune di Rovereto, Silvio Piva (prefetto della provincia di Trento), Remo Perotti Beno (commissario prefettizio di Rovereto), Bice Rizzi (direttrice del Museo del Risorgimento, Trento), Comitato provinciale per il Turismo (Trento; con allegata lettera di Bruno Mendini, presidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, comitato provinciale per il turismo, al comune di Rovereto), Jan Hodek (console della Repubblica Cecoslovacca, Milano), Giovanni Malfer.

Contiene anche il fascicolo "Servizi automobilistici Schio-Rovereto" con carteggi, stampati, 1908-1935.

Fascicolo

5.23.17

Corrispondenza generale 1936

1936

Corrispondenza con: Oreste Bonomi (direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche), Benito Mussolini, Partito Nazionale Fascista - Fascio di combattimento di Rovereto, Comando del presidio della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (Rovereto), Romildo Pozzi (presidente del Dopolavoro Fiat, Milano; con allegato programma a stampa di una gita a Trento), Agenzia Italiana Viaggi Economici (Genova), Municipio di Rovereto (con allegata copia di lettera di Sandro Bonamici, comandante federale dei Fasci di combattimento di Verona, al podestà di Rovereto), Augusto Ricciardelli (comandante del Fascio giovanile di combattimento di Trento; con allegato programma di gita), Piero Prevost Rusca, don Antonio Mezzena, Luigi Sobacchi (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Lodi; con allegato programma a stampa di gita sociale in Trentino), Flagomeno Tessieri (fiduciario provinciale del Partito Nazionale Fascista, Federazione dei Fasci di combattimento di Livorno), Barosi (presidente della federazione provinciale di Cremona dell'Associazione Nazionale Combattenti), Angelo Boriero, segretario dell'Unione Vicentina Escursionisti, Bonamici (Associazione dell'Arma di Cavalleria, gruppo regionale del Veneto occidentale, sezione di Verona), Scuola musicale clarense (Chiari), segretario del Partito Nazionale Fascista - Fascio di combattimento di Sommacampagna, Federazione Combattenti di Brescia - sezione di Ponteviso, Bruno Bortolaso, Società Anonima Autoservizi, Casta (presidente Opera balilla, comitato comunale di S. Martino Buon Albergo), presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Abano Terme.

Fascicolo

5.23.18

Corrispondenza generale 1937

1937

Corrispondenza con: Luigi Marzoli, podestà di Rovereto (con allegata una lettera di Italo Lunelli, presidente del Comitato di Trento dell'Istituto Nazionale per la storia del Risorgimento italiano, a Francesco Perotti Beno), Bednarik (con allegato elenco dei libri cecoslovacchi esistenti presso il Museo della Guerra), Francesco de Stecher, Ministero della Guerra, Amelia Filzi (con allegata copia dattiloscritta di un carteggio tra questa e Benito Mussolini pubblicato nel giornale "Il Brennero"), Cassa Provinciale di malattia (Trento), Federico Pinna Berchet (direttore generale della Fiera campionaria triveneta).

Contiene anche: circolari della Prefettura della provincia di Trento ai podestà e commissari prefettizi della provincia, inoltrata al Museo della Guerra dal podestà di Rovereto.

Fascicolo

5.23.19

Corrispondenza generale 1938

1938

Corrispondenza con: Musée de la grande guerre du château de Vincennes, Imperial War Museum London, Attilio Benetello (segretario dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, sezione provinciale di Padova), Giuseppe Franchini, commissario di Pubblica Sicurezza di Rovereto (con allegato dattiloscritto del discorso introduttivo ad una conferenza di Mario Ceola del presidente

Giovanni Malfer), Rodolfo Bonora (segretario capo del Comune di Rovereto), podestà di Rovereto, Della Laita, presidente della Commissione per il Museo della Redenzione di Gorizia, G. Gasti (Presidente dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, sezione provinciale di Savona), Comando dei Carabinieri di Rovereto, commissario di Pubblica Sicurezza di Rovereto, L. Dalla Santa, Osvaldo Orsi, Ottavio Daniele Rossi, Luigi Corrado (preside dell'Istituto magistrale di Crema), colonnello Quara, podestà di Schio.

Contiene anche verbale di denuncia di due rivoltelle.

Fascicolo

5.23.20

Corrispondenza generale 1939

1939

Corrispondenza con: ditta Paolo Marzani (con allegata lettera del provveditore agli studi di Bologna alla libreria R. Manfrini di Rovereto), Giuseppe Pasolli (consigliere di Prefettura), Istituto magistrale di Trento, preside del Liceo Ginnasio "A. D'Oria" di Genova, don Piero Bertoldo, podestà di Rovereto, Reale Accademia d'Italia (con allegato "Estratto dal Regolamento per l'assegnazione dei Premi accademici" a stampa), Fondazione "3 novembre 1918" pro combattenti della 1a armata Firenze (con allegato suo carteggio con la libreria Manfrini di Rovereto), Enrico Gaifas, podestà di Bezzecca, direttore di "L'Araldo della Stampa", Paolo Martini (Istituto Nazionale di Cultura Fascista, Milano), Rivista Studi Trentini, senatore Giuseppe Malladra, eredi Dalla Laita, colonnello Broilo, Menotti Massagrande.

Contiene anche "Diario del Museo Guerra 1939".

Fascicolo

5.23.21

Corrispondenza generale 1940

1940

Corrispondenza con: Giuseppe Tomasi (presidente della delegazione provinciale di Trento dell'Unione nazionale Protezione Antiaerea), A. Nardi (segretario generale dell'Unione nazionale Protezione Antiaerea), Aurelio Di Majo, Antonio Piscel, Prefettura della provincia di Trento, Ufficio della Carte Annonarie di Trento, Ferrari (direttore della Biblioteca Marciana di Venezia), Laboratorio artistico-industriale Alberti e C. (Milano), cancelliere della Reale Accademia d'Italia, Giulio Cesare Re (redazione della Gazzetta del Popolo di Torino).

Fascicolo

5.23.22

Corrispondenza generale 1941

1941

Corrispondenza con: Luigi Marson (Musei Civici di Vittorio Veneto), segretario particolare di Benito Mussolini, Antonio Monti (direttore del Museo del Risorgimento e del Museo della Guerra di Milano), Carlo Lenzi, Augusto Casagrande (fiduciario della Legione Trentina, Ufficio propaganda), Mario Ceola, Ufficio propaganda Campana dei caduti (con allegata bolla di consegna de

Laboratorio artistico industriale Alberti & C.), podestà di Vinchio Monferrato, podestà di Rovereto (con allegato stampato propagandistico del Ministero della guerra), direzione del Museo della Guerra e della Redenzione di Gorizia.

Fascicolo

5.23.23

Corrispondenza generale 1942

1942

Corrispondenza con: stabilimento foto-rotocalcografico B. N. Marconi (Genova), Consiglio e ufficio provinciale delle corporazioni - Ufficio distribuzione prodotti industriali di Trento (con allegata scheda di accertamento fabbisogno combustibili), Alberto Menarini, Mario Ceola, podestà di Rovereto (con allegata copia di sua lettere alla prefettura di Trento), Giuseppe Dorna, presidenza della Congregazione di carità di Rovereto, Paolo Revelli, ministro dell'Africa italiana (con allegata sua lettera al fotografo Chiesura), contessa Jetta Custoza Avogadro di Collobiano, baronessa di Cerenzia (dama di corte della duchessa d'Aosta), aiutante di campo del principe Umberto di Piemonte, aiutante del Re.

Contiene anche circolare del prefetto di Trento ai podestà e ai commissari prefettizi della provincia, annotazioni.

Fascicolo

5.23.24

Corrispondenza generale 1943

1943

Corrispondenza con: Giuseppina Miotti Hazon, famiglia Frizzi (annuncio funebre del colonnello Silvio Frizzi), libreria antiquaria Van-Riel (Roma), Mario Armani (direttore della libreria Hoepli), Domenico Forte, famiglia Onorato Scanagatta, tenente colonnello Nino Ferrari (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, federazione provinciale di Trento, sezione di Rovereto), Alberto Hazon, Distaccamento Lavoratori truppe alpine "Verruca", Azolino Hazon (comandante generale dell'Arma di Carabinieri reali), podestà di Rovereto (con allegata una circolare del prefetto di Trento), prefettura di Trento - Comitato provinciale di protezione antiaerea, Enrico Clausetti (direttore dell'Istituto storico e di cultura dell'Arma del Genio).

Contiene anche: pagina della "Gazzetta del Popolo"; comunicato della prefettura di Trento al podestà di Rovereto, inoltrato da questi al Museo della Guerra.

Fascicolo

5.23.25

Corrispondenza generale 1944-1945

1944-1945

- 1944: corrispondenza con: Filippo Cappello, Giuseppe Bertoldi (interprete ufficiale municipale), Giulio Gilberti (commissario prefettizio di Rovereto), Gino Martini (vicecommissario prefettizio di Rovereto). Contiene anche pagina del "Gazzettino" di Trento.

- 1945: corrispondenza con: Oberster Kommissar für die Operationszone Alpenvorland, commissario provvisorio di Rovereto, Ferdinando Thun, Opera della Campana dei Caduti Rovereto, Comitato Comunale di Protezione Antiaerea, Comitato di Liberazione

Nazionale Brentonico (carteggio in copia). Contiene anche pagine di giornali bellici tedeschi ("Frontpost" e "Nachrichten aus der Heimat").

Fascicolo

5.23.26

Corrispondenza generale 1946-1948

1946-1948

- 1946: corrispondenza con: "Corriere Tridentino", Renzo Gasperi (Associazione Nazionale Combattenti, Federazione Provinciale di Trento, Sezione di Rovereto), Pietro Farinati, Banda musicale e Corpo dei Vigili del fuoco di Tires, arciprete di S. Marco (Rovereto), Comune di Rovereto, Talieno Manfrini ("Il Gazzettino", Rovereto), presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra - sezione di Rovereto. Contiene anche programma a stampa di un concerto, nota manoscritta.

- 1947: corrispondenza con: Pietro Lorentino (comandante della compagnia di Rovereto della Legione territoriale dei Carabinieri di Bolzano), Comune di Costermano (Verona), Giuseppe Tavella (sindaco di San Martino in Badia), Renzo Gasperi (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, Federazione Provinciale di Trento, Sezione di Rovereto), Carlo Argan Chiesa (comandante del Distretto militare di Verona), R. Tramontano (comandante del 35° reggimento artiglieria "Friuli", Trento), N. H. Negroni (Comandante militare di Bolzano), Lilia Piscal, comandante dell'87° Reggimento di Fanteria "Friuli" (Bolzano), Antonio Tanzarella (comandante del battaglio Genio Artieri, Divisione di Fanteria "Fiuli", Riva del Garda). Contiene anche citazione testimoniale .

- 1948: corrispondenza con: Ubaldo Flaminio (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, Federazione Provinciale di Trento, Sezione di Rovereto), ditta Hesemberg - fabbrica accumulatori elettrici (Monza), Giovanni Zancan (comandante della Compagnia dei Carabinieri, Rovereto), Enrico Kraus (presidente della delegazione provinciale di Verona del Turismo Scolastico del Touring Club Italiano), Riccardo Mrachig (direttore generale della Casa di spedizioni Francesco Parisi, Trieste), Francesco Parisi, Carlo Argan Chiesa (comandante del Distretto militare di Verona; con copia di lettera a questi del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste), Adriano Ferrari (Mostra tridentina dell'artigianato e delle piccole industrie Rovereto), Giuseppe Reolon (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, federazione provinciale di Vicenza), Giuseppe Valerio, Teresa Marzari Chiesa, Mario Baratti (presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Montichiari, Brescia), Antonio Faleschini, Bice Rizzi. Contiene anche: lettera dell'Azienda Autonoma di Turismo di Rovereto all'ispettore scolastico di Ponte di Legno (Brescia); inviti a stampa; fogli propagandistici; circolare del Ministero della Pubblica Istruzione, appunti manoscritti.

Fascicolo

5.23.27

Corrispondenza generale 1949

1949

Corrispondenza con: Attilio Dal Cero (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Federazione provinciale di Verona), Edo Benedetti (segretario dell'assessorato all'industria, commercio, turismo e trasporti della Regione Trentino-Alto Adige), Luigi Ebranati (direttore del Museo sacrario di Guerra "Adolfo Battisti", Salò), E. Molinari (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, federazione provinciale di Piacenza, sezione di Ponte dell'Olio; con allegato programma a stampa di "pellegrinaggio" sul Pasubio), Ettore Nardelli (presidente dell'ufficio provinciale di Trento dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori), Fausto Pagani

(presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Palazzolo sull'Oglio, Brescia), Carlo Argan Chiesa (comandante del Distretto militare di Verona), maresciallo Vito Nacri (direttore dell'Ufficio di assistenza per i sotto ufficiali, Trento), maggiore Cesare Bracchi (con allegato programma di una gita sociale dell'Istituto Stimatini di Parma, Unione ex allievi), Cesare Tacchi, Teresa Marzari Chiesa. Contiene anche invito a stampa.

Fascicolo

5.23.28

Corrispondenza generale 1950

1950

Corrispondenza con: direzione della RAI, Silvia Frizzera, Carlo Argan Chiesa (comandante del 9° Artiglieria d'Armata, Verona), Guido Negriolli, fratelli Bettini, Sezione culturale turistica ricreativa del gruppo sportivo "Vincenzo Lancia" di Bolzano, Centro di cultura di Calolziocorte (Bergamo), Gruppo ricreativo "Scarponi e pedali" Cine Club (Valdagno), Victor A. A. Giordano (Officina Gremini dell'ambasciata argentina a Roma), Augusto Rovetti (ispettore scolastico, 3a direzione didattica di Modena), Ugo Corrà (presidente ACLI di Mezzolombardo). Contiene anche dichiarazione del presidente Livio Fiorio.

Fascicolo

5.23.29

Corrispondenza generale 1951

1951

Corrispondenza con: sindaco di Rovereto, comandante del 9° reggimento artiglieria pesante, Ubaldo Flaminio (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, Federazione Provinciale di Trento, Sezione di Rovereto), presidenza del Museo civico di Riva, Gemma Molena, Comune di Rovereto, superiora dell'Oratorio femminile Giussano di Brianza (Milano), Canapificio Calisto e Vincenzo Govoni (Cento, Ferrara), Maria Leghissa, Mario Carregari (presidente della Società campanaria di S. Anastasia, Verona), comandante dei Vigili urbani di Rovereto.

Fascicolo

5.23.30

Corrispondenza generale 1952

1952

Corrispondenza con: Federazione di Trento dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, G. Jacobacci (Direzione d'artiglieria Verona, ufficio tecnico), famiglia Argan Chiesa, Gino Martini, Alberto Pinalli (con copia di lettera di questi all'Azienda Autonoma di Turismo, Rovereto), Gino Martini, Umberto Corsini (Istituto Nazionale per la storia del Risorgimento Italiano, Comitato trentino), presidenza 31° congresso nazionale dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano (Mantova), Carlo Lanzoni (presidente dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, sezione del Basso Vicentino, Noventa Vicentina), G. P. Rusconi (Associazione Nazionale dei Memori, Roma; con allegati moduli di ammissione e statuto a stampa) generale Ezio Rosi, colonnello A. Dorma (con allegato promemoria dattiloscritto), don Gottardo Maestrello, G. Eberle (presidente dell'Associazione Nazionale

Combattenti e Reduci, Federazione di Padova). Contiene anche programma di una gita della Società di Mutuo Soccorso "San Giorgio in Braida" di Verona.

Fascicolo

5.23.31

"Direzione. Corrispondenza. Vertenza Museo A.N.C.R. 1952. Dal 5/III 1952 al 22/I 1953. Veterani"

1950-1954

La lite con l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Rovereto, con alcuni suoi dirigenti in primis - ossia il Presidente Ubaldo Flaminio e il vice Mario Ceola -, verte sul restauro del Museo-lapidario.

Corrispondenza con: Carlo Argan Chiesa, Carlo Manes, il Presidente della Sezione di Rovereto dell'Associazione nazionale combattenti e reduci Ubaldo Flaminio, Bice Rizzi, Ferruccio trentini, Sandro (Fiorio?), il Segretario della Sezione di Rovereto dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, Oreste Ferrari, il Presidente della Sezione di Rovereto dell'Associazione nazionale combattenti e reduci Giuseppe Reolon, Riccardo Grigolli, contessa Pecori Giraldi, il Presidente federazione combattenti di Trento, gen. Francesco Tessore, Luigi Gasparotto, il Capo ufficio dell'Ufficio provinciale di Udine dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali; copia di corrispondenza fra il col. Carlo Argan Chiesa ed il Comando militare territoriale di Bolzano, rassegna stampa da "Alto Adige", dichiarazione del Consiglio direttivo (7 giugno 1952).

Contiene anche "Promemoria sui rapporti fra Museo della Guerra e Sezione di Rovereto dell'A.N.C." del Presidente Livio Fiorio.

Fascicolo

5.23.32

Corrispondenza generale 1953

1953

Corrispondenza con Diego Henriquez, Alessandro Fiorio, Soc. Laurin Film, il Comune di Rovereto, Cornelio Winchler, il Preside dell'Istituto tecnico commerciale statale "Quintino Sella" di Torino G. Salvatelli, il Presidente del Gruppo di Vertova dell'Associazione nazionale alpini Giuseppe Perani, Angelo Taglietti, il Conte Lega Baldini, Parenzo Gallelli, Romeo Rubbo, Mario Baldessari, il Commissario della Sezione di Rovereto dell'A.N.C.R e il Presidente franco farina, Pina Argan Chiesa, Antonio Vanzin, il Comandante in Ila dell'Accademia aeronautica col. Adolfo Varini, il Gruppo di Vicenza della Lega nazionale di Trieste, il Segretario della Associazione ricreativa addetti comunali ARAC di Trieste Pino Novi-Ussai, Lino Strain (Lino d'Arco), il Presidente della Sede provinciale per il Trentino dell'Associazione Nazionale Volontari Italiani del sangue Enoc Fiorini, il Segretariato dell'A.C.L.I., Ferruccio Zennaro, Raoul Baccini (Università Popolare di Pescia), il Provveditore del Museo civico della Città di Riva Giacomo Vittone, il Direttore dell'Internationales Burgenforschungs-Institut di Zurigo H. W. M. de Caboga, la Presidenza della Celebrazione nazionale del 4 novembre a Redipuglia.

Contiene anche il "Bollettino del Museo Trentino del Risorgimento", 1953, n. 2, copia di promemoria al Sindaco di Rovereto.

Con il sottofascicolo: "1953. 1. Atti della Presidenza": Corrispondenza con il Comandante del Presidio Militare di Trento Ugo Zaniboni, Lavinia Pecori Giraldi Morosini, il Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà (con tessera), Alberto Pinalli (Opera Campana dei caduti), l'Ufficio Gabinetto del Ministero della Difesa; comunicati stampa, rassegna stampa.

Fascicolo

5.23.33

Corrispondenza generale 1954

1954

Corrispondenza con Emilio Toldo, Enrica Micheli (Scuole elementari di Stato di Borgo di Terzo), il Sindaco di Busto Arsizio, Gaudenzio Ferrari, Casa Editrice Libreria Ulrico Hoepli, Angelo Taglietti (Scuola professionale di disegno Brescia - Fiumicello), Mario Carregari (Scuola elementare Tolosetto Farinati degli Uberti di Quinzano, il Presidente della Società Veterani Guerra 1915-18 Ubaldo Flaminio, Rodolfo Cappelletti, il Direttore della Biblioteca comunale di Milano Giovanni Bellini, Massimiliano Bellini (Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra - Sezione di Sassuolo), il Presidente provinciale per il Trentino dell'Associazione volontari italiani del sangue Enoc Fiorini, il Presidente della Sezione di Rovereto dell'Associazione nazionale combattenti e reduci Farina e il Vicepresidente G. Dorna, la Cooperativa roveretana manovali scaricatori, il Presidente del Moto Club "Rovereto" E. Masciarelli, Giulio Edoardo Grandi, il Presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci - Sezione di Cologna Veneta G. D. Gaspari.

Involto "Atti della presidenza 1954": Corrispondenza con Raimondo Briata, Giovanni Barozzi, il Capo sezione di Rovereto dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia ten. Renzo Gasperi, Paolo Caccia Dominioni, il Comandante del 9° Centro Addestramento Reclute di Bari col. Gerardo Zaccardo, Dario Secchi; currende di invito ai Consigli direttivi con ordine del giorno, currenda d'invito ai membri del Direttivo per un dono a Giovanni Malfer (con firme).

Fascicolo

5.23.34

Corrispondenza generale 1955

1955

Corrispondenza con il Presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci - Sezione di Cologna Veneta G. D. Gaspari, sac. Mariano Raoss (Archivio Rosminiano di Stresa), il Presidente del Moto Club "Rovereto" E. Masciarelli, Ines Tonidandel, Ferruccio Cherici, Aloys Ochel (con all. catalogo), il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Rovereto, Lino Casagrande, il Preside del Liceo scientifico statale "Fulcieri Paulucci di Calboli" di Forlì F. Fiorentini, Cesarina Sala Tonioni, il Preside della Scuola tecnica commerciale statale di Bolzano Luigi Tumia, il Preside del Liceo Ginnasio statale "G. F. Porporato" di Pinerolo F. Marzari Chiesa, il Preside della Scuola media statale di Schio, Parenzo Gallelli (Scuole elementari di Castellucchio), Renato Salaorni (Scuole elementari di Cerea), Dalmino Bianchini (Scuola elementare di Nocetolo di Gattatico), il Direttore del Collegio di S. Luigi di Bologna p. Giuseppe M. Cagni, la Direttrice didattica di S. Ilario d'Enza, il Comune di Rovereto, il Direttore delle Raccolte storiche del Comune di Milano, Federico Alberto Veronesi, Adriano Ferrari, il Presidente del Consorzio Malga Zugna di Lizzana Francesco Cattoi, Giacomo De Min, Giuseppe Pellegrini, il Presidente della Federazione provinciale di Brescia dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, gen. Serafini, il Direttore dell'Azienda autonoma del turismo di Rovereto Valerio Ravagni, Sergio Giovannini, Amalia Ravagni, Claudia Gossetti Verri, i Commissari del Governo per la Regione Trentino - Alto Adige Edoardo Bisia e Luigi Sandrelli, Antonio Giorgi, il Comandante delle Forze terrestri alleate Sud Europa in Verona, alle redazioni dei quotidiani.

Fascicolo

5.23.35

Corrispondenza generale 1956

1956

Corrispondenza con: Associazione Nazionale Combattenti e Reduci sezione di Rovereto, Carlo Someda de Marco (direttore del Museo civico e gallerie d'arte antica e moderna di Udine), sindaco di Rovereto, Giuseppe Toldo (Comitato per erigendo monumento ai caduti, Peio), generale Arnaldo Forgiero (direttore del Museo Nazionale di Castel S. Angelo), Leone Sterni (presidente della sezione "A. Lunardi" di Rovereto dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo), David Mariano (preside della Scuola media statale "G. Leopardi" di Ancona), Rolando Urbinati (presidente della sezione di Avio dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci), Paolo Rubagotti, Giovanni Anino (scuola elementare di Gazzada, Varese), preside della Scuola media statale "Vittorio Betteloni" di Verona, Maria Benetti (scuola elementare di Scurelle Valsugana), preside della Scuola media statale "Vincenzo Scamozzi" di Vicenza, Roberto Vincenti (scuola elementare di Borzano - Noce, Reggio Emilia).

Contiene anche copia di lettera del commissario del governo per la regione Trentino Alto Adige, inoltrata al Museo della Guerra dal sindaco di Rovereto; comunicato del presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano Alberto M. Ghisalberti sul 35° congresso di storia del Risorgimento.

Fascicolo

5.23.36

Corrispondenza generale 1957

1957

Corrispondenza con: Antonio Kammerer, Antonio Faleschini (ispettore ai monumenti, Osoppo, Udine), don Gaetano Traini (console del Touring Club Italiano, Valnegrà, Bergamo), Bice Rizzi (direttrice del Museo del Risorgimento e della Lotta per al Libertà, Trento; con allegata una tessera associativa), don Giuseppe Tinacci (parrocchia prepositurale dello Spirito Santo, Buzzoletto, Mantova), Emilio Rossi (direzione didattica di Stradella, Pavia), Caterina G. Biondi (direttrice didattica della Scuola elementare di Castion, Belluno), Renato Salaorni (Scuole elementari di Stato del Comune di Cerea, Verona), Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Riccati" di Treviso (con allegata lettera del preside Maldari al sindaco di Rovereto), Scuole elementari del Comune di Crevalcore, sindaco di Rovereto, Plexigraf s.r.l. (Milano), Ampro s.r.l. (Milano), Rina Guantieri, Istituto Nazionale di Statistica (Roma), Istituto nazionale per la Storia del Risorgimento italiano (con allegato comunicato del presidente Alberto M. Ghisalberti sul 36° congresso di storia del Risorgimento), Giorgio Bronzini (presidente provinciale dell'Associazione Volontari Italiani Donatori di Sangue), don Carlo Avogadro (Patronato S. Vincenzo, San Paolo d'Argon, Bergamo), Gedeone Nicolussi.

Fascicolo

5.23.37

Corrispondenza generale 1958

1958

Corrispondenza con: Sergio Mozzi, senatore Giovannino Spagnolli, Lydia Plotegher, Concetto La Valle (Compagnia carabinieri di Rovereto), Musica cittadina "Riccardo Zandonai" di Rovereto, Bice Rizzi (direttrice del Museo del Risorgimento e della Lotta per al Libertà, Trento), capitano M. Hjorth (caserma di Varde, Danimarca), direzione dei Musei civici di Como, Celestino Margonari

(Associazione Nazionale Alpini, sezione di Trento), Emiliano Leonardi (Direzione generale delle relazioni culturali con l'estero, Ministero degli Affari Esteri), Bruno Baldo (Museo Civico di Riva del Garda), Reggenza dell'opera internazionale della Campana dei caduti, Istituto nazionale per la Storia del Risorgimento italiano - Comitato trentino, Leopoldo Marchetti (direttore del Museo del Risorgimento e raccolte storiche di Milano), Raoul Allegri (Comitato parmense "Per l'arte"), Istituto per la Storia del Risorgimento italiano (Roma; con allegato comunicato del presidente Alberto M. Ghisalberti sul 37° congresso di storia del Risorgimento), Sandra Marangoni (preside della Scuola media di Cerea, Verona), Lucia Lodigiani Magnante (direttrice didattica di Casalbuttano ed Uniti, Cremona), Giulio Piombi (ispettore scolastico della IIa circoscrizione, Reggio Emilia), direzione del Collegio maschile S. Pietro di Marchirolo (Varese), Domenica Garatti.

Contiene anche biglietti da visita non scritti; biglietti di auguri di Natale; inviti a stampa.

Fascicolo

5.23.38

Corrispondenza generale 1959

1959

Corrispondenza con: Giovanni Moiola (presidente della "Scuola cantorum" S. Marco, Rovereto), Nunzio D'Amico (presidente della sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci), Paolo Bonatelli (presidente della sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra), Antonio Bertoldi, Ida Romani, Edio Gatti, Rocco Sabato, Giovanni Fantini, Sergio Pozzi, Alteo Zanzani, Claudio Baccharini, Aldo Laitempergher, Pietro Romanelli (presidente dell'Associazione Nazionale dei Musei Italiani), Unione Tipografico-Editrice Torinese (con allegati elenchi dattiloscritti di materiale de Museo fotografabile e fotografato), Istituto Marco Soranzo (Campocroce di Mirano, Venezia), G. Tommasi (presidente della sezione di Verona centro dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci), Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti e Decorati al Valore Militare -federazione provinciale di Padova (con allegata lettera di questo al sindaco di Rovereto), presidente della sezione di Ranica (Bergamo) dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Comitato Onoranze Salme Caduti in Guerra - Ministero della Difesa, capitano Gualtiero Stefanon, Gino Candioli (Organizzazione Oceania, Trento), Pietro Raffaelli (Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, sezione di Nembro, Bergamo), Arturo Orizio, don Franco Triggiani. Contiene anche biglietti di auguri di Natale, inviti a stampa.

Fascicolo

5.23.39

Corrispondenza generale 1960

1960

Corrispondenza con: direzione azienda elettrica municipalizzata di Rovereto, Bruno Betta (preside dell'Istituto magistrale "A. Rosmini" di Trento, Ugo Zaniboni (consigliere delegato dell'Opera nazionale invalidi di guerra, rappresentanza provinciale di Trento; con allegata copia di sua lettera a Pettorelli), Giacomo Vittone (direttore del Museo civico di Riva del Garda), CAI-SAT - sezione di Rovereto, redazione del "Corriere militare" (Roma), don Luigi Barbazeni, Maria Luisa Perduca, Pompilio Aste (provveditore agli studi di Trento), gruppo artiglieri sezione S. Eufemia (Brescia), ditta Preschern e Baroni (Rovereto), Heinz Zatschek (direttore dello Heeresgeschichtliches Museum di Vienna; con allegata documentazione su un congresso del museo stesso), Wilhelm Peters, Adelina Urbani (Scuole elementari di Stato del Comune di Palù), Vittorio Portieri (comitato organizzatore gite parrocchiali 1960, parrocchia

di S. Agata, Brescia), don Guerrino Modena (presidente del patronato scolastico di Mozzecane, Verona), Valeria Pezzotti, Primo Gianatti (scuole elementari di Poggiridenti, Sondrio), don Antenore Vezzano (arciprete decano di Carrè, Vicenza), preside della Scuola media statale di Montebello Vicentino, Antonio Zuccolotto (preside della Scuola statale di avviamento professionale a tipo industriale "G. Cadorin" di Lorenzago di Cadore, Belluno), Giovanni Mottin (preside della Scuola media statale "Natale delle Laste" di Marostica, Vicenza), Giuseppe Zanoni (direttore della Scuola statale di avviamento professionale agrario e industriale femminile di Novellara, Reggio Emilia), Carla Sironi, don Giovanni Scanabessi, Nino Cretti (capo gruppo "Fabio Filzi" dell'Associazione Nazionale Alpini, Rovereto), direzione delle Scuole elementari di Campogalliano (Modena), Guglielmo Banal (assessore alla Pubblica Istruzione e Artigianato della Provincia di Trento), Istituto per la Storia del Risorgimento italiano (con allegato comunicato del presidente Alberto M. Ghisalberti sul 39° congresso di storia del Risorgimento e programma dello stessi), Museum für deutsche Geschichte di Berlino (con allegata fotocopia del frontespizio di un volume), direttivo della Sezione Bersaglieri della Vallagarina, Umberto Corsini (Istituto Nazionale per la storia del Risorgimento Italiano, Comitato trentino), ammiraglio Pecori Girardi. Contiene anche: inviti a stampa; fotografie; elenco dattiloscritto delle persone e degli enti a cui la presidenza del Museo ha inviato gli auguri di Natale 1960; biglietti di auguri di Natale; brochure a stampa.

Fascicolo

5.23.40

Corrispondenza Presidenza 1961

1961

Corrispondenza col Sindaco di Bolzano Giorgio Pasquali, la Federazione di Trento dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, il Sindaco di Rovereto Maurizio Monti, il Presidente della Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Nunzio D'Amico, il Sindaco di Bezzecca, Giuseppe Sguario, il Presidente della Giunta Regionale di Trento Luigi Dalvit, i famigliari di Giovanni Tiella, il Direttore del Museo del I° e II° Risorgimento di Bologna (con allegato questionario compilato dal Museo della Guerra), il Presidente del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento Nilo Piccoli, la Redazione del giornale "L'Adige", Dario Secchi;

Contiene anche copia di ordine del giorno approvato da varie associazioni combattentistiche e d'arma cittadine, e elenco e indirizzi delle personalità, enti e autorità ai quali sono stati indirizzati gli auguri di Natale 1961 e di Capodanno 1962.

Fascicolo

5.23.41

Corrispondenza varia 1961

1961

Corrispondenza con Vittorio Benfenati, la Dear Film Produzione di Roma, gen. Alfonso Binelli, l'Assessore del Comune di Rovereto Renzo Gasperi, la Direzione delle Poste e Telegrafi di Rovereto, la Presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra Amalia Ravagni, il Presidente dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra Carlo Lanzoni, il Presidente della Sezione di Campedello - Vicenza dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Giuseppe Milani, il Vice-direttore de "Le Alpi Venete Gianni Pieropan", ten. col. Giacomo Massi Mauri, il Rotary Club di Rovereto, il Comando della 2° Compagnia del 1° Regg. Genio di Trento, don Primo Filippi, il Direttore didattico statale di Carmignano di Brenta Giulio Gambato,

Francamaria Trapani, il Comitato Trentino dell'Istituto Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, il Direttore didattico delle Scuole elementari di Oria, il Presidente della Società Veterani Guerra 1915-18 di Rovereto Ubaldo Flaminio, p. Policarpo Maria Gottardi, il Direttore didattico di Caprino Veronese Luigi Galvani, Franca Sanarica, sac. Francesco Stabili, Ignazio Casali (Scuole Elementari di Botticino Mattina), la Banca di Trento e Bolzano, il Presidente della Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale del Fante Francesco Barozzi, il Preside della Scuola Media Statale di Erba Lerino Candio, le Arti Grafiche R. Manfrini, il Vicepreside del Seminario Patrimoniale di Venezia don Giuseppe Visentin, il Preside della Scuola Media Statale di Marostica Giovanni Mottin, il Gruppo "Fabio Filzi" di Rovereto dell'Associazione Nazionale Alpini, il Corpo Bandistico "Riccardo Zandonai" e Scuola allievi istrumenti a fiato di Rovereto.

Fascicolo

5.23.42

Corrispondenza Presidenza 1962

1962

Corrispondenza con il Sindaco di Rovereto Maurizio Monti, l'Associazione Nazionale dei Musei Italiani, Roberto Nones e Annamaria Salvotti, redazioni dei giornali locali, il Vicepresidente del Museo della guerra Nunzio D'Amico, il commissario straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trento Renzo Morelli, padre Eusebio Jori, la Direzione generale delle Accademie e Biblioteche, il Presidente della Fondazione "3 novembre 1918" pro combattenti della 1° Armata Francesco Zamara, Remo Miorando, il Segretario del Comitato Trentino dell'Istituto Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano Sergio Benvenuti, la Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale del Fante, Renzo Gasperi, la Giunta Regionale del Trentino - Alto Adige, la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trento, il Sindaco di Trento Nilo Piccoli.

Contiene anche inviti a stampa, e elenco e indirizzi delle personalità, enti e autorità ai quali sono stati indirizzati gli auguri di Natale 1962 e di Capodanno 1963.

Fascicolo

5.23.43

Corrispondenza varia 1962

1962

Corrispondenza con il Presidente della Sede provinciale di Brescia di C.R.A.L. - I.N.A.I.L. Germano Questa, il Presidente della Sezione di S. Lucia della Battaglia - Verona dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci G. B. Biondani, il Vicepresidente della Pro Cultura di Trento Pasquale Pizzini, la Cassa Rurale di Rovereto, Aurelio Vascellari, il Fiduciario scolastico di Nave S. Rocco Romano Viola, p. Marino Scarparo dell'Istituto Cavanis di Venezia, il Presidente della Sottosezione di S. Giuliano Milanese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra Ernesto Minoia, il Gruppo Periferico di Lovere (Bergamo) degli Anziani del Lavoro Italsider alti forni e acciaierie riunite ILVA e Cornigliano, il Sindaco di Rovereto Maurizio Monti, la Direzione della Scuola elementare di Mechel di Cles, Giuseppe Restivo della Scuola elementare di Stato di Cerea, Giuseppe Torboli della Scuola secondaria statale di avviamento commerciale "Damiano Chiesa" di Riva del Garda, il Preside della Scuola media statale di Erba Lerino Candio, il Preside della Scuola di avviamento commerciale statale "Filippo Re" di Reggio Emilia E. Bertacchi, il Preside

della Scuola media statale "L. Da Vinci" Ampello Biasi, don Enrico Brunetta del Collegio S. Giorgio di Novi Ligure, Heinz Traunbauer, Guido Sala.

Fascicolo

5.23.44

Corrispondenza Presidenza 1963

1963

Corrispondenza con il Presidente del Museo Trentino del Risorgimento Nilo Piccoli, gen. Ettore Valenti, il Sindaco di Rovereto Maurizio Monti, il Direttore del Museo storico e di guerra di Trieste Diego de Henriquez, Livio Fiorio, il Presidente della Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Nunzio D'Amico, il Comitato Trentino dell'Istituto Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, l'Ufficio affari generali del Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Direzione della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Margherita Lenzi, le redazioni dei giornali locali.

Con minute di circolare del presidente del Museo Renzo Gasperi relativa all'ordine del giorno alla riunione congiunta dei direttivi del Museo e della Campana indirizzate a: Carlo de Malfatti, la Direzione generale delle biblioteche e gallerie di Roma, il Lions Club di Bologna, don Enzo di Napoli Rampolla, la Direzione generale delle belle arti, il Commissario del Governo in Trento Giulio Bianchi di Lavagna, la Presidenza della Legione Trentina, il col. Enrico De Sabato, il Presidente dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia di Roma, il Comitato onoranze ai caduti in guerra del Ministero della Difesa, il Presidente dell'Associazione Nazionale vedove ed orfani di guerra Marzio Bernardinetti, il Presidente dell'Associazione Nazionale del fante Aldo Rossini di Val Grande, il Presidente della Giunta Provinciale di Trento, il Presidente della Giunta Regionale del Trentino - Alto Adige, il Sindaco di Rovereto Maurizio Monti.

Contiene anche inviti a stampa, e elenco e indirizzi delle personalità, enti e autorità ai quali sono stati indirizzati gli auguri di Natale 1963 e di Capodanno 1964.

Fascicolo

5.23.45

Corrispondenza Presidenza 1964

1964

Corrispondenza con Sava Svaton, il Presidente della Commissione d'indagine per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico e del paesaggio (con allegata copia della Legge 26 aprile 1964 n. 310), la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, il Sindaco di Rovereto Guido Benedetti, il Sindaco di Rovereto Maurizio Monti, Ferruccio Trentini, la Sezione di Rovereto della Società Alpinisti tridentini, la Sezione di Rovereto dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, Luigi Rech, famiglia Pinalli, Pina Argan Chiesa, il Comitato Trentino dell'Istituto Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, Enrico De Sabato, il Presidente della Sezione di Rovereto dell'Associazione nazionale combattenti e reduci Nunzio D'Amico, famiglia Berti.

Contiene anche inviti a stampa, e elenco e indirizzi delle personalità, enti e autorità ai quali sono stati indirizzati gli auguri di Natale 1964 e di Capodanno 1965.

Fascicolo

5.23.46

Corrispondenza Presidenza 1965

1965

Corrispondenza con il Soprintendente ai monumenti ed alle gallerie per le Province di Trento e di Bolzano, l'Assessore al personale e alla pubblica istruzione del Comune di Alessandria R. Cocito, il Presidente dell'Associazione nazionale dei musei italiani Pietro Romanelli, Umberto Tibaldi (Comitato onoranze "Brigata Mantova"), l'Associazione nazionale per l'Opera caduti senza croce di Firenze, il Sindaco di Rovereto Guido Benedetti, il Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia Antonio Ciamarra, gen. Elia Giovanni Rossi Passavanti, Aldo Palazzi editore, la Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche e per la diffusione della Cultura, l'Assessore alla pubblica istruzione della Provincia autonoma di Trento Gabriele Santoni, la redazione de "Il Gazzettino" di Venezia, Claudio Dolzani, la Presidente del Comitato "Erigendo Monumento ai Caduti e Dispersi di tutte le Guerre del Comune di Folgaria" Erminia Cappelletti, Augusta Filzi, il Comitato per le celebrazioni del 50° della guerra bianca in Adamello, l'Amministrazione editoriale Epoca e Glauco Lamanna (Club Amici di Epoca), Paolo Dal Rì, il Comandante del IV Corpo d'Armata gen. Carlo Ciglieri, Adler Battistini, Francesco Barozzi, il Comitato Trentino dell'Istituto Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, Ezio Massida, il Presidente dell'Unione Nazionale Collezionisti d'Italia Gasparinetti, l'Ambasciata di Cecoslovacchia. Contiene anche inviti a stampa, elenco e indirizzi delle personalità, enti e autorità ai quali sono stati indirizzati gli auguri di Natale 1965 e di Capodanno 1966, processo verbale della Legione Territoriale Carabinieri di Bolzano - Squadra polizia giudiziaria presso la procura Repubblica di Rovereto, l'opuscolo di Anselmo Guerrieri Gonzaga, "Gemma Guerrieri Gonzaga e l'opera di ricerca svolta per il rimpatrio dalla Russia dei prigionieri" (Artigianelli, Trento 1964), dichiarazioni di Fortunato Grossi e di Arturo Livio Baldo.

Fascicolo

5.23.47

Corrispondenza varia 1966

1966

Corrispondenza con Norma de Morin, il Sindaco di Rovereto Guido Benedetti, il Presidente della Sezione di Rovereto dell'Associazione nazionale combattenti e reduci gen. Nicola Ansaldi, l'Ufficio postale di Rovereto, l'Associazione marinai di Salerno, il Comandante del 9° Reggimento artiglieria pesante di Trento, Lucio Arbanassi, Eugenio Bizzarini, Pierino Ughetti, il Presidente provinciale di Como dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra don Pietro Prayer, il Servizio veterinario del Comune di Rovereto, il Presidente della Federazione provinciale di Trento dell'Associazione nazionale volontari di guerra Battista Adami, don Augusto Flori (Alunnato S. Pio X di S. Floriano di Castelfranco Veneto dei Canonici regolari lateranensi), don Giovanni Corbani (Parrocchia S. Bartolomeo Ap.), gli insegnanti delle Scuole elementari di S. Agnese Centro (Modena), p. Raffaele Pozzobon (Direzione del Collegio Cavanis di Porcari), il Direttore didattico delle Scuole elementari di Legnago Fulvio Vallerin, Sergio Confortola (Scuole elementari di Sondrio), Alois Gärtner.

Fascicolo

5.23.48

Corrispondenza generale 1967

1967

Corrispondenza con: Francesco Pennazio, Allmayer-Beck (direttore del Heeresgeschichtlichen Museum, Vienna), A. Filipuzzi (direttore dell'Istituto italiano di cultura per l'Austria, Vienna), Guido Bradaschia (direttore dell'Archivio storico - Biblioteca e Musei Provinciali, Gorizia), Gabriele Santoni (assessore all'Istruzione e all'Artigianato della Provincia Autonoma di Trento), Angelo Salamandra (segretario del Museo storico della Fanteria), Giuseppe Pianegonda (custode del Sacello Ossario Pasubio), Guido Benedetti (sindaco di Rovereto), ufficio postale di Rovereto, Vittorio Viale (presidente dell'Associazione nazionale direttori e funzionari dei musei locali; con allegato programma di un convegno), Cesare Marroni (Capo servizio Pubblica Informazione, Ministero della Difesa), Nicola Pignato, Ugo Simonelli, Umberto Tibaldi (vicepresidente del Comitato Onoranze Brigata Mantova), Mario Tribus (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e reduci - sezione di Rovereto), Arnaldo Servadei, Gino Scrinzi (direttore dell'Ente provinciale per il turismo, Trento; con allegata la statistica dei visitatori del Museo nell'anno 1966), Cinecolorfoto Tappato e Trentin, Vladimir Ludvik (ambasciatore della Repubblica socialista di Cecoslovacchia), Alberto Caldana (per conto di RAI-TV; con allegati fatture e schizzi su lucido), Michelangelo Zigiotti, Comandate del Gruppo Carabinieri di Trento, colonnello Giorgio Sluga, Giovanni Castelli (comandante del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, Scuola allievi guardie Bolzano), Giuliano Baroni.

Contiene anche comunicati stampa, inviti a stampa, copie di lettere.

Fascicolo

5.23.49

Corrispondenza generale 1968

1968

Corrispondenza con: Guido Benedetti (sindaco di Rovereto), Direzione generale della RAI -TV, Gabriele Santoni (assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Trento), Guglielmo Zucconi (direttore de La domenica del Corriere), ditta Giov. Pezcoller, Feruccio Parri e Tullia Romagnoli Caretoni (presidente e segretaria del Gruppo parlamentare sinistra indipendente; con invito a stampa allegato), Michelangelo Zigiotti, Marcello Spaccini (sindaco di Trieste), Cornelia Voltolini, Ditta Tirrenia (Genova), Giuseppe Mutinelli, Azienda Autonoma del Turismo di Rovereto, Ditta Nascivera, Guido Tomasi, monsignor Rodolfo Pizzolli, don Giuseppe Graziani, Fernanda Manfrini, Alfonso Binelli, presidente del Circolo Studentesco di Bressanone, Giuseppe Pianegonda (custode del Sacello Ossario Pasubio), Aldo Rinaldini (generale di divisione), Giorgio Sala (sindaco di Vicenza), Direzione del Museo del Risorgimento di Trento, colonnello Giorgio Sluga, notaio Giovanni Bertol (con allegata copia di un atto di donazione), Mario Alessi (generale comandante la Regione Militare Nord-Est), Bruno Bini (presidente della S.A.T., Rovereto), Emilio Spadaccini (preside della scuola media statale di Baiso - Reggio Emilia), Lilia Piscel, maresciallo Vito Tuzzo, Gasmine Gale (rivista "History of the 20th Century; con immagini allegate), Arnaldo Servadei, Nello Marani, Mario Bertagnolli e Fiorenzo Bortolussi (presidente e segretario dell'Associazione nazionale del fante - sezione di Mezzocorona; con allegato programma di una gita sociale), Pina Argan Chiesa, Jolanda Marzari Chiesa.

Contiene anche inviti a stampa.

Fascicolo

5.23.50

"Direzione-Statuto 1968"

1968 (con stampati del 1957)

7 copie a stampa dello "Statuto del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto" (Arti grafiche R. Manfrini, Rovereto 1957) e corrispondenza con: Ministero della difesa - Ufficio centrale per gli studi giuridici e la legislazione, senatore Aldo Rossini (presidente nazionale dell'Associazione del Fante), Ministero della Pubblica Istruzione (con allegate copie di verbale di un'assemblea generale ordinaria del Museo e verbale di una seduta del Consiglio direttivo), Guido Benedetti (sindaco di Rovereto).

Fascicolo

5.23.51

Corrispondenza generale 1969

1969

Corrispondenza con: Gino Tomasi (direttore del Museo Tridentino di Scienze Naturali), Fausto Gos, Sovrintendenza alle gallerie e monumenti - Castello del Buonconsiglio, Giovanni Brignole, amministrazione de "Il Piccolo" di Trieste, Guido Benedetti (sindaco di Rovereto), redazione del giornale "Alto Adige", Riccardo Graziola (presidente dell'Unione sportiva Acli), Ambrosini (RAI - TV Venezia), Renata Ceola Olivetti, Federico Chierzi, Gino Scrinzi (direttore dell'Ente provinciale per il turismo, Trento; con allegata la statistica dei visitatori del Museo nell'anno 1968).

Contiene anche: "Adesioni per inaugurazione 87 squadriglia Serenissima", con elenchi di partecipanti, inviti a stampa, discorso dattiloscritto, carteggio; inviti a stampa.

Fascicolo

5.23.52

Corrispondenza generale 1970

1970

Corrispondenza con: Aldo Beolchini (Commissario generale Onoranze Caduti in Guerra - Ministero della Difesa; con allegati testi per le lapidi di Castel Dante), Bruno Vinotti, Nicola Analdi (presidente dell'Istituto del nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare, sezione di Rovereto), Ferretti Ciarrocca, Sara Svaton, Leo Setti, Giovanni Leone, Salvatore Accardo (direttore generale della accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura, Ministero della pubblica istruzione), Tito Poggio (con allegata dichiarazione di presa il prestito firmata da Alfredo Degli Orti), amministrazione della rivista "Storia illustrata", Giuseppe Canepa, Emilio Bertolazzi, Ferdinando Russo (direttore della Guida delle Regioni d'Italia), Augusta Dallapiccola, Giovanni Mora, Fernando Sollai, Pietro Morando, Arturo Mensi, Gino Tommasi (Associazione Nazionale Combattenti e reduci - sezione di Verona; con allegato programma di convegno), Giovanni Malara (comandante del Distretto Militare di Trento), Gaetano Filippi (Comando 4° reggimento artiglieria pesante campale; con allegata dichiarazione di presa il prestito firmata da Giorgio Boz), Michele Gamba (Edito-Service s.a.), Alessandro Talocci, Ditta Andrea Levis (Fabbrica Bandiere), direzione Aerfer (Industrie Aerospaziali Meridionali), Ditta La Bifora, Francesco Barozzi, Fernanda Manfrini, Francesco Sferra, Alfredo Bartocci, Arnaldo Servadei (segretario di "Fratellanza garibaldina", Rimini; con allegate memorie funebri del generale Aldo Pasquali), Ufficio diffusione -

"Storia illustrata" (Mondadori), direttore tecnico di Aeronautica Macchi, Vittorio Martinelli (capo ripartizione amministrativa del Comune di Brescia), Alessandro Prosdocimi (Associazione nazionale dei musei locali e istituzionali; con allegata scheda di adesione), Livia Fiorio di San Casciano, Vallotta, Enrico Arrigoni, Carmela Rossaro, Michelangelo Zigiotti.

Contiene anche: biglietti di auguri non inviati; ricevute di prestito; elenchi di consegna; dichiarazioni del presidente, del vicepresidente e del provveditore del Museo; fasc. "Ing. Rebora" (con carteggio con Enrico Rebora, due numeri della rivista "Volare necesse est" e uno di "Aermacchi informazioni").

Fascicolo

5.23.53

Corrispondenza generale 1971

1971

Corrispondenza con: Francesco Zamara (presidente della Fondazione "3 novembre 1918" pro combattenti della prima armata, Vincenza), RAI - Radiotelevisione Italiana (con allegata copia di carteggio di Giovanni Perosina con il questore di Trento e dichiarazioni di Egle Cinematografica), Vittorio Tonini, Guido Benedetti (sindaco di Rovereto), Augusto Bianco (commissario del governo per la regione Trentino Alto Adige), Raffaello Corsi, Wilhelm Peters, Elena ?, Guido Fusco, Pietro Freghier, B. Borin (Comitato Onoranze Brigata Mantova), Geo Canuto, Lola Vianini, Edmondo Camurri, Alberto Fenoglio, Giulio Priuli (presidente Associazione Arma Artiglieria), Livio e Rachele Fiorio di San Cassiano, Giovanni Fioroni, ditta Granero e figlio, Birgit Sylvander (Illustrations editor presso la Jul. Gjellerups Forlag, Copenaghen), Giuseppe Vecchio (generale comandante del presidio militare di Trento), presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Civitanova Marche, Famiglia Angelini, Gianmaria Bonsetti, Caldana, Guerrino Manzoni (presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci), O. Argenio (direttore delle Edizioni italiane ed estere), Ludwig Jedlicka (Universität Wien, Institut für Zeitgeschichte), Ugo Nizzero (SEP - Società escursionisti Pasubio; con allegati discorso del presidente dell'Istituto dei Martinitt di Milano Ridolfi, rassegna stampa, una fotografia, volantini, una poesia), Rotary internazionale, Gianna? Castigliano, Aldo Adversi (direttore del Museo Marchigiano del Risorgimento), Enrico Arrigoni, Giacomo Tremelloni (presidente del Museo del Castello di Malcesine), Alessandro Prosdocimi (presidente dell'Associazione nazionale dei Musei locali e istituzionali; con il programma del XI convegno nazionale della stessa), Direzione ufficio postale di Rovereto, Orfeo Pallotta, Aldo Gustavo Cimarelli, Marina Serena Battaglia (Centro iconografico dell'Istituto Geografico De Agostini), Giuliano Marcantonio, Luigi Piotti (con allegate fotocopie di una pagina del giornale "Cronaca Prealpina", 3.11.1938), comandante della Compagnia dei Carabinieri di Rovereto, Foto edizioni Fratelli Orepuller, Ditta Zuffo & C., Aldo Palli, Editoriale Olimpia - Redazione "Diana armi", Marco Morin, famigliari del defunto Vittorio Benetti, Giovanni Caproni di Taliedo, Mario Politi, Arturo Mensi (galleria d'arte "La Maggiolina", Alessandria, con allegato elenco dei clichés dei disegni del maestro Pietro Morando e stralcio del verbale del 20 maggio 1921), Federico Fedrigotti, Sheila L. Blee (Picture Editor della Orbis Publishing, con allegata copia di fotografia), Renzo Zanin, Giovanni Nigri, Nello Marani, Famiglia Sfera, consiglieri del Museo, Enrico Arrigoni, Luigi Bruno Caporali (preside dell'Istituto parificato "Alle querce", Firenze), Orazio Vignoni (scuole elementari di Erbusco, Brescia), preside del liceo ginnasio statale "A. Pigafetta" - Vicenza, Aldo Vellar (direttore didattico del Circolo III di Verona), Antonio Fumaneri (direttore didattico di Valeggio sul Mincio), Anna Morandini (preside della scuola media "Lavinia Mondin", Verona), Luciano Palandra (comandante Legione Guardia di Finanza, Trento), Gino Scrinzi (direttore dell'Ente provinciale per il turismo - Trento, con allegata statistica dei visitatori del Museo negli anni 1969 e 1970), Associazione Nazionale Alpini - gruppo di Rovereto, Sara Salati (Scuole elementari di Reggio nell'Emilia), Cornelia Olivieri Beltrami (preside della scuola media

statale "Leonardo da Vinci", Pinzolo), Giovanni Ravagni (preside della scuola media statale "Paolo Orsi"), Salvatore Accardo (direttore generale della accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura, Ministero della pubblica istruzione), Tenente colonnello Rodolfo Puletti (Stato Maggiore dell'esercito - Ufficio storico), Ida Vianini Casoli, Dario Brigadoi (ditta Fichet-Bauche), Pietro Romanelli (presidente dell'Associazione nazionale dei musei italiani), Alfredo Finazzi, Marco Franchini, Presidenza del Museo storico italiano della guerra, Danilo Vettori (assessore della pubblica istruzione), Filiberto Laverda, Giulio Baldessari (presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo, Rovereto, con allegata lettera del prof. Amilcare Ricò dell'Istituto professionale dell'agricoltura S. Benedetto Po), Commissariato del governo nella regione Trentino Alto (con allegata fotocopia dalla Gazzetta ufficiale), signora Grazzini, Adriano Carrara, Alfredo Bartocci (Accademia di S. Marciano, Delegazione per la Toscana; con allegato notiziario della stessa 2/1971), Stanislao Schrabal (con allegato suo dattiloscritto "Un ricordo raccontato il 12. Gennaio 1971 in occasione della riunione mensile dei legionari italiani a Praga"), Bruno Passamani (Museo Biblioteca e Archivio di Bassano del Grappa), colonnello Vescovi, Raffaele Natta-Soleri (presidente dell'Accademia di S. Marciano - Torino, con allegati notiziari della stessa nn. 1 e 2, 1971 e dépliant "Il Rotary per il Museo nazionale della montagna del Club Alpino Italiano"), Ruggero Belogi, Nicola Orlandi (Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, Civitanova Marche), Tenente colonnello Alessandro F. Gasparinetti (presidente nazionale delegato dell'Unione Nazionale Collezionisti d'Italia e presidnete del Centro internazionale di Uniformologia di Roma), Arnaldo Mondadori Editore, amministrazione rivista "Storia illustrata", colonnello Giovanni Malara (comandante del Distretto militare di Trento), Eugenio Bizzarini, Silvino Marzani, Giuseppe Sguario, Tito Poggio (con allegata dichiarazione di Alfredo Degli Orti), Ferdinando Russo (direttore della Guida delle regioni d'Italia), Pietro Crociani, Comune di Rovereto - Ufficio tasse.

Contiene anche: copie di firme ricordo della seduta d'assemblea 10 dicembre 1971 (abbandono dell'incarico di consigliere del generale Giovanni Malara); poesia "Na not en Zuna" di A. Bruschetti; volantino-programma del Comitato per erigendo monumento ai caduti, Mori; certificato di garanzia; dattiloscritto "Saluto ai reduci della 87. squadriglia La Serenissima"; Elenco delle autorità da invitare per la cerimonia al Pasubio del 4 luglio 1971; fascicolo "Raduno reduci e famigliari 87a squadriglia la Serenissima 30 maggio 1971" (con carteggio di: colonnello pilota Marani, capitano Zigiotti, Rosetta Locatelli, Maria Magnani Palli e figli, vedove Vianini, Vedovelli, Ferrarin, Censi, Arturo Mensi, Giovanni Malara, Ettore Valenti); documentazione fiscale; notiziario dell'Accademia di S. Marciano 2/1971.

Fascicolo

5.23.54

Corrispondenza generale 1972

1972

Corrispondenza con: Galleria Pancheri (con allegato l'elenco dei disegni da restaurare di Pietro Morando), Guido Benedetti (sindaco di Rovereto), Vassallo, Guglielmo Guerrieri Gonzaga, Domenica Chiettini (dirigente del centro di lettura di Pré), Dino Bortolotti (direttore didattico), Vittorio del Giudice, Museo del Risorgimento e della Lotta per la libertà, Pier Paolo Guidi, Rinaldo Cruccu (Capo ufficio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'esercito), Antonio Fossati (Ministero della Difesa - Commissariato generale per i caduti in guerra), Museo di Castel Sant'Angelo (Roma), Museo della Fanteria (Roma), don Giuseppe Graziani, Alessio Grimaldi, Ezio Mosna, Renzo Brugnoli, Alberto Miorandi, Sisto Campostrini, Talieno Manfrini, Sergio Tonolli, Paolo Gardi, Giovanni Garlaschi, Bruno Colpi, Giuseppe Zanon, Domenico Pastorello, direzione RAI - Tv di Bolzano, Mario Tirelli (direttore dell'Istituto storico e di cultura dell'arma del Genio, Roma), Luigi Beretta, Alessandro Prodocimi (Associazione nazionale dei musei

locali e istituzionali; con allegato estratto a stampa "I musei locali e le nuove regioni"), Mario Matteotti (direttore del Museo civico Riva del Garda), presidente del Comitato Onoranze Brigata Mantova (con allegato articolo della Gazzetta di Mantova, 15.9.1972), Agostino Bianchi, Giovanni Spagnoli (senatore), Gianfranco Zandonati (segreteria del senatore Spagnoli), Lino Costa, Francesco Zamara (presidente dell'Associazione "3 novembre 1918" Pro Combattenti 1a armata Vicenza), Giovanni Collizzoli (sindaco di Bolbeno), Aleardo Sacchetto (presidente della Fondazione "Il vittoriale degli italiani", Gardone Riviera), ditta Granero, Pietro Romanelli (Associazione nazionale dei Musei italiani), don Giuseppe Sbarbada, Teodoro Ciresola, Mario Vanelli (presidente dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia), Danilo Vettori (preside della scuola media "A. Degasperì", Rovereto), Sugar Editore, Giuseppe Rimbotti, A. M. Roussy ("Le guide pour l'auto international"), segreteria del Museo Storico Italiano della Guerra, segreteria di "Storia illustrata", Salvatore Accardo (direttore generale della accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura, Ministero della pubblica istruzione), Aldo Beolchini (commissario generale Comitato Cure e Onoranze Salme Caduti in Guerra - Ministero della difesa), Colonnello G. Bosi (capo Ufficio Estero Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra), Vittorina Ciarrocca, Nino Mascardi, Colin Reid (BBC), Renato Schiavo (direttore generale degli Affari di culto, Ministero dell'interno), Franco Bertagnoli (presidente nazionale Associazione Nazionale Alpini), Norberto Pavanello, Pier Costanzo Lenti, Pippo Pozzi, Giovanni Fonda (presidente dell'Associazione nazionale "Ragazzi del 99"), Felice Porro, Johann Christoph Allmayr-Beck (direttore dello Heeresgeschichtliches Museum, Vienna), Sergio Zanon (preside dell'istituto professionale industria artigianato, Rovereto), Casare Coelli (preside della scuola media statale "Pia Raella", Folgaria), Carlo Tonini, Maria Rabuffi, Scuole elementari Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), Italo Coser (direttore della Biblioteca comunale di Ala), Raffaele Natta-Soleri (presidente dell'Accademia di S. Marciano, Torino; con allegato piegevole "Armes anciennes des collections suisses"), Giuseppe Dal Fabbro, L. Gianfilippi, Maria Serena Battaglia (centro iconografico dell'Istituto Geografico De Agostini), Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Alpini, Pierparolo Silvestri, Franco Fabbroni, Selezione aerospaziale La Ruota Diorama, generale Malara, Filippo Fanales (comandante della Tenenza Guardia di Finanza, Rovereto), Antonio Farina (Provveditore agli Studi, Trento), Alessandro Viti (fabbrica armi Beretta), Attilio Boldoni (Legione Carabinieri di Bolzano), E. William Tatge (centro commerciale americano), Silvio Scaroni, Flavio Riva, Domenico Sottoriva (Ripartizione finanziaria del comune di Rovereto; con allegata copia di lettera della parrocchia di S. Giorgio di Sassuolo), Filippo Cappello, Birgit Sylvander (Gjellerups Forlag, Copenaghen), Enrico Reborà, ditta Giulio Fiocchi, Edoardo Ferraro, Arturo Mensi (con allegati elenco di disegni di Pietro Morando consegnati ad Arturo Mensi per il restauro ed elenco per generi dei materiali raccolti e di interesse per il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto), Ermanno Albertelli editore, Nicola Pignato, Giovanni Leone, Sabino Donatelli, Gerolamo Verga (presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, federazione provinciale di Como, sezione di Bregnano), Gino Scrinzi (direttore dell'Ente provinciale per il turismo, Trento; con allegata statistica visitatori del Museo per l'anno 1971), Guido Vettorazzo (presidente dell'Azienda Autonoma del Turismo, Rovereto), Giacomo Trimeloni (presidente del Museo del Garda, Castello di Malcesine), Henriquez, Roberto Orlandi, Germano Nannuzzi (Ufficio relazione pubbliche Centro di Studi Nucleari, Roma), Antonio Cagnani, Direzione Diana Armi, Unione Nazionale Collezionisti d'Italia, Edizioni Ravizza, Touring Club Italiano, Sottosegretario della Presidenza del Consiglio dei ministri, Jaroslav Vecera, Ufficio tasse del Comune di Rovereto, Commissariato del governo nella Regione Trentino Alto Adige, Anne Furniss (Macdonald and Company Publishers Limited), Associazione nazionale del fante - Federazione provinciale di Padova, Guido Fusco. Contiene anche: dattiloscritto di Giovanni M. Vassallo, "Il petardo e la tromba" (da "Fiabe vere"; volume in preparazione); volantino di una manifestazione del movimento studentesco; invito all'inaugurazione del Museo delle palafitte (Molina di Ledro); volantino della SEP (Società escursionisti Pasubio); Programma di una gita a Rovereto della SEP (Società escursionisti Pasubio), con manifesto; cartolina a ricordo dei volontari caduti 1914-1918 di Romagna; carteggio e documentazione relativa alla reimportazione di

un modellino, prestato ad un museo di Vienna (con avviso di arrivo merci delle ferrovie dello Stato, lettera all'ufficio doganale di Trento, busta raccomandata, nota spese della casa di spedizioni Zuffo, bolletta dell'Intendenza di finanza); fatture.

Fascicolo

5.23.55

Corrispondenza generale 1973

1973

Corrispondenza con: generale Guido Grassini, Reborà, Costanzo Gismondi, Centro commerciale italiano, E. William Tatge (centro commerciale americano), Raffaele Orsolan, Achille Leoni (presidente dell'Istituto Nazionale delle Previdenze Sociali), Pietro Morando, Eyv. Steineck, Onorio Angeli (comandante del Distretto militare di Trento), Enrico Arrigoni, Alfredo Bartocci, Casalini Libri, Arturo Mensi (galleria d'arte "La Maggiolina", Alessandria), Guido Benedetti (sindaco di Rovereto), Vittorio Martinelli, Giovanni Spagnolli (presidente del Senato), famiglia Mensi, Società Lombardo-Veneta del Tiro ad Avancarica, Egidio Nardi, Winfried Adler, Aldo Nava, Ruggero Belogi, Carlo Mirelli di Teora, Goliardo Dal Corno, Aldo Palli, Remo Tardivello, Ivan Tardivello (Raccolta civica del Comune di Badia Polesine), veterinario del Comune di Rovereto, Valerio Gibellini (capo ufficio del Comando generale della Guardia di Finanza), REIF (Milano), Renzo Bee (direttore dell'Azienda Autonoma del Turismo di Rovereto; con allegate polizze di assicurazione e dichiarazioni di Carlo Quartucci, capo gruppo della compagnia teatrale "Camion"), Commissariato di Pubblica Sicurezza di Rovereto, Enzo Zoni, Nello Marani, Leporati (?), Luigi Giacomoni, Alfonso Ghidini, Alessandro Prosdocimi (presidente dell'Associazione nazionale dei Musei locali e istituzionali), Mauro Sarri, Brigitte Baubusch (Società Scala - Istituto fotografico editoriale), Anton Beppe Bellosi, Sabino Pizzuto (Comitato Pro Canne della Battaglia), generale Annoni, Michelangelo Zigiotti, Gennaro (?) Guerrieri Gonzaga, Edizioni Bizzarri, Guido Lorenzi (assessore alle attività culturali e sportive, Provincia Autonoma di Trento), Dina Dallorto Ramella, Francesco Zamara (presidente dell'Associazione "3 novembre 1918" Pro Combattenti 1a armata Vicenza), Ufficio postale di Rovereto, Nicola Orlandi (presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Civitanova Marche, Edo Benedetti (sindaco di Trento; con allegato invito per una manifestazione del Museo trentino del Risorgimento e della Lotta per la Libertà), Guido Vettorazzo (presidente dell'Azienda Autonoma del Turismo, Rovereto), Guido Sala (industria marmi con lavorazione meccanica), Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Alpini, Rosetta Locatelli, Ida Casoli vedova Vianini, consiglieri del Museo Storico Italiano della Guerra, Giovanni Crosara, Società veterani di guerra 1914-18, direzione del Museo trentino del Risorgimento e della Lotta per la Libertà, Luigi Biondi, Ugo Nizzero (SEP - Società escursionisti Pasubio), Tullio Corolieri (?), Capo Gabinetto del Commissariato del Governo nella Regione Trentino-Alto Adige, ditta Granero (con allegata fattura), Alvise Furlani, signora Reitsch, direzione dell'Accademia degli Agiati, Alberto Miorandi, Jolanda Marzari Chiesa, Hotel Lido Palace di Arco, Eugenia Masina Stanzani e Mario Nalin (maestra e direttore didattico delle scuole elementari di S. Agnese Bellaria, Modena), Anacleto Barsanti (preside della scuola media statale "Leandro Puccetti"), Italo Coser (direttore del Museo civico di Ala), Mario Mortin (preside dell'Istituto Barbarigo di Padova), Gianmaria Bonsetti, capitano Giovanni Giuffrida, Lilia Piscal, Nicolò Rasmo (soprintendente ai monumenti ed alle gallerie per le province di Trento e Bolzano), Franco Fornari (sindaco di Cappella de' Picenardi, Cremona), Amleto Annovazzi (scuola media statale "J. F. Kennedy", Brescia), A. Lo Monaco (preside della scuola media statale "Aldo Fedeli", Verona), Comune di Rovereto - Ripartizione finanziaria (con allegata copia di lettera di A. Lo Monaco, preside della scuola media statale "Aldo Fedeli", Verona), Fratelli Fabbri Editori, Salvatore Accardo (direttore generale della accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura, Ministero della pubblica istruzione), Pietro Coelli, Giuseppe Cigna, E. Sharon (The Dany Sharon Institute of Urbanology, Haifa), Vagn G. B. Christensen, Redazione "Diana armi",

Direzione Museo Civico di Rovereto, Carla Pallotta, famiglia Pinalli, Gianfranco Spagnolo (con allegata foto di uno scudo in ferro), Mosè Beschi - officina meccanica, Comune di Rovereto - Ufficio tasse, Oscar Luigi Scalfaro (ministro della pubblica istruzione).

Contiene anche: elenco di indumenti consegnati alla Tintoria Bais; discorso funebre del presidente Valentino Chiocchetti per la morte di Giovanni Malfer, presidente onorario del Museo Storico Italiano della Guerra (4 copie); busta con articoli riguardanti il prof. Arturo Mensi; fascicolo denominato "Sassari", contenente documentazione sul prestito di armi e cimeli al 151° reggimento di fanteria Sassari (con carteggio con il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Rovereto ed il capitano Giovanni Giuffrida; dichiarazione di ricevuta firmata da quest'ultimo; polizza di assicurazione); mandato conferito dalla giunta esecutiva del Museo al presidente dello stesso (2 copie); dattiloscritto "Curiosa storia in tribunale civile. Per un graduino galeotto precipitò lungo la scala"; memoria funebre di Pina Argan Chiesa; lettera del generale Rolando Urbinati all'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, sezione di Rovereto; una lettera anonima; notiziario dell'Accademia di S. Marciano, 1/1973; comunicati stampa del Comune di Ferrara; dattiloscritto "Nel trigesimo della morte - ricordo di Giuseppina Argan-Chiesa (3 copie); trascrizione di un documento del 1802.

Fascicolo

5.23.56

Corrispondenza generale 1974

1974

Corrispondenza con: Guido Lorenzi (assessore alle Attività culturali e sportive della Provincia Autonoma di Trento; con allegato un questionario), Gallardi (Associazione Nazionale Volontari Ciclisti Automobilisti), Stelio Bassi (direttore della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino), Giovanni Spagnolli (presidente del Senato), ministro della Difesa (con allegata copia di atti relativi al sequestro delle armi del Museo da parte della Procura di Rovereto), Aldo Rinaldini (generale di Corpo d'Armata), Marco Pennisi, Caterina Miorandi, Guido Benedetti (sindaco di Rovereto), amministrazione Rizzoli Editore, Maurizio Pagliano (Rizzoli, sezione Grandi Opere), Martinelli, Bellosi, Gino Scrinzi (direttore dell'Ente provinciale per il turismo, Trento; con allegata la statistica dei visitatori del Museo nell'anno 1973), Ivan Tardivello, società Tirrenia, Cesare Caprera, ditta Lenk italiana, Angelo Pallavera, Aldo Beolchini (Commissario generale Onoranze Caduti in Guerra - Ministero della Difesa), Antonio Ferrati (ufficiale superiore per incarichi particolari, Commissariato generale Onoranze Caduti in Guerra - Ministero della Difesa), maggiore Camillo del Torre, ditta Photodesign, ditta Leoni, Goliardo dal Corno, Ehrhard Ey von Steineck, don Giuseppe Graziani, Francesco Barozzi e Giovanni Tribus (presidente e vicepresidente del Museo Storico Italiano della Guerra; con allegata copia di atti relativi ad una perquisizione dell'abitazione del direttore Giovanni Barozzi e dell'ufficio di segreteria del Museo della Guerra ordinata dal Tribunale di Padova), Verlagsanstalt Tyrolia, Maurizio Mauro (Direttore Centro Studi per le armi antiche, Ancona), Giovanni Fattovich, Betriebsrat der Tirolischen Landes-Hypothekenanstalt, Nina Shandloff (dipartimento editoriale di Educational Audio Visual, Londra; con allegata copia di fotografia), Gianfranco Gilmozzi, Gianni Baj-Macario, G. Scherer, Rosetta Locatelli, Gino Ros (Associazione Nazionale "Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto", Bruno Rapetta, Direzione generale per l'Italia di "Guida per l'auto" (Livorno), Mario Tirelli, Tranquillo Bisoffi (capogruppo dell'Associazione Nazionale Alpini, gruppo di Vanza).

Contiene anche inviti a stampa.

Fascicolo

5.23.57

Corrispondenza generale 1975

1975

Corrispondenza con: Aimone Sordo (Associazione Artigiani Comprensorio Vallagarina), Sergio Benvenuti (Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà, Trento), Elisabetta Postal (Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà, Trento), Alaide Suffredini, Maria Gioffi, tenente colonnello Giovanni Brugnola (capo di S. M. Accademia Militare di Modena), Gianfranco Zandonati (assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Rovereto), Ulisse Marzarico, Luigi Tischer, Richard Cox (Managing Director di Brassey's Defence Publications, Londra), Umberto Falabrino, Sergio Pozza, Atlas Verlag (Monaco), direzione Waffnen Revue (Norimberga), Azienda Autonoma Turismo di Rovereto, Giulio Benussi, Enrico Bossi, I. Dalla Via (presidente dell'Associazione Nazionale Commissariato Militare, sezione provinciale di Vicenza), Giorgio Coppini, Editoriale Olimpia (Firenze), Intergest (Milano), Alberto Quarra (con allegata copia di lettera del presidente del Senato a Michele Michelini), Giulio Mozzi, Danilo Vettori (sindaco di Rovereto), Antonio Foglieni (sindaco di Bolgare, Bergamo; con allegato programma di una gita a Rovereto e Trento), Giorgio Grigolli (presidente della Provincia Autonoma di Trento), Robert C. Mikesch (Assistant Curator, National Air and Space Museum, Washington), G. Ballini (Associazione Nazionale Alpini, sezione di Trento, mandamento delle Giudicarie, Pieve di Bono).

Contiene anche: certificato di garanzia bruciatori e generatori di aria calda automatici, progetto di statuto dell'International Council of Museums (ICOM), notiziario n. 1 dell'Associazione Nazionale dei Musei di Enti Locali e Istituzionali, inviti a stampa.

Fascicolo

5.23.58

Corrispondenza generale 1976

1976

Corrispondenza con: Alessandro Prodocimi (Associazione nazionale dei musei locali e istituzionali; con allegato notiziario n. 2 dell'Associazione stessa), Alberto Quarra, Associazione Nazionale Alpini - gruppo Presolana - sezione di Bergamo, C. Crivellari (segretario del Circolo ricreativo Enel), Sergio Zannol, Danilo Vettori (sindaco di Rovereto), scolari della classe 5a di Borso del Grappa, Gruppo autonomo ex fanti 61° Reggimento Fanteria disciolta 1a Divisione motorizzata "Trento", Guido Lorenzi (assessore alle Attività Culturali e Sportive della Provincia Autonoma di Trento), Umberto Pigozzi (presidente provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante, sezione provinciale di Parma, presidente del Comitato organizzatore mostra Camillo Bernardi, Direzione della Biblioteca di Stato di Pyongyang, Gianfranco Zandonati (assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Rovereto), Ufficio Diritti di Fratelli Fabbri Editori, Aimone Sordo (Associazione Artigiani Comprensorio Vallagarina), ditta Edmondo Delli Guanti, Anton Beppe Bellosi, Oswald Ebner, Renato e Augusta Dallapiccola, Rinaldo Dino Coppola (ditta Esci Modellistica; con allegata sua dichiarazione), A. Bruschetti (Comitato pro erigenda chiesetta "Regina pacis"), Luigi Dadam (Pionier Sub, Gruppo ricerche Trento), Ugo Dobner, Ennio Zeni, Eustachio Massari, Augusto Bianco (commissario del Governo per la Provincia di Trento), generale Arrigo Manfrin (capo gruppo regionale Emilia Romagna Marche dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia; con allegato programma di una gita sociale), Enzo Zamperla, Mario Zamperla, Vittorio Scalise, Giovanni Carandente (soprintendente alle Gallerie ed alle Opere d'arte del Veneto).

Contiene anche: documentazione della ditta Edil Pulizie (ricevuta di pagamento, preventivo, relazione tecnica e programma di lavoro); notiziario n. 2/1976 dell'Accademia di S. Marciano; programma della gita annuale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Federazione Provinciale di Brescia, Sezione di Breno.

Fascicolo

5.23.59

"Varie 1976-1977"

1976-1977

Corrispondenza con: Giuseppe Osti (direttore didattico IV° circolo Rovereto), Autoservizi Peterlini, Nascivera s.p.a., Luciano Biagi (Associazione radiotecnica Italiana), Adriani Rigotti (segretario dell'Accademia roveretana degli Agiati), Carlo Ferri, Antonio Lanna, Guido Lorenzi (assessore alle Attività culturali della Provincia di Trento), Tranquillo Bisoffi (Capogruppo degli Alpini di Vanza), famiglie Pellegrini e Torresani, Luigi Caporali (preside dell'Istituto parificato "Alla querce", Firenze), Arde (Azienda Rappresentanze Depositi Editoriali), Pierluigi Mannini, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Rovereto, Alaide Suffredini.

Contiene anche: inviti a stampa; dichiarazione del veterinario comunale Roberto Nava; circolare del direttore didattico 3° circolo di Rovereto Bruno Agostini; dichiarazione del provveditore Giovanni Barozzi; copia di catalogo della fototeca dei Civici Musei di arte antica, Ferrara.

Fascicolo

5.23.60

Corrispondenza generale 1977

1977

Corrispondenza con: Augusto Bianco (commissario del Governo per la regione Trentino Alto Adige), Guido Lorenzi (assessore alle Attività culturali della Provincia Autonoma di Trento), Marina Serena Battaglia (Centro iconografico dell'Istituto Geografico De Agostini), Genesis Giordano (LIPS-VAGO, Vicenza), Giorgio Censi (Società Italo Americana Prodotti Antiparassitari), Fratelli Fabbri Editori - Ufficio diritti, Mario Angelo-Comneno, Zetler (sindaco di Ingolstadt), Siegfried Hofman (Stadtarchiv di Ingolstadt), direttore dell'Accademia d'arte di Monaco, Accademia Tiberina di Roma, Giorgio Grai, Sergio Tonolli /comandante dei Vigili del Fuoco, Rovereto), Bortolo Fraccaroli, Giovanni Morino, Rosetta Locatelli, A. M. Roussy (rappresentante per l'Italia di Guide International), Edo Benedetti (Commissario straordinario del Comune di Rovereto), Gianfranco Zandonati (assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Rovereto), A. Rigotti, Egon Dahinten (direttore della Biblioteca germanica di Milano), Forster (console tedesco), Carla e Gino Feller, Ufficio stampa della Provincia Autonoma di Trento, Segreteria di redazione de "Il Trentino", Comitato antifascista delle istituzioni democratiche e repubblicane (Verona), Partito Socialista Italiano - Federazione di Verona, Aimone Sordo (3a Mostra Artigianato - Centro Storico Rovereto), Gian Galeazzo Renzi, Francesco Sisinni (direttore generale della accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura, Ministero della pubblica istruzione; con allegato programma della conferenza nazionale delle accademie e degli istituti culturali), direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali - Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Alessandro Prosdocimi (Associazione nazionale dei musei locali e istituzionali), Augusta Filzi Dallapiccola, Renato Dallapiccola, Ivan Tardivello (Raccolta civica del Comune di Badia Polesine), Dario Piconese (presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo), Rinaldo Coppola e Dino Coppola (ditta ESCI Modellistica,

Milano), Lorenzo Golino, Giorgio Agosti (presidente del Museo nazionale del Risorgimento, Torino), Tranquillo Bisoffi (Capogruppo degli Alpini di Vanza), Pero Luigi M. Fino, Francesco Montuoro (Editoriale Fenarete, Milano), Alberto Quarra, Pionier Sub - Gruppo ricerche Trento, Aldo Rinaldini, Michelangelo Zigiotti, Ferruccio Trentini (presidente dell'Accademia roveretana degli Agiati), Adriano Rigotti (segretario dell'Accademia roveretana degli Agiati), Mellarini, Polli, Alfredo Riotta (direttore editoriale di "Settegiorni Europa"), Rinaldo D'Ami (con allegata copia di suo carteggio con il comandante Dino Sclerandi), Ezio Zadra (Capo servizio dell'Assessorato al turismo della Provincia Autonoma di Trento; con allegata statistica dei visitatori del Museo nell'anno 1976), Francesco Cadin (RAI-TV), Sergio Barbone, Ezio Benetti (?) (Domenica del Corriere), Dino Jarach, Domenico Renzi (segreteria generale dell'Associazione nazionale Arma di cavalleria), Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali - Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Idilio Pilon (Associazione Arma aeronautica, sezione di Treviso), Vice comandante della Brigata Alpina "Tridentina", Adriano Tarter, signora Natanson, Ettore Gallardi, Giambattista Raimondi, Alessandro Magni (assessore alla Cultura del Comune di Modena; con questionario allegato), Franco Rivara (Ufficio editoriale di INI - Istituto Nazionale dell'Informazione), Lino Tamburini.

Contiene anche: dattiloscritti "Proposte per un nuovo Statuto del Museo della Guerra di Rovereto" e "Proposte per lo Statuto di una nuova Associazione in cui si trasformerebbe il Museo Storico Italiani della Guerra di Rovereto"; fascicolo "Comprensorio della Vallagarina - Rovereto. N. prot. 52/10, 63/10, 139/10", con carteggio con il presidente dello stesso, Nello Aste, l'assessore alla attività turistiche Giorgio Laitempergher, l'assessore all'urbanistica Luigi Robol e altra documentazione (copia di carteggio, copia delle "Norme concernenti le biblioteche ed interventi per il loro sviluppo", bozza di programma di un simposio internazionale sulla prima guerra mondiale, appunti, copie di un "Progetto turismo. I segni della storia e le peculiarità naturali e inventive del C10 in funzione di una operazione organica turistico-culturale", copie di un "Programma di lavori indispensabili per una dignitosa sistemazione del Castello e del Museo [...]"), copie di dattiloscritto "Il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto"; elenco dei caduti in guerra dell'esercito austro-ungarico del Comune di Rovereto; dattiloscritto di un intervento per una tavola rotonda, Folgaria 20.8.1977; fascicolo "29 giugno 1977. Marcia delle nazioni. Prot. 69/10" (con documentazione relativa alla manifestazione, come inviti, dichiarazioni di assunzione di responsabilità per il prestito di materiale del Museo, ricevute, elenchi di materiale prestato e da assicurare, polizza di assicurazione); dattiloscritto senza titolo sulle opere militari dell'esercito austriaco sull'altopiano di Folgaria-Lavarone-Vezzena; dattiloscritto "Dati ricavati dal II° volume di Illustrierte Geschichte [sic] des dritten Reiches [sic] (1955)"; dattiloscritto "Forte di Pozzacchio"; inviti a stampa.

Fascicolo

5.23.61

Corrispondenza generale 1978

1978

Corrispondenza con: sergente maggiore Pietro La Cascia, Gianni Pieropan, classe 3a B della Scuola Media Statale "G. Catoni" di Brentonico, Lucio Lucci, Guido Lorenzi (assessore alle attività culturali e sportive della Provincia Autonoma di Trento), Gianfranco De Filippi, Cesare Testa, Alberto Facchinelli (presidente del Consorzio Trento Iniziative), Giorgio Oliva (presidente della Fondazione "3 novembre 1918" Pro Combattenti della prima armata, Vicenza), Michelangelo Zigiotti (con rassegna stampa allegata), Dino Macchia (Società "Dante Alighieri", Comitato provinciale di Pescara), Gianni Stefanoni, Renzo Bee (direttore dell'Azienda Autonoma di Turismo, Rovereto), Nino Turati, Giorgio Cavaller, Comitato promotore per le manifestazioni espositive Firenze e Prato 1978, Antonietta Malfer, Abramo Schmid, A. M. Roussy (rappresentante per l'Italia di Guide International), senatore Glicerio

Vettori (con allegata copia di sua lettera al Ministro per i Beni culturali), Gualterio Stefanon (Comando Genio 4° Corpo d'armata alpino), Pietro Tolomeo (commissario generale Onoranze caduti in guerra), senatore Spagnolli, Giorgio Grigolli (presidente della Provincia Autonoma di Trento; con allegata copia di sua lettera al Ministro per i Beni culturali), Eduard Maichle (con allegata sua lettera a Mario Zinelli), Robert B. Meyer (National Air and Space Museum, Washington), Alfredo Bartocci (Edibase, Firenze).

Contiene anche: fasc. "Trasmissione televisiva filmato su Cesare Battisti 12 settembre 1978" (con fotografie e contenuto del programma); accordo fra il Museo Storico Italiano della Guerra e Maurizio Venco.

Fascicolo

5.23.62

"Varie 1978-1979"

1978-1979

Corrispondenza con: Gino Malaspina (direttore dell'Associazione degli industriali della Provincia di Trento), Gianfranco Zandonati (sindaco di Rovereto), ditta SAEMI s.p.a., Tiziano Pilastro, Mosna, SIP, Eugenio Bizzarini, Bruno Vianello (presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, federazione provinciale di Roma; con allegata documentazione su un "Pellegrinaggio Nazionale" ad El Alamein), Rolando Boesso (direttore amministrativo del quotidiano "Alto Adige").

Contiene anche: opuscoli, inviti a stampa, auguri di Natale 1978, ringraziamenti per condoglianze, inviti a riunioni, fasc. "Poesie di privati a ricordo del Museo e campana".

Fascicolo

5.23.63

"Teresa Papa Chiocchetti"

1978

Copia di processo verbale di inventario dei beni del defunto Giovanni Girardon, carteggio con Teresa Papa Chiocchetti, lista di volumi della biblioteca militare, fotografie e documenti appartenuti ad Achille Papa inviati al Museo della Guerra, stralcio di trascrizione di "Appunti di tattica" di Achille Papa.

Fascicolo

5.23.64

Corrispondenza generale 1979

1979

Corrispondenza con: Gianfranco Zandonati (Assessore alle Attività culturali e sportive del Comune di Rovereto e vicesindaco; con allegato questionario), Marco Guelli, Ferdinando D'Amico, Riccardo Rovere (Edizioni Ateneo Bizzari), Giorgio Tononi (presidente del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento), Luigi Emiliani (coordinatore della 1a Commissione consiliare), Margherita Mezan (con allegata copia di suo articolo sul Museo), Comune di Dolegna del Collio (Gorizia), Maria Luisa Moncassoli Tibone (con allegato programma di un corso di aggiornamento didattico), Giuseppe Chiocchetti, Giuseppe Mutinelli, Alessandro Prosdoci (Associazione nazionale dei musei locali e istituzionali; con allegato programma a stampa del XVII convegno nazionale dell'Associazione stessa), Terenzio Sartore, Tomas Polak, Luigi Brotto (Unione Nazionale Collezionisti d'Italia - delegazione

provinciale di Vicenza), Arnaldo Turrichia, Renato Dallapiccola, Giampaolo Ferrari (segretario del Rotary Club di Rovereto), Corrado Martini, Eduard Meikle, Augusto Bianco (commissario del governo per la regione Trentino Alto Adige), Giulio Testa, Giovanni Cecchin, Mario Peloso (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Sezione di Valdagno), Cesare Dettoni, Elio Rigo (Presidente dell'Associazione culturale ricreativa Il forte), Giovanni Stefanoni, maresciallo Nicola Malizia, Cosimo Demitri, Direzione del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento, Fernando Bianchini (presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Castenedolo, Brescia), Lina Mistò (scuole elementari statali di Missaglia, Como), Direzione del Museo Acropoli Alpina, Ugo Dobner, alunni della classe Va C delle scuole elementari statali di Salice Salentino (Lecce), Lorenzo Vincenti (Compagnia Generale Editoriale), Ivo Fossati, Guido Lorenzi (assessore alle Attività culturali e sportive della Provincia Autonoma di Trento; con allegato questionario), A. M. Roussy, Ezio Zadra (Capo servizio dell'Assessorato alle foreste, turismo e ambiente della Provincia Autonoma di Trento; con allegata la statistica dei visitatori del Museo nell'anno 1978), Francesco Barozzi, Grigolli, direzione dell'Azienda Autonoma di Turismo, Maria Teresa Pistone, colonnello Mariano (?) Papa, Mark L. Beveridge (curatore del Liberty Memorial Museum), Angelo Chiappara, Dominique Mazy, Michelangelo Zigiotti (con allegata copia di articolo di giornale), Dario Piconese (presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo), Renzo Aste, Guglielmo Valduga (assessore alla cultura del Comprensorio C10), Nello Aste (presidente del Comprensorio C10), Nicola Pignato, Teresa Papa, Pietro Monti (sindaco di Rovereto), Luigi Pecori Girardi, Giuseppe Pianegonda, Irma Ruffoni (scuola elementare Achille Papa di Mandolossa, Brescia), Felice Cadeddu (con copia di sua lettera alla Litografia Effe Ci Erre di Trento e all'editore Mursia, Roma), Angelina Tassello (scuole elementari di S. Lazzaro, Bassano del Grappa), Alesso Pezcoller (studio legale), Giorgio Laitempergher (assessore al turismo del Comprensorio C10), Luigi Robol (assessore al piano urbanistico del Comprensorio C10), Vittorio Martinelli.

Contiene anche inviti a stampa; lettera/circolare di Silvius Magnago (Südtiroler Volkspartei), donata da Hermengild Roner-Casale.

Fascicolo

5.23.65

"Varie 1979-1980"

1979-1980

Biglietti di auguri di Natale e Capodanno 1980 da vari, programmi ed inviti a manifestazioni, mostre e conferenze, brochure di volumi, lettere commerciali; corrispondenza con: Michelangelo Zigiotti, Paolo Gardi, Carlo Traverso, Mario Benucci, Gualtiero Stefanon, Enrico Rissone.

Fascicolo

5.23.66

Corrispondenza generale 1980

1980

Corrispondenza con: Gianfranco Stella, Giovanni Stefani, INI (Istituto Nazionale dell'Informazione), Aldo Masiero (Elmac), Maria Laura Cristiani (Centro di Studi per la museologia, l'espressione e la comunicazione visiva, Università internazionale dell'arte, Firenze), Renzo Bee (direttore dell'Azienda Autonoma di Turismo, Rovereto; con allegata copia di articolo "Ala, il paese che produceva la seta", Corriere della Sera, 13.11.1980), Dolly Zikeli nata Hansmann, Nicola Pignato, Massimo Galeno (Associazione

pro loco Luserna), Grigorow Comitet, Ateneo di Brescia, Hotel ristorante Rialto di Rovereto, Antonio Rea (Capo Sezione dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia), Gianfranco Zandonati (assessore alle attività culturali e sindaco del di Rovereto), G. Persia (direttore commerciale di Editoriale Domus), Tarquinio Maiorino (direttore di Tuttoturismo, Editoriale Domus), Ivan Tardivello (Museo civico "A. E. Baruffaldi", Badia Polesine), assessore comunale alle attività culturali (Rovereto), "Il nido delle aquile museo dell'aria", Peter Jones, Adriano Orsi (Comprensorio C 10 - Vallagarina), Nello Aste (presidente del Comprensorio C 10 - Vallagarina), Tullio Contino, Rolando Trentini, Giuseppe Mabboni (presidente dl Coro Città di Ala), Bruno Robol, Vanni Zuliani, Ufficio postale telegrafico provinciale - Rovereto, Lorenzo A. Fanciotto, Paride Piasenti (presidente nazionale A. N. E. I. - Associazione nazionale ex internati; con allegato programma di una gita a Parigi organizzata dalla stessa, sezione mandamentale di Rovereto), A. M. Roussy (rappresentante per l'Italia di Guide International), Giorgio Tononi (presidente del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento; con allegato Statuto della Società del Museo trentino del Risorgimento e della Lotta per la Libertà e nuova proposta per lo stesso); Glicerio Vettori (presidente del Club degli altipiani), Luigi Birti (Azienda Soggiorno di Lavarone), Luciano Donnini, Cesare Conci, Rosetta Locatelli, Sip - Società italiana per l'esercizio telefonico - 2a zona, Vezio Melegari, Georges A. Frances (direttore Art Publication Division, International Art Publications), Montplast, Giulio Cerretti (Selezione dal Reader's Digest), Vittorio Martinelli, Gian Carlo Torcelli (capo sezione OAI, Brigata meccanizzata "Isonzo"), E. H. Converse (segretario dell'International Military Arms Society), Giorgio Zaccarini, fratelli Venco (Ristorante al Castello, Rovereto), Luigi Robol (assessore alla pianificazione, Comprensorio C 10 - Vallagarina), Mauro Ambrogetti, Cesare Ambrogetti, Luigi Brotto (Unione Nazionale Collezionisti d'Italia - delegazione provinciale di Vicenza), Aldo Rizzi (direttore dei civici musei e gallerie di storia ed arte di Udine), Michele Michelini, Bruno Pellegrino (segretario generale del club Turati), Orazio Curti (presidente di Icom - International Council of Museums), Oberto Becchi (Direzione didattica statale del Circolo di Viadana Ia), Celestino Quintavalla, Alberto Bertocco (responsabile del servizio diffusione de "Il Giornale nuovo"), Ufficio amministrazione del Comune di Rovereto, Pietro Monti (Sindaco di Rovereto), Giuseppe Mellone, Sergio Benvenuti (direttore del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento), Lavinia Bassi (scuola media statale "C. Pepoli", Bologna), Vittorio Picciotto (preside della scuola media statale "Enrico Fermi", Santa Giulietta, Pavia), Maria Carletto (scuola elementare di Malles), Michelangelo Zigiotti (con allegato copia di suo carteggio con Guido Mattioni e con Mario Crocco, presidente della Pia casa ricovero di Legnago), Silvano Andreolli (presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Rovereto; con allegato programma delle materie trattate nel corso per "accompagnatori turistici del monte Baldo"), Giovanni Malara.

Fascicolo

5.23.67

Corrispondenza generale 1981

1981

Carteggio con: Umberto Benetti (Consorzio volontario per la tutela del vino a denominazione di origine controllata "Trentino Marzemino", Rovereto; con allegati Statuto dello stesso e Regolamento e norme per l'uso del marchio consorziale del Consorzio volontario del vino d.o.c. "Trentino Marzemino"), Zdenek Tkany, Erich Riener, Associazione nazionale ex internati militari in Germania sezione mandamentale di Rovereto, direzione degli Alpini di Vanza, direzione dell'associazione culturale di Pozzacchio, Valerio Gibellini, Bruno Passamani (direttore dei musei e pinacoteca di Brescia), Azienda servizi municipalizzati, il Generale ispettore dell'Arma di Artiglieria e Difesa NBC, Luciano Zigiotti, Natalino Maggiorano (ispettore Arma di Artiglieria), Oliviero Vanzo (segretario della Compagnia Arceri Kappa, Rovereto), Gianfranco Zandonati (assessore alle attività culturali e sindaco di

Rovereto; con allegato dattiloscritto "Linee generali di intervento per l'istituzione dei musei civici di Rovereto"), Azienda Turismo Rovereto (con allegata copia di lettera di Ernst Mairhofer a quest'ultima), Laetitia Ognubene Romanese (ispettrice infermiere volontarie), A. R. I. (Associazione radiotecnica italiana, sezione di Rovereto; con allegato programma del quinto raduno dei radioamatori di Rovereto, 1981), Christies New York press release, Maurizio Brignoli (direttore dei Musei del Risorgimento e di Storia contemporanea, Milano), Luigi Robol (assessore alla pianificazione, Comprensorio C 10 - Vallagarina), Raffaele Babuscio, Giovanni Spagnoli, ditta Superlus, ditta Grifo, Ufficio storico Stato maggiore dell'esercito, ditta Rolando Trentini, fratelli Venco (ristorante Al castello), Carmine Semeraro (ufficiale addetto del 120° gruppo artiglieria da campagna semovente "Po"Palmanova), Pietro Monti (sindaco di Rovereto), Klaus Kirchner (Verlag D+C), G. Amadori (direttore dell'Ufficio principale P. T. di Rovereto, Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni), Erich Riener, Maurizio Ceoldo (4a Legione Guardia di Finanza, comando tenenza di Rovereto), Flavio Chistè (segretario del Gruppo modellistico trentino), Ludovico Tonini, Michele d'Agata (direttore del Magistero siciliano di servizio sociale), Bruno Passamani (presidente dell'associazione nazionale dei musei locali e istituzionali, Brescia), Silvio Bertoldi (Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera), Redazione di "Alpini - storia e leggenda" (Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera), Giulio Primeri, Luigi Di Nicola, Azienda Autonoma di Turismo, Ludwig Hermann, presidente del Gruppo Storico Archeologico Castellettese, Sepp Loicht, Ufficio tributi del Comune di Rovereto (con allegato Regolamento per l'applicazione della tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni), Giuliano Dall'Olio, ditta "ARS" di Simonini, Lionello Boccia (Opera museo Stibbert, Firenze), Antonio Manidi (segretario del Club Modellismo Storico, Pavia), Giovanni Manni (Casa del mobile, Formigine, Modena), Gianni Pieropan, Frank Smith, Paolo Lazzaro (Museo dell'aria si S. Pelagio, Padova), Nicola Fulvio Girenti (?) (5a direzione artiglieria di Verona), Elisa Baisi, ditta Nascivera, Fabio Mantovani (comandante del reparto di supporto psicologico tattico "Monte Grappa", Verona), Livio e Vlado Sommadossi, Italo e Valeria Mirandola, Paride Piasenti (associazione nazionale ex internati), scuola d'applicazione di Torino, Enrico Arrigoni, Talieno Manfrini, Valentino Sabatino (comandante della guardia di finanza, tenenza di Rovereto), Walter Schaumann, Aldo Adversi (direttore del museo marchigiano del Risorgimento "C. e dr. Spadoni"), Rodolfo Puletti (comandante del Distretto militare principale, Viterbo), classe 3a G dell'Istituto maestranze edili (Carpenedo-Mestre), Manlio Goio (preside istituto magistrale di Rovereto), Marco Gueli, Ferdinando D'Amico, Serena Battaglia (Istituto Geografico De Agostini, Novara), Sergio Benvenuti (direttore del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento), Michelangelo Zigiotti, Antonio de Gregorio, Guglielmo Mairani, Maria Magnani Palli, Rosetta Locatelli, Francesca Temperini (scuola media statale "L. Spellanconi", Carpenedo), , Renzo Bee (direttore dell'Azienda Autonoma di Turismo, Rovereto: con allegata copia di lettera di Enrico Veschi, direttore centrale dei servizi postali, su un progetto di pubblicazione sull'emissione di una serie di francobolli denominata "Castelli d'Italia"), Alberto Priero (?), Sandro Pertini (presidente della Repubblica italiana), Domenico Salza, Gianfranco Iammarino, Nicola Pignato, Vittorio Martinelli, Guida delle regioni d'Italia, Costantino Padovano (telegrafo principale, Genova), Luigi Brotto (Unione Nazionale Collezionisti d'Italia - delegazione provinciale di Vicenza).

Contiene anche: biglietti di auguri di Natale 1981 da vari; manoscritto "Storia e vicende del Corpo delle IIVV di CRI" (infermiere volontarie della Croce rossa italiana); copia dattiloscritta del diario di Passerini Giuseppe fu Luigi - Mori - dal 1915 al dic. 1919.

Fascicolo

5.23.68

Corrispondenza generale 1982

1982

Corrispondenza con: Roberta Battaglia Boniello (lettrice al Dipartimento di lingua e letteratura tedesca dell'Università Cattolica di Milano), Vanni Zuliani, Renzo Bee (direttore dell'Azienda Autonoma di Turismo, Rovereto), Gianfranco Zandonati (assessore alle attività culturali del Comune di Rovereto e vicesindaco; con allegato pieghevole "Terezin. Disegni e poesie dei bambini del campo di sterminio"), Alfredo Dagli Orti (fotografo per conto dell'Istituto Geografico De Agostini), Comune di Livorno, Vittorio Scalise (con allegata foto di un copricapo militare), Richard Kolarczyk (Associazione Italo-Tedesca, Trento), Marco Zorzi (Ufficio foreste demaniali e Parchi naturali, Trento), Giovanni Mario Tribus, Mario Kiniger, Peter Schiemer, Alberta Locati (ufficio diritti del Gruppo Editoriale Fabbri-Bompiani, Sonzogno, Etas S.P.A, Augusto Furlan Enrico Guagnini (direttore della Sezione editoriale. Editoriale Domus), Furio Lazzarini, Luca Giovannini, Dario Piconese (presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo, Rovereto), Valentino Sabatino (comandante della guardia di finanza, tenenza di Rovereto), Giuseppe Ferri, Riccarda Avesani (Air Museum "Il nido delle aquile", Carrara San Giorgio), Jean de Montet, Museo Provinciale d'arte - Trento, Giorgio Grigolli (gruppo consiliare Democrazia Cristiana; con allegato disegno di legge "disposizioni in materia toponomastica" presentato dallo stesso il giorno 24 giugno 1982), Emilio Bussi (emerito della facoltà giuridica della Università di Modena), Pietro Beretta, Sepp Loicht, Sandro Onestinghel, Colonel Bovay (conservatore del Musée Militaire Vaudois), Mark L. Beveridge (curatore del Liberty Memorial Museum, Kansas City; con allegato pieghevole dello stesso museo), Giacomo Dusini (sindaco di Cles), tenente colonnello Rapin (presidente della Association Saint-Maurice pour la Recherche de Documents sur la Fortesse), Cristina dal Piaz (Ufficio turistico Trentino, Milano), Giuseppe Leoni, Strenna Trentina Editrice, Nicola Pignato, Umberto Tibaldi (Comitato Onoranze Brigata Mantova), Tamara Fischmann (Satel, Fernseh- und Filmproduktions Ges. M. B. H.), Robert C. Mikesh (National Air and Space Museum, Smithsonian Institution, Washington?), Alberto Franzoso (Maresciallo dei Carabinieri di Folgaria), Comitato promotore della mostra "Il gotico a Siena", Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, W. Schaumann (Dolomitenfreunde/Amici delle Dolomit/Amis des Dolomites/Friends of the Dolomites), Ivo Delaiti, Elio Rigo (Presidente dell'Associazione culturale ricreativa Il forte), Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Michele Michelini (con copia di lettera allo stesso di Giannicolo Carletti), Filippo Cappello?, Amt der Salzburger Landesregierung, Ditta Manfrini, Jean Jacques Rapin, Maurice Blanc, Glicerio Vettori, Sabino Iusco (Direttore del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo?), Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia (Trichiana), Guido Carotti (scuole elementari di Picenengo, Cremona), Silvana Bombara, Elena Gastaldi (Ministero dei Beni Culturali e Ambientali - Ufficio centrale per i Beni Culturali), Giovanni Gilmozzi, Giorgio Tononi (Presidente del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento), Giorgio Cosmacini (SIRMN - Associazione Italiana di radiologia medica e medicina nucleare), Classe 5a D della Scuola elementare "I. Nievo" (Mantova), Linda Untersteiner Candia, Enrico Miola, Grafo Edizioni, Ufficio postale di Bolzano, Dr. Zdenek, Comunità Piergiorgio (Udine), Ofelia Canale (preside della scuola media statale G. Chiarini, Chieti), Marco Zorzo (Scuola elementare statale VIII circolo, Vicenza), Giuseppina Ferrari (scuole elementari di Pompeano, Modena), Giuseppe Marchi (scuole elementari "Dante Alighieri" Torrebelvicino), Flavio Chistè (segretario del Gruppo modellistico trentino).

Contiene anche: Relazione illustrativa sul programma dell'attività per il 1983; dattiloscritto "Don Antonio Rossaro"; programma del XIX convegno dell'Associazione Nazionale dei musei locali e istituzionali, Faenza 1-3 ottobre 1982; varie copie del programma della "Commemorazione virgiliana"; biglietti di auguri di Natale e Capodanno 1982.

Fascicolo

5.23.69

Corrispondenza generale 1982-1985

1982-1985

Corrispondenza con: Kunsthandlung Wilms (Bad Bergzabern; con allegate copie di stampe ottocentesche), Armando Scandellari, Franco Scandaluzzi, Elio Balsamo, Franco Valduga (Partito Comunista Italiano, sezione di Rovereto), Pasquale Canale Parola, Offset Invicta, Enrico de Grossi (con allegato suo carteggio con J. E. Price-Kuenzi), Touring Club Italiano, J. E. Price-Kuenzi (con fotografie allegate), Tullio Liuzzi (comandante del Distretto Militare di Trento), Hesa S.p.a. (con allagata copia di articolo), Rudolf Homolka (Kammer der gewerblichen Wirtschaft für Tirol), Giordano Treveri Gennari (direttore editoriale di "DOC Italia 1985", Giampiero Avanzini, Azienda Autonoma di Soggiorno di Rovereto, Adriano Goio (presidente del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento), Luciano Salvatici, Ambasciata della Repubblica Federale di Germania, Vincenzo Cali (direttore del Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà di Trento), Peschern A. Fotografia, Tarcisio Andreolli (assessore alle Attività culturali e sportive della Provincia Autonoma di Trento; con allegato programma di un corso di aggiornamento per bibliotecari), Giuseppe Speccher (direttore dell'Azienda Autonoma di Turismo, Rovereto), Michelangelo Saggiocco, Ivo Rossi (direttore dell'Unione Commercio Turismo e Attività di Servizio), Tiroler Kaiserjägermuseum di Innsbruck, Giampaolo Cavallero (fotografo per Arnoldo Mondadori Editore), Comune di Rovereto (con allegata dichiarazione di Giuseppe Agostini, redazione Mondadori International), R. Manfrini (Arti Grafiche Vallagarina S.p.a.), A.V.I.S. e A.I.D.O. (con allegato programma di gita sociale a Rovereto), Hanspeter Baumann, Adelfo Prampolini (Associazione Nazionale del Fante, sezione comunale di Castelnuovo ne' Monti, Reggio Emilia), Giorgio Saracco, maggiore Marco Vogel, L. G. Hall, Pier Giovanni Zanetti (con allegate fotocopie dal volume di Guido Solitro, Padova nella guerra 1915-18), Ferdinand Geiger, Direzione del Museo Civico di Rovereto, redazione della Guida delle Regioni d'Italia, Sabina Chiasera (assessore all'Istruzione del Comune di Rovereto).

Contiene anche: inviti a stampa, comunicato stampa, programmi di convegni.

Fascicolo

5.23.70

Corrispondenza generale 1986-1987

1986-1987

Corrispondenza con: Comitato per le celebrazioni del 70° anniversario della fine della Iª Guerra Mondiale, Adriana Lombardo (assessore alle Attività Culturali del Comune di Rovereto), Adriano Goio (sindaco di Trento), Nino Turati, Mirtide Gavelli (bibliotecaria del Museo Civico del I e II Risorgimento, Bologna), Alessandro Ponzecchi, Franco Zavaglia, Dante Bettucchi, Giulio Berardo, Sperling & Kupfer, alunni della 5ª A della scuola elementare Roselli (Salice Salentino), Roland Lang (Südtiroler Heimatbund), Ivano Tebaldi, Luigi Sciascia, Giorgio Rigo (direttore del Centro Studi Economico Sociali e Territoriali, Trento), J. J. Linden, Gianbattista Giordani (Consorzio turistico Terme di Comano - Dolomiti del Brenta), Vincenzo Cali (segretario dell'Associazione dei Musei del Trentino; con allegata bozza di documento, elenco dei soci e carteggio con l'assessore Tarcisio Andreolli), Paolo Rossi (Lavorazione Legno), Vincenzo Barba (Comitato per la pace; con allegato Statuto del Comitato delle Associazioni per la pace e i diritti dell'uomo), Sabina Chiasera (assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rovereto), Cesare Galvagni, Luigi Pecori Girardi, Augusto Bini, Istituto Nazionale dell'Informazione, sindaco del Comune di Rovereto, Rinaldo

Schiroli (Centro sociale "Molinello 2", Senigallia), Agenzia del lavoro della Provincia di Trento, Re.Le.Vi, Michaela Vettori (Assessorato alle Attività culturali del Comune di Rovereto), Gino Savona (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani).

Contiene anche: inviti a stampa, comunicati stampa, programmi di convegni.

Fascicolo

sottoserie 5.24

I.G.E., 1956 - 1973

Contenuto

Gli atti sono relativi all'IGE, imposta generale sulle entrate, introdotta nel 1940 e soppiantata dall'IVA nel 1973, da pagarsi sui biglietti d'ingresso al Museo, e all'esenzione dal pagamento della stessa.

5.24.1

"I.G.I.E. [sic] 1971"

1956-1973 (con documenti dal 1928)

Corrispondenza con l'Ufficio del Registro di Rovereto, il Ministero delle Finanze, l'Intendenza di finanza di Trento, il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni Giovanni Spagnoli (con allegata carteggio del Ministero), il Capo Ufficio dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni del Comando generale della Guardia di finanza magg. Mario Pizzuti, il Sindaco di Rovereto Giuseppe Veronesi, la custode Giulia Lasta.

Quesiti e memorie presentate dal Museo all'Intendenza di finanza di Trento per l'ottenimento dell'esenzione, verbale di contestazione del Comando della Compagnia di Rovereto della Legione territoriale della Guardia di finanza di Trento (con avviso di notifica di verbale di accertamento di trasgressione dell'Intendenza di finanza di Trento), specchietti controllo mensile sul movimento dei visitatori ed incassi, appunti, esempi di biglietti d'ingresso.

Contiene l'opuscolo "Statuto del Museo storico Italiano della Guerra di Rovereto" (Manfrini, Rovereto, 1957).

Fascicolo

serie 6

Miscellanea, 1923 - 1972

6.1

"Grafico dei visitatori al Museo"

1923-1931

Tela con grafici (diagrammi e istogrammi) dei visitatori del Museo per gli anni 1923, 1924 e 1925.

Tela con grafico (ideogramma) dei visitatori del Museo per gli anni 1926-1928.

Tela con grafico (istogramma) dei visitatori del Museo per gli anni 1921-1931.

Fascicolo

6.2

"Moduli dei giudizi sul Museo"

1970

Moduli lasciati compilati dai visitatori, con giudizi e suggerimenti sul Museo.

Fascicolo

6.3

"Concorso. Temi scuole medie fatti nel cinquantenario del Museo anno 1972"

1972 (con documenti da inizio sec. XX)

"Temi guerra 1915/18": elenchi dei premiati, motivazioni dei premi, minute di lettere della Commissione ai presidi delle scuole in relazione ai premiati.

I temi premiati (dalle medie "Orsi" di Rovereto, "Malfatti" di Mori, "Battisti" di Ala, IV di Rovereto, "Alighieri" di Avio) sono raccolti nella teca:

"Premiati".

Tutti gli altri temi sono raccolti in teche per ciascuna scuola, con lettera di accompagnamento del dirigente scolastico:

"Media Rovereto Lizzana"

"Media "Battisti" Ala"

"Media "Chiesa" Rovereto"

"Media "Orsi" Rovereto"

"Media "Malfatti" Mori"

"IV Media Rovereto"

"Media "Rella" Folgaria".

Busta

Si tratta del "Concorso tra gli alunni delle scuole medie": "1921 - 1972. Cinquantennale del Museo storico italiano della guerra - Rovereto".

Le scuole medie, come dice il programma, erano quelle "dei paesi in prossimità del fronte di operazione della Ia Armata da Lavarone a Storo nella Ia Guerra Mondiale (la cosiddetta "zona nera")", e cioè le Medie Statali e non Statali di Lavarone, Folgaria, Rovereto, Mori, Ala, Avio, Brentonico, Riva del Garda, Arco, Bezzecca e Storo.

Questo il tema:

"Fa una ricerca tra gli anziani del tuo paese e scrivi quello che ti racconteranno delle vicende della Ia guerra mondiale (1915-1918) avvenute nella tua zona. Se possibile, correda il tuo tema con documentazioni fotografiche dell'epoca".

Il concorso era a partecipazione volontaria, i temi potevano esser individuali o di gruppo (in tal caso vi doveva essere un capogruppo), e gli elaborati trasmessi entro il 20 maggio 1972 alla Commissione Giudicatrice del Museo, composta da Valentino Chiocchetti, Talieno Manfrini, Umberto Tomazzoni, Danilo Vettori e Giovanni Barozzi. La Commissione faceva conoscere l'esito con comunicazione alle singole scuole. Vi erano tre premi in denaro, e la premiazione si doveva tenere al castello.

Si diceva poi che "Tutti i lavori presentati resteranno di proprietà del Museo Storico Italiano della Guerra".

Gli elaborati, oltre a raccogliere interviste e spesso ricopiare diarie e lettere private, presentano a volta documenti originali come fotografie e cartoline, e persino oggetti come bossoli o frammenti di granata.

serie 7

Elenchi e inventari, 1934 - 1966

7.1

Elenchi degli oggetti custoditi nelle sale

1934 - 1936 ca.

I fascicoli raccolgono elenchi di oggetti per ciascuna sala, descritti brevemente e numerati, con segnalate eventuali "variazioni":

"Elenco degli oggetti contenuti nella Sala coloniale"

"Elenco degli oggetti contenuti nella Sala dell'Artiglieria"

"Elenco degli oggetti contenuti nella Sala dell'Austria N° 10"

"Elenco dei cimeli custoditi nella Sala dei paesi vinti"

"Elenco degli oggetti contenuti nella Sala di Katzenau"

"Elenco degli oggetti contenuti nella Sala dei Legionari trentini"

"Elenco dei cimeli custoditi nella Sala di Fiume"

"Elenco dei quadri del pittore Pietro Morando, e degli oggetti contenuti nella Galleria Giovanni Balbis"

"Elenco dei cimeli custoditi nella Sala cecoslovacca"

"Elenco degli oggetti esposti nella Sala inglese"

"Elenco dei cimeli custoditi nella Sala della Romania"

"Elenco dei cimeli contenuti nella Sala della Francia"

"Elenco dei cimeli custoditi nella Sala del Belgio"

"Elenco dei cimeli contenuti nella vetrina e nel locale della fontana"

"Elenco degli oggetti esposti nell'androne d'ingresso al Museo"

"Elenco degli oggetti contenuti nella cella delle torture"

"Elenco dei cimeli custoditi nella Sala della Marina"

"Elenco dei cimeli contenuti nella Sala dei plastici"

"Elenco degli oggetti contenuti nella Sala Radi"

"Elenco degli oggetti esposti nel giroscale e saletta d'ingresso al Museo"

"Elenco degli oggetti contenuti nella Sala del Fante"

"Elenco degli oggetti contenuti nella Sala dei Martiri"

"Elenco degli oggetti contenuti nella Sala Marchetti"

"Elenco degli oggetti esposti nella Sala dei castelli"

"Elenco degli oggetti contenuti nella Sala dell'Austria N° 9" [nota: "Catalogo sorpassato rimane come archivio" 4 luglio 1936]

"Elenco degli oggetti contenuti nel Sacratio"

"Elenco dei cimeli contenuti nella Sala di Rovereto" [nota: Abolita nel marzo 1936]

Vi sono poi numerose copie degli stessi fascicoli, anche con note manoscritte e correzioni.

Busta

7.2

"Inventario"

1966 ottobre

- "Inventario sommario dei cimeli, vetrine, mobili, cornici esistenti nelle sale del Museo e nei vari ripostigli" (dattiloscritto in 4 copie, con aggiunte manoscritte): distinto nelle "Sale delle colonie", "Ingresso al Museo", "Sala della Fanteria", "Sala della Cavalleria", "Sala Marchetti", "Sala della Sanità", "Sala dei castelli", "Sala Austria", "Sala Fiume", "Sala della Germania", "Saletta di San Marino", "Sala Artiglieria", "Sala Caproni", "Sala Filzi", "Sala D. Chiesa", "Sala Battisti", Sala della Romania", "Sala cecoslovacca", "Sala Belgio", "Sala dei Legionari Trentini", "Cappella - Sacratio", "Sala della Francia", "Sala dell'Inghilterra", "Sala della Campana", "Galleria Balbis", "Sala della Marina", "Sala dell'Aviazione", "Saletta internati politici", "Sala del Genio militare", "Ufficio direzione rappresentanza", "Ufficio segreteria".

Come indicato "Le armi esposte (...) sono elencate nell'apposito registro delle armi". L'inventario comprende anche gli oggetti posti nei ripostigli delle varie sale.

- Inventario solo dei ripostigli delle sale, con anche "Localino del lavandino e laboratorio", "Archivio", "Ripostiglio sottostante il Piazzale delle Genti", vari ripostigli e avvolti, "Ripostiglio soprastante la Biblioteca", "Ripostiglio ex cella torture", "Ripostiglio nel Bastione Marino", "Nel cortile interno" (dattiloscritto in 3 copie, più un'altra parziale).

- Tabella "Elenco del materiale espositivo delle varie sale e dei depositi del Museo storico italiano della guerra di Rovereto (armi escluse)".

Fascicolo

Note

Una nota dice: "è stato tutto modificato".

serie 8

Diari del Museo, 1921 - 1986

Storia archivistica

I diari 8.2-8.4 potrebbero provenire dalla biblioteca di Giovanni Malfer, che ne è compilatore (è anche compilatore di parte del primo): ciò perché essi si sovrappongono ad altri diari del Museo, e perché l'8.4 ha il timbro di provenienza "Biblioteca Malfèr Rovereto".

I successivi erano parte della Biblioteca del Museo, e ne riportano ancora la vecchia segnatura: 40 O IV per l'8.5, 25 P V per l'8.6.

Contenuto

Si tratta di quaderni che riportano cronologicamente, a volte più a volte meno succintamente, la cronaca di alcuni avvenimenti considerati importanti per le vicende del Museo.

8.1

"Museo d. Guerra. Giornale. I fase. G. Malfer"

1921 febbraio 23 - 1921 novembre 6

Si tratta di brevi note per varie date, inerenti a trasporti di oggetti, sopralluoghi, invii di oggetti, visite, lavori, ecc. dal 7 settembre è compilato da Giovanni Malfer.

Non è chiaro se le note di Malfer siano stese esattamente alle date relative: probabilmente no, ma comunque non molto tempo dopo: questo vale anche e soprattutto per i quaderni successivi.

Quaderno

8.2

"II° fascicolo. Storia cronologica sul Museo storico di Guerra dal 1.XI.1921. Appunti di Giovanni Malfer"

1921 ottobre 30 - 1922 aprile 8

Contiene anche, incollati, ritagli, cartoline, manifestini. Riporta trascritti anche biglietti, poesie, ecc., dedicati al Museo. Ciò vale anche per i successivi, che portano anche stampati e ritagli sciolti.

Quaderno

8.3

"III° libro di Cronaca del Museo Storico di Guerra nel Castello di Rovereto estesa dal Provveditore Giovanni Malfer 25.III.922 finito li 6.III.924"

1922 marzo 25 - 1924 marzo 6

Contiene anche, sciolte, minuta a Serafino Radi e lettera di Tullio Marchetti (1933).

Quaderno

8.4

"IV° Libro di Cronaca del Museo Storico d. Guerra nel Castello di Rovereto. 7.III.924 - al 28.II.931"

1924 marzo 7 - 1931 febbraio 28

Contiene anche, sciolte, cartoline e lettere di Luisa Zeni, Tino D. Bortolotti, Salvatore Marsiglio; minute e circolari, copia di lettera di Ettore Tolomei a Pietro Pedrotti (1929).

Quaderno

8.5

"Diario del Museo 1926-1927, 1928-1929, 1930-1931, 1932-1933 e tutto il 1934"

1926 ottobre 30 - 1934 dicembre 23

Si sovrappone ai Diari compilati da Malfè, ma è di altra mano, ed è molto più succinto, senza documenti né brani ricopiati (come il primo Diario sino a settembre 1921).

Quaderno

8.6

"Diario del Museo della Guerra. A. 1935, 1936-37-38"

1935 marzo 2 - 1938 novembre 26

Quaderno

8.7

"Museo Storico della Guerra. Diario da 1959/60-65"

1959 giugno 19 - 1967 agosto 11

Ha il numero di pagina stampigliato, ed ogni pagina è suddivisa in: argomento / descrizione / note.

Il primo è un soggetto succinto. Le note son spesso visti o brevi note del presidente Fiorio.

Dopo il 1962, finita la presidenza Fiorio, le annotazioni sono assai più rade.

Quaderno

Nota il Presidente Fiorio in apertura: "Qui, in funzione di promemoria e per ogni buon fine agli effetti della conservazione, collocazione e facile reperimento di qualsiasi cosa, va notato - in forma schematica tutto ciò che avviene al Museo, nella sua vita giornaliera, escluso quanto è per sé stesso registrato in protocollo o può dedursi dai documenti di movimento cassa e movimento visitatori".

Le annotazioni dovrebbero essere fatte da provveditore, Presidente, Vicepresidente e "chiunque altro ha veste direttiva nel Museo", o dalla Segreteria.

8.8

"Diario dell'attività quotidiana del Museo"

1961 marzo 14 - 1967 dicembre

Si sovrappone al precedente (e anche al successivo), ma contiene annotazioni molto più fitte, quasi quotidiane (anche se via via meno), e brevissime: tra esse anche il numero dei visitatori. E' compilato dal segretario. In effetti negli ultimi anni diventa un sunto mensile dei visitatori.

Quaderno

8.9

"Diario 1966-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-1977-1978-1979"

1966 marzo 1 - 1979 dicembre 10

Riprendono annotazioni abbastanza fitte. Una parte si sovrappone a quelle del quaderno precedente, che sono però differenti.

Non vi è la suddivisione di pagina del registro precedente.

Questo è quasi interamente compilato dal Barozzi.

Quaderno

8.10

"Diario"

1981 novembre 24 - 1986 dicembre 31

Le prime, rare annotazioni sono di Barozzi, dall'aprile 1983 della segretaria Valduga, molto fitte.

Quaderno

serie 9

Libri firme, 1921 - 1958

Contenuto

Si tratta di registri su cui i visitatori del Museo segnano nome, data, a volte luogo di provenienza. Sul primo ci sono anche diversi commenti.

9.1

Libro firme 1921-1932

1921 maggio 21 - 1932 settembre 25

Le firme dal 21 maggio al 12 ottobre 1921 sono raccolte in fogli sciolti posti all'inizio; a parte sciolte anche le firme dei regnanti.

Il registro inizia con la data del 19 ottobre 1921.

Registro

9.2

Libro firme 1932-1933

1932 ottobre 8 - 1933 ottobre 15

Registro

9.3

Libro firme 1933-1934

1933 ottobre 15 - 1934 settembre 16

Registro

9.4

Libro firme 1934-1935

1934 settembre 17 - 1935 agosto 26

Registro

9.5

Libro firme 1935-1936

1935 agosto 26 - 1936 agosto 30

Registro

9.6

Libro firme 1936-1937

1936 agosto 30 - 1937 agosto 4

Registro

9.7

Libro firme 1937-1938

1937 agosto 5 - 1938 luglio 9

Registro

9.8

Libro firme 1938-1939

1938 luglio 10 - 1939 agosto 9

Registro

9.9

Libro firme 1939-1940

1939 agosto 10 - 1940 agosto 13

Le ultime firme si trovano alla c. 1.

Registro

9.10

Libro firme 1940-1941

1940 agosto 14 - 1941 maggio 25

Registro

9.11

Libro firme 1942-1947

1942 settembre 3 - 1947 aprile 12

Registro

9.12

"Libro dei Visitatori del Museo Storico della Guerra nel Veneto castello di Rovereto 1947"

1947 aprile 29 - 1949 agosto 6

Il registro giunge al 16 luglio Dal 19 luglio sono fogli sciolti.

Registro

9.13

Libro firme 1949-1950

1949 agosto 7 - 1950 dicembre 25

Registro

9.14

Libro firme 1951

1951 gennaio 1 - 1951 dicembre 9

Gli ultimi mesi hanno firme molto disordinate su fogli sciolti.

Registro

9.15

Libro firme 1952

1952 gennaio 9 - 1952 agosto 2

Registro

9.16

Libro firme 1953

1953 luglio 11 - 1953 settembre 18

Registro

9.17

Libro firme 1953-1955

1953 settembre 18 - 1955 giugno 5

Registro

9.18

Libro firme 1955-1956

1955 giugno 9 - 1956 luglio 9

Registro

9.19

Libro firme 1956

1956 luglio 10 - 1956 settembre 20

Registro

9.20

Libro firme 1956-1957

1956 settembre 20 - 1957 agosto 8

Registro

9.21

Libro firme 1957-1958

1957 agosto 8 - 1958 maggio 15

Registro

serie 10

Albi d'onore, 1935 - 1992

Contenuto

Si tratta di libri firme speciali, che raccolgono o firme di personalità o firme raccolte in occasioni particolari, come conferenze per le onoranze ai caduti, l'inaugurazione dei busti di Filzi e Chiesa, raduni, l'inaugurazione della Sala Caproni e del Parco delle Artiglierie al Museo, ecc.

10.1

Albo d'onore 1935-1952

1935 maggio 27 - 1952 maggio 25

Sono fogli sciolti raccolti, con firme non molto ordinate.

Si tratta di firme di personalità in visita al Museo, raccolte in varie occasioni, alcune delle quali segnate: 39° raduno della Dante Alighieri (1935), conferenze per le onoranze ai caduti nella guerra mondiale (1935), inaugurazione dei busti di Chiesa e Filzi (1937), inaugurazione della Sala Caproni e del Parco delle Artiglierie (1949), visita giornalisti inglesi (1950).

Volume

10.2

Albo d'onore 1952-1972 e Libro firme 1973-1976

1952 giugno 1 - 1976 ottobre 6

Firme di personalità, ma anche gruppi, raccolte durante visite concomitanti con convegni, commemorazioni, settimane dei musei italiani, ecc.; vi sono anche, pare, scolaresche.

Sembra essere così fino alla settimana dei Musei 15-21 ottobre 1972.

Poi diventa un normale registro firme, che prosegue la serie precedente, dal 2 febbraio 1973 al 6 ottobre 1976.

Registro

10.3

Albo d'onore 1972-1992

1972 ottobre 14 - 1992 aprile 26

Firme raccolte nelle occasioni del 50° del Museo, raduni di reduci, messe del 2 novembre, convegni, anniversari di Fabio Filzi, ecc.

Registro

10.4

Libro firme (per Don Rossaro)

1952 dicembre 6

Fogli sciolti raccolti.

Sembrano riferirsi a qualche iniziativa relativa a Don Rossaro. L'unica data presente accanto ad una firma è quella segnalata.

Volume

10.5

Libro firme per il ritorno in Castello della Campana dei caduti

1966 maggio 6 - 1970 agosto 6

Firme accompagnate da (anche lunghi) scritti.

Quaderno

serie 11

Registri delle armi, 1965 - 1994

Contenuto

Si tratta di registri e quaderni diversi che elencano le armi di proprietà o in deposito al Museo, indicandone tipologia, fabbricazione, matricola, calibro, organizzandole a volte per gruppi di tipologie. Le armi hanno dunque registri appositi, distinti da quelli degli altri oggetti del Museo.

11.1

"Materiali della raccolta Caproni"

1965 febbraio 10

- Pistole antiche acciarino e percussione
- Archibugi a serpe e ad acciarino - e a percussione

Riporta: numero, descrizione, sistema, ubicazione, secolo, nazionalità, firma, calibro, lunghezza.

Registro

11.2

"Registro delle armi"

1966 ca. - 1980 novembre 13

Registro prestampato di grande formato, che riporta:

numero, data carico e provenienza, tipo di arma, matricola, calibro, fabbricazione e nazionalità, luogo di esposizione, n. espositivo, annotazioni varie, spostamenti interni

Sulla pagina destra, compilata poche volte: scarico, data uscita, data rientro, cognome e nome e indirizzo del ricevente, destinazione, estremi autorizzazione autorità di P. S., visto autorità P. S., varie.

Registra anche le armi dagli anni '20 in poi.

Registro

11.3

"Registro delle armi"

1966 ca. - 1994 maggio 18

E' uguale al precedente, ma compilato da altra mano, e soprattutto giungente sino al 1994.

Con visto del Commissario di P. S. del 23 agosto 1966.

In fotocopia.

Registro

11.4

Registro armi da fuoco

s.d. (fine anni '60?)

Registro suddiviso in:

1) Armi da fuoco pesanti

I - Cannoni - obici - mortai

II - Mitragliere

III - Mitragliatrici

2) Armi da fuoco leggere

Fucili mitragliatori, fucili automatici, moschetti automatici - pistole mitra, fucili a ripetizione, fucili ad ago e car. successivo, pistole avanzata a tamburo - a spillo e percussione centrale, pistole automatiche, fucili a serpe - acciarino - percussione, pistole ad acciarino e a percussione

Le armi di ciascuna sezione sono numerate, e vengono riportati: tipo, matricola, provenienza, fabbricazione, calibro, collocazione, eventuali trasferimenti.

Registro

11.5

Quaderno armi

s.d. (inizio anni '70?)

Distinto in sezioni per tipo di arma, poi segna marca, matricola, calibro, numero registro.

Quaderno

11.6

Quaderno armi

s.d. (inizio anni '70?)

In ordine di marca di fabbricazione, poi riporta numero, tipo, calibro, matricola.

Capovolgendo il registro:

"Fotografie armi A. U."

Quaderno

11.7

"Elenco delle armi esistenti al Museo storico italiano della guerra di Rovereto. Anno 1974"

1974

Riporta: numero progressivo, tipo, calibro, matricola, fabbricazione e/o provenienza, numero inventario.

In fine Vi è una dichiarazione del provveditore Giovanni Barozzi ed una del consiglio del 3 gennaio 1975.

Registro

11.8

"Elenco delle armi esistenti al Museo storico italiano della guerra di Rovereto. Anno 1974"

1974

Copia del precedente, con annotazioni manoscritte.

Registro

serie 12

Quaderni dei doni e dei donatori, 1922 - 1943

Contenuto

Chiamati indistintamente "dei donatori" o "dei doni", sono quaderni (e poi registri) che, in ordine cronologico ma senza che siano precisate le date (ci sono però dal 1927 e fino al 1932), riportano a sinistra il nome del donatore e a destra la descrizione degli oggetti donati.

La data di inizio di solito è sul frontespizio del quaderno.

12.1

"Quaderno dei donatori"

1922 novembre 7 - 1924 agosto ca.

Quaderno

12.2

"Quaderno dei donatori anno 1924-1925"

1924 settembre 1 - 1925

Quaderno

12.3

"Anno 1925-26"

1925-1926

Quaderno

12.4

"Elenco donatori 1926"

1926

Quaderno

12.5

"Elenco doni 1926"

1926-1927 luglio 4

Quaderno

12.6

"1927"

1927 luglio 4 - 1927 dicembre

Quaderno

12.7

"Elenco doni 1928 e 1929"

1928 gennaio 1 - 1931 dicembre

Quaderno

12.8

"Elenco dei doni pervenuti al Museo della Guerra di Rovereto anno 1932 - 1933 - 1934 - 1935 - 1936 - 1937 - 1938 - 1939"

1932 gennaio 11 - 1939

Quaderno

12.9

"Elenco Doni al Museo 1940-1941"

1940-1943

Quaderno

serie 13

Rubriche dei donatori, 1924 - 1930

Contenuto

Sono quaderni a rubrica, con i donatori ordinati per cognome, e la sinteticissima descrizione dei materiali donati.

Non ci sono le date di donazione.

Neppure le date di compilazione. Le rubriche sembrano essere compilate più o meno nello stesso periodo, al di là delle date effettive delle donazioni che registrano. Si potrebbe ipotizzare una datazione complessiva del 1924-1927, con appendici sino al 1930.

13.1

"Rubrica I"

s.d.

Quaderno

13.2

"Rubrica II"

1924 ca. - 1925

Quaderno

13.3

"Rubrica III"

s.d.

Quaderno

13.4

"Rubrica IV 1922"

1924 ca. - 1927

Quaderno

13.5

"Rubrica V"

1924 ca. - 1927

Quaderno

13.6

"Rubrica V" [sic]

1929 ca. - 1930

Quaderno

13.7

"Rubrica VI"

s.d.

Quaderno

13.8

"Rubrica VII"

1924 ca. - 1930

Quaderno

13.9

"Rubrica VIII"

1924 ca. - 1927

Quaderno

13.10

"Rubrica IX"

1926 ca. - 1927

Quaderno

serie 14

Elenchi delle offerte, 1922 - anni '30 ca.

Contenuto

Si tratta di quaderni, o meglio, parti di quaderni, di cui solo il primo porta il titolo, numerati da I a V, riportanti il nome e quindi la brevissima descrizione del dono.

Non sono in ordine alfabetico: potrebbero dunque essere in ordine cronologico, ma non vi è nessuna data. Sono dattiloscritti.

Fa eccezione il quarto: di formato diverso, con un proprio titolo, manoscritto e datato, è probabilmente il più risalente.

14.1

"Elenco delle Offerte al Museo Storico. I°"

s.d.

Quaderno

14.2

Elenco delle Offerte al Museo Storico. II°

s.d.

Quaderno

14.3

Elenco delle Offerte al Museo Storico. III°

s.d.

Quaderno

14.4

"Elenco delle Offerte al Museo Storico Italiano della Guerra. IV"

1922 aprile 26 - 1922 ottobre ca.

Quaderno

14.5

Elenco delle Offerte al Museo Storico. V°

s.d.

Quaderno

serie 15

Registri dei doni ed acquisti, 1953 - 1988

Contenuto

Si tratta di registri che riportano sia i doni che gli acquisti di cimeli, fotografie, ecc., ma soprattutto di libri ed opuscoli.

15.1

"Registro dei doni ed acquisti del Museo Storico della Guerra di Rovereto. Cimeli, materiali vari, fotografie, attrezzi, ecc. ecc."

1957 gennaio 4 - 1978 marzo

Il registro prestampato sarebbe in realtà per i libri. Riporta nelle finche: numero; data; donatore o provenienza; autore; titolo del volume od oggetto; tipografia, luogo ed anno od altre indicazioni; posizione; osservazioni [solitamente se omaggio, dono, acquisto].

Effettivamente la maggior parte delle registrazioni riguarda libri, ma non solo: vi sono appunti oggetti vari, cimeli, ecc.

Contiene anche, sciolti, elenchi delle pubblicazioni acquisite nel 1966, nel 1967, nel 1968, del dono Zigiotti (1971-72), del dono Grimaldi (1972), e, attaccati alle pagine del registro (alla loro giusta posizione cronologica), gli elenchi dei doni Fiorio (1970), Piccoli (1971), Grimaldi (1972), Museo Civico di Rovereto (1976), Zigiotti (1977).

Registro

15.2

Registro doni e acquisti 1978-1982

1978 marzo 10 - 1982

Prosecuzione del precedente registro, più di quello fatto su modello dell'acquisizione di libri.

Le finche riportano: numero di catena, autore, titolo, edizione, numero dei volumi, formato, numero di biblioteca, osservazioni.

Anche in questo caso la maggior parte delle registrazioni è relativa a libri, ma vi sono anche oggetti vari, ad es. medaglie, cartine, giornali, macchina da scrivere, divise, ecc.

Non è segnato il giorno di acquisizione, ad eccezione della prima registrazione. Vengono indicati solo gli anni, all'inizio di ciascun anno.

Contiene anche, attaccati alle pagine del registro (alla loro giusta posizione cronologica), gli elenchi dei doni Argan Chiesa e Marzari Chiesa (1980).

Registro

15.3

Registro doni ed acquisti 1982-1988

1982 novembre 12 - 1988 dicembre

Prosecuzione del precedente registro. Registro prestampato della Biblioteca Accademia Roveretana degli Agiati, suddiviso in: numero d'ingresso, data, autore, titolo dell'opera, luogo e tipografia, anno, formato [mai compilato], manoscritti [mai compilato], acquisti, doni, prezzo d'acquisto [mai compilato], osservazioni, segnatura [in realtà è segnalato se dono, acquisto o omaggio].

Anche in questo caso, pur con maggioranza di libri e riviste, sono registrati anche oggetti vari.

Torna però ad essere segnalata la data precisa di entrata.

Pare che l'ultima parte del 1985 e gli anni dal 1986 al 1988 siano dedicati solo alla registrazione di periodici.

Contiene anche, attaccato alle pagine del registro (alla loro giusta posizione cronologica), l'elenco del dono Miorandi (1982).

Registro

15.4

Rubrica dei libri

1953 ca. - 1965 ca.

Registro organizzato come rubrica alfabetica per autore (le prime registrazioni di ogni lettera sono anche fatte per soggetto), riportante poi titolo, numero assegnato, e la collocazione.

Contiene anche il quaderno: "Registro cronologico per numero della entrata e luogo di collocamento dei libri di nuovo acquisto o provenienti da donazioni": 1953-1964 ca. Riporta, come "Dati da comunicare periodicamente al Ministrero P. istruzione - Istituto Centrale di statistica", per ciascun anno e per ogni mese il numero di libri entrati (suddivisi poi tra libri veri e propri ed opuscoli, e per entrambi fra acquisti e doni).

Registro

serie 16

Registri di prestito libri, 1930 - 1966

Contenuto

Si tratta (a parte l'ultimo) di quaderni che registrano il "prelevamento" dei libri dalla biblioteca del Museo da parte dei soci, segnalando: anno; mese; giorno; cognome, nome, qualità del richiedente; libri prelevati; firma del richiedente; e quindi "restituzione", con anno, mese, giorno, firma del direttore, note (solitamente la collocazione del libro).

Gli estremi cronologici qui segnalati riguardano le date dei prestiti; naturalmente le note di consegna vanno oltre tali date, a volte anche all'anno successivo.

16.1

Prestito libri 1930-1932

1930 aprile 22 - 1932 ottobre 29

Registro

16.2

Prestito libri 1932-1934

1932 ottobre 30 - 1934 marzo 7

Registro

16.3

Prestito libri 1934-1936

1934 marzo 13 - 1936 aprile 10

Per i volumi a partire dal marzo 1936 non sono segnalate le date di restituzione.

Ci sono vari errori di compilazioni nelle ultime date.

Registro

16.4

Prestito libri 1936-1937

1936 aprile 25 - 1937 maggio 4

Recupera anche poche registrazioni del 1935 e quelle del 1936 dal marzo, per cui - nel registro precedente - non erano state segnalate le restituzioni.

Registro

16.5

Prestito libri 1937-1938

1937 maggio 8 - 1938 ottobre 24

Registro

16.6

"Registro dei libri in prestito ai soci dall'anno 1957 all'anno ..."

1957 marzo 25 - 1966 ottobre 16

Registro appositamente prestampato con le seguenti finche:

numero d'ordine; data; cognome, nome e titolo; indirizzo abitazione; opera data a prestito (autore; titolo del volume); posizione; firma; restituzione (data; mezzo; firma per ricevuta); osservazioni.

Registro